

Guida all'uso del manuale

Il presente manuale fornisce informazioni esaustive su tutte le funzioni di **ACG Stampe di Qualità**.

Di seguito elenchiamo, suddividendoli per aree tematiche, gli argomenti trattati:

- **Introduzione**: comprende, oltre alla presentazione del software, le informazioni relative al codice o licenza di attivazione, nonché le modalità per l'abilitazione di moduli aggiuntivi.

- **Architettura**: illustra le caratteristiche dei differenti tipi di files utilizzati da **ACG Stampe di Qualità**

- **I menù di Laser400**: in base al tipo di documento aperto, illustra quali voci di menù sono attive e le loro principali funzionalità.

- **Il Design dei moduli grafici**: descrive in maniera dettagliata le modalità di utilizzo dell'Editor Grafico integrato (**Smart Designer**), il quale permette la realizzazione di layout (o forms) elettronici aventi le stesse caratteristiche dei modelli tipografici cartacei.

- **Gestione spool variabili**: spiega le modalità di gestione della variabilità verticale e orizzontale;

- **Inserimento documenti da interfaccia**: contiene una descrizione delle operazioni che si possono effettuare sui documenti, dall'inserimento e alla stampa , nonché l'illustrazione in dettaglio dei menù di **ACG Stampe di Qualità**

- **Importazione documenti da spool di stampa**: spiega come utilizzare il software in modalità di polling (o monitor), affinché cioè resti sempre attivo interrogando una libreria del server per verificare la presenza o meno di files di spool da elaborare e come attivare lo strumento direttamente dal server lanciando una shell remota sul PC (background)

- **Esportazione documenti**: illustra come indirizzare l'output di **ACG Stampe di Qualità** invece che su una device di stampa, su un formato elettronico PDF o in un file ASCII.

- **Altre operatività e funzionalità**: contiene la descrizione di ulteriori funzionalità del software quali la gestione di **ACG Stampe di Qualità** tramite chiamata diretta all'eseguibile, alcune note relative all'utilizzo dei servizi di OLE Automation, ecc.

- **Panoramica della parte AS/400**: vengono descritte una serie di funzioni che definiscono l'ambiente di gestione degli output che si vogliono indirizzare verso stampanti laser della rete personal computer. Sull'AS/400 avviene, infatti,

l'elaborazione degli spool files generati dall'utente, che dovranno poi essere indirizzati all'applicativo sul PC affinché vengano prodotte stampe di qualità grafica.

- **E-mail e Fax**: contiene la spiegazione sulle modalità per l'invio di uno o più documenti tramite e-mail o fax.
- **Esportazione formato XML e XLS**: illustra le funzioni del menù "Esporta", che consente di esportare l'archivio aperto o il documento selezionato all'interno di un file XML e XLS.

Introduzione

"**ACG Stampe di qualità**" (di seguito denominato **Laser400**) è uno strumento software di gestione degli output che consente di progettare in ambiente Windows il modulo grafico grazie all'utilizzo di una serie di funzionalità tipiche di un editor professionale e di importare in esso i dati presenti all'interno dello spool di stampa prodotto sul sistema AS/400, al fine di reindirizzarli in maniera grafica su stampanti laser-jet, ink-jet e su Fax Windows.

La prerogativa principale di **LASER400** è quella di non eseguire una semplice unione dello spool con il modulo grafico, ma di identificare, in base alla loro posizione, le singole informazioni in esso contenute e di memorizzarle nel proprio database.

Grazie a tale peculiarità si ottengono quattro importanti risultati:

- la possibilità di crearsi un **archivio elettronico** di tali stampe con possibilità di ricercarle attraverso chiavi di ricerca predefinibili (qualsiasi campo del modulo può potenzialmente divenire una chiave) e **ristamparle** in ogni istante;
- la possibilità di **ricollocare** i singoli dati dello spool in posizioni diverse da quelle originali e così ad es. **convertire** una stampa a 132 colonne in un modulo A4 magari suddiviso in più pagine;
- la possibilità di **reformattare** ogni singolo dato cambiando font, stile, colore, formato (es. puntini di separazione delle migliaia);
- la possibilità di **aggiungere** nuovi campi e di associarvi espressioni di calcolo matematiche (es. sub-totali).

Lo strumento, grazie all'interfacciamento con i drivers di Windows® consente di indirizzare qualsiasi tipo e modello di stampante ed anche WinFax®

LASER400 gestisce differenti tipi di file, le cui caratteristiche saranno descritte in seguito, corrispondenti alle seguenti estensioni:

\"**.STR**\": **file di archivio**, il più complesso (nel seguito indicato come STR).

\"**.SMD**\": **file di definizione** (nel seguito indicato come SMD).

\"**.SMT**\": **file grafico** (nel seguito indicato come SMT).

".**SMM**": **file di mappa** (nel seguito indicato con SMM).

".**STX**": **file di importazione** (nel seguito indicato come STX).

Principali funzionalità:

- import e conversione degli spool di stampa AS/400® (anche multipagina) in stampe laser;
- progettazione del modello grafico in ambiente Windows con inserimento di loghi ed elementi grafici;
- anteprima di stampa a video;
- invio del modello convertito via fax;
- massima portabilità su tutti i modelli di stampanti laser e ink-jet grazie all'utilizzo dei drivers Windows;
- archiviazione elettronica in formato immagine;
- indicizzazione dei contenuti del documento;
- ricerca dei documenti in base al valore di qualsiasi campo;
- ricerca full-text all'interno del documento.

Completa personalizzazione del modello:

- ridefinizione del documento originale in formato A4 o personalizzati;
- riformattazione dei campi (font, stile, colore, ecc.)
- inserimento di campi aggiuntivi a cui associare espressioni di tipo matematico.

Attivazione:

Il prodotto, che gira in ambiente Windows, prevede un'attivazione a password. Eseguendo la voce "Impostazione parametri" della cartella di installazione "**Laser400ACG**" creata nel menu Programmi di Windows, viene visualizzato un codice hardware e richiesto in input un contro-codice. Comunicando il codice hardware al fornitore del software, si riceverà il contro-codice che permetterà di attivarlo definitivamente.

A questo punto, nella finestra di impostazione parametri che si aprirà, occorrerà inserire il "Serial number" del server AS/400 di riferimento, ovvero il server dal quale "**ACG-Stampe di qualità**" preleverà i files di spool da riconvertire in stampe grafiche.

Pertanto, copiando il software su altro PC diverso da quello su cui lo si è attivato, esso non funzionerà più, segnalando un messaggio di errore all'avvio; così come, connettendolo con un modello di server AS/400 diverso da quello inizialmente impostato, esso si avvierà ma non sarà più in grado di prelevare, e dunque stampare, i files di spool dal server medesimo.

Infine, affinché la connessione tra il PC ed il server AS/400 funzioni, **le date di sistema** dei due computer devono coincidere.

Il codice o licenza di attivazione

Questo software, che gira in ambiente Windows, prevede un'attivazione a password. Eseguendo la voce "Impostazione parametri" della cartella di installazione "**Laser400**" creata nel menu Programmi di Windows, viene visualizzato un codice hardware e richiesto in input un contro-codice. Comunicando il codice hardware al fornitore del software, si riceverà il contro-codice che permetterà di attivarlo definitivamente.

Reinstallazione software.

Nel caso in cui ci si trovasse nella condizione di spostare il software su altro PC o di reinstallarlo a seguito di una riformattazione del PC medesimo o di una perdita di informazioni per crash del sistema, esiste la possibilità, contattando il servizio di assistenza, di salvare il contro-codice di cui sopra, ovvero la licenza.

Si sottolinea, infatti, che, nel caso non si effettuasse questa operazione di salvataggio e si procedesse con la reinstallazione, il software richiederebbe un contro-codice diverso da quello già in possesso. Per cui, prima di prendere una qualsiasi decisione in merito, consigliamo di contattare il servizio di assistenza, che vi guiderà passo passo in questo delicato processo.

IMPORTANTE.

Nel caso in cui queste avvertenze dovessero venire ignorate, non verrà concesso un contro-codice in sostituzione a titolo gratuito; pertanto l'unico modo di riattivare lo strumento sarà quello di acquistare un'ulteriore licenza.

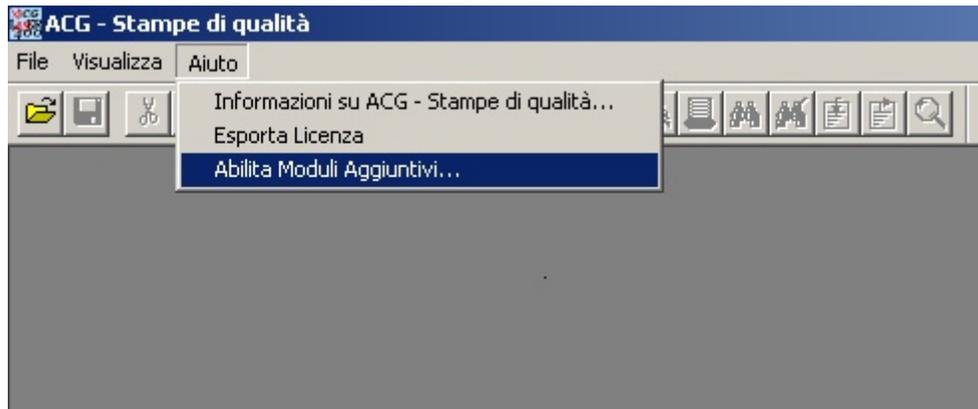
ATTENZIONE.

Oltre al codice o licenza di attivazione, occorre inserire anche un altro codice, denominato "**Serial Number**", senza il quale il prodotto si attiverrebbe ma non sarebbe in grado di riconoscere i files di spool generati dal sistema AS/400.

Per una spiegazione più dettagliata, v. prgf. "**Impostazione parametri di sistema**" nel capitolo "**Importazione documenti da spool di stampa**".

Funzione "Abilita moduli aggiuntivi"

La funzione "**Abilita Moduli Aggiuntivi**" può essere richiamata dal menù "**Aiuto**" solamente quando ci si trova in una situazione di 'schermata grigia', ovvero senza nessuna tipologia di documento aperta.



Cliccando su "**Abilita Moduli Aggiuntivi**" verrà mostrata una finestra di richiesta codice identica a quella presentata da Laser400 in fase di primo lancio, al termine dell'installazione. Allo stesso modo, sarà, quindi, possibile salvare direttamente su file il codice hardware necessario per la generazione della chiave di abilitazione: il tutto semplicemente cliccando sull'apposito tasto "**Export codice utente**".



Comunicando il codice hardware al fornitore del software, si riceverà il contro-codice che permetterà di attivare definitivamente i moduli aggiuntivi.

L'architettura di Laser400

E' possibile interagire con l'applicazione in due modi:

- Tramite Interfaccia Grafica
- Tramite chiamata all'eseguibile

Nel primo caso si sfrutta l'**interfaccia grafica** propria di **LASER400**: si tratta della classica interfaccia di Windows con Menù a tendine e barra degli strumenti.

Nel secondo caso **LASER400** viene richiamato in modalità background: in tale modalità tutte le funzioni di **LASER400** accessibili dai Menù sono accessibili chiamando l'eseguibile da linea comando e passandogli una serie di parametri opzionali, tra cui il file di spool di stampa già convertito in formato ASCII.

In questa modalità **LASER400** si integra con il software applicativo chiamante (in maniera parziale o totale a secondo del sistema operativo su cui gira tale applicativo), il quale continuerà ad utilizzare la propria interfaccia utente anche per dare accesso alle funzionalità di **LASER400**.

LASER400 può aprire e gestire differenti tipi di file, le cui caratteristiche saranno descritte in seguito, corrispondenti alle seguenti estensioni:

- \"**.STR**\": **file di archivio**, il più complesso (nel seguito indicato come STR).
- \"**.SMD**\": **file di definizione** (nel seguito indicato come SMD).
- \"**.SMT**\": **file grafico** (nel seguito indicato come SMT).
- \"**.SMM**\": **file di mappa** (nel seguito indicato com SMM).
- \"**.STX**\": **file di importazione** (nel seguito indicato come STX).

Nella struttura di un file di archivio **STR** confluiscono differenti informazioni:

- un file di definizione **.SMD**
- uno o più file grafici **.SMT**
- uno o più file di mappa **.SMM**
- uno o più file di importazione **.STX**
- dati inseriti in modo interattivo dall'utente

Posizionamento dei files

I file facenti parte dell'architettura di **Laser400** devono essere posizionati secondo una logica predefinita.

Nel dettaglio:

- **.STR** : all'interno della cartella principale (contenente l'eseguibile)
- **.SMD** : all'interno della sottocartella \ Modelli (sempre presente nella cartella principale)
- **.INI** : all'interno della sottocartella \ Modelli (sempre presente nella cartella principale)
- **.SMT/.SMM/.SMF** : come default, all'interno della cartella principale. Tramite l'apposita funzione di "**Assegna default directory**" (vedi prgf. "**Il file di definizione dell'archivio (SMD)**") possono, tuttavia, essere spostati all'interno di qualsiasi altra cartella.

Il file di definizione dell'archivio (SMD)

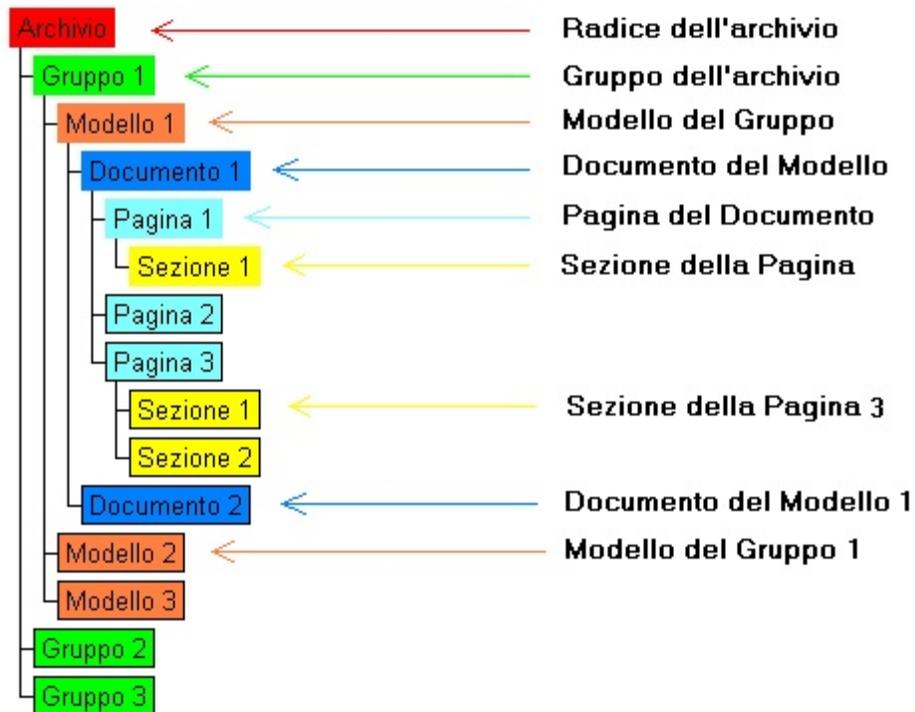
Il file di definizione dell'archivio (o file di modello) di **LASER400®** avente estensione “.SMD” (**S**mart **M**o**D**el file), contiene tutte le informazioni atte a definire la struttura ad albero dell'archivio di **LASER400**, quali il nome dell'archivio medesimo, i gruppi (o cartelle) all'interno dei quali inserire tipologie di documenti omogenee tra loro, le pagine di mappatura **.SMM** o le pagine grafiche “.**SMT**” che compongono ogni singolo documento.

In altre parole, un file di definizione (**SMD**) è un template o scheletro in cui sono presenti una serie di informazioni inerenti sia l'organizzazione logica dell'archivio in cui si andranno a memorizzare i documenti elettronici, sia la composizione e le caratteristiche di ogni singola tipologia di documento.

Per ogni archivio di **LASER400**, dunque, deve esistere almeno un file di definizione, anche se un file di definizione può essere associato a più files di archivio.

Quando un file di definizione è aperto dall'interfaccia grafica di **LASER400®** è visualizzato secondo una **struttura ad albero**.

La posizione orizzontale di un ramo (o nodo) di tale **albero di struttura** ha un preciso significato logico. Per tale motivo i rami di tale albero sono classificati in differenti livelli.



Il primo livello disponibile nell'**albero di struttura** è quello che rappresenta l'archivio di **LASER400** in cui verranno memorizzati i documenti elettronici ed è chiamato **nodo di Settore**.

Un **nodo di Settore** può avere uno o più rami posti a livello immediatamente inferiore detti **nodi di Gruppo**.

I nodi che si posizionano al livello immediatamente successivo di un nodo di partenza "A" sono detti nodi figli del nodo "A". Quindi i figli di un **nodo di Settore** sono dei **nodi di Gruppo** e rappresentano dei raggruppamenti di documenti elettronici omogenei tra loro.

I figli di un **nodo di Gruppo** sono detti **nodi di Modello**.

I **nodi di Modello** rappresentano il documento elettronico vero e proprio ed hanno come nodi figli i **nodi di Pagina**, ovvero le singole pagine che compongono un determinato documento, sulle quali una volta aperto il documento si inseriranno i dati.

Quando si aggiunge un nuovo nodo **nell'albero di struttura** si deve specificare il **nome del nodo**, il suo **livello** nella gerarchia, e l'eventuale **file associato**. Gli unici nodi che prevedono l'utilizzo di un file associato sono il **nodo di Settore** ed il **nodo di Pagina**. In questo caso, i tipi di file che si possono associare sono i **file di modello** (SMD) per il nodo di Settore e i **file grafici** (**.SMT**) oppure i **file di mappatura** (**.SMM**) per il nodo di Pagina.

Facendo click con il tasto destro del mouse sul livello Modello è possibile utilizzare la funzione di "**Assegna default directory**". Una volta selezionata si aprirà una dialog nella quale sarà possibile inserire un percorso nel quale Laser400 si sposterà per ricercare i files "**.SMM**" e "**.SMT**" (e "**.SMF**"), in maniera tale da poterli archiviare in directory diverse da quella principale. L'indicazione del percorso può essere fatta in uno dei seguenti modi:

- c:\Programmi\Pippo (percorso assoluto)
- \Programmi\Pippo (percorso assoluto senza indicazione dell'unità disco)
- ..\Programmi\Pippo (percorso relativo)

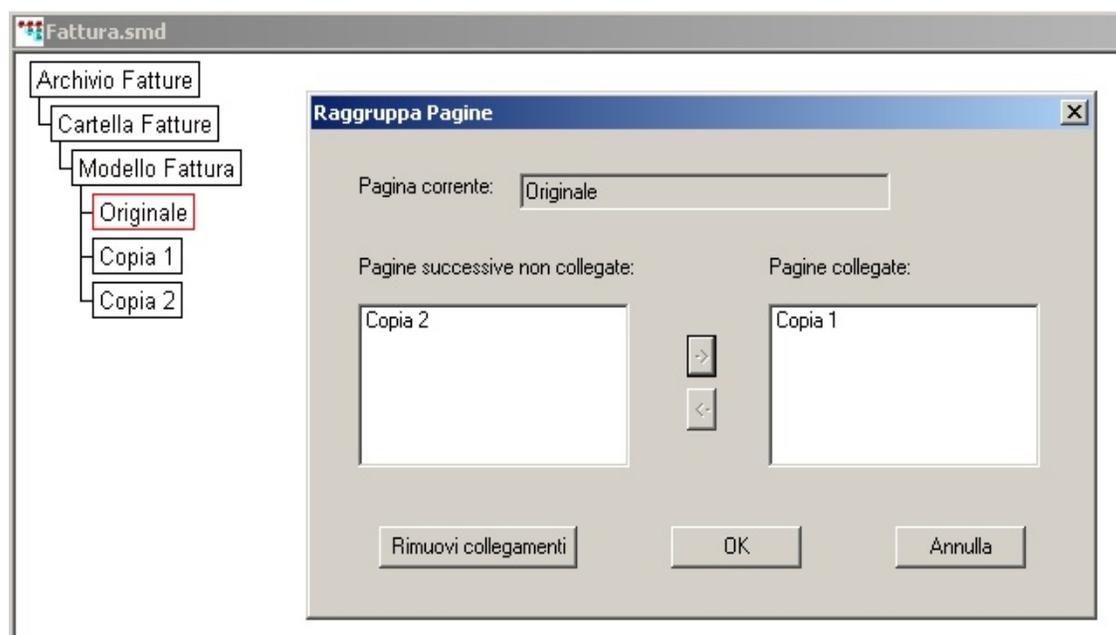
N.B. L'utilizzo di un **percorso assoluto** può creare problemi nell'ipotesi in cui l'unità disco della macchina sulla quale è stato installato **Laser400** differisca da quella preimpostata. In questo caso, non venendo riconosciuto il percorso, **Laser400** non potrebbe caricare i files associati.

Nell'ipotesi in cui si voglia procedere all'acquisizione di spool **multipagina** (ovvero in cui ciascuna pagina può essere associata ad un diverso file grafico), occorrerà procedere all'inserimento di due o più livelli "pagina" all'interno dei files **.smd**, sia che si tratti di quello di acquisizione che di stampa.

Per aggiungere un nodo nell'**albero di struttura** si utilizza il comando **Aggiungi Nodo** oppure le funzioni standard **Copia - Incolla** di Windows® poste nel menù **Modifica** dell'applicazione. Per modificare le proprietà di un nodo come il nome o la sua forma nella visualizzazione grafica, si utilizza la voce **Cambia nodo** del menù

Modifica. Tutte le operazioni sui nodi sono altresì accessibili dal menù rapido, attivabile facendo click con il tasto destro del mouse sul nodo desiderato. All'interno del menù rapido sono altresì presenti le seguenti funzioni:

- **Raggruppa pagine:** nell'ipotesi in cui si renda necessario procedere alla stampa di più copie di una stessa pagina dello spool, è possibile creare più pagine raggruppate, anche associate a diverse pagine grafiche, attraverso la voce **Raggruppa pagine**. Cliccando con il tasto destro del mouse su un nodo pagina e selezionando l'apposita opzione, si aprirà una dialog nella quale è possibile associare alla pagina corrente (ovvero alla pagina principale) una o più pagine collegate. Le pagine collegate conterranno gli stessi o parte dei campi variabili contenuti nella pagina principale



- **Stato collegamenti**, permette, invece, di verificare: se una determinata pagina è o meno collegata ad altre; a quale altra pagina è associata e se si tratta di pagina principale o collegata.

Occorre rammentare che eventuali modifiche del file **SMD** hanno effetto solo sull'inserimento di nuovi documenti nel **file di archivio STR** e non su quelli già inseriti.

In tal caso si può decidere di scegliere tra due possibilità:

- Mantenere i documenti preesistenti inalterati.
- Cancellare i vecchi documenti e reinserirli, con inevitabile perdita dei dati inseriti.

Il file di archivio (STR)

Il **file di archivio** ha estensione **“.STR”** (Smart **STR**ucture file) e contiene i documenti ed i dati dei documenti inseriti a run-time dall'utente.

Esso ricalca nella struttura e nell'organizzazione grafica il **file di definizione di archivio (SMD)** cui è associato.

Per questa ragione un **file di archivio** è rappresentato graficamente da un **albero di struttura** simile a quello del **file di definizione**. Tale albero a differenza di quello del **file di definizione SMD**, ad ogni inserimento di nuovi documenti si modifica, arricchendosi di nuovi rami a livello **Modello** (i documenti elettronici). Possiamo quindi concludere che:

- Il **file di definizione SMD** definisce una tipologia o un insieme di tipologie di **Documenti**.
- Il **file grafico di pagina SMT** definisce l'organizzazione grafica di una pagina e le proprietà dei vari **Campi**.
- Il **file di mappatura SMM** permette l'acquisizione dello spool.
- Il **file di archivio STR** memorizza un insieme di documenti la cui tipologia è definita nel **file di definizione SMD**.

Il file di importazione (STX)

Un **file di importazione** ha estensione **".STX"** (**Smart TeXt** file) ed è un file ASCII editabile con un editor di testo generico, ad esempio il Notepad® di Windows®. Esso è utilizzato per importare i dati da applicativi software esterni all'interno del database di **LASER400®** e normalmente viene generato automaticamente da una procedura di esportazione dati dell'applicativo chiamante realizzata in sostituzione dei normali programmi di stampa.

Il file STX è organizzato secondo una sintassi che ricalca l'**albero di struttura** di **LASER400®**.

In tale file l'informazione elementare è quella relativa ad un **Campo** di **LASER400**. Per ognuno di essi va specificato il suo nome ed il suo valore.

Esempio:

\$CODFIS=PGAGRL10H23H294Q

Come i nodi, anche i **Campi** hanno delle proprietà. Alcune di queste proprietà servono a definirne il tipo di formattazione quando sono visualizzate, altre per correlare più **Campi** fra loro.

La proprietà che in questo caso risulta essere fondamentale è quella di **appartenenza** ad un nodo ben preciso dell'**albero di struttura**. In analogia alla gerarchia introdotta per i **nodi** riportiamo di seguito i possibili livelli per un **Campo**:

- Campi di Settore appartenenti ai nodi di Settore
- Campi di Gruppo appartenenti ai nodi di Gruppo
- Campi di Modello appartenenti ai nodi di Modello
- Campi di Pagina appartenenti ai nodi di Pagina
- Campi di Sezione appartenenti ai nodi di Sezione

Due **Campi** aventi lo stesso nome ma **livello** differente sono considerati differenti e dunque memorizzati in maniera separata.

In un **file di importazione STX** si specificano dei comandi che **LASER400®** interpreterà in seguito.

Fra le stringhe distinguiamo:

- Stringhe precedute dal carattere **"@"** che rappresentano i **Comandi STX**

- Stringhe precedute dal carattere "\$" che rappresentano il nome dei **Campi** ed il relativo valore;
- Stringhe precedute da caratteri diversi dai due precedentemente elencati: in tal caso il testo della riga è considerato un commento e come tale è ignorato.

LASER400® distingue tra maiuscole e minuscole. Bisogna quindi porre molta attenzione alla digitazione.

Il file grafico di pagina e le proprietà dei campi (SMT)

Il **file grafico** ha estensione “.SMT” (SMarT file) e contiene i dati relativi alla formattazione grafica della pagina e ai **Campi** che si utilizzano per introdurre le informazioni sui forms. Le pagine di un documento sono disegnate attraverso l'editor grafico, mentre il nome dei **Campi** e le loro proprietà (tipo, lunghezza, allineamento, riferimento ad altri campi) vengono specificate posizionandosi con il tasto destro del mouse sul campo desiderato e cliccando sulla voce “Proprietà” presente nel menu a tendina (oppure posizionandosi sul campo e premendo la sequenza di tasti ALT+Invio)

Questa funzione è attiva solo se **LASER400** è stato abilitato come **ambiente di sviluppo** e dunque non è accessibile all'utente, ma solo allo sviluppatore o integratore.

Le proprietà dei **Campi** di una pagina sono:

Nome: identificatore del campo nel database

Calcola all'ingresso sul campo: è possibile indicare un'espressione di calcolo che verrà eseguita in ingresso sul campo ed il cui risultato verrà memorizzato nel campo in questione; alternativamente è possibile indicare il nome di una DLL standard C antepoendo il carattere speciale #.

Esempio:

#somma(\$CAMPO1, \$CAMPO2 | \$CAMPO3)

\$CAMPO1, \$CAMPO2 e \$CAMPO3 sono nomi di campi presenti nella pagina SMT; i primi due rappresentano i parametri di ingresso passati alla DLL e il terzo il parametro di uscita; il carattere speciale che separa i parametri di ingresso da quelli di uscita è il pipe o barretta verticale (“|”).

Calcola all'uscita dal campo: è possibile indicare un'espressione di calcolo che verrà eseguita in uscita dal campo ed il cui risultato verrà memorizzato nel campo in questione; alternativamente è possibile indicare il nome di una DLL

standard C antepoendo il carattere speciale #.

Esempio:

#somma(\$CAMPO1, \$CAMPO2 | \$CAMPO3)

\$CAMPO1, \$CAMPO2 e \$CAMPO3 sono nomi di campi presenti nella pagina SMT; i primi due rappresentano i parametri di ingresso passati alla DLL e il terzo il parametro di uscita; il carattere speciale che separa i parametri di ingresso da quelli di uscita è il pipe o barretta verticale ("|").

Numero Tab: indica la sequenza nello spostamento da un campo all'altro durante la fase di editing del documento.

Attributo oggetto: permette di specificare se l'oggetto è usato per introdurre dati interattivamente o solo per visualizzarli. Per tale scopo sono disponibili due valori: **Inserimento** e **Sola lettura**. Il valore di un **Campo** impostato come **Inserimento** si può modificare sia dall'interfaccia grafica sia tramite **file di importazione** STX. Invece, il valore di un Campo definito **Sola lettura** può essere modificato solo tramite **file di importazione** o dalle proprietà specificate in **Calcola all'ingresso sul campo** e **Calcola all'uscita dal campo**.

Contenuto: indica il tipo di dato introdotto nel **Campo**; i valori disponibili sono:

- **Alfanumerico** i caratteri inseriti possono essere sia lettere che numeri.
- **Alfabetico** i caratteri inseriti possono essere solo lettere.
- **Numerico** i caratteri inseriti possono essere solo numeri.
- **Data** il dato inserito può essere solo una data.
- **Formato** permette di specificare formati personalizzati;

esempio:

@@@@@##@###@ per un codice fiscale

@ per caratteri alfabetici

#

per numerici

£

per alfanumerici

Formato: indica il formato di visualizzazione del dato nel **Campo**, @ per caratteri alfabetici, # per numerici, £ per alfanumerici.

Esempio:

gg/mm/aaaa per un campo di tipo Data

Lunghezza: esprime la lunghezza, in caratteri, del **Campo**.

Intervallo: indica l'intervallo di valori che può assumere il **Campo**.

Esempio: M,F

Livello di Stampa: tale proprietà serve ad identificare i **Campi** che devono essere stampati. Specificando in fase di stampa un **livello di stampa**, saranno stampati solo quei **Campi** che hanno livello di stampa minore o uguale a quello specificato nella finestra di dialogo di stampa. I valori disponibili sono 0,1,2.

Le proprietà di un **Campo** si specificano aprendo un **file grafico SMT** e selezionando uno dei **Campi** disponibili con un click del pulsante sinistro del mouse. Se da menu **Modifica** si sceglie la voce **Proprietà** o in alternativa si utilizza la voce **Proprietà** disponibile selezionando il campo con il tasto destro del mouse, è visualizzata la finestra di dialogo per l'impostazione delle proprietà di quel **Campo**; come mostrato nell'immagine successiva.

Proprietà del campo variabile [X]

Definizione Campo Variabile | Definizione Help per il Campo

Definizione Campo

Nome: AA_NAS

Calcola all'ingresso sul campo: [] [v]

Calcola all'uscita dal campo: [] [v]

Numero Tab: 0 | Attributo oggetto: Inserimento [v]

Formato: []

Contenuto: Numerico [v] | Lunghezza: 0

Intervallo: []

Livello di stampa: [0] [v]

Tipo di controllo

Edit box []

Combo box []

OK Annulla Applica

Il file di mappa (SMM)

Il file di mappa ha estensione **.SMM** e contiene gli oggetti "campi variabili".

Infatti, mentre il file **.SMT** serve per la stampa grafica e deve contenere sia gli oggetti "Campi variabili" sia gli oggetti propriamente grafici, la pagina **SMM** deve contenere solo gli oggetti campi variabili nelle posizioni originali (es. se si sta mappando uno spool a 132 colonne, le dimensioni della pagina di mappa **SMM**, almeno in larghezza, dovranno coincidere all'incirca con un formato A3).

Nella pagina **SMM** agli oggetti campi variabili, a parità di significato, dovranno essere assegnati gli stessi nomi (o identificativi) dati nella pagina **SMT**.

Infatti, **LASER400**, una volta effettuata l'acquisizione da spool (durante la quale i dati vengono individuati in base alla loro posizione), identifica i dati così ottenuti, e inseriti all'interno del suo database, in base ad un nome. In questo modo, essi potranno poi essere spostati ovunque all'interno della pagina grafica **SMT**, sino al punto di disporli su più pagine, oppure ometterli.

LASER400, attraverso l'opzione "**Mappa**", attiva solo con un file **SMM** aperto, permette di realizzare quanto descritto sopra. Questa funzionalità consente, infatti, di tracciare la mappa di un file di spool; di creare, cioè, una pagina grafica delle stesse dimensioni della pagina dello spool (es: pagina formata da 132 colonne) e con le posizioni dei campi variabili che rispecchiano le posizioni (riga,colonna) del contenuto dello spool. Questa sarà la pagina di mappatura che può essere utilizzata nella fase di acquisizione del file di spool.

Per creare un file **.SMM** è necessario procedere alla creazione di un nuovo file di definizione **.SMD**, quindi, dopo aver creato la struttura dell'archivio senza aver collegato alcun file al nodo di pagina, facendo doppio click con il tasto sinistro del mouse su questo nodo, comparirà la seguente dialog box:



Cliccando sulla voce corrispondente si aprirà la pagina di mappatura dalla quale sarà possibile accedere all'opzione "**Mappa**" del menù "Disegno".

I menù

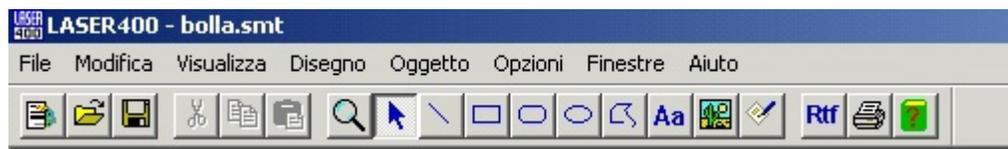
I menu di **LASER400**® pur mantenendo sempre la stessa struttura di base, cambiano in conseguenza del tipo di documento su cui si sta lavorando, poiché, in base al tipo di documento attivo, vengono visualizzate delle voci e ne vengono nascoste delle altre non necessarie.

I menu sono quindi descritti in relazione al tipo di file aperto.

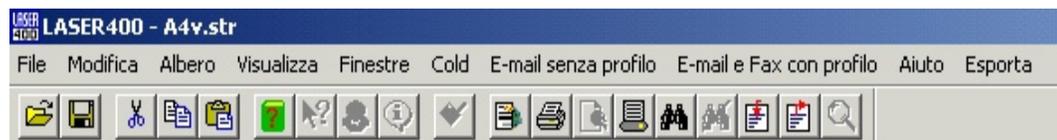
Quando non è aperto alcun documento, il menu presenta le tre voci principali, **File**, **Visualizza** e **Aiuto**.



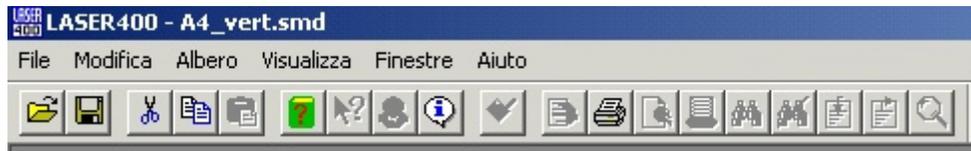
Quando è aperto un documento **.SMT** o **.SMM**, il menu presenta le voci: **File**, **Modifica**, **Visualizza**, **Disegno**, **Oggetto**, **Opzioni**, **Finestre** e **Aiuto**.



Quando è aperto un documento **.STR** il menu presenta le voci: **File**, **Modifica**, **Albero**, **Visualizza**, **Finestre**, **Cold**, **E-mail senza profilo**, **E-mail e Fax con profilo**, **Aiuto** e **Esporta**



Quando è aperto un documento **.SMD** il menu presenta le voci: **File**, **Modifica**, **Albero**, **Visualizza**, **Finestre** e **Aiuto**.



Menù File



Nuovo permette di creare un nuovo documento vuoto.

Apri... consente l'apertura di un file **LASER400**. I file che è possibile aprire sono quelli aventi estensione **".STR"**, **".SMD"**, **".SMT"**, **".SMM"**, **".STX"**.

Impostazioni di Stampa visualizza una finestra di dialogo che permette l'impostazione della stampante.

Elenco dei files usati recentemente sono le voci di menu divise per tipologia di file utilizzate per richiamare rapidamente gli ultimi documenti sui quali si è lavorato.

Uscita consente di chiudere **LASER400**. Se sono state effettuate modifiche nei documenti ma non si è eseguito il salvataggio del documento, verrà richiesta conferma per salvare tali modifiche.

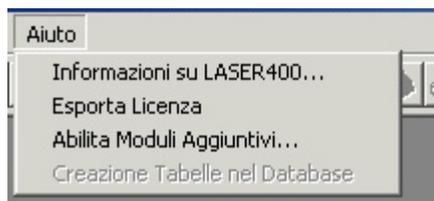
Menù Visualizza

Permette di visualizzare alcuni elementi grafici della finestra.

- **ToolBar** Visualizza o nasconde la barra dei comandi posta in alto alla finestra e contenente le icone dei comandi.
- **Barra di stato** Visualizza o nasconde la barra di stato posta in basso alla finestra.

Menù Aiuto

Il menu **Aiuto** permette di visualizzare le informazioni relative al programma, di esportare la licenza su floppy o di abilitare moduli aggiuntivi.



Informazioni su LASER400: visualizza una finestra di dialogo in cui sono riportate le informazioni sul programma, il numero di versione, il produttore.

Esporta licenza: permette di esportare la licenza su floppy, nell'ipotesi in cui si renda necessario trasferire l'applicazione su un altro pc.

Abilita Moduli Aggiuntivi: permette l'abilitazione di funzionalità aggiuntive non comprese nella versione base o avanzata. (vedi prf. "[Funzione Abilita moduli aggiuntivi](#)")

Menù File con un file di archivio STR

Il menu **File**, quando si lavora con un **file di archivio**, si presenta all'utente come in figura:



Operazioni sui files

- **Nuovo:** permette di creare un archivio di documenti vuoto
- **Apri...:** consente l'apertura di un file. I file che è possibile visualizzare nell'interfaccia grafica sono quelli aventi estensione **".STR"**, **".SMD"**, **".SMT"**, **".SMM"**, **".STX"**.
- **Chiudi:** chiude il file corrente precedentemente aperto.

- **Salva:** permette il salvataggio delle modifiche effettuate sull'archivio o, generalmente, sui files di estensione **".STR"**, **".SMD"**, **".SMM"**, **".SMT"**.
- **Salva con nome...:** permette il salvataggio delle modifiche effettuate sull'archivio o, generalmente, sui files di estensione **".STR"**, **".SMD"**, **".SMM"**, **".SMT"** specificando il nome del file utilizzato per memorizzare le informazioni.

Operazioni di Stampa

- **Stampa in modalità grafica:** disponibile per i files di estensione **".STR"**, permette la stampa del documento nella sua parte grafica e di testo.
- **Stampa fascicolata.**
- **Impostazioni di Stampa:** visualizza una finestra di dialogo che permette l'impostazione della stampante.
- **Stampa in modalità testo:** disponibile per i files di estensione **".STR"**, stampa il documento nella sua parte di testo su moduli prestampati. In questa modalità la parte grafica di un documento non viene stampata, presupponendo che sulla stampante ad aghi, che con tale stampa si andrà ad indirizzare, siano montati i relativi moduli in continuo prestampati.
- **Imposta passo di stampa:** imposta il passo di stampa di default per la stampa in modalità testo.
- **Modalità di emulazione:** permette di scegliere la modalità di emulazione nella stampa del solo testo di un documento. I due standard già inclusi nel pacchetto sono IBM Proprinter ed Epson FX.
E' comunque possibile, editando un semplice file di testo denominato aghi.def, definire un set di comandi di settaggio relativi ad emulazioni diverse da quelle suindicate.
- **Stampa Laser solo Testo:** stampa solo il testo dei campi variabili su un

formato A4 senza alcun comando stampante.

Operazioni di importazione ed esportazione dei dati

- **Importa campi del Documento:** importa nell'archivio dati provenienti da applicativi esterni, tramite l'utilizzo di un **file di importazione STX**
- **Esporta campi del Documento:** esporta su file ASCII i dati inseriti negli archivi di LASER400 (**file di importazione STX**), secondo un formato identico a quello utilizzato per la funzione di **Importa campi del Documento**.
- **Esporta in formato PDF:** esporta in formato PDF tutti i documenti presenti all'interno dell'archivio aperto, se ci si posiziona sul nodo "Settore", oppure solo quello selezionato.

Elenco dei files recentemente usati

LASER400 dispone altresì di alcune voci di menu per richiamare rapidamente gli ultimi files, divisi per tipologia, su cui l'utente ha lavorato.

Uscita dal programma

Uscita: consente di chiudere **LASER400**. Se sono state effettuate modifiche nei documenti ma non si è eseguito il salvataggio del documento, verrà richiesta conferma per salvare tali modifiche.

Menù File con un file di definizione SMD

Il menu **File**, quando si lavora con un file di definizione **SMD**, è analogo al caso in cui si lavora con un file di archivio, tranne per il fatto che non sono disponibili le operazioni per l'importazione e l'esportazione dei dati in formato STX.



Le uniche operazioni specifiche per i **file di definizione** sono:

Esporta Tabella del Documento

Esporta l'elenco dei campi variabili con le posizioni della riga colonna, e l'allineamento.

Importa proprietà dei campi

Permette di importare le proprietà dei campi di una pagina **SMT**, previa apertura del file di definizione **SMD**, prelevandole da un file di testo avente estensione ".spr" denominato file di proprietà campi.

Esporta struttura STX

Esporta un documento in formato **STX**, volendo il file generato può essere importato con la funzione di importazione STX e ottenere una copia del documento originale.

Compila Help

SmarForms permette di ottenere un file in formato HLP di Windows, contenente il testo precedentemente inserito sui singoli campi di un file grafico **SMT**. Tale Help sarà richiamabile durante la fase di compilazione del documento.

Menù File con un file grafico SMT

Il menu File, quando si visualizza un **file grafico di pagina SMT** è analogo al menu **File** visualizzato quando si lavora con i file di archivio STR



Sono disabilitate le operazioni di importazione ed esportazione dei campi, anche in formato PDF, e la stampa in modalità testo, mentre sono disponibili le operazioni di anteprima e di stampa in modalità grafica. **LASER400** consente solo la visualizzazione di un **file grafico**, per tale motivo è disabilitata la voce **Nuovo**.

Menù File con un file di mappa SMM

Il menu File quando si visualizzano **file di mappa SMM**, è analogo al menu **File** visualizzato quando si lavora con i file di archivio SMT



Sono disabilitate le operazioni di importazione ed esportazione dei campi, anche in formato PDF, e la stampa in modalità testo. **LASER400** consente solo la visualizzazione di un **file di mappa**, per tale motivo è disabilitata la voce **Nuovo**.

Menù Modifica con un file di archivio STR

Il menu **Modifica** quando si opera con un **file di archivio STR** è quello riportato nella figura successiva.



Operazioni generali sull'albero di struttura dell'archivio

Taglia: copia il nodo selezionato negli appunti di Windows® e lo cancella dalla posizione corrente.

Copia: copia il nodo selezionato negli appunti di Windows®

Incolla: incolla il contenuto degli appunti di Windows® sul nodo selezionato.

Cancella: cancella il nodo selezionato.

Funzioni di modifica del documento

Apri Documento: apre il documento selezionato.

Nuovo Documento: inserisce un nuovo documento nell'archivio.

Copia Documento: consente di eseguire una copia di un documento comprensiva anche dei dati in esso inseriti. Ciò può risultare utile nell'ottica di sveltire il lavoro di compilazione dei documenti. Si può cioè decidere di preparare dei documenti precompilati in alcune loro parti, e copiarli con tale funzione ogni volta che si vuole creare un nuovo documento di tale tipologia, evitando così di reinserire gli stessi dati su ogni nuovo documento inserito.

Rinomina Documento: modifica il nome di un documento. Questa operazione è possibile solo se si seleziona un **nodo di Modello** relativo ad un determinato documento.

Cambia Nodo: modifica le proprietà di un nodo consentendo di inserire il nome del nodo e l'eventuale file di collegamento (**file grafico** avente estensione **".SMT"**).

Aggiungi Nodo: aggiunge un nodo figlio del nodo correntemente selezionato.

Funzioni specifiche di gestione dei nodi

Sposta un nodo prima: sposta il nodo selezionato di una posizione superiore

Sposta un nodo dopo: sposta il nodo selezionato di una posizione inferiore.

Tutte le operazioni sui nodi sono altresì accessibili dal menù rapido, attivabile facendo click con il tasto destro del mouse sul nodo desiderato. In tale menù è, inoltre, presente l'opzione **Duplica Pagina** che consente di creare una pagina identica ad una già presente all'interno dell'archivio e l'opzione **Stato Collegamenti** che permette di verificare se una determinata pagina è o meno collegata ad altre.

N.B. Tutte le operazioni indicate risultano vincolate in caso di "Pagine Collegate" tra loro, nel senso che ciascuna operazione eseguita sulla pagina principale avrà effetto anche sulle pagine collegate. Così la

cancellazione/duplicazione della pagina principale comporterà la cancellazione o duplicazione anche delle pagine collegate, mentre non è consentita la cancellazione/duplicazione di una singola pagina collegata.

Menù Modifica con un file di definizione SMD

Il menu **Modifica** quando si opera con un **file di definizione SMD** è quello riportato nella figura successiva:



Operazioni generali sui nodi:

Taglia: copia il nodo selezionato negli appunti di Windows® e lo cancella dalla posizione corrente.

Copia: copia il nodo selezionato negli appunti di Windows®

Incolla: incolla il contenuto degli appunti di Windows® sul nodo selezionato.

Cancella: cancella il nodo selezionato.

Funzioni specifiche di gestione dei nodi

Apri pagina: apre il file grafico di pagina SMT

Cambia Nodo: modifica le proprietà di un nodo consentendo di inserire il nome del nodo e l'eventuale file di collegamento (**file grafico** avente estensione **".SMT"**).

Aggiungi Nodo: aggiunge un nodo figlio del nodo correntemente selezionato.

Sposta un nodo prima: sposta il nodo selezionato di una posizione superiore

Sposta un nodo dopo: sposta il nodo selezionato di una posizione inferiore.

Operazioni sulla pagina.

Lunghezza Pagina: permette di definire, nella stampa ad aghi, la lunghezza massima della pagina.

Usa variabili locali: questa funzione, se impostata, consente di inserire su due pagine dello stesso documento campi aventi il medesimo nome ma valore diverso.

Impostazione Fonte: questo sottomenù permette di definire un unico font per tutti i campi presenti nel documento, oppure di definire un font diverso per ogni campo; sono previste le seguenti opzioni:



Courier 12 cpi: Imposta su tutti i campi del documento il tipo carattere 'Courier' di dimensione '12'.

Courier 10 cpi: Imposta su tutti i campi del documento il tipo carattere 'Courier' di dimensione '10'.

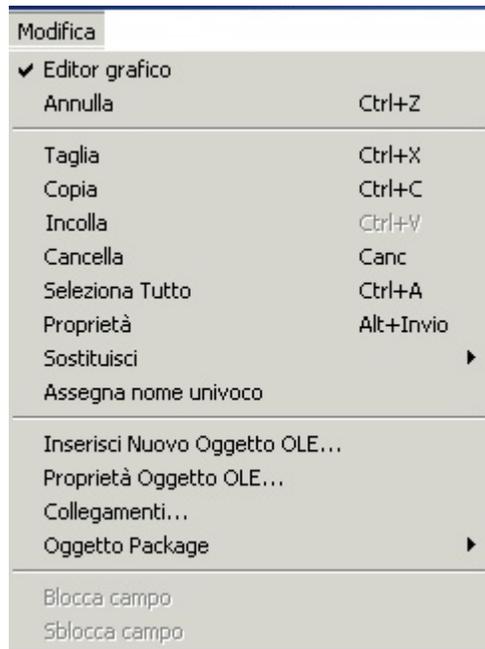
Leggi da SMT: il font di un determinato campo verrà letto dalla proprietà

grafica "Font" specificata nella fase di disegno del campo medesimo (v. prgf. intitolato "**Esempio di costruzione di un modello grafico**").

Le operazioni generali e specifiche sui nodi sono altresì accessibili dal menù rapido, attivabile facendo click con il tasto destro del mouse sul nodo desiderato, all'interno del quale sono presenti anche le funzioni "**Raggruppa Pagine**" e "**Stato Collegamenti**".

Menù Modifica con un file SMT o SMM

Il menu **Modifica** quando si opera con un **file grafico SMT** è quello riportato nella figura successiva:



Editor grafico: se settato, permette di entrare nella modalità di design della pagina grafica.

Annulla: annulla l'operazione grafica precedente.

Taglia: copia l'oggetto selezionato negli appunti di Windows® e lo cancella dalla posizione corrente.

Copia: copia l'oggetto selezionato negli appunti di Windows®

Incolla: incolla il contenuto degli appunti di Windows®.

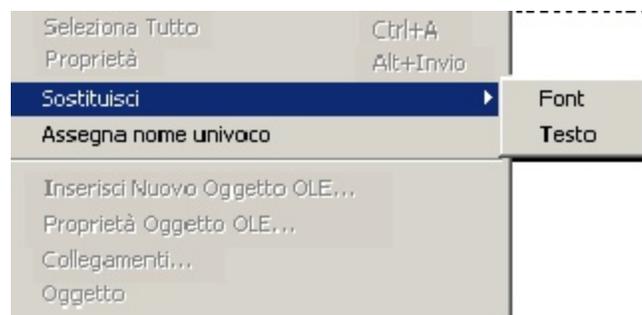
Cancella: cancella l'oggetto selezionato.

Seleziona Tutto: seleziona tutti gli oggetti del documento.

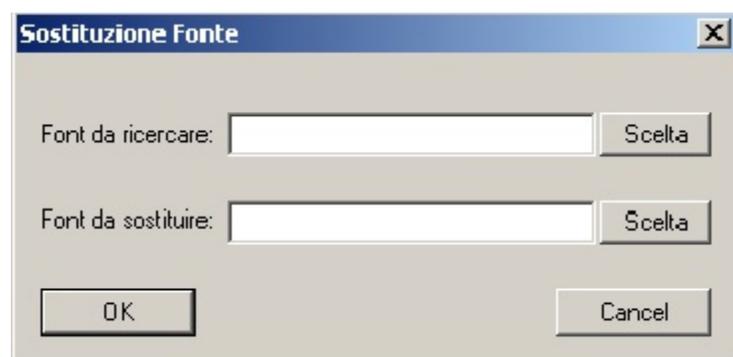
Proprietà: in modalità "**Selezione**", permette di aprire la finestra delle proprietà

dell'oggetto (v. prgf. "**Proprietà degli oggetti**")

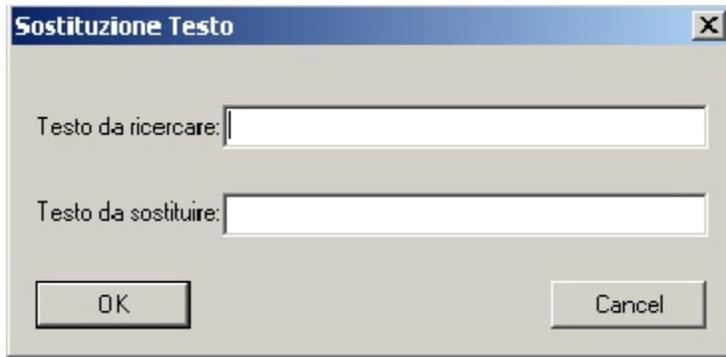
Sostituisci: questo sottomenù contiene le seguenti opzioni



Font: permette di sostituire il font di tutti o di determinati campi testo



Testo: permette di sostituire determinate parole o frasi presenti all'interno dei campi testo.



Assegna nome univoco: in modalità "**Selezione**", permette di assegnare in automatico ai campi del documento un nome univoco aggiungendo un suffisso numerico.

Inserisci Nuovo Oggetto OLE: consente di incorporare o collegare un qualsiasi oggetto, costituito da testo, immagini o altre informazioni create e modificate con una qualsiasi applicazione di Windows che supporta OLE all'interno del documento (v. prgf. **Inserimento Oggetti OLE**).

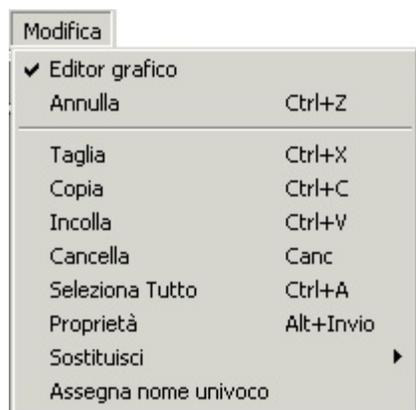
Proprietà Oggetto OLE: consente di visualizzare e modificare le proprietà dell'oggetto OLE inserito.

Collegamenti: nell'ipotesi in cui si siano inseriti oggetti OLE "**Collegati**" ovvero, non incorporati in maniera statica ma creando un link **dinamico**, affinché il contenuto di tali oggetti possa variare a run-time in maniera automatica, questa opzione permette di visualizzare lo stato dei collegamenti.

Ordine tab: questa funzione, attivabile solo uscendo dall'Editor Grafico, permette di visualizzare il **Numero Tab** di ciascun campo del documento, ossia il numero che indica la sequenza nello spostamento da un campo all'altro durante la fase di editing del documento. E' possibile assegnare tali numeri in automatico attraverso l'opzione 'SHIFT + Ordine Tab', oppure si possono assegnare manualmente impostando il campo di partenza tramite il menù "Proprietà" e poi spostandosi sui campi successivi con il mouse.

Lunghezza campi: permette di impostare in automatico la lunghezza in caratteri di ciascun campo.

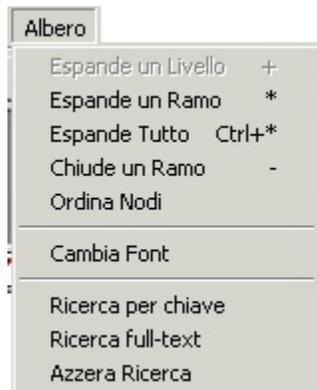
Il menu **Modifica** quando, invece, si opera con un **file grafico SMM** è quello riportato nella figura successiva:



Come mostra l'immagine, sono disattivate le voci relative agli oggetti OLE e ai collegamenti; mentre disattivando l'Editor Grafico, le opzioni possibili sono le stesse del Menù Modifica con un file grafico SMT.

Menù Albero con un file STR o SMD

Il menu **Albero** presente con un **file di archivio STR** permette di modificare la visualizzazione dell'albero di struttura nell'interfaccia grafica, ovvero di visualizzare le parti che interessano e nascondere le altre.



Operazioni sull'albero di struttura

Espande un livello visualizza i nodi figli del nodo selezionato.

Espande un ramo visualizza la struttura del sotto albero del nodo selezionato.

Espande tutto visualizza l'intero **albero di struttura** dell'archivio.

Chiude un ramo chiude la struttura di un nodo

Ordina nodi: permette di ordinare i documenti presenti nell'archivio secondo un ordine alfabetico crescente

Cambia Font modifica i font usati per la descrizione dei nodi dell'**albero di struttura** dell'archivio.

Ricerca per chiave: permette di effettuare una ricerca all'interno dell'archivio in base a campi chiave preventivamente definiti all'interno del file di definizione SMD. Questa funzione non è attiva quando è aperto un file di definizione SMD.

Ricerca full-text: permette di ricercare una stringa all'interno dell'archivio aperto. Questa funzione non è attiva quando è aperto un file di definizione SMD.

Azzerà ricerca: chiude la funzionalità di ricerca. Questa funzione non è attiva quando è aperto un file di definizione SMD.

Il menu **Albero** per i **file di mappa** è assente.

Menù Visualizza con un file di archivio STR e con un file di definizione SMD

Il menu **Visualizza** con un **file di archivio STR** e con un **file di definizione SMD** permette di visualizzare o nascondere la barra degli strumenti o la barra di stato e di definire il parametro di **Zoom** che si vuole utilizzare per visualizzare le pagine del documento o per visualizzare l'albero di struttura dell'archivio. Quest'ultimo parametro, una volta impostato, rimane attivo per tutte le pagine del documento.

Menù Visualizza con un file SMT o SMM



Quando è visualizzato un file grafico di pagina **SMT** o un file di mappatura **SMM** il menu Visualizza permette di:

- visualizzare o nascondere la *Griglia*;
- visualizzare o nascondere il *Righello*;
- definire il parametro di *Zoom*; è possibile, inoltre, utilizzare la lente di ingrandimento della toolbar per uno zoom graduale della pagina SMT. Ad ogni click, del tasto sinistro del mouse, corrisponde un incremento positivo dello zoom pari al 20%, sino a quando non si raggiunge il limite del 200%. Il click del tasto sinistro del mouse, combinato con il tasto ctrl, corrisponde, invece, ad un incremento negativo pari al 20% sino a quando non si raggiunge il limite del 70%;
- passare rapidamente da una visualizzazione ingrandita ad una vista normale tramite la scelta della voce *Vista normale*;
- impostare il *Colore di sfondo*;
- *Evidenziare* gli eventuali *Oggetti OLE* presenti all'interno della pagina;
- evidenziare il *Contorno* degli *Oggetti* (sia dei campi variabili che degli oggetti propriamente grafici);
- visualizzare l'*Elenco* degli *Oggetti* presenti nella pagina;

Le altre voci sono analoghe a quelle descritte nel caso dei files di archivio **STR** e dei files di definizione **SMD**.

Menù Finestre

Il **menu Finestre** permette di organizzare graficamente la disposizione delle finestra utilizzate da **LASER400®** per visualizzare archivi, pagine o file di definizione.

Le funzioni disponibili sono quelle classiche di Windows®. E' altresì disponibile un elenco delle finestre aperte nell'applicazione.



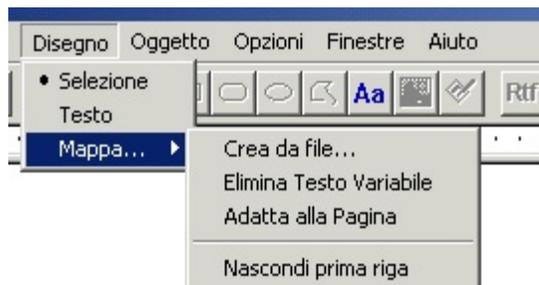
Il menù "Mappa"

Il menù "**Mappa**" consente di tracciare la mappa di un file di testo. Più esattamente, questa funzionalità riconosce, all'interno di un file di testo, ogni singola parola e, per ognuna di esse, traccia una casella di testo variabile, rispettando la collocazione (riga, colonna) che la parola stessa ha nel file di testo. Nel caso in cui il file di testo sia un file proveniente da uno spool di stampa la funzione provvede ad interpretare ed espandere i codici di stampa in esso presenti.

La funzionalità Mappa, presente all'interno del menù Disegno, si compone delle seguenti sottovoci:

- Crea da file: permette di selezionare il file di testo e di specificarne il tipo (proveniente da spool di stampa o meno). Questa funzione, se applicata su un documento non vuoto, inserirà un nuovo oggetto di testo variabile nella stessa posizione. Il contenuto degli oggetti di testo sarà uguale al testo presente nel file.
- Elimina testo Variabile: permette di eliminare il contenuto degli oggetti di testo variabili inseriti. In questo modo, il documento conterrà solo la mappa del file di testo e non più il suo contenuto. L'eliminazione può essere parziale (solo sugli oggetti selezionati) o totale.
- Adatta alla Pagina: la dimensione di una pagina smm, contenente la mappa di un file di testo, è quella ricavata dal file di testo stesso. Se si imposta una dimensione diversa da questa, attraverso la voce File->Imposta Pagina, è necessario applicare la funzione Adatta alla Pagina in modo tale da adattare la mappa alle nuove dimensioni della pagina.
- Nascondi prima riga: questa opzione permette la gestione della prima riga dello spool. Nell'ipotesi in cui uno o più campi siano posizionati sulla riga 1 dello spool, eseguendo l'importazione o creando la mappa dal file, il dato non si vede perché Laser400 lo genera in posizione Y=-1. Deselezionando questa opzione il dato verrà visualizzato. Questa opzione è accessibile dal menù "Mappa" solo quando è aperto il file di modello SMD associato al file di mappa SMM. Tuttavia, la stessa opzione è presente anche all'interno del menù

"Cold/Imposta" (vedi par. [Impostazione parametri di spool](#))

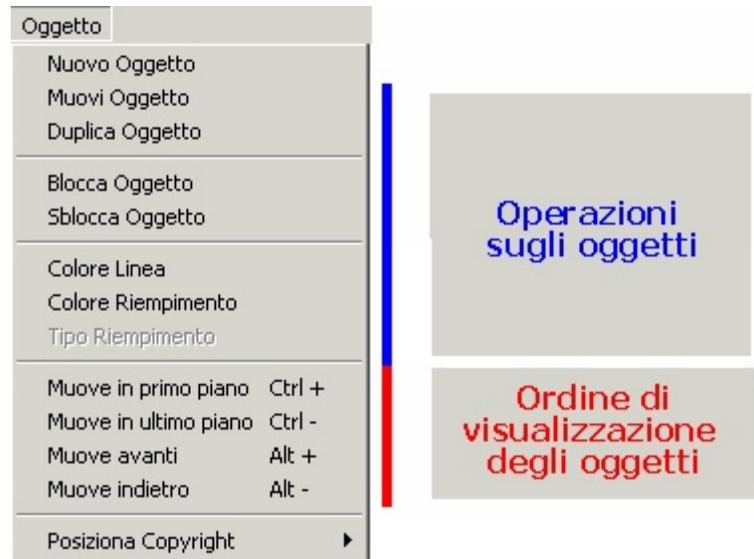


Queste opzioni sono attive solo con un file **SMM** aperto.

Durante la creazione del file di mappa è possibile specificare l'appartenenza di uno o più campi variabili a determinati gruppi, l'acquisizione dei quali può essere condizionata al verificarsi di un determinato evento. In questo modo è possibile, ad esempio, gestire una tipologia di spool in cui sia presente una intestazione, un numero indefinito di righe di dettaglio e un piede del documento. Vi è altresì la possibilità di impostare su uno o più campi variabili azioni che verranno eseguite solo ed esclusivamente al verificarsi dell'evento prescelto (per informazioni dettagliate vedi. par. "Gestione spool variabili").

Il menù Oggetto

Il **menù Oggetto** è attivo solo quando si lavora con un **file grafico SMT** o con un **file di mappatura SMM**.



E' possibile da questo menù, non solo creare un nuovo oggetto, ma anche compiere le seguenti attività.

- Operazioni sugli oggetti:

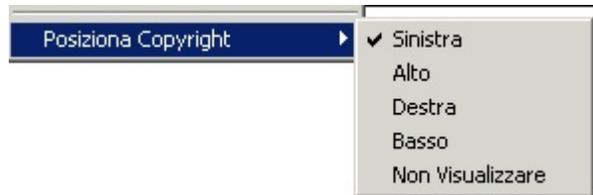
- 1 - **Muovi Oggetto**: permette di spostare l'oggetto selezionato attraverso l'aumento o la diminuzione delle coordinate x e y;
- 2 - **Duplica Oggetto**: permette di duplicare enne volte l'oggetto selezionato, specificando anche a quale distanza devono essere posizionate le copie;
- 3 - **Blocca Oggetto**: permette disabilitare lo spostamento mediante il mouse di uno o più oggetti selezionati
- 4 - **Sblocca Oggetto**: permette di abilitare lo spostamento mediante il mouse di uno o più oggetti selezionati

- **Ordine di visualizzazione degli oggetti**. Se nella pagina sono presenti più oggetti sovrapposti, è possibile decidere l'ordine di visualizzazione:

- 1 - selezionare un oggetto
- 2 - per posizionare l'oggetto davanti a tutti quelli sovrapposti, dal menu Oggetto selezionare la voce "**Muove in primo piano**"

- 3 - per posizionare l'oggetto dietro a tutti quelli sovrapposti, dal menu Oggetto selezionare la voce "**Muove in ultimo piano**"
- 4 - per spostare l'oggetto avanti solo di un livello, dal menu Oggetto selezionare la voce "**Muove avanti**"
- 5 - per spostare l'oggetto dietro solo di un livello, dal menu Oggetto selezionare la voce "**Muove indietro**"

- Posizione Copyright:



Questa funzione permette di spostare all'interno della pagina grafica o escludere la dicitura relativa al Copyright. Questa opzione è attiva solo quando è aperto un file grafico SMT.

Premessa

L'editor grafico integrato, denominato **Smart Designer**, è uno strumento professionale di editoria grafica che permette la realizzazione di layout (o forms) elettronici aventi le stesse caratteristiche dei modelli tipografici cartacei.

Smart Designer può essere configurato per generare layout in formati immagine standard (PCL, PS/EPS, PDF) oppure, nella versione base, in formato immagine proprietario **SMT (SMarT file)**.

Questo è il formato riconosciuto dagli strumenti di gestione degli output denominati Smart Forms Technology, Laser400 e Spool2Laser (v. sito internet <http://www.smtforms.com>)

In **Smart Designer** sono previste differenti tipologie di oggetti grafici:

- Linee
- Rettangoli
- Rettangoli arrotondati
- Ellissi
- Poligoni
- Testi
- RTF
- Bitmap
- Mappa
- Sfondo

Per ognuno di questi oggetti è possibile definire una serie di proprietà, come ad esempio tipo di linea e riempimento, spessore, colore, fonts, ecc.

N.B. Per tutti gli oggetti vale la regola per cui **la prima azione da eseguire è quella di trascinare con il mouse il puntatore** al fine di definire l'area occupata dall'oggetto e dunque le dimensioni dello stesso. Dopodiché , con un doppio click su un punto qualsiasi dell'area occupata dall'oggetto, o con il tasto destro del mouse, **si può accedere alle sue proprietà**. Nel secondo caso, chiudendo la finestra di dialogo delle proprietà, **l'oggetto è ancora attivo** per essere, eventualmente, nuovamente disegnato.

Oltre agli oggetti propri, **Smart Designer** è in grado di supportare, tramite la

tecnologia OLE, anche oggetti esterni: è così possibile inserire immagini in qualsiasi formato, fogli Excel, documenti di Word e, più in generale, qualsiasi tipologia di oggetti Windows riconoscibili tramite la tecnologia OLE.

Il disegno è reso più semplice grazie ad un doppio righello posto sul lato sinistro e sul margine superiore dell'immagine che si sta elaborando (attivabile dalla voce "**Righello**" del menu "**Visualizza**").

Ad ulteriore semplificazione dell'operatività durante la fase di design, è possibile definire una griglia di riferimento su cui si può scegliere di vincolare le dimensioni e gli spostamenti degli oggetti (v. **Inserimento della griglia**).

E' inoltre disponibile una funzione di "**Zoom**" che consente di stabilire un determinato fattore di scala.

Tutti gli oggetti di cui sopra possono essere copiati con i consueti tasti di Windows e possono essere spostati nel foglio in tutte le direzioni o solo lungo gli assi orizzontale e verticale.

Il menù File

Creazione di un nuovo documento

1 - Cliccare sull'icona , oppure selezionare la voce "**Nuovo**" del menu File.

N.B. Al fine di ottenere una pagina stampabile su qualsiasi modello di stampante laser e dunque, di ottenere una portabilità globale, occorre rispettare, relativamente all'area stampabile, le seguenti **dimensioni**:

- **altezza max:** 66 **sesti** di pollice (equivalenti a 66 righe di stampa su stampanti ad aghi);
- **larghezza max:** 75 **decimi** di pollice (equivalenti a 75 colonne di stampa in passo 10cpi su stampanti ad aghi);

Apertura di una pagina grafica SMT

- 1 - Cliccare sull'icona  della toolbar, oppure selezionare la voce "**Apri**" del menu File;
- 2 - Nella finestra di scelta, selezionare il drive e quindi l'intero percorso che contiene la pagina
- 3 - Nella lista dei file, cliccare sul nome della pagina da aprire
- 4 - Selezionare "**Apri**".

Per aprire una pagina usata recentemente, selezionarne il nome dall'elenco visualizzato in basso, nel menu.

Chiusura e salvataggio di una pagina grafica SMT

Per chiudere senza salvare, selezionare la voce "**Chiudi**" dal menu File

Per salvare la pagina in utilizzo cliccare sull'icona  della toolbar, oppure selezionare la voce "**Salva**" del menu File.

- 1- Per salvare con un nome diverso la pagina in utilizzo, selezionare la voce "**Salva con Nome**" dal menu File
- 2- Nella finestra di scelta, selezionare il drive e quindi l'intero percorso in cui salvare la pagina
- 3- Specificare il nome nella casella "**Nome file**". L'estensione di default è "**SMT**", ovvero il formato proprietario delle pagine grafiche di Smart Designer.

4 - Selezionare "**Salva**".

Stampa

Cliccare sull'icona  della toolbar, oppure selezionare la voce "**Stampa in modalità grafica**" del menu File. E' disponibile l'anteprima del documento tramite la relativa voce del menu.

Strumenti per il disegno

Nel menu Disegno sono disponibili le seguenti tipologie di oggetti grafici:

- **linea**: selezionare la voce "**Linea**" oppure cliccare sull'icona 
- **rettangolo**: selezionare la voce "**Rettangolo**" oppure cliccare sull'icona 
- **rettangolo arrotondato**: selezionare la voce "**Rettangolo Arrotondato**" oppure cliccare sull'icona 
- **ellisse**: selezionare la voce "**Ellisse**" oppure cliccare sull'icona 
- **poligono**: selezionare la voce "Poligono" oppure cliccare sull'icona 
- **testo**: selezionare la voce "**Testo**" oppure cliccare sull'icona 

Quando si seleziona uno degli oggetti elencati precedentemente, il cursore del mouse cambia: scegliere l'origine dell'oggetto cliccando sul documento e trascinare il mouse per la lunghezza e l'altezza desiderati.

L'oggetto rimane selezionato e possono essere disegnati altri oggetti dello stesso tipo; per cambiare oggetto è necessario cliccare sull'icona corrispondente.

L'oggetto poligono viene costruito fissando di volta in volta i vertici tramite un click sul mouse; sull'ultimo vertice fare un doppio click sul mouse, o premere il tasto Esc.

Oltre che con il mouse, è possibile disegnare un oggetto e definirne le proprietà direttamente tramite menu:

- 1 - scegliere il tipo di oggetto
- 2 - dal menu Oggetto, selezionare la voce "**Nuovo Oggetto**" nella finestra "**Proprietà dell'oggetto**" definire le caratteristiche degli oggetti, come indicato nel paragrafo **Proprietà degli Oggetti**.

Per uscire dalla modalità disegno sono disponibili tre alternative:

- scegliere la voce "**Selezione**" dal menu Disegno;
- cliccare sull'icona  ;
- cliccare sulla pagina con il tasto sinistro del mouse.

Proprietà degli oggetti

In modalità "**Selezione**", posizionarsi su un oggetto tramite il mouse, quindi aprire la finestra delle proprietà in uno dei seguenti modi:

- doppio click del mouse
- click col tasto destro del mouse e voce Proprietà del menu che si apre
- voce "**Proprietà**" del menu Modifica

Tutti gli oggetti presentano una serie di proprietà, suddivise in una o tre pagine (cartelle) a secondo della tipologia di oggetto.

La pagina "**Generale**" (comune a tutti gli oggetti):

- **dimensioni dell'oggetto**: la larghezza viene espressa in decimi di pollici, mentre l'altezza è espressa in sestimi di pollici; come parametro di base è stabilito che i decimali utilizzati per esprimere tali valori siano 6, ma è possibile aumentare la precisione portandoli a 15, tramite la voce **Cifre Decimali** del menu Opzioni.
- **spessore del contorno**: espressa in decimi di pollice (il consiglio è di non usare valori inferiori a "0,08", dal momento che alcune stampanti laser non hanno una risoluzione tale da rappresentare linee grafiche molto sottili);
- **riempimento**: selezionando tale proprietà l'oggetto viene riempito con il colore predefinito;
- **tipo di tratto**: è possibile scegliere tra tratteggiato e continuo; per la linea tratteggiata non è possibile definire lo spessore.

La pagina "**Testo**" (significativa solo per gli oggetti "testo"):

- **allineamento**: indicare l'allineamento orizzontale e verticale del testo;
- **margini**: permette di definire la distanza del testo rispetto ai bordi sinistro e basso del rettangolo ideale che delimita l'oggetto;
- **rotazione**: angolo di rotazione espresso in gradi (0, 90, ecc.);
- **contorno**: abilitando tale proprietà viene evidenziato il contorno del testo;
- **scelta fonte**: premendo questo bottone si apre la finestra per la scelta del tipo di fonte, stile, dimensione, ecc.

La pagina "**Variabile**" (significativa solo per gli oggetti "testo"):

- **Abilita:** settando questo chek-box, si stabilisce che l'oggetto testo è un oggetto testo variabile o campo variabile; questa abilitazione permette di definire alcune proprietà necessarie per l'utilizzo dello stesso durante la successiva fase di run-time.
- **Allineamenti:** indicare gli allineamenti orizzontale e verticale del testo che a run-time verrà inserito nel campo variabile (per semplicità di cose e funzionalità, si consiglia di usare sempre l'allineamento a sinistra e di settare anche gli allineamenti della pagina "Testo" uguali a questi).
- **Nome campo:** viene data la possibilità di stabilire un nome logico, tramite il quale la run-time gestirà il tal campo variabile durante le varie fasi di gestione del modulo elettronico (importazione, visualizzazione, editing, stampa).

Colore e riempimento degli oggetti

Nel menu "**Oggetto**" sono disponibili le seguenti voci:

- "**Colore Linea**" : permette di scegliere un colore per il contorno degli oggetti. Il colore può essere selezionato fra quelli base, oppure è possibile definirne uno nuovo attraverso il bottone "**Definisci colori personalizzati**";
- "**Colore Riempimento**": permette di scegliere il colore per il riempimento degli oggetti. Affinché il colore sia visibile, nella pagina "Generale" delle proprietà dell'oggetto deve essere selezionata la casella **Riempimento**;
- "**Tipo Riempimento**": mediante un'apposita finestra, permette di scegliere fra diversi tipi di riempimenti. Affinché il riempimento sia visibile, fra le proprietà dell'oggetto deve essere selezionata la casella **Riempimento**.

Inserimento della griglia

Attraverso la voce "**Griglia**" del menu "**Opzioni**" è possibile definire una griglia per facilitare il posizionamento degli oggetti all'interno del documento. Viene visualizzata una finestra, mediante la quale è possibile definire:

- **passo orizzontale della griglia:** espresso in decimi di pollice;
- **passo verticale della griglia:** espresso in sestimi di pollice;
- **origine:** la coordinata x è espressa in decimi di pollice, mentre la coordinata y è espressa in sestimi di pollice. Le posizioni degli oggetti sono relative all'origine, quindi oggetti posizionati al di fuori dell'origine avranno coordinate negative;
- **snap sulla griglia:** scegliendo tale opzione, il disegno degli oggetti è vincolato dai punti della griglia, nel senso che le dimensioni dell'oggetto sono multiple del passo della griglia (utile se, per spostare e, soprattutto, allineare gli oggetti, si vuole usare il mouse, invece di specificare da tastiera le coordinate nella finestra delle proprietà);
- **visibilità origine:** scegliendo tale opzione vengono visualizzate ascissa ed ordinata del sistema di riferimento.

Per visualizzare la griglia è necessario che la voce **Griglia** del menu Visualizza sia selezionata.

Attraverso la voce "**Cifre Decimali**" del menu "**Opzioni**" è possibile stabilire la precisione con cui definire la posizione degli oggetti:

- **6** : 6 cifre decimali dopo la virgola;
- **15**: 15 cifre decimali dopo la virgola.

Attivando la griglia di riferimento verrà inoltre visualizzata, delimitata da un contorno di colore rosso, **l'area grafica consigliata per la stampa** su stampanti laser. Le dimensioni di tale area sono:

- 75 colonne e 66 righe, per il formato A4
- circa il 5% dell'area di stampa, per gli altri formati

Operazioni sugli oggetti

- Selezione e deselegione di uno o più oggetti:

- 1 - per selezionare un singolo oggetto, in modalità Selezione, cliccare una sola volta sull'oggetto con il mouse
- 2 - per selezioni multiple, descrivendo una regione con il mouse è possibile selezionare più oggetti; la selezione multipla si ottiene anche tenendo il tasto Shift premuto e cliccando con il mouse sui singoli oggetti.
- 3 - per selezionare tutti gli oggetti del documento è sufficiente scegliere la voce "**Seleziona tutto**" dal menu Modifica.
- 4 - per deselegionare un oggetto da una selezione multipla, tenendo il tasto Shift premuto, fare un doppio click con il mouse sull'oggetto.
- 5 - per deselegionare tutti gli oggetti, cliccare in una zona del foglio esterna agli oggetti

In alternativa, è possibile utilizzare la funzione "**Elenco oggetti**" dal menu "**Visualizza**". Questa funzione, particolarmente utile nel caso in cui si vogliono effettuare selezioni multiple, visualizza l'elenco di tutti gli oggetti inseriti e, per ognuno di essi, le proprietà principali (tipologia, posizione, nome, se campo variabile o meno). Cliccando sul titolo della colonna della proprietà, si ordinano gli oggetti ivi elencati secondo la suddetta proprietà; dopodiché, selezionando con un click del mouse il singolo oggetto interessato, oppure, utilizzando i tasti Shift e Ctrl, il gruppo di oggetti interessati, e confermando con OK, si ottiene la selezione sul modulo grafico.

- Duplicazione oggetti:

- 1 - selezionare uno o più oggetti da copiare
- 2 - dal menu Modifica oppure tramite il tasto destro del mouse selezionare la voce "**Copia**"; in alternativa cliccare sull'icona . Gli oggetti selezionati vengono memorizzati nella clipboard di Windows.
- 3 - dal menu Modifica, oppure tramite il tasto destro del mouse, selezionare la voce "**Incolla**"; in alternativa cliccare sull'icona . Gli oggetti appena creati vengono sovrapposti su quelli esistenti ed ciò' è messo in evidenza dal colore (verde evidenziatore) della selezione.

- 4 - trascinare con il mouse i nuovi oggetti nella posizione desiderata. Con questa operazione il colore della selezione ritornerà ad essere nero. Se non è necessario spostare gli oggetti in una nuova posizione si può resettare il colore della selezione con il tasto Ctrl + doppio click.
- 5 - Le operazioni indicate nei punti 3 e 4 possono essere eseguite in un solo colpo posizionandosi con il mouse nel punto in cui si desidera incollare gli oggetti e selezionando con il tasto destro del mouse la voce "**Incolla**".

- **Cancellazione oggetti:**

- 1- selezionare uno o più oggetti da cancellare
- 2 - per rimuovere definitivamente gli oggetti, dal menu Modifica oppure tramite il tasto destro del mouse selezionare la voce "**Cancella**";
- 3 - per rimuovere gli oggetti, conservandoli nella clipboard, dal menu Modifica oppure tramite il tasto destro del mouse selezionare la voce "**Taglia**"; in alternativa cliccare sull'icona 

- **Annulla operazione:**

- 1 - per annullare l'ultima operazione fatta, dal menu Modifica selezionare la voce "**Annulla**"

- **Ordine di visualizzazione degli oggetti:**

se nella pagina sono presenti più oggetti sovrapposti, è possibile decidere l'ordine di visualizzazione:

- 1 - selezionare un oggetto
- 2 - per posizionare l'oggetto davanti a tutti quelli sovrapposti, dal menu Oggetto selezionare la voce "**Muove in primo piano**"
- 3 - per posizionare l'oggetto dietro a tutti quelli sovrapposti, dal menu Oggetto selezionare la voce "**Muove in ultimo piano**"
- 4 - per spostare l'oggetto avanti solo di un livello, dal menu Oggetto selezionare la voce "**Muove avanti**"
- 5 - per spostare l'oggetto dietro solo di un livello, dal menu Oggetto selezionare la voce "**Muove indietro**"

Modifica delle proprietà degli oggetti

In qualsiasi momento, è possibile cambiare le proprietà di un oggetto, aprendo la relativa finestra, come indicato nel paragrafo **Proprietà degli oggetti**

Inoltre, selezionando più oggetti, è possibile cambiare simultaneamente la/le stesse caratteristica/he su tutti gli oggetti selezionati.

Per alcune proprietà è possibile modificare le impostazioni in vari modi:

- Per la modifica delle dimensioni:

- 1 - dalla finestra proprietà, cambiare i valori di larghezza e altezza, oppure
- 2 - dopo aver selezionato un oggetto, posizionare il mouse in prossimità dei punti evidenziati (il cursore diventa una freccia) e tenendo il tasto premuto allungare o accorciare i lati per ottenere le dimensioni desiderate.

- Per la modifica delle posizioni:

- 1 - dalla finestra proprietà, cambiare i valori di Posizione X e Posizione Y, oppure
- 2 - dopo aver selezionato un oggetto, tenendo il tasto del mouse premuto trascinare l'oggetto nel punto del foglio desiderato. La selezione contemporanea di più oggetti consente di spostare gruppi di oggetti, oppure
- 3 - dopo aver selezionato un oggetto, dal menu Oggetto selezionare la voce **"Muovi Oggetto"**; verrà visualizzata una finestra in cui è possibile definire lo spostamento orizzontale e/o verticale dell'oggetto. La selezione contemporanea di più oggetti consente di spostare gruppi di oggetti. Per spostare un oggetto solo in orizzontale premere il tasto Shift e trascinare il mouse verso destra o verso sinistra. Per spostare un oggetto solo in verticale premere il tasto Ctrl e trascinare il mouse verso l'alto o verso il basso.

Funzioni "**Blocca Oggetto**" e "**Sblocca oggetto**"

Per evitare spostamenti accidentali con il mouse, è possibile disabilitare lo spostamento mediante il mouse di uno o più oggetti selezionati, tramite la voce "**Blocca Oggetto**" del menu Oggetto. Le posizioni dell'oggetto possono comunque essere modificate tramite la voce **Muovi Oggetto** oppure impostando direttamente "Posizione X" e "Posizione Y" nella finestra delle Proprietà.

La voce "**Sblocca Oggetto**" ripristina il movimento tramite il mouse.

Modifica contenuto degli oggetti di testo

Per passare in modalità di edit su una casella di testo:

- 1 - selezionare l'oggetto
- 2 - premere contemporaneamente i tasti Shift+Ctrl e cliccare con il mouse sull'oggetto (oppure fare click col tasto destro del mouse e accedere alla voce "**Modifica testo**" del menu che si apre): verrà visualizzato il cursore per l'edit del testo
- 3 - In questa situazione, è possibile aggiungere nuovo testo, modificare quello già presente, selezionare tutto o parte del contenuto dell'oggetto.
- 4 - Premendo il tasto destro del mouse si ha a disposizione un nuovo menu di pop-up, per mezzo del quale è possibile:
 - selezionare l'intero testo contenuto nella casella , tramite la voce "**Seleziona tutto**"
 - eseguire operazioni di copia nella clipboard del testo selezionato, tramite la voce "**Copia**"
 - copiare nella casella del testo il contenuto della clipboard, tramite la voce "**Incolla**"
 - cancellare il testo selezionato, memorizzandolo nella clipboard, tramite la voce "**Taglia**"
 - cancellare definitivamente il testo selezionato, tramite la voce "**Elimina**"
 - ripristinare l'ultima operazione effettuata nella casella di testo, tramite la voce "**Annulla**"

Inserimento degli Oggetti OLE

Un oggetto è costituito da testo, immagini o altre informazioni create e modificate con una qualsiasi applicazione Windows che supporta OLE e successivamente inserite e memorizzate in un documento di **Smart Designer**.

Per incorporare o collegare un oggetto in un documento di **Smart Designer**

- 1 - Scegliere "**Inserisci Nuovo Oggetto OLE**" dal menu Modifica
- 2 - Selezionare "**Crea nuovo**" se si desidera creare un nuovo oggetto, quindi scegliere un tipo di oggetto. Al termine, fare clic all'esterno dell'oggetto per ritornare in **Smart Designer**.

Selezionare "**Crea dal file**" per inserire un oggetto esistente, quindi digitare il percorso e il nome del file oppure scegliere il pulsante Sfoglia per trovare il file. Fare clic su "**Collega**" se, invece di incorporare l'oggetto in maniera statica, si vuole creare un link **dinamico**, affinché il contenuto dell'oggetto in questione possa variare a run-time in maniera automatica (es. il logo di una fattura che può variare a secondo che si stia stampando la fattura di un'azienda o di un'altra appartenenti ad uno stesso gruppo societario, oppure nel caso di un cedolino paga dove il timbro elettronico INPS da incorporare in esso, vari a seconda della provincia in cui l'utente risiede).

Per contro, quando l'oggetto viene incorporato, il nuovo documento non è collegato all'originale e quindi non viene aggiornato ogni volta che si modifica l'originale. L'incorporamento consente di modificare le informazioni utilizzando le barre degli strumenti e i menu relativi all'oggetto OLE. Selezionando l'oggetto OLE nel documento SMT, verranno visualizzati le barre degli strumenti ed i menu del programma utilizzato per crearle. La pressione del tasto destro del mouse presenta un menu popup con comandi propri del programma utilizzato per creare l'oggetto OLE.

Quando le informazioni vengono collegate, il nuovo documento viene aggiornato automaticamente ogni volta che si modifica il documento originale.

Facendo un doppio click sull'oggetto viene aperta la finestra delle proprietà comune a tutti gli oggetti di **Smart Designer**.

N.B. Se il documento originale si trova sul **computer in uso**, le modifiche apportate alle informazioni collegate verranno visualizzate anche nel **documento originale**.

- Oggetto bitmap dinamico

Se l'oggetto che si vuole collegare è una **bitmap**, esiste un'alternativa (più stabile e sicura rispetto alla modalità OLE di cui sopra), che è quella di disegnare un oggetto testo, dimensionandolo come meglio si crede ed attivandolo come campo variabile, e inserendo nell'apposito spazio delle proprietà dove normalmente si inserirebbe il nome del campo variabile, il nome della bitmap, completo di percorso, preceduto da un trattino e un segno di maggiore (a comporre una freccina; es.: ->pippo.bmp).

E' possibile variare la bitmap caricata a run-time inserendo nell'apposito spazio delle proprietà, anzichè il nome del file .bmp, il nome di un campo variabile presente all'interno del documento, sempre preceduto dal segno "->" (es. ->\$A02). Il valore assunto da quel campo diventerà il nome del file .bmp caricato.

Gli oggetti "RTF", "Bitmap" e "Sfondo"

Un discorso specifico meritano gli oggetti "RTF", "Bitmap", "Mappa", "Sfondo":

- l'oggetto "RTF" (Rich Text Format) consente di definire un area rettangolare, le cui dimensioni saranno naturalmente definite dall'utente, all'interno della quale, a run-time, verrà riportato il contenuto di un documento precedentemente preparato con uno strumento di videoscrittura qualsiasi (es. Word, Wordstar, ecc.) e salvato nel formato standard RTF. Esso può essere definito sia come oggetto statico che dinamico: nel primo caso il testo viene inglobato nella pagina grafica SMT, mentre nel secondo caso, viene inserito un collegamento ad un file RTF esterno, che verrà caricato nella successiva fase di run-time, consentendo così di variare il contenuto in maniera dinamica;
- l'oggetto "Bitmap" consente di definire un area rettangolare, con dimensioni definibili dall'utente, all'interno della quale verrà riportata una bitmap. Tale bitmap deve essere già esistente e dunque precedentemente creata con strumenti di fotocomposizione grafica (es. Paintbrush, CorelDraw, ecc.).
- l'oggetto "Sfondo" consente di inserire, all'interno di un documento, una bitmap come sfondo del documento stesso.

La funzionalità Sfondo si compone delle seguenti sottovoci:

- **Assegna->Normale**: permette di selezionare un file, di tipo bmp, e di assegnarlo come sfondo del documento aperto. Alla bitmap selezionata non viene applicato nessun filtro.
- **Assegna->Retinato**: permette di selezionare un file, di tipo bmp, e di assegnarlo come sfondo del documento aperto. Alla bitmap selezionata viene applicato un filtro che la rende retinata.
- **Cancella**: permette di cancellare la bitmap applicata come sfondo del documento.

E' possibile passare da uno sfondo normale a uno sfondo retinato (e viceversa) selezionando lo sfondo e applicando, a seconda dei casi, le due funzionalità descritte sopra.

La selezione di uno sfondo puo' essere fatta, unicamente, dalla voce **Elenco Oggetti** del menu' Visualizza.

Il menù Visualizza

1 - **Griglia**: per visualizzare o nascondere la griglia scegliere la corrispondente voce dal menu. Un segno di spunta accanto al comando indica che la griglia è visualizzata.

2 - **Zoom**: per impostare la percentuale di zoom, scegliere la corrispondente voce dal menu. I valori ammessi variano tra 70 e 400.

3 - **Vista Normale**: per ripristinare la dimensione normale di visualizzazione, inserire un segno di spunta accanto alla voce del menù.

4 - **Colore di sfondo**: attraverso tale voce viene aperta una finestra in cui è possibile scegliere un colore come sfondo del documento.

5 - **Evidenzia Oggetti OLE**: tramite questa voce si può scegliere di evidenziare il contorno degli oggetti OLE. Un segno di spunta accanto al comando indica che il contorno è visualizzato

6- **Barra di stato**: per visualizzare o nascondere la barra di stato, selezionare la corrispondente voce del menu. Un segno di spunta accanto al comando indica che la barra di stato è visualizzata.

7 - **Toolbar**: per visualizzare o nascondere la barra degli strumenti, selezionare la corrispondente voce del menu. Un segno di spunta accanto al comando indica che la toolbar è visualizzata.

Tabella riassuntiva degli Hot-Keys (tasti di scelta rapida)

Sequenza tasti	Operazione
Alt + "-"	Muove l'oggetto indietro
Alt + "+"	Muove l'oggetto avanti
Ctrl + "-"	Muove l'oggetto in ultimo piano
Ctrl + "+"	Muove l'oggetto in primo piano
Shift + Spostamento Mouse	Sposta l'oggetto solo in orizzontale
Ctrl + Spostamento Mouse	Sposta l'oggetto solo in verticale
Alt + "G"	Visualizza la griglia
Alt + "Invio"	Apri la finestra delle proprietà
Shift + Click Mouse	Seleziona un oggetto, mantenendo la selezione su altri oggetti
Shift + Doppio Click Mouse	Deseleziona un oggetto, mantenendo la selezione su altri oggetti
Ctrl + Doppio Click Mouse	Cambia il colore della selezione (da verde in nero), dopo l'operazione di incolla, di uno o piu' oggetti.
Alt + Ctrl + Click Mouse	Permette di editare la casella di testo selezionata
Ctrl + "A"	Seleziona Tutto
Ctrl + "N"	Apri un nuovo file

Tabella riassuntiva degli Hot-Keys (tasti di scelta rapida)

Sequenza tasti	Operazione
Alt + "-"	Muove l'oggetto indietro
Alt + "+"	Muove l'oggetto avanti
Ctrl + "-"	Muove l'oggetto in ultimo piano
Ctrl + "+"	Muove l'oggetto in primo piano
Shift + Spostamento Mouse	Sposta l'oggetto solo in orizzontale
Ctrl + Spostamento Mouse	Sposta l'oggetto solo in verticale
Alt + "G"	Visualizza la griglia
Alt + "Invio"	Apri la finestra delle proprietà
Shift + Click Mouse	Seleziona un oggetto, mantenendo la selezione su altri oggetti
Shift + Doppio Click Mouse	Deseleziona un oggetto, mantenendo la selezione su altri oggetti
Ctrl + Doppio Click Mouse	Cambia il colore della selezione (da verde in nero), dopo l'operazione di incolla, di uno o piu' oggetti.
Alt + Ctrl + Click Mouse	Permette di editare la casella di testo selezionata
Ctrl + "A"	Seleziona Tutto
Ctrl + "N"	Apri un nuovo file

Ctrl + "O"	Apri un file esistente
Ctrl + "P"	Stampa il documento attivo
Ctrl + "S"	Salva il file attivo
Ctrl + "C"	Copia nella clipboard gli oggetti selezionati
Ctrl + "V"	Inserisce il contenuto della clipboard
Ctrl + "X"	Cancella gli oggetti selezionati, inserendoli nella clipboard
Ctrl + "Z"	Annulla l'ultima operazione

Esempio di costruzione di un modello grafico

Consigliamo di partire a costruire un nuovo modello grafico sulla base di uno di esempio già incluso nell'applicazione. Per fare ciò eseguire la voce "Nuovo" dal menu "File" e quindi cliccare sul bottone "**Apertura guidata**" (attivabile anche dall'icona



di selezione rapida): la finestra che si apre presenta una serie di bottoni corrispondenti ad altrettante tipologie di modelli grafici differenti, ognuna delle quali contenente uno o più modelli specifici. Confermando con "OK" uno di essi, il programma entra direttamente nella fase di design (editor grafico) aprendo la relativa pagina grafica SMT ed avendo, inoltre, già costruito il relativo files SMD.

Per contro, l'esempio che segue, consiste nel costruire un modello ex-novo.

Eseguire l'applicazione dal menu Programmi (o da Risorse di Windows), attivandola, dunque, con la sua interfaccia utente.

Cliccare dal menu **File** la voce **Nuovo** e scegliere l'opzione "**Files di modello documenti**". Questo file, avente estensione **SMD**, rappresenta lo scheletro dell'archivio su cui si andrà ad importare i dati del file di spool, ed indica da quali e quante pagine grafiche SMT il documento sarà composto.

Costruzione del file di modello SMD.

Cliccare con il tasto destro del mouse sul nodo "documento" e, tramite la voce "**Cambia nodo**", accedere alle proprietà del nodo di livello "Settore": inserire una descrizione appropriata che individui il titolo dell'archivio in questione (es. Archivio Fatture); dopo aver compilato il campo "**Descrizione**" procedere con il campo "**File collegato**", inserendo in esso il nome del file **SMD** medesimo (es. fattura.smd).

Confermare con OK.

Cliccare con il tasto destro del mouse sul primo nodo (nell'es. trattasi di "Archivio Fatture") e, tramite la voce "**Aggiungi nodo**", accedere alle proprietà del nodo di livello "Cartella": inserire la descrizione (es. Cartella Fatture).

Confermare con OK.

Cliccare con il tasto destro del mouse sul secondo nodo (nell'es. trattasi di "Cartella Fatture") e, tramite la voce "**Aggiungi nodo**", accedere alle proprietà del nodo di livello "modello": inserire la descrizione (es. Modello Fattura).

Confermare con OK.

Cliccare con il tasto destro del mouse sul terzo nodo (nell'es. trattasi di "Modello Fattura") e, tramite la voce "**Aggiungi nodo**", accedere alle proprietà del nodo di livello "pagina": inserire la descrizione (es. Pagina);

Dopo aver compilato il campo "**Descrizione**" procedere con il campo "File collegato", inserendo in esso il nome del file grafico SMT che successivamente si andrà a costruire con l'Editor grafico (es. fattura.smt).

Nell'ipotesi in cui si utilizzi un **doppio SMD di acquisizione**, lasciare vuoto il campo relativo al "File collegato" e fare doppio click con il tasto sinistro del mouse sul nodo pagina. Apparirà la seguente dialog box:



Selezionare la voce "**Genera file mappa (.SMM)**" e procedere tramite il Menù "**Mappa**" alla creazione del file di mappatura dello spool. Selezionare, cliccando con il tasto sinistro del mouse, il livello "modello" (nell'es. trattasi di "Modello Fattura") e premere il tasto "-" (meno o trattino).

Salvare con la funzione "**Salva con nome**" del menu "**File**" il file di modello **SMD** così costruito, avendo cura di collocarlo nella sottocartella "modelli", presente nella

directory di installazione.

Seguendo le medesime operazioni, procedere alla creazione del File di modello per la stampa selezionando, questa volta, l'opzione "**Genera file grafico (.SMT)**".

All'interno di questo file, dovranno essere inseriti sia i campi variabili presenti all'interno del file di mappa, i quali potranno essere riposizionati all'interno della pagina, sia gli oggetti grafici costruiti con l'**Editor grafico** (es. fattura.smt).

Anche in questo caso selezionare, cliccando con il tasto sinistro del mouse, il livello "modello" (nell'es. trattasi di "Modello Fattura") e premere il tasto "-" (meno o trattino) e Salvare con la funzione "**Salva con nome**" all'interno della cartella "Modelli".

Costruzione della pagina grafica SMT.

Fare doppio-click sul livello "modello" del file di modello per la stampa **SMD** (nell'es. trattasi di "Modello Fattura") e dal menu "**Modifica**" accedere alla voce "**Editor grafico**". In questo modo si entra nella modalità di design della pagina grafica vera e propria (file grafico **SMT**).

Utilizzando una riga con le diverse scale di misura (sesti, decimi, ecc.), procedere alla definizione di tutti gli oggetti grafici desiderati (rettangoli, linee, testi) e delle loro proprietà (posizione, spessore, font, ecc.). Oltre a definire la grafica, inserire anche gli oggetti testo di tipo variabile (i campi), settando l'apposito chek-box presente nella cartella "Variabile" delle proprietà dell'oggetto.

N.B. Esiste la possibilità di definire un **unico font** per tutti i campi del modello che si andrà a disegnare, oppure di definire un **font diverso** per ogni campo. Accedere dal menu Modifica al sottomenu "**Impostazione Fonte**" e scegliere tra le due voci corrispondenti ai fonts fissi (Courier 12 e 10 CPI) oppure alla voce "**Leggi SMT**", a significare appunto che il font di un determinato campo verrà letto dalla proprietà grafica "Font" specificata nella fase di disegno del campo medesimo (v. prgf. successivo intitolato "**Costruzione della pagina grafica SMT**").

Alle proprietà si accede facendo doppio-click sull'oggetto interessato o selezionandolo con il tasto destro del mouse ed eseguendo la voce "**Proprietà**" del

menu "**Modifica**".

Si possono eseguire anche selezioni multiple, sia puntando con il tasto sinistro del mouse su un punto del modello in cui non siano presenti campi e trascinando il puntatore di selezione sopra gli oggetti interessati, sia accedendo alla funzione "**Elenco oggetti**" dal menu "**Visualizza**".

Per selezionare un oggetto dalla finestra della funzione "**Elenco oggetti**", cliccare con il tasto sx del mouse in corrispondenza dell'oggetto desiderato; per selezionare più oggetti utilizzare l'operatività Windows, la quale prevede che, cliccando su ulteriori oggetti tenendo premuto il tasto **CTRL**, si selezionino oggetti anche non contigui, mentre cliccando su un secondo oggetto tenendo premuto il tasto **SHIFT**, si selezionino tutti gli oggetti compresi tra il primo selezionato ed il secondo.

Terminato di inserire tutti i campi variabili, i quali dovranno corrispondere a quelli presenti all'interno del file di mappa **.SMM** nell'ipotesi in cui si utilizzi un **doppio SMD di acquisizione**, per assegnare loro un nome univoco in automatico, selezionarli tutti (es. utilizzando la funzione "**Elenco oggetti**") e cliccare sulla funzione "**Assegna nome univoco**" del menu "**Modifica**". Il nome assegnato a ciascun campo variabile deve essere identico sia nel file di mappa **.SMM** sia all'interno del file grafico **.SMT**.

Per selezionare tutti gli oggetti di tipo campo variabile, cliccare sulla colonna "**Var**", in modo da ordinare gli oggetti per tipologia di oggetto testo (il valore "**Si**" riportato in tale colonna, corrisponde ad un oggetto testo campo variabile). Quindi cliccare sul primo campo e successivamente, tenendo premuto il tasto **SHIFT**, sull'ultimo della lista avente valore "**Si**". Un altro metodo per eseguire selezione multiple di oggetti è quello di selezionarli uno ad uno, cliccando su ogni singolo oggetto con il tasto sx del mouse, tenendo premuto contemporaneamente il tasto **SHIFT**.

Salvare con la funzione "**Salva**" del menu "**File**" la pagina grafica **SMT** così costruita, avendo cura di collocarlo nella cartella in cui si è installata l'applicazione.

Quindi cliccare sulla voce "**Editor grafico**" del menu "**Modifica**" per terminare la fase di design e tornare al file di modello **SMD**.

Costruzione del file di archivio STR.

Eeguire ora la creazione dell'ultimo file necessario, ovvero il file di archivio **STR** su cui a run-time si andranno a memorizzare i dati importati dagli spool e su cui verrà effettuata l'archiviazione elettronica degli stessi con i modelli grafici.

Per fare questo, eseguire, dal file di modello **SMD**, la voce "**Salva con nome**" dal menu "**File**", scegliere come tipo di file "**Files di archivio documenti (*.str)**" e quindi digitare come nome lo stesso nome assegnato ai primi 3 caratteri del file di spool a cui si vuole associare tale archivio (l'applicazione, infatti, solo se eseguita in modalità di *polling*, leggerà i primi 3 caratteri del nome del file di spool e andrà a cercare un file di archivio **STR** nominato con questi 3 caratteri; il nome del file di archivio **STR** non può dunque essere più lungo di 3 caratteri). Se non si utilizza la modalità *interfaccia grafica* o *background* questo limite nella nomina del file di archivio **STR** non sussiste.

Selezionare con un click del tasto sx del mouse il secondo nodo (nell'es. trattasi di "Cartella Fatture") e premere il tasto "**Canc**" confermando con "**Si**" la successiva richiesta di conferma, in modo da lasciare solo il primo livello (situazione di archivio vuoto). Cliccando, invece, con il tasto dx del mouse sull'unico livello rimasto e selezionando l'opzione di "Cambia nodo", sarà possibile verificare il collegamento con il file **.SMD** (**nell'ipotesi in cui si utilizzi un doppio SMD di acquisizione è necessario collegare, al file di archivio, il file SMD collegato al file di mappatura .SMM mentre il file SMD per la stampa grafica dovrà essere specificato all'interno del Menù Cold alla voce "Imposta"**).

N.B. Nel campo '**File Collegato**' andrà indicato solo il nome del file **.SMD** collegato. L'eventuale presenza di un percorso assoluto che precede il nome del file stesso va accuratamente evitata.

Salvare con la funzione "**Salva**" del menu "**File**" il file di archivio **STR** così costruito, avendo cura di collocarlo nella cartella in cui si è installata l'applicazione.

Eeguire dal menu "**File**" la voce "**Chiudi**".

A questo punto tutti i files [**SMD**, **SMT** (eventualmente **SMM**) e **STR**] necessari per l'importazione dei dati di spool e la loro riconversione in modelli grafici, saranno stati costruiti e si potrà procedere all'esecuzione a run-time dell'applicazione, in particolare all'esecuzione della funzione "**Allinea**" del menu "**Cold**" per verificare l'esatto dimensionamento degli oggetti campo variabile della pagina grafica.

Come definire le chiavi di ricerca.

Nel caso si voglia utilizzare anche la funzionalità di archiviazione elettronica prevista nel prodotto, e sfruttare la possibilità di indicizzare i documenti al fine effettuare ricerche interattive, occorre definire quali oggetti campo variabile, diventeranno, a run-time, chiavi di ricerca.

Per fare ciò, aprire il file di modello **SMD** e, dopo essersi posizionati sul livello "modello" (nell'es. trattasi di "Modello Fattura"), premere il tasto destro del mouse: si aprirà un menu popup da cui eseguire la voce "**Assegna chiavi di ricerca**". La finestra che si aprirà, presenterà, sulla sinistra, la lista di tutti i nomi dei campi variabili inseriti sulla pagina grafica **SMT**. Selezionarli con un click del mouse (per selezioni multiple utilizzare i tasti Shift e Ctrl) e premere sul pulsante "freccia a destra"; una volta portati nello spazio di destra, selezionandoli uno ad uno inserire una descrizione, confermandola premendo il bottone "**Applica**". La suddetta descrizione sarà riportata nella tendina di scelta delle chiavi di ricerca che si apre quando, a run-time, si esegue la funzionalità di "**Ricerca**" dal menu "**Albero**".

Per confermare le chiavi così assegnate, chiudere la finestra con il bottone **OK** e quindi eseguire la voce "**Salva**" dal menu "**File**" del file di modello **SMD**.

N.B. Nel caso in cui si utilizzino due SMD, uno di mappatura e l'altro invece per la stampa grafica, le chiavi di ricerca devono necessariamente essere specificate in entrambi.

Come variare il formato pagina e riposizionare i campi

Esiste la possibilità di riposizionare i campi della stampa grafica rispetto alla loro posizione originale nel file di spool.

Per fare questo si usa il "**doppio SMD di acquisizione**".

Si tratta cioè di definire due files di modello **SMD** che puntano a due diverse pagine: la pagina di mappatura **.SMM** e la pagina grafica **SMT**: il primo servirà solo per l'acquisizione dei dati del file di spool, mentre il secondo servirà per la stampa grafica. Ciò significa che la pagina **SMM** a cui punterà il primo **SMD**, dovrà contenere solo gli oggetti campi variabili nelle posizioni originali (es. se si trattasse di una stampa a 132 colonne, le dimensioni della pagina grafica **SMM**, almeno in larghezza, dovrebbero coincidere all'incirca con un formato A3), mentre la pagina grafica del secondo **SMD** dovrà contenere la grafica completa, più gli oggetti campi variabili, ai quali, a parità di significato, dovranno essere assegnati gli stessi nomi (o identificativi) dati nella pagina **SMM** del primo **SMD**.

Infatti, **LASER400**, una volta effettuata l'acquisizione da spool (durante la quale i dati vengono individuati in base alla loro posizione), identifica i dati così ottenuti, e inseriti all'interno del suo database, in base ad un nome. In questo modo, essi possono essere spostati ovunque all'interno della pagina grafica **SMT** del secondo **SMD**, sino al punto di disporli su più pagine, oppure ometterli.

LASER400, attraverso l'opzione "**Mappa**", attiva solo con un file **SMM** aperto, permette di realizzare quanto descritto sopra. Questa funzionalità consente, infatti, di tracciare la mappa di un file di spool; di creare, cioè, una pagina grafica delle stesse dimensioni della pagina dello spool (es: pagina formata da 132 colonne) e con le posizioni dei campi variabili che rispecchiano le posizioni (riga,colonna) del contenuto dello spool. Questa sarà la pagina di mappatura che puo' essere utilizzata nella fase di acquisizione del file di spool.

L'**Editor Grafico**, attivo invece con un file **SMT** aperto, consente di creare una ulteriore pagina grafica, delle dimensioni desiderate, e nella quale i campi variabili possono essere disposti a piacere. Questa seconda pagina grafica puo' essere utilizzata nella fase di visualizzazione e stampa dei dati dello spool.

Per maggiori dettagli su questo strumento si riporta alla manuale dell'Editor Grafico.

Nell'ipotesi in cui si voglia procedere all'acquisizione di spool **multipagina** (ovvero in cui ciascuna pagina può essere associata ad un diverso file grafico), occorrerà procedere all'inserimento di due o più livelli "pagina" all'interno dei files **.smd**, sia che si tratti di quello di acquisizione che di stampa.

Oltre che per una **riformattazione del formato** della pagina, questo metodo può essere utilizzato per gestire la **stampa di modelli a più copie**, per es. per quei casi dove per ogni pagina del modello si debbano stampare 3 copie simili che si differenziano solo per dei testi (es. "Copia per .."), oppure per **stampare contestualmente diversi modelli** che condividono, anche solo in parte, gli stessi dati (es. la stampa della bolla e contemporaneamente dell'etichetta da applicare sui colli), oppure, infine, per **stampare la pagina retro** di un modello.

Per fare ciò, e dunque per avere una corrispondenza di pagine "1→n", occorre indicare a livello di **SMD** che alla pagina principale (la prima) sono associate altre pagine, specificando quali.

E' la funzione "**Raggruppa pagine**" che consente di effettuare tale associazione, raggiungibile cliccando con il tasto destro del mouse sul livello "pagina".

Nella finestra che compare sono presenti due liste: quella di sinistra contiene l'elenco di tutte le pagine definite per quel determinato modello (e dunque collegabili), mentre quella di destra solo quelle che si sono precedentemente raggruppate (o collegate). I tasti freccia, posti tra le due liste, consentono, appunto, di collegare o scollegare le varie pagine.

E' infine disponibile la funzione "**Stato collegamenti**" che visualizza lo stato della pagina selezionata in quel dato istante.

N.B. I due files di modello **SMD** devono essere identici in tutto e per tutto, ovvero stessi nomi per le descrizioni dei vari livelli (settore, gruppo, modello, pagine). Naturalmente il "file collegato" sul livello pagina sarà diverso: **.SMM** per l'**SMD di mappa** e **.SMT** per l'**SMD di stampa**.

Per impostare il "**doppio SMD di acquisizione**", inserire nel file di archivio **STR** sul livello "settore" il riferimento (file collegato) al file **SMD di mappa**, ovvero quello di acquisizione, e nella voce "**Modello per la visualizzazione**" della funzione "**Imposta**" del menu "**Cold**" (v. prgf. "Impostazione parametri di spool"), il riferimento al secondo **SMD**, ovvero quello per la stampa grafica.

N.B.: ricordiamo che esistono una serie di modelli già disegnati, completi anche del file di definizione SMD, accessibili dal bottone "Apertura guidata" (presente nella finestra che si apre quando si accede alla voce "Nuovo" del menu "File") oppure dal bottone  (presente sulla barra delle icone ed attivo quando nessun file è stato ancora aperto). In particolare, quello identificato con il titolo "2 SMD", è un esempio di doppio smd di acquisizione ed anche di modello grafico multicopia (2 copie) con retro. Confermando tale scelta, appaiono altri 2 bottoni: il primo è relativo all'SMD ed alla pagina SMM che servono per *mappare* i campi variabili, ovvero posizionarli alle stesse coordinate dei campi presenti nel file spool; il secondo è relativo all'SMD ed SMT che verranno utilizzati per produrre la stampa grafica (nell'esempio specifico si è simulato che la stampa originale fosse stata fatta su un modulo più alto di 66 righe (o sestini di pollice), ovvero del limite massimo dell'area stampabile per un A4 su laser, e dunque, che si dovesse spostare i campi del piede più in alto).

La gestione dei barcode

E' possibile gestire qualunque tipo di barcodes che sia disponibile come **software fonts Windows**.

Infatti, in **LASER400**, un oggetto barcode viene ricondotto ad un semplice oggetto di testo di tipo variabile (campo variabile), con l'unica differenza, rispetto ai normali campi variabili, che il font ad esso associato sarà appunto un font Windows di tipo barcode (invece, ad es., di un courier o un arial).

Dopodiché, a run-time, il tutto si ridurrà al posizionamento corretto sul file di spool di AS/400 della stringa che si vuole convertire in barcode. La posizione dovrà naturalmente essere la stessa di quella del campo variabile barcode preventivamente disegnato sulla pagina grafica SMT. Sarà poi **LASER400** a riprodurre il relativo barcode in output.

Sottolineiamo che alcuni tra i più diffusi barcodes vengono già installati con il sistema operativo Windows. In ogni caso, l'installazione di **LASER400** provvede ad installarne diversi, tra i più usati e comuni: UPC A, EAN 8 e 13, CodaBar, Code 128, Code 39, Extended Code 39, Interleaved 2/5, PostNet..

Per ognuno di essi è possibile scegliere diversi stili, nonché la dimensione (size) del font; agendo su questi parametri è possibile determinare l'esatta altezza e larghezza del barcode (quest'ultima molto importante per determinare l'esatta risoluzione sia in termini di CPI che di mils, l'unità di misura della risoluzione delle apparecchiature scanner di lettura).

FONT TRUE TYPE UPC/ EAN.

L'effettiva dimensione stampata del codice a barre è determinata sia dalla fonte scelta che dalla dimensione in punti utilizzata.

UPC/ EAN è fornito con sei diverse dimensioni da poter scegliere (dalla più stretta alla più larga):

- BC UPC HD Narrow**
- BC UPC HD Medium**
- BC UPC HD Wide**
- BC UPC Narrow**
- BC UPC Medium**
- BC UPC Wide**

COME SETTARE LA LARGHEZZA E L'ALTEZZA.

La larghezza.

Il valore X è il metodo più preciso per determinare la densità del codice a barre. Il valore X è la larghezza dell'elemento più stretto nel codice a barre. Uno scanner è caratterizzato dalla sua capacità di leggere una gamma specifica di valori X. La maggior parte degli scanner laser può leggere sino a 10 o 7 millesimi (**mil**) di pollice. Alcuni scanner speciali ad alta densità possono leggere codici a barre sino a 5 o 3 millesimi di pollice. Occorre assicurarsi che gli attributi riflettenti del materiale su cui il codice a barre è stampato siano adeguati a fornire contrasto tra le barre e gli spazi. Questo è particolarmente vero per codici a barre stampati sotto 10 millesimi di pollice o per codici a barre che devono essere letti da una lunga distanza. Le dimensioni della densità più comuni sono tra 13 e 20 millesimi di pollice.

Code UPC HD Wide Font a 67 punti produce un codice a barre di 20 millesimi di pollice:



L'altezza.

Con l'eccezione del codice a barre **PostNet**, l'altezza del codice a barre è meno importante della larghezza. L'altezza deve essere adeguata abbastanza da permettere allo scanner di colpire facilmente o di scandire l'intera larghezza del codice a barre in un dato momento. Una direttiva comune è che l'altezza del codice a barre sia tra 25% e 30% della sua larghezza generale. Questo è solo un suggerimento e la vostra applicazione può richiedere un rapporto diverso. In generale, più è alto il codice a barre e più è facile e rapido da scansionare. L'altezza del codice a barre è determinata dalla dimensione scelta. Nella maggior parte dei documenti la dimensione in punti di una fonte fa riferimento alla distanza tra l'inizio del carattere corrente e l'inizio del carattere nella seguente riga di testo. In tal modo, la dimensione in punti include sia l'altezza effettiva del carattere che lo spazio (chiamato leading) tra questa linea di testo e la linea successiva nel vostro documento. Poiché in 1 pollice ci sono 72 punti, potete convertire la dimensione in punti in pollici dividendolo per 72. Per creare un codice a barre che sia alto ½ pollice, dovete compensare per il leading e utilizzare 48 punti.

Il codice a barre EAN utilizzando UPC Narrow Font a 36 punti:



Il codice a barre EAN utilizzando UPC HD Wide Font a 48 punti:



La seguente tabella fornisce, per ognuna delle fonti UPC/ EAN, le più comuni dimensioni e densità. Tutti i valori della densità sono approssimati e possono variare dipendentemente dai dati che state trasformando in barcode, dall'applicazione software che state utilizzando e dalla vostra stampante:

<u>Font UPC</u>	<u>Dimensione Pt</u>	<u>Mil</u>	<u>CPI</u>
HD Narrow	67	7	16.5
HD Narrow	102	10	12
HD Narrow	156	15	7.7
HD Narrow	202	20	5.8
HD Narrow	305	30	3.8
HD Medium	42	7	16.5
HD Medium	62	10	12
HD Medium	97	15	7.7
HD Medium	126	20	5.8
HD Medium	190	30	3.8
HD Wide	22	7	16.5
HD Wide	33	10	12
HD Wide	51	15	7.7
HD Wide	67	20	5.8
HD Wide	100	30	3.8
Narrow	10	7	16.5
Narrow	15	10	12
Narrow	23	15	7.7
Narrow	30	20	5.8
Narrow	46	30	3.8

Esempio:

creare un codice a barre UPC 09876543210 in uno spazio che sia alto circa 1 pollice e largo circa 1.5 pollici.

Steps:

- 1) ottenere la stringa del codice a barre da codificare;
- 2) contare il numero di caratteri (11);
- 3) dividere il numero di caratteri per il valore CPI riportato nella tabella sino a trovare un risultato di circa 1.5 pollici ($11/7.7=1.42$);
- 4) leggere la tabella sino a trovare un CPI di 7.7 con una dimensione di 1 pollice (HD Medium a 97 punti);
- 5) stampare il codice a barre con il font UPC HD Medium a 97 punti.

Font UPC HD Medium Font 97:

**FONT TRUE TYPE CODE 39.**

Code39 è fornito con sei diverse dimensioni da poter scegliere (dalla più stretta alla più larga):

- BC Code 39 3 to 1 HD Narrow
- BC Code 39 3 to 1 HD Medium
- BC Code 39 3 to 1 HD Wide
- BC Code 39 3 to 1 Narrow
- BC Code 39 3 to 1 Medium
- BC Code 39 3 to 1 Wide

Tabella dimensioni e densità:

<u>Font C39</u>	<u>Dimensione Pt</u>	<u>Mil</u>	<u>CPI</u>
------------------------	-----------------------------	-------------------	-------------------

HD Narrow	100	7	9.0
HD Narrow	140	10	6.3
HD Narrow	214	15	4.2
HD Narrow	314	20	3.1
HD Medium	54	7	9.0
HD Medium	76	10	6.3
HD Medium	114	15	4.2
HD Medium	156	20	3.1
HD Medium	230	30	2.1
HD Wide	32	7	9.0
HD Wide	46	10	6.3
HD Wide	68	15	4.2
HD Wide	94	20	3.1
HD Wide	138	30	2.1
Narrow	24	7	9.0
Narrow	34	10	6.3
Narrow	52	15	4.2
Narrow	70	20	3.1
Narrow	105	30	2.1
Medium	13	7	9.0
Medium	18	10	6.3
Medium	26	15	4.2
Medium	36	20	3.1
Medium	53	30	2.1
Wide	11	10	6.3
Wide	17	15	4.2
Wide	23	20	3.1
Wide	34	30	2.1

Esempio:

creare un codice a barre Code39 12345CO in uno spazio che sia alto tra 5/8 e 1 pollice e largo tra 2 e 2 ½ pollici.

Steps:

- 1) ottenere la stringa del codice a barre da codificare;
- 2) contare il numero di caratteri (9);

- 3) dividere il numero di caratteri per il valore CPI riportato nella tabella sino a trovare un risultato che sia compreso tra 2 e 2 ½ pollici (9/4.2=2.14);
- 4) leggere la tabella sino a trovare un CPI di 4.2 con una dimensione compresa tra 5/8 ed 1 pollice (HD Wide a 68 punti);
- 5) stampare il codice a barre con il font C39 HD Wide a 68 punti.

FONT TRUE TYPE CODE 128.

Code128 è fornito con sei diverse dimensioni da poter scegliere (dalla più stretta alla più larga):

- BC Code 128 HD Narrow
- BC Code 128 HD Medium
- BC Code 128 HD Wide
- BC Code 128 Narrow
- BC Code 128 Medium
- BC Code 128 Wide

Tabella dimensioni e densità:

<u>Font C128</u>	<u>Dimensione Pt</u>	<u>Mil</u>	<u>CPI</u>
HD Narrow	104	7	11.5
HD Narrow	128	10	7.7
HD Narrow	198	15	5
HD Narrow	268	20	3.8
HD Medium	58	7	11.5
HD Medium	70	10	7.7
HD Medium	108	15	5
HD Medium	146	20	3.8
HD Medium	218	30	2.5
HD Wide	33	7	11.5
HD Wide	40	10	7.7
HD Wide	62	15	5
HD Wide	84	20	3.8
HD Wide	124	30	2.5
Narrow	19	7	11.5
Narrow	24	10	7.7

Narrow	36	15	5
Narrow	48	20	3.8
Narrow	30	30	2.5
Medium	12	10	7.7
Medium	18	15	5
Medium	24	20	3.8
Medium	36	30	2.5
Wide	12	15	5
Wide	16	20	3.8
Wide	24	30	2.5

Esempio:

creare un codice a barre Code128 000012345CO in uno spazio che sia alto ½ pollice e largo tra 1 ½ e 2 pollici.

Steps:

- 1) ottenere la stringa del codice a barre da codificare;
- 2) contare il numero di caratteri; se ci sono 4 caratteri numerici assieme, contare una coppia come 1 carattere (7);
- 3) dividere il numero di caratteri per il valore CPI riportato nella tabella sino a trovare un risultato che sia compreso tra 1 ½ di pollice e 2 pollici ($7/3.8=1.84$);
- 4) leggere la tabella sino a trovare un CPI di 3.8 con una dimensione di circa ¼ di pollice (Medium a 24 punti);
- 5) stampare il codice a barre con il font C128 Medium a 24 punti.

FONT TRUE TYPE INTERLEAVED 2/5.

Interleaved 2/5 è fornito con sei diverse dimensioni da poter scegliere (dalla più stretta alla più larga):

BC I25 HD Narrow
 BC I25 HD Medium
 BC I25 HD Wide
 BC I25 Narrow
 BC I25 Medium
 BC I25 Wide

Tabella dimensioni e densità:

<u>Font L25</u>	<u>Dimensione Pt</u>	<u>MIL</u>	<u>CPI</u>
HD Narrow	86	7	18.8
HD Narrow	122	10	13.2
HD Narrow	180	15	8.8
HD Narrow	242	20	6.6
HD Narrow	380	30	4.4
HD Medium	46	7	18.8
HD Medium	64	10	13.2
HD Medium	94	15	8.8
HD Medium	128	20	6.6
HD Medium	194	30	4.4
HD Wide	26	7	18.8
HD Wide	38	10	13.2
HD Wide	57	15	8.8
HD Wide	77	20	6.6
HD Wide	116	30	4.4
Narrow	20	7	18.8
Narrow	30	10	13.2
Narrow	43	15	8.8
Narrow	58	20	6.6
Narrow	88	30	4.4
Medium	10	7	18.8
Medium	15	10	13.2
Medium	22	15	8.8
Medium	30	20	6.6
Medium	45	30	4.4
Wide	10	10	13.2
Wide	14	15	8.8
Wide	19	20	6.6
Wide	29	30	4.4

Esempio:

creare un codice a barre Interleaved 2/5 000012345678 in uno spazio che sia alto $\frac{3}{4}$ di pollice e largo tra 1 $\frac{1}{2}$ e 2 pollici.

Steps:

- 1) ottenere la stringa del codice a barre da codificare;
- 2) contare il numero di caratteri (12);
- 3) dividere il numero di caratteri per il valore CPI riportato nella tabella sino a trovare un risultato che sia compreso tra 2 pollici e 2 $\frac{1}{2}$ pollici ($12/6.6=1.82$);
- 4) leggere la tabella sino a trovare un CPI di 6.6 con una dimensione di circa $\frac{1}{2}$ pollice (Narrow a 58 punti, ma 58 è un po' troppo alto, così procedere con 48 punti);
- 5) stampare il codice a barre con il font BC L25 Narrow a 48 punti.

FONT TRUE TYPE CODABAR.

Codabar è fornito con sei diverse dimensioni da poter scegliere (dalla più stretta alla più larga):

BC CBar 39 3 to 1 HD Narrow
BC CBar 39 3 to 1 HD Medium
BC CBar 39 3 to 1 HD Wide
BC CBar 39 3 to 1 Narrow
BC CBar 39 3 to 1 Medium
BC CBar 39 3 to 1 Wide

Tabella dimensioni e densità:

<u>Font CBar</u>	<u>Dimensione Pt</u>	<u>MIL</u>	<u>CPI</u>
Stretto HD	84	7	9.6
Stretto HD	120	10	6.8
Stretto HD	186	15	4.5
Stretto HD	244	20	3.4
Stretto HD	374	30	2.3
Mezzo HD	48	7	9.6
Mezzo HD	64	10	6.8
Mezzo HD	98	15	4.5

Mezzo HD	132	20	3.4
Mezzo HD	198	30	2.3
HD largo	28	7	9.6
HD largo	38	10	6.8
HD largo	59	15	4.5
HD largo	78	20	3.4
HD largo	119	30	2.3
Stretto	21	7	9.6
Stretto	29	10	6.8
Stretto	45	15	4.5
Stretto	60	20	3.4
Stretto	90	30	2.3
Mezzo	11	7	9.6
Mezzo	15	10	6.8
Mezzo	23	15	4.5
Mezzo	30	20	3.4
Mezzo	46	30	2.3
Largo	10	10	6.8
Largo	15	15	4.5
Largo	20	20	3.4
Largo	30	30	2.3

Esempio:

creare un codice a barre Codabar 000012345 in uno spazio che sia alto $\frac{3}{4}$ di pollice e largo tra $1\frac{3}{4}$ e $2\frac{1}{2}$ pollici.

Steps:

- 1) ottenere la stringa del codice a barre da codificare;
- 2) contare il numero di caratteri (9);
- 3) dividere il numero di caratteri per il valore CPI riportato nella tabella sino a trovare un risultato che sia compreso tra $1\frac{3}{4}$ pollici e $2\frac{1}{2}$ pollici ($9/4.5=2$);
- 4) leggere la tabella sino a trovare un CPI di 4.5 con una dimensione di circa $\frac{3}{4}$ di pollice (HD Wide a 59 punti);
- 5) stampare il codice a barre con il font BC CBar HD Wide a 59 punti.

Note introduttive

In fase di creazione del file di mappa **SMM** è stata introdotta la possibilità di gestire anche quelli che vengono generalmente definiti "**spool variabili**".

Innanzitutto, è stata offerta la possibilità di specificare, all'interno del documento, determinati gruppi di campi variabili e di subordinarne l'acquisizione al verificarsi di un determinato evento (cd. *variabilità verticale*).

Con l'acquisizione "standard", infatti, la pagina deve essere necessariamente predeterminata, ovvero i campi variabili inseriti in mappatura devono corrispondere esattamente a quelli presenti all'interno del file di spool.

Per fare un esempio, se la pagina del documento è composta da una intestazione, un determinato numero di righe di dettaglio (es. 30 righe) ed un piede, all'interno del file di mappa i campi variabili corrispondenti devono essere tutti presenti e verranno acquisiti nell'ordine: intestazione, dettaglio, piede. Tuttavia, nell'ipotesi in cui lo spool contenga più di trenta righe di dettaglio, le righe ulteriori rispetto alle trenta presenti all'interno del file di mappa non verranno acquisite.

Con la gestione della *variabilità verticale*, invece, è possibile mappare solo i campi presenti sulla prima riga del dettaglio: i dati verranno acquisiti solo se e fino a quando la condizione, impostata su uno o più campi della riga, è verificata.

Allo stesso modo, sono state aggiunte una serie di funzionalità attraverso le quali si possono impostare, su uno o più campi variabili, determinate azioni che verranno eseguite solo ed esclusivamente al verificarsi della condizione scelta (cd. *variabilità orizzontale*). Ad esempio, è possibile concatenare il valore di uno o più campi variabili o cambiare il font, la dimensione, ecc. in base al valore che assume un determinato campo. (vedi. par. **Note tecniche**)

Note tecniche

Attualmente le **condizioni**, al verificarsi delle quali è possibile subordinare l'esecuzione di una o più azioni, sono:

- **CONTIENE**: la condizione è vera se il campo contiene una determinata stringa;
- **UGUALE**: la condizione è vera se il valore del campo è uguale ad una determinata stringa;
- **DIVERSO**: la condizione è vera se il valore del campo è diverso da una determinata stringa;
- **PIENO**: la condizione è vera se il valore del campo è diverso da vuoto;
- **VUOTO**: la condizione è vera se il valore del campo è vuoto;
- **ISALPHA**: la condizione è vera se il campo contiene un valore alfabetico;
- **ISDIGIT**: la condizione è vera se il campo contiene un valore numerico;
- **ISALNUM**: la condizione è vera se il campo contiene un valore alfanumerico.

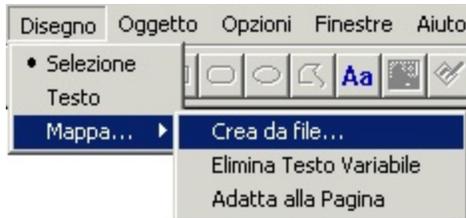
La condizione può essere verificata sia sul campo sul quale viene impostata l'azione, sia su un campo diverso.

Le **azioni** eseguibili sono:

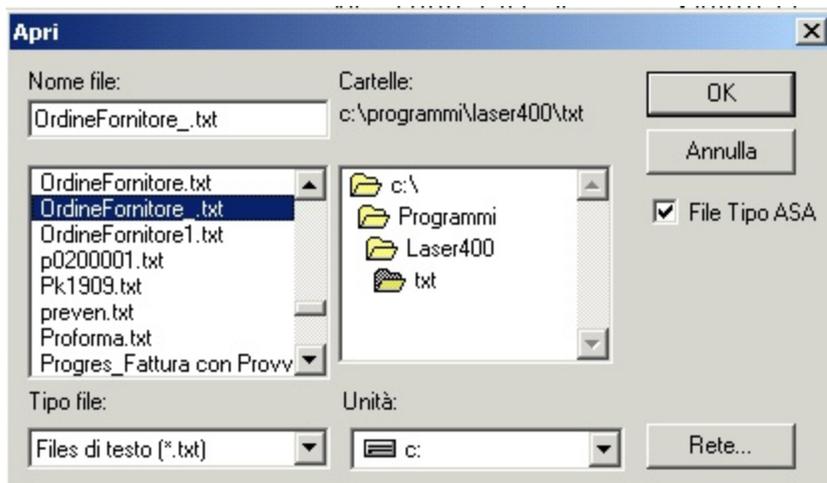
- **FONTE**: permette, al verificarsi della condizione, di modificare font, dimensione, ecc. all'interno di un determinato campo;
- **DIMENSIONE**: permette, al verificarsi della condizione, di ridimensionare il campo in base ai parametri impostati;
- **DISABILITA**: il campo su cui è impostata l'azione, al verificarsi della condizione, in fase di acquisizione verrà ignorato;
- **DIMENSIONACONTINUA**: permette, al verificarsi della condizione, di ridimensionare il campo e di concatenare al valore del campo condizionato il valore di uno o più campi variabili specificati;
- **CONCATENA**: permette, al verificarsi della condizione, di ridimensionare il campo e di concatenare al valore del campo condizionato il valore di uno o più campi variabili specificati. Con questo tipo di azione è, inoltre, possibile impostare uno o più spazi tra il valore di un campo e quello del campo successivo ed è altresì possibile impostare la condizione anche su un campo che, in fase di acquisizione dello spool, viene processato successivamente al campo in cui l'azione deve essere eseguita.

Esempio di gestione della variabilità orizzontale

Con un file di mappa **SMM** aperto, selezionare la voce "Crea da file.." dal menù "Disegno/Mappa".



Quindi, selezionare il file di spool che rappresenta la tipologia di file che si intendono gestire.



Nell'esempio, il file di spool è costituito da un "Ordine fornitore" in cui nel dettaglio sono presenti, oltre ai dati relativi agli articoli (quali codice articolo, descrizione, scelta, quantità, ecc.), anche alcune righe di nota che, essendo costituite da stringhe più lunghe, con una mappatura "standard", vengono spezzate in più campi.

Spett. Cod.: 000006
 XXXXXXXX YYYY S.R.L.
 VIA XXXXXXXXXXXX
 41040 RIMINI RN
 C.A. - YYYYYY
 Pagamento
 422-R.B. 90 GG F.M.
 Dest. merce: XXXX XXXXX XXXXXXXXXXXX
 Resa: 16-PORTO ASSEGNATO

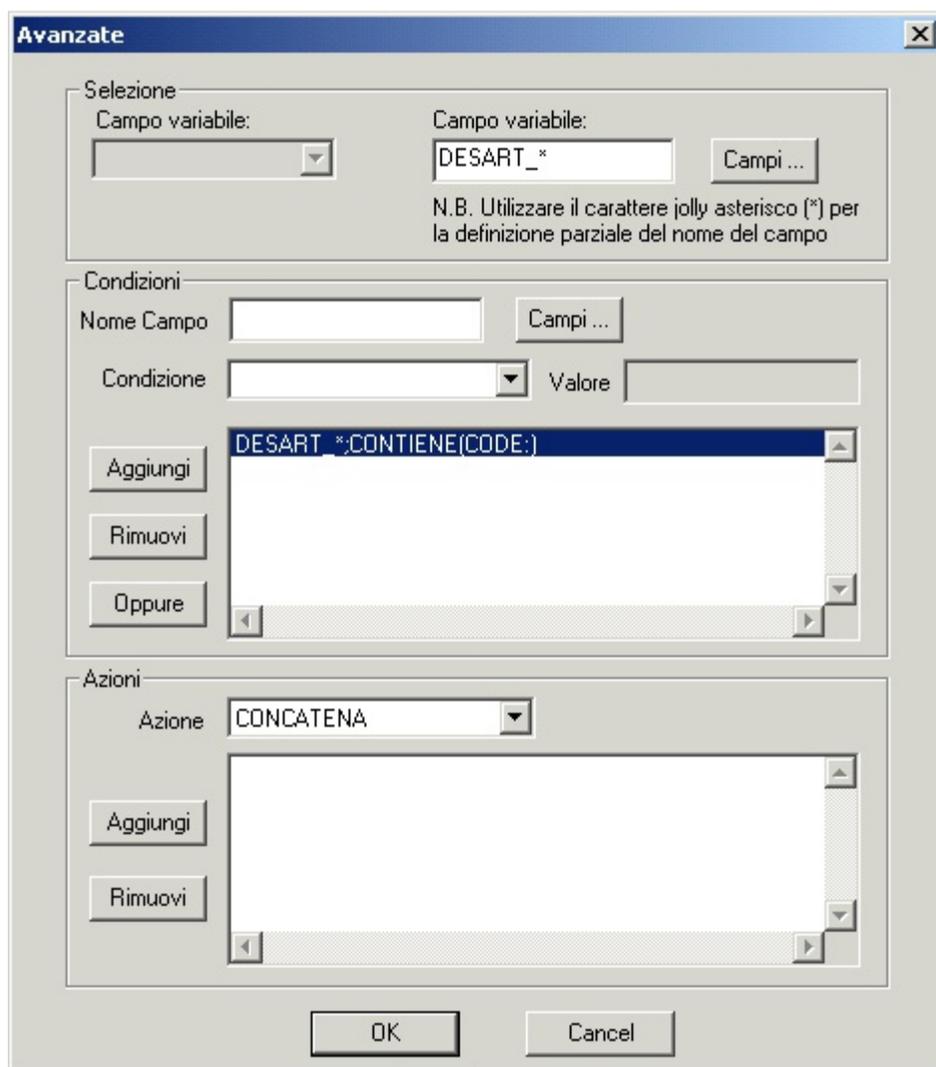
Articolo	Descrizione	Sc	Tono	Cal	V	Quant
CONSEGNA C-O VILLALUNGA						
Q25SISE	SIGARO TRAVERTIN. SENAPE 2.5x20	01			2	1.000
SCATOLE DA 20 PZ	CODE:801892501	4530				
Q25SIBN	SIGARO TRAVERTINO BIANC. 2.5x20	01			2	700
SCATOLE DA 20 PZ	CODE:801892501	4448				
Q25SISK	SIGARO TRAVERTINO SKY 2.5x20	01			2	1.000
SCATOLE DA 20 PZ	CODE:801892501	4561				

CONDIZIONI GENERALI DI FORNITURA:

A) DATA DI CONSEGNA :
 Vogliate comunicarci la data di messa a disposizione che dovrà essere
 potrà prevedere: 1) L'annullamento dell'ordine 2) La richiesta.
 R) DDFZZT

Selezionare il campo su cui si vuole impostare la condizione, al verificarsi della quale, verrà eseguita l'azione scelta ed accedere, tramite il menù "Proprietà/Variabile" del campo selezionato, alla voce "Avanzate". Nell'ipotesi in cui si voglia impostare la medesima condizione su più campi aventi un nome composto da una stringa fissa ed una parte variabile, è necessario accedere al menù "Modifica/Proprietà" senza aver selezionato alcun campo.

Nell'esempio volendo impostare la condizione su tutti i campi della colonna "Descrizione", accedere direttamente al menù "Modifica/Proprietà".

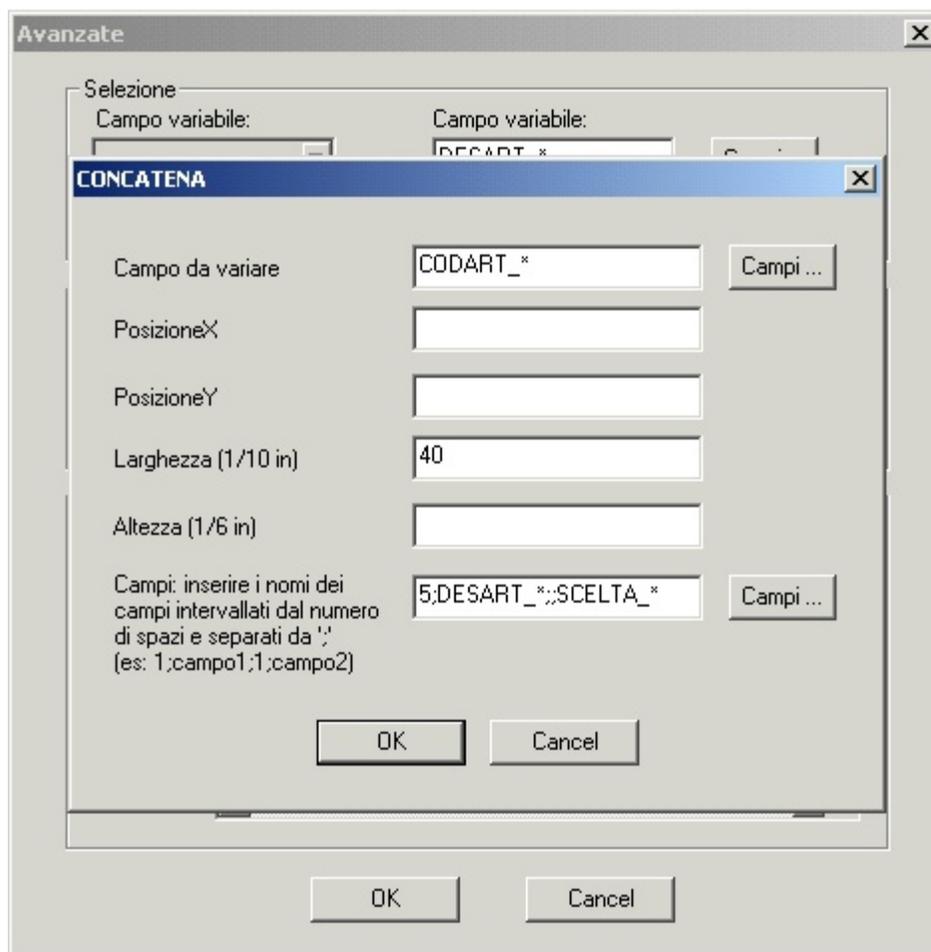


Premesso che tutti i campi del dettaglio articoli hanno un nome composto da una stringa e da un numero progressivo, per impostare la condizione utilizzare il carattere jolly "*".

All'interno della dialog è possibile specificare una o più condizioni, al verificarsi delle quali l'azione verrà eseguita, utilizzando gli operatori logici **"AND"** e **"OR"**. Per esempio, è possibile stabilire che i campi verranno concatenati se il campo "DESART_*" contiene la stringa "CODE:" **OPPURE** se il campo "CODART_*" è "PIENO".

Nell'esempio, si vuole semplicemente impostare delle condizioni per cui, quando il campo "Descrizione" contiene la stringa "CODE:" il campo "Codice Articolo" deve aumentare le sue dimensioni ed il valore dei campi "Codice Articolo", "Descrizione" e "Scelta" devono essere concatenati; inoltre, si vuole modificare il font del campo "Codice Articolo" e del campo "Descrizione" da "Grassetto" a "Normale".

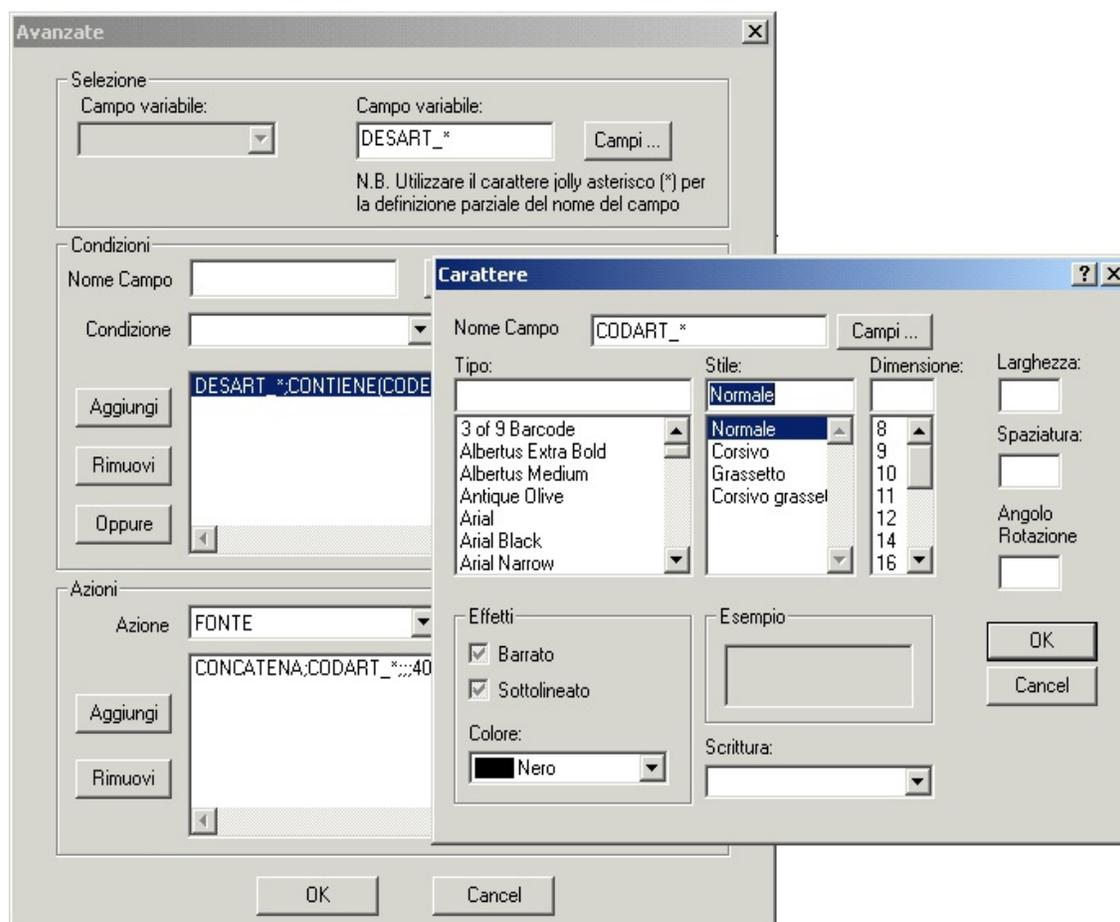
Per specificare l'azione da eseguire al verificarsi della condizione è necessario, dopo averla selezionata, cliccare sul campo "Aggiungi". Nell'esempio, avendo selezionato l'azione "CONCATENA", compare la seguente dialog box:



All'interno della finestra sono contemplate le seguenti voci:

- **Campo da variare:** identifica il campo sul quale l'azione deve essere eseguita (per impostare l'azione su più campi utilizzare il carattere jolly '*') ;
- **Posizione X:** permette di modificare la posizione orizzontale del campo o dei campi all'interno della pagina;
- **Posizione Y:** permette di modificare la posizione verticale del campo o dei campi all'interno della pagina;
- **Larghezza [in 1/10]:** permette di modificare le dimensioni del campo;
- **Campi:** permette di specificare il valore di quali campi deve essere concatenato al valore del campo da variare; i campi possono essere selezionati anche tramite l'opzione "Campi...". E' necessario specificare se e quanti spazi devono essere inseriti tra i valori dei campi indicati: nell'esempio verranno lasciati 5 spazi tra il valore del campo CODART_* e il valore del campo DESART_*, mentre i valori del campo DESART_* e SCELTA_* verranno concatenati senza lasciare spazi.

Per cambiare il font del campo "Codice Articolo" e del campo "Descrizione" da "Grassetto" a "Normale", dopo aver impostato l'azione 'CONCATENA', impostare l'azione 'FONTE' sui campi CODART_* e DESART_*.



Dopo aver salvato il file di mappa **SMM** e creato il file grafico di stampa **SMT**, importando lo spool all'interno del file di archivio **STR** si ottiene un documento in cui i campi relativi al dettaglio degli articoli sono correttamente separati mentre le righe di nota saranno concatenate e non in grassetto.

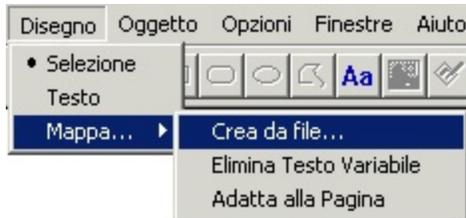
C.A. - YYYYYY

Pagamento 422-R.B. 90 GG F.M.
Destinazione XXXX XXXXX XXXXXXXXXXXXX
Resa

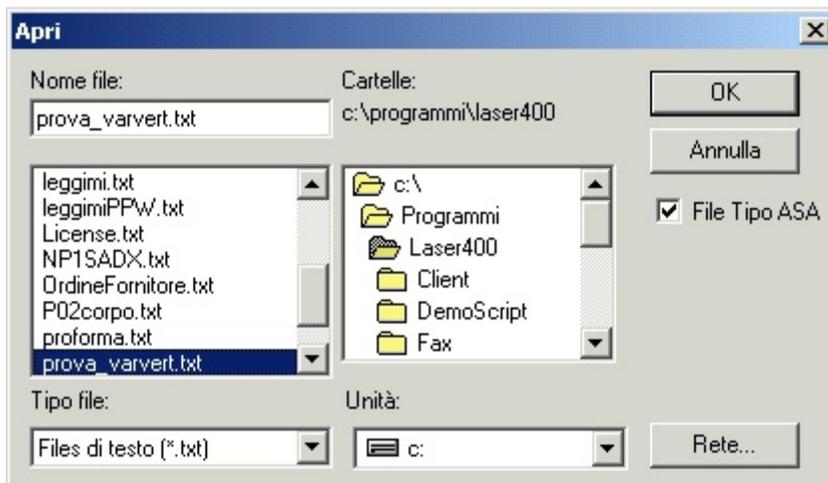
Codice	Descrizione	Sc.	Tono	CAL.	VI	Quantità	Um
CONSEGNA C-0 VIL	LALUNGA						
025SISE SCATOLE DA 20 PZ	SIGARO TRAVERTIN.SENAPE 2,5X20 CODE:801892501	01			2	1.000,000	PZ
025SIBN SCATOLE DA 20 PZ	SIGARO TRAVERTINO BIANC.2,5X20 CODE:801892501	01			2	700,000	PZ
025SISK SCATOLE DA 20 PZ	SIGARO TRAVERTINO SKY 2,5X20 CODE:801892501	01			2	1.000,000	PZ

Esempio di gestione della variabilità verticale

Con un file di mappa **SMM** aperto, selezionare la voce "Crea da file.." dal menù "Disegno/Mappa".



Selezionare il file di spool che rappresenta la tipologia di file che si intendono gestire.



Nell'esempio la tipologia di file di spool è caratterizzata da una struttura che prevede un'intestazione, un numero imprecisato di righe di dettaglio e un gruppo di campi che rappresentano il piede del documento.

Per prima cosa, occorre creare un gruppo contenente i campi relativi all'intestazione.


```

89052 CAMPO CALABRO (RC)
89052 ITALY

N.bolla 2000162 Carico 163
Data documento... 21/02/02
Cod. cliente 1338
ID ipt IT/00091920801
Causale VENDITA
Resa DELIVERED DUTY c:\prova.doc
Mezzi PIPPO Vettore
Pag. 1
Agente 1

```

```

Ord. 200008 04/01/02
O/A cli. 365/01
F6101B07870T8 FILO 6101B DIAM.7,870 mm; 01N14A031 TN 0,500
F6101B07870T8 FILO 6101B DIAM.7,870 mm; 02B04C261 TN 0,507
F6101B07870T8 FILO 6101B DIAM.7,870 mm; 02B04C262 TN 0,507
F6101B07870T8 FILO 6101B DIAM.7,870 mm; 02B04C263 TN 0,507
F6101B07870T8 FILO 6101B DIAM.7,870 mm; 02B04C264 TN 0,502
F6101B07870T8 FILO 6101B DIAM.7,870 mm; 02B04C271 TN 0,507
F6101B07870T8 FILO 6101B DIAM.7,870 mm; 02B04C272 TN 0,506
F6101B07870T8 FILO 6101B DIAM.7,870 mm; 02B04C273 TN 0,506
F6101B07870T8 FILO 6101B DIAM.7,870 mm; 02B04C281 TN 0,500
F6101B07870T8 FILO 6101B DIAM.7,870 mm; 02B04C282 TN 0,502
F6101B07870T8 FILO 6101B DIAM.7,870 mm; 02B04C291 TN 0,506

```

A questo punto è possibile eliminare tutti gli ulteriori campi variabili, costituenti il dettaglio del documento, che non sono stati inclusi all'interno del gruppo. Quindi, procedere alla stessa operazione compiuta per l'intestazione per i campi relativi al piede del documento assegnandoli, ad esempio, al gruppo "piede".

```

89052 CAMPO CALABRO (RC)
89052 ITALY

N.bolla 2000162 Carico 163
Data documento... 21/02/02
Cod. cliente 1338
ID ipt IT/00091920801
Causale VENDITA
Resa DELIVERED DUTY c:\prova.doc
Mezzi PIPPO Vettore
Pag. 1
Agente 1

```

```

Ord. 200008 04/01/02
O/A cli. 365/01
F6101B07870T8 FILO 6101B DIAM.7,870 mm; 01N14A031 TN 0,500

```

CONDIZIONI GENERALI DI FORNITURA: Tot. Ordine

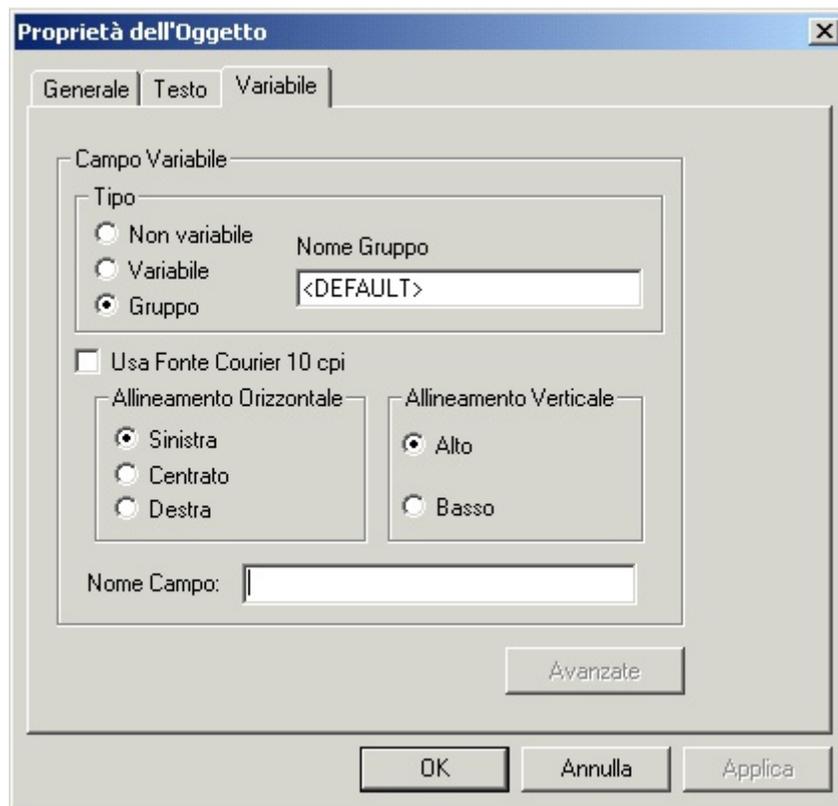
A) DATA DI CONSEGNA: Vogliate comunicarci la data di messa a disposizione che dovrà essere TASSATIVA. Il mancato rispetto potrà prevedere: 1) L'annullamento dell'ordine, 2) La richiesta di rimborso danni causatici da

B) PREZZI: I prezzi sono quelli fissati per contratto. Ogni variazione deve essere concordata ed accettata dall'azienda. I prezzi decorreranno tassativamente dopo (6) mesi dall'accettazione.

Sono, quindi, stati creati tre gruppi di campi che verranno acquisiti quando le condizioni che si andranno ad impostare verranno verificate. Tuttavia, può accadere che lo spool contenga una serie di campi variabili non standard e dei quali non si conosce nè l'esistenza, nè la dimensione. Tali campi possono essere catturati definendo il gruppo "default", il quale viene acquisito per ultimo e si preoccupa di "raccogliere" tutti i dati contenuti nello spool che non sono stati compresi nella definizione dei gruppi. Questo gruppo può essere composto anche da un solo campo

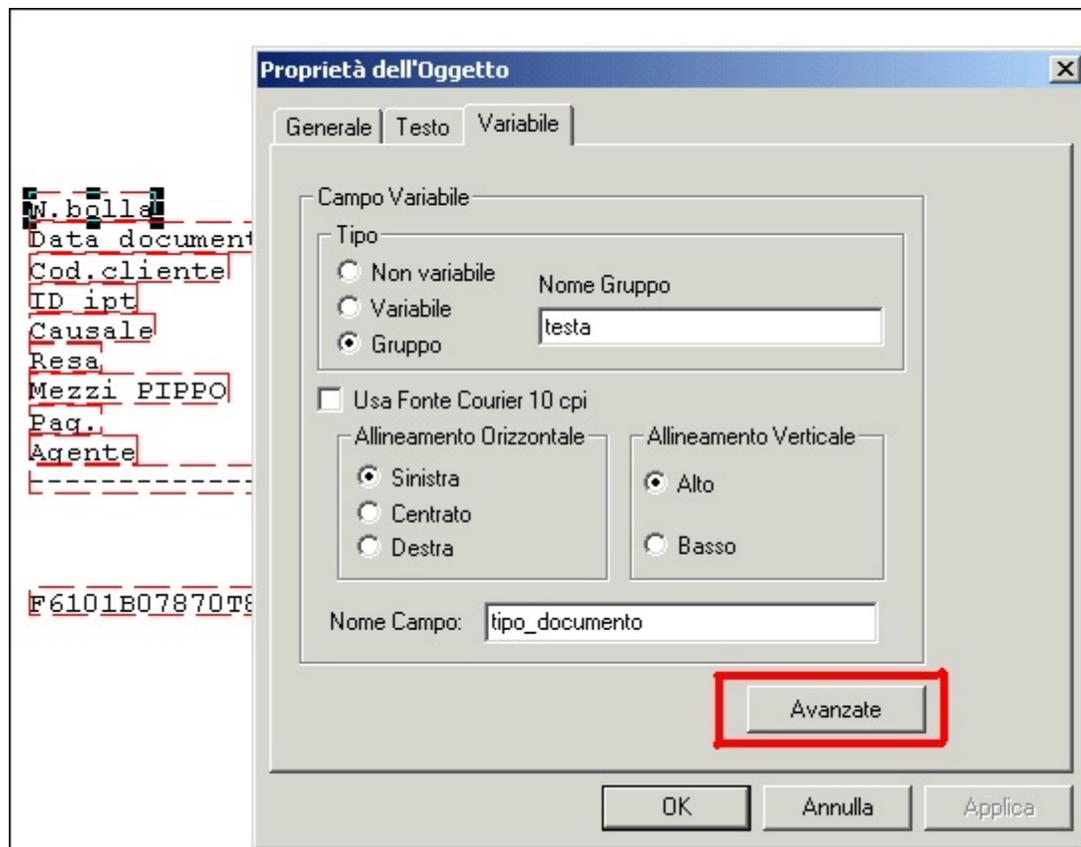
variabile avente la stessa larghezza della pagina.

Nell'esempio, esistono cinque campi che non sono stati compresi all'interno dei gruppi e che possono costituire il gruppo "<default>".



Dopo aver identificato i vari gruppi, è necessario determinare "quando" essi devono essere acquisiti. E', dunque, indispensabile identificare all'interno dello spool dei valori standard che possono costituire le condizioni in base alle quali i dati vengono o meno processati.

Ad esempio, è possibile stabilire che quando il campo "tipo_documento" contiene la stringa "N.bolla" il gruppo 'testa' venga acquisito. Per impostare la condizione è necessario selezionare il campo "tipo_documento" e cliccare sul bottone "Avanzate" presente nella label "Variabile".



All'interno della dialog è possibile, selezionando il nome del gruppo, impostare la condizione.

The image shows a dialog box titled "Avanzate" with a close button (X) in the top right corner. It is divided into three main sections: "Selezione", "Condizioni", and "Azioni".

- Selezione:** Contains a "Gruppo:" dropdown menu with "testa" selected, and a "Campo variabile:" text input field with a "Campi ..." button to its right. Below these is a note: "N.B. Utilizzare il carattere jolly asterisco (*) per la definizione parziale del nome del campo".
- Condizioni:** Contains a "Nome Campo:" text input field with "tipo_documento" and a "Campi ..." button. Below it is a "Condizione:" dropdown menu with "CONTIENE" selected, and a "Valore:" text input field with "N.bolla". To the left of a large empty list box are three buttons: "Aggiungi", "Rimuovi", and "Oppure".
- Azioni:** Contains an "Azione:" dropdown menu. To the left of another large empty list box are two buttons: "Aggiungi" and "Rimuovi".

At the bottom of the dialog are "OK" and "Cancel" buttons.

All'interno della dialog è possibile specificare una o più condizioni, al verificarsi delle quali il gruppo verrà acquisito, utilizzando gli operatori logici **"AND"** e **"OR"**. Per esempio, è possibile stabilire che il gruppo "testa" venga acquisito quando il campo "tipo_documento" contiene la stringa "N.bolla" **OPPURE** quando il campo "codice_agente" è uguale a "1".

Avanzate [X]

Selezione

Gruppo: Campo variabile:

N.B. Utilizzare il carattere jolly asterisco (*) per la definizione parziale del nome del campo

Condizioni

Nome Campo

Condizione Valore

tipo_documento;CONTIENE(N.bolla)
OR codice_agente;UGUALE(1)

Azioni

Azione

Lo stesso procedimento deve essere seguito per l'acquisizione dei gruppi "dettaglio" e "piede".

Nell'esempio, si può stabilire che quando il campo "descrizione_articolo" contiene la stringa "FILO", il gruppo "dettaglio" venga acquisito e, in questo caso, finché la condizione è verificata le righe di dettaglio verranno acquisite. Infine, per acquisire i campi del gruppo "piede", si stabilisce che ciò avvenga quando il campo "titolo_condizioni" contiene la stringa "CONDIZIONI".

Campo "tipo_documento"
 N.bolla 2000162 Carico 163
 Data documento. . . 21/02/02
 Cod. cliente 1338
 ID ipt IT/00091920801
 Causale VENDITA
 Resa DELIVERED DUTY c:\prova.doc
 Mezzi PIPPO
 Vettore
 Pag. 1
 Agente 1
 Campo "codice_agente"

 Ord. 200008 - 04/01/02
 O/A cli. 365/01
 F6101B07870T8 FILO 6101B DIAM.7,870 mm
 Campo "descrizione_articolo"
 Campo "titolo_condizioni"
 CONDIZIONI GENERALI DI FORNITURA:
 A) DATA DI CONSEGNA :
 Vogliate comunicarci la data di messa a disposizione che dovra' e
 potra' prevedere: 1) L'annullamento dell'ordine, 2) La richi

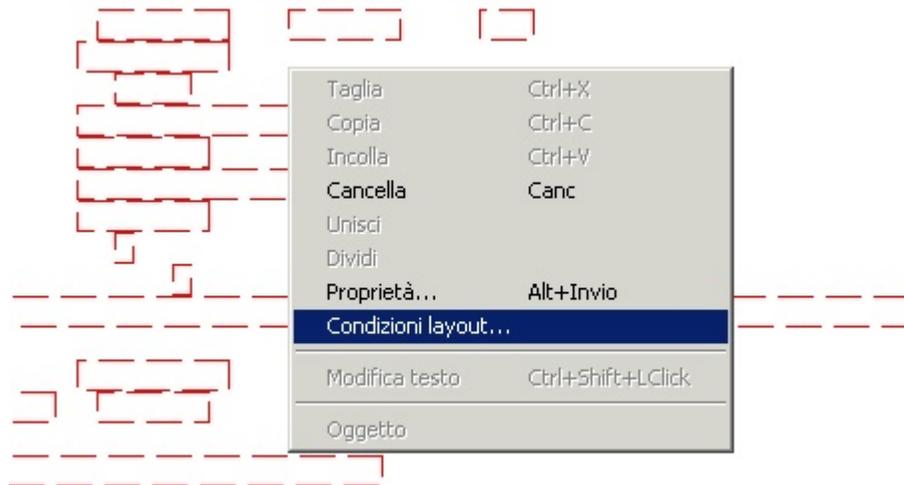
Dopo aver salvato il file di mappa **SMM** è necessario ripetere le medesime operazioni per il file grafico di stampa **SMT**. Per far ciò, si consiglia di eseguire un "Salva con nome" del file appena creato.

A questo punto, importando lo spool all'interno del file di archivio **STR** si ottiene un documento in cui l'intestazione è presente solo nella prima pagina; quindi, verranno create tante pagine in base allo spazio occupato dalle righe di dettaglio ed, infine, sull'ultima pagina verrà riportato il piede.

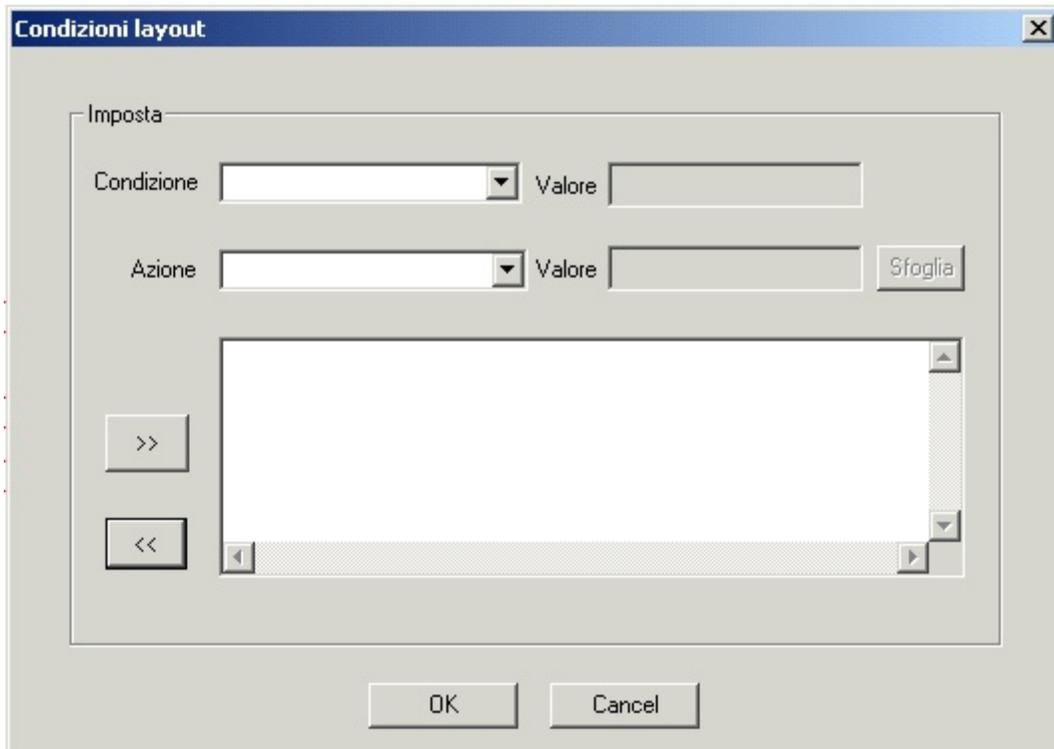
Gestione layout grafici

Dopo aver identificato i diversi gruppi all'interno del file di mappa **SMM** e dopo aver specificato "quando" i gruppi devono essere acquisiti, è possibile associare a ciascuna pagina dello spool un diverso layout grafico.

Per far ciò, occorre selezionare l'opzione "**Condizioni layout...**" accessibile tramite il menù rapido a tendina, attivabile cliccando con il tasto destro del mouse su un punto qualunque del file di mappa.



Comparirà la seguente dialog box.



Le condizioni che è possibile impostare sono:

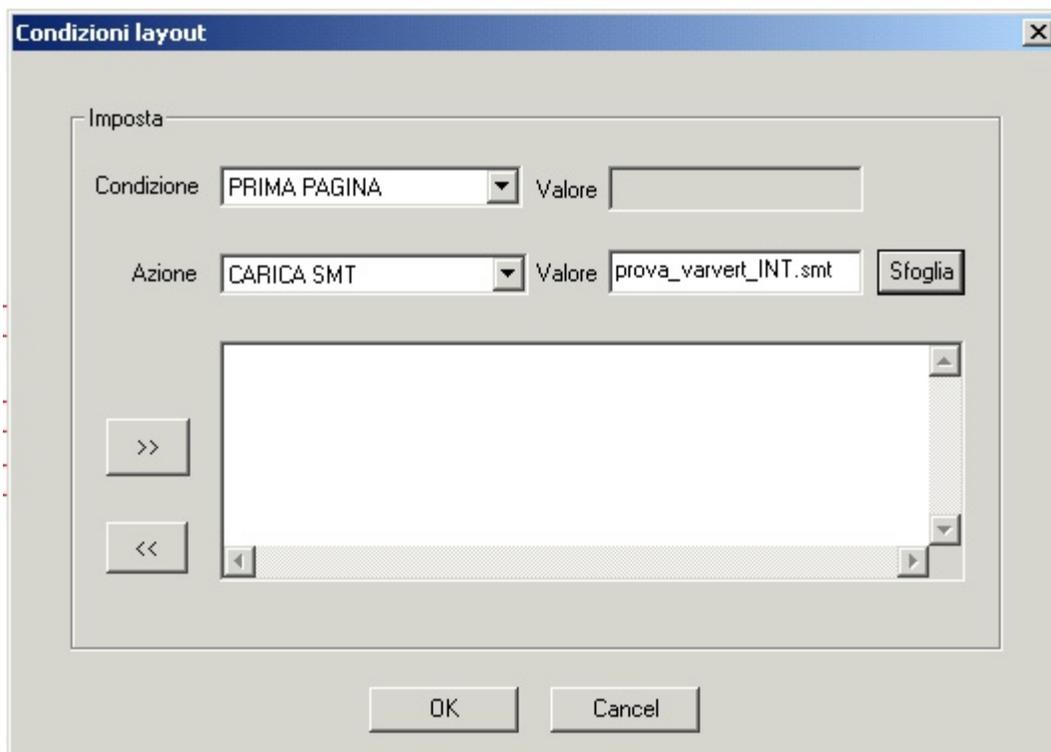
- **PRIMA PAGINA:** l'azione si verifica quando viene acquisita la prima pagina;
- **ULTIMA PAGINA:** l'azione si verifica quando viene acquisita l'ultima pagina;
- **CAMBIO PAGINA:** l'azione si verifica quando durante l'acquisizione dello spool avviene un cambio pagina;
- **PAGINA NUMERO:** l'azione si verifica quando viene acquisita la pagina specificata, identificata in base al numero pagina;

Le azioni che è possibile indicare sono:

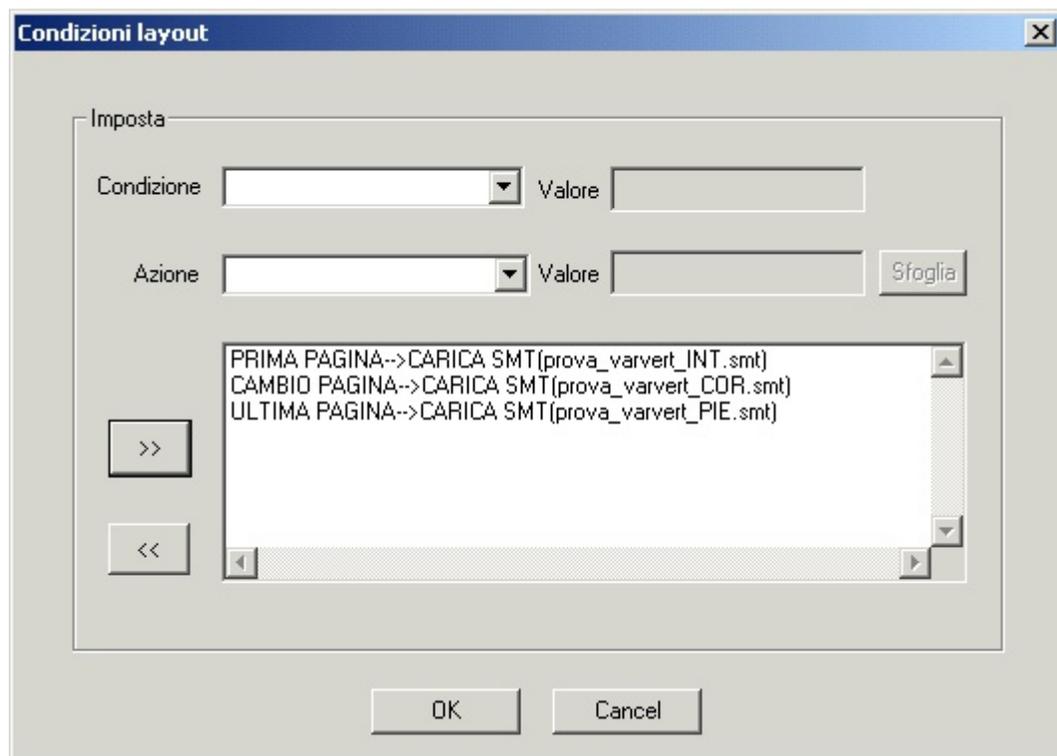
- **CARICA SMT:** quando la condizione è verificata, viene caricata la pagina grafica specificata;
- **SALTA RIGHE:** quando la condizione è verificata, lo spool viene acquisito all'interno della pagina saltando il numero di righe indicato. Il numero può essere positivo o negativo.

Nell' esempio, ipotizzando di caricare un file grafico SMT (es. prova_varvert_INT.smt) per la prima pagina contenente il gruppo "testa", un diverso file grafico SMT (es. prova_varvert_COR) per le pagine contenenti il "dettaglio" e un ulteriore file grafico SMT (es. prova_varvert_PIE.smt) per l'ultima pagina contenente il gruppo piede.

Impostare le condizioni nel seguente modo:



Dopo aver associato il file grafico SMT alla prima pagina, associare un diverso file grafico alle pagine successive e all'ultima pagina.



Acquisendo lo spool, si ottiene il seguente risultato:

lug3103110215_001

Pagine

Pagina

Pagina

Pagina

Pagina

Pagina

INTESTAZIONE

N.bolla	2000162	Cliente fattura	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Carico	163		ZONA INDUSTRIALE
Data documento.	21/02/02		
Cod.cliente	1338		
ID ipt	IT/00091920801		89052 CAMPO CALABRO (RC)RC
Causale	VENDITA		89052 ITALY
Resa	DELIVERED DUTY c:\prova.doc		
Mezzi PIPPO	Vettore		
Pag.	1		
Agente	1		

lug3103112223_001

Pagine

Pagina

Pagina

Pagina

Pagina

Ord. 200008 - 04/01/02

O/A cli 365/01

CORPO

F6101B07870T8	FILO 6101B DIAM.7,870 mm	01N14A031	TN
F6101B07870T8	FILO 6101B DIAM.7,870 mm	02B04C261	TN
F6101B07870T8	FILO 6101B DIAM.7,870 mm	02B04C262	TN
F6101B07870T8	FILO 6101B DIAM.7,870 mm	02B04C263	TN
F6101B07870T8	FILO 6101B DIAM.7,870 mm	02B04C264	TN
F6101B07870T8	FILO 6101B DIAM.7,870 mm	02B04C271	TN
F6101B07870T8	FILO 6101B DIAM.7,870 mm	02B04C272	TN
F6101B07870T8	FILO 6101B DIAM.7,870 mm	02B04C273	TN

lug3103112223_001

Pagine

Pagina

Pagina

Pagina

Pagina

Pagina

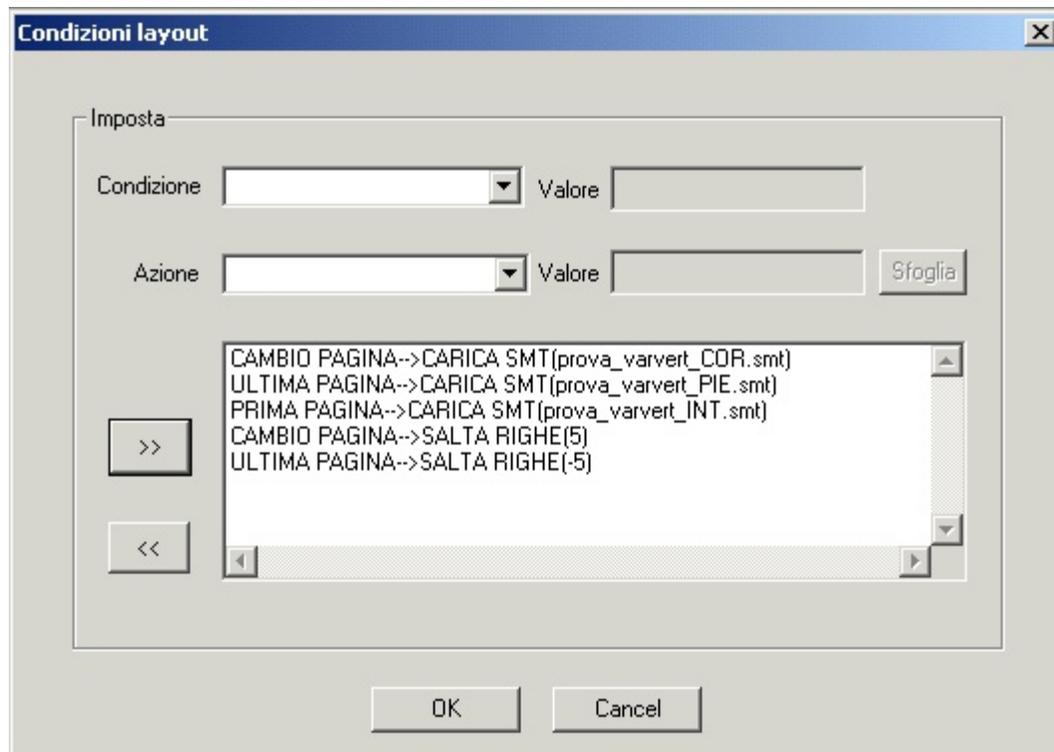
PIEDE

CONDIZIONI GENERALI DI FORNITURA:

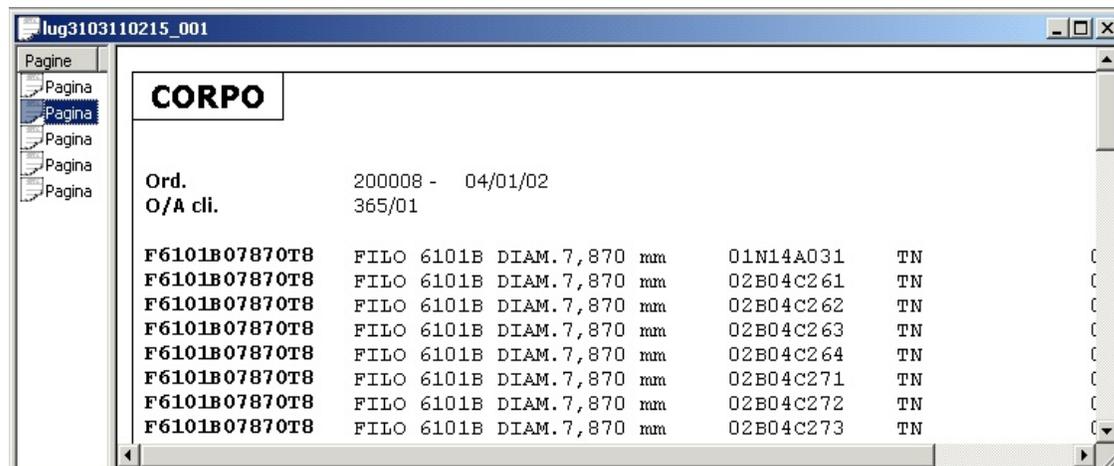
Tot. Ordine 00000,00

A1 DATA DI CONSEGNA

Poiché all'interno del file grafico che viene caricato ad ogni cambio pagina i dati vengono scritti a partire dalla prima riga, è necessario specificare all'interno del menù "**Condizioni layout**" una azione che permetta di scrivere i dati partendo dalla quinta riga. Allo stesso modo, essendo i dati contenuti nell'ultima pagina leggermente spostati verso il basso, inserire una condizione per cui i dati vengano scritti cinque righe sopra la loro posizione attuale.



In tal modo otteniamo il seguente risultato.



lug3103110215_001

Pagine

Pagina

Pagina

Pagina

Pagina

PIEDE

CONDIZIONI GENERALI DI FORNITURA:	Tot. Ordine	00000,00
--	--------------------	-----------------

A) DATA DI CONSEGNA

Vogliate comunicarci la data di messa a disposizione che dovra' essere TASSATIVA. Il mancato rispetto del termine di consegna potra' prevedere:

- 1) L'annullamento dell'ordine
- 2) La richiesta di rimborso danni causatici dal ritardo

B) PREZZI

I prezzi sono quelli fissati per contratto. Ogni variazione deve essere concordata ed accettata dalle parti. L'entrata in vigore

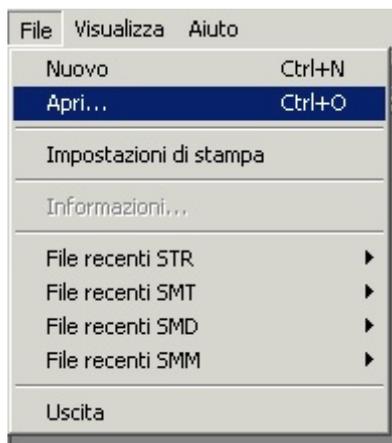
Come inserire ed archiviare un nuovo documento

Per inserire un nuovo documento occorre innanzitutto aprire un **file di archivio STR**.

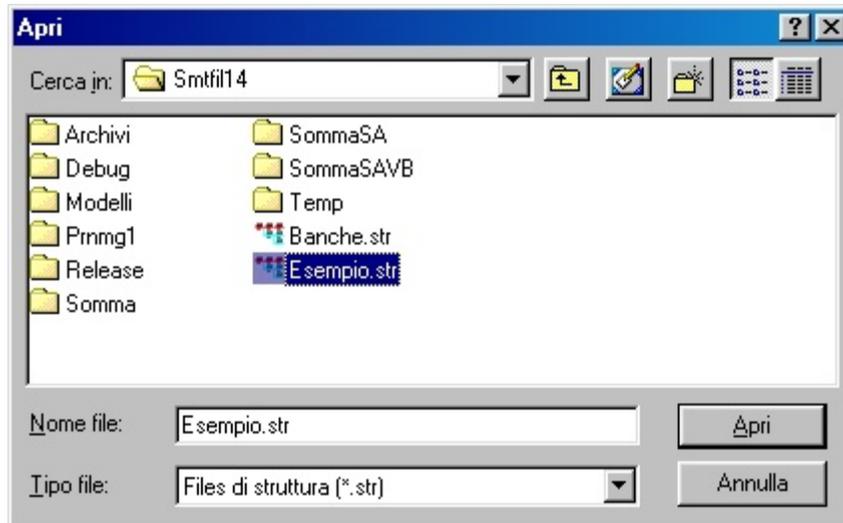
Per fare ciò eseguire la funzione **Apri** dal menu **File** dell'applicazione.

Quest'operazione permette di aprire i diversi formati di file che **LASER400** gestisce:

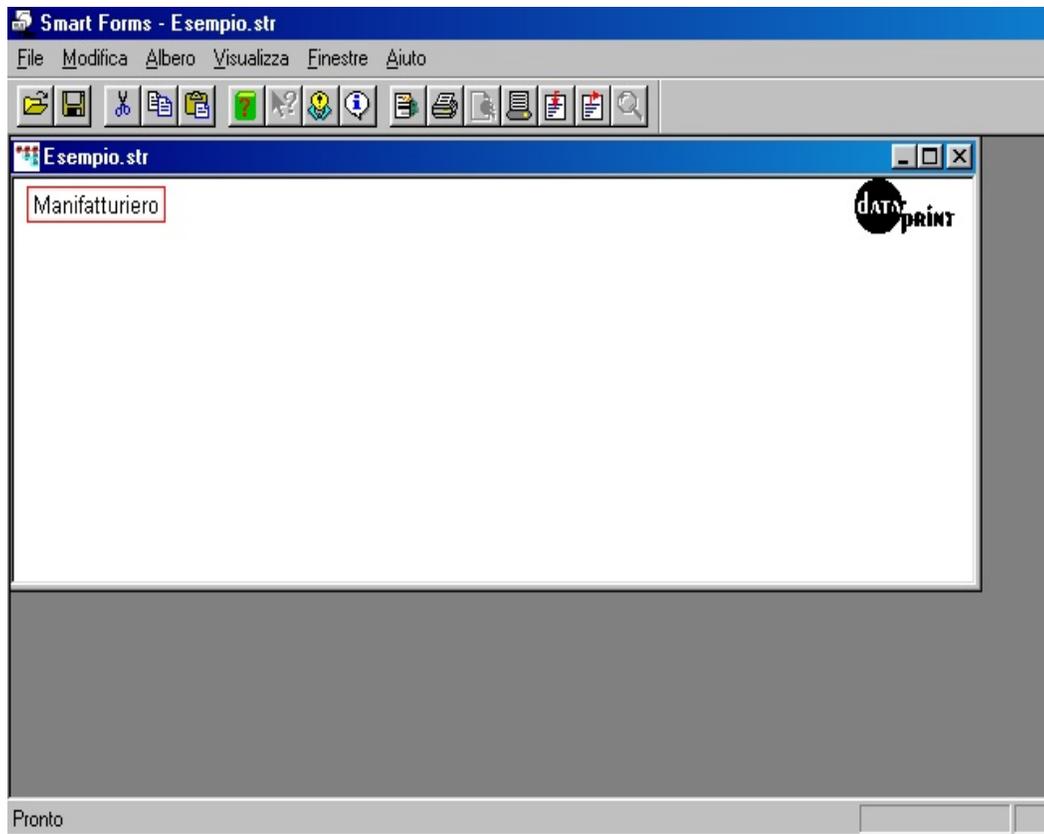
".SMD", ".SMT", ".SMM", ".STR".



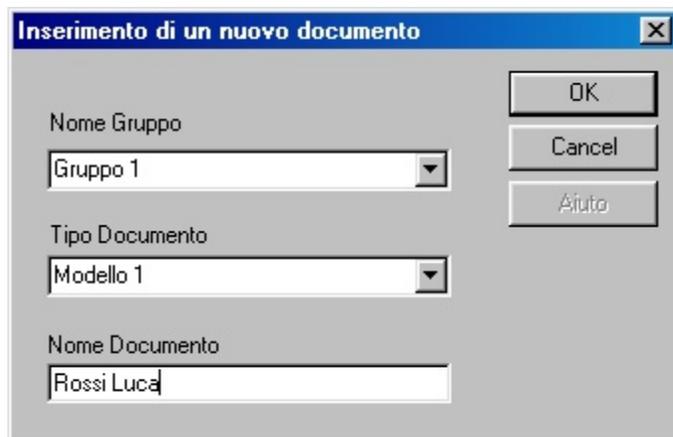
Nel caso specifico selezionare il tipo di estensione **".STR"** nella finestra di dialogo di 'apertura file' e quindi procedere scegliendo il file di archivio desiderato, come da figura successiva.



A questo punto comparirà a video l'**albero di struttura** dell'archivio su cui procedere all'inserimento di nuovi documenti.



Eseguendo la funzione **Nuovo Documento** dal menu **Modifica** (o dalla barra delle icone) è possibile immettere nell'archivio un nuovo documento, che successivamente potrà essere utilizzato per l'immissione dei dati.



The image shows a standard Windows-style dialog box with a blue title bar that reads "Inserimento di un nuovo documento". The dialog has a light gray background and contains three main input areas. The first is labeled "Nome Gruppo" and features a dropdown menu with "Gruppo 1" selected. The second is labeled "Tipo Documento" and also has a dropdown menu with "Modello 1" selected. The third is labeled "Nome Documento" and is a simple text input field containing the text "Rossi Luca". To the right of these fields are three buttons: "OK", "Cancel", and "Ajuto".

I dati richiesti sono il nome del Gruppo (o cartella) in cui inserire il documento, il tipo di documento (bolla, fattura, nota spese, o quant'altro) e l'identificativo univoco del documento stesso, come visualizzato nell'immagine sottostante.

Nome Gruppo: per scegliere tra gli eventuali gruppi esistenti all'interno dell'archivio cliccare sulla freccia in basso e quindi su una delle voci che compariranno nella tendina che nel frattempo si sarà aperta.

Tipo Documento: per scegliere il tipo di documento (bolla, fattura, nota spese, o quant'altro) cliccare sulla freccia in basso e quindi su una delle voci che compariranno nella tendina che nel frattempo si sarà aperta.

Prima di effettuare tale scelta occorre aver precedentemente scelto il **Nome Gruppo**.

Nome Documento: inserire un identificativo ovvero una descrizione o una sigla che consentano di identificare il documento all'interno dell'archivio in maniera univoca

Esempio:

nr 20 del 23/06/98 Mario Rossi"

Prima di effettuare tale scelta occorre aver precedentemente scelto il **Nome Gruppo** ed il **Tipo Documento**.

Una volta premuto il tasto di conferma **OK** nella finestra comparirà il nuovo documento come rappresentato in figura e sarà possibile compilare i campi del documento, posizionandosi su di essi tramite il puntatore del mouse. All'interno del campo selezionato comparirà un cursore di testo che permetterà la digitazione delle informazioni.

The screenshot shows a software window titled "Smart Forms - [Rossi Luca]". The menu bar includes "File", "Modifica", "Visualizza", "Finestre", and "Aiuto". The toolbar contains various icons for file operations. The main content area is labeled "Pagina 1" and contains a form for a tax payment model. The form is titled "MODELLO DI PAGAMENTO FISCO/INPS/REGIONI" and includes several sections:

- MINISTERO DELLE FINANZE** and **VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI** (with a dropdown menu).
- DELEGA IRREVOCABILE A** (with a dropdown menu) and **AGENZIA** (with a dropdown menu) and **PROV.** (with a dropdown menu).
- PER L'ACCREDITO AL CONCESSIONARIO E/O ALLA TESORERIA COMPETENTE**.
- 1 CONTRIBUENTE** section, which includes:
 - CONTO FISCALE**: codice concessione (dropdown), codice fiscale (dropdown), cognome, denominazione o ragione sociale (dropdown), nome (dropdown).
 - DATI ANAGRAFICI**: name field (highlighted with "Rossi Luca"), data di nascita (dropdown for giorno, mese, anno), sesso (M o F) (dropdown), comune (o Stato estero) di nascita (dropdown), comune (dropdown), prov. via e n. civico (dropdown).
 - DOMICILIO FISCALE**: dropdown field.
- 2 SEZIONE ERARIO** section, which includes:
 - RITENUTE**: codice tributo (dropdown), periodo di riferimento (dropdown), im parti a debito versati (text field), im parti a credito com pensati (text field).

The status bar at the bottom shows "Pronto" and a "NUM" button.

Durante la fase di compilazione dei dati, per andare al campo successivo usare Tab

oppure Invio, per andare al campo precedente usare Sh+Tab (Maiuscolo+Tab) oppure usare il mouse.

E' importante ricordarsi che l'inserimento o la modifica di un campo viene validata e dunque recepita solo nel momento in cui **si esce dal campo** (con **Tab**, **Sh+Tab**, invio o puntando con il mouse su una qualsiasi area esterna al campo).

Al termine della compilazione, chiudere il documento dalla voce Chiudi del menu File e quindi, se si desidera **archiviarlo**, eseguire la voce **Salva** dal menu File.

Come visualizzare un documento

Con **LASER400®** è possibile gestire documenti multipagina.

Selezionando un **nodo di Modello** e scegliendo **Apri Documento** dal menu **Modifica** o dal menu accessibile tramite il tasto destro del mouse, oppure facendo doppio click sul nodo, verrà visualizzata la prima pagina del documento.

E' possibile scorrere il documento cliccando sulle pagine elencate nell'**indice** presente sul lato sinistro del video, oppure tramite tastiera, utilizzando i tasti Pag (Up e Down) della tastiera, se si è posizionati nella finestra di destra contenente la pagina del documento, oppure attraverso i tasti freccia (su e giù) se si è posizionati sull'indice. Per spostarsi da una finestra all'altra è sufficiente premere il tasto **F6**.

La voce **Apri Documento** è disponibile anche dai nodi di tipo Pagina. In questo caso la prima pagina visualizzata sarà quella selezionata sull'albero nell'apertura.

Nella barra di stato è presente l'informazione sulla percentuale di Zoom impostato. Nel caso in cui nessun documento sia aperto, la percentuale si riferisce allo zoom della struttura ad albero, mentre nel caso in cui vi sia un documento aperto, lo zoom è quello scelto per la visualizzazione delle pagine.

Nella barra di stato è altresì presente l'indicazione del numero della pagina che si sta visualizzando quando il documento è aperto.

Quando ci si trova sulla finestra di destra, contenente la pagina del documento, è possibile posizionarsi sul primo campo tramite il tasto **Invio** oppure tramite il tasto **Tab**.

Come stampare un documento

Sono previste tre modalità di stampa:

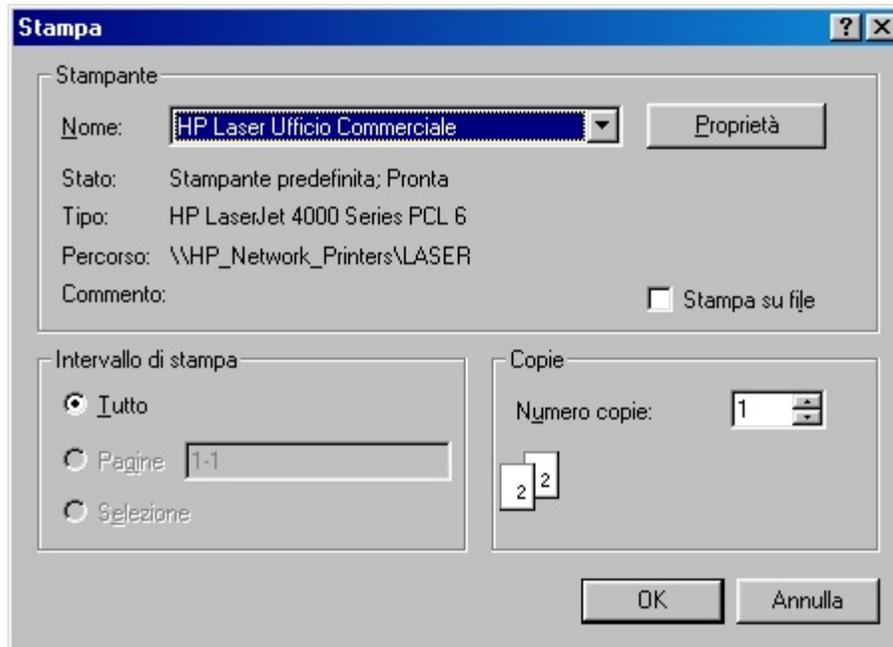
- **modalità grafica**, che consente la stampa laser dell'intero documento nella sua parte grafica e di testo, su carta bianca;
- **modalità laser solo testo**, che permette di stampare il solo testo su una stampante laser, presupponendo che nel cassetto della stessa siano stati caricati dei fogli A4 già prefincati;
- **modalità testo**, che consente di stampare il solo testo del modello, presupponendo che la stampante indirizzata sia un modello ad aghi e che su di essa sia montato un modulo prefincato in continuo.

La **Stampa in modalità grafica** è accessibile dal menu **File** sia quando si è in fase di ricerca e dunque quando è visibile l'albero dei documenti, sia quando si è in fase di compilazione del documento.

La **Stampa laser solo testo** è accessibile solo dal menu **File** quando si è in fase di compilazione del documento.

La **Stampa in modalità testo** è accessibile solo dal menu **File** quando si è in fase di ricerca e dunque quando è visibile l'albero dei documenti. Prima di eseguire tale stampa, è possibile scegliere una delle due emulazioni normalmente previste sulle stampanti ad aghi ("**Modalità emulazione**" dal menu **File**) ed il passo di stampa con cui si vogliono stampare i dati ("**Imposta passo di stampa**" dal menu **File**).

Nel primo e terzo caso, verrà visualizzata la classica finestra di dialogo di Windows® per la stampa di un documento, come evidenziato nella seguente figura.



Nella finestra di dialogo è possibile scegliere: la stampante tra quelle installate nelle Stampanti di Windows; le pagine da stampare; il numero di copie e, più in generale, tutte le funzionalità supportate dal relativo driver di stampa.

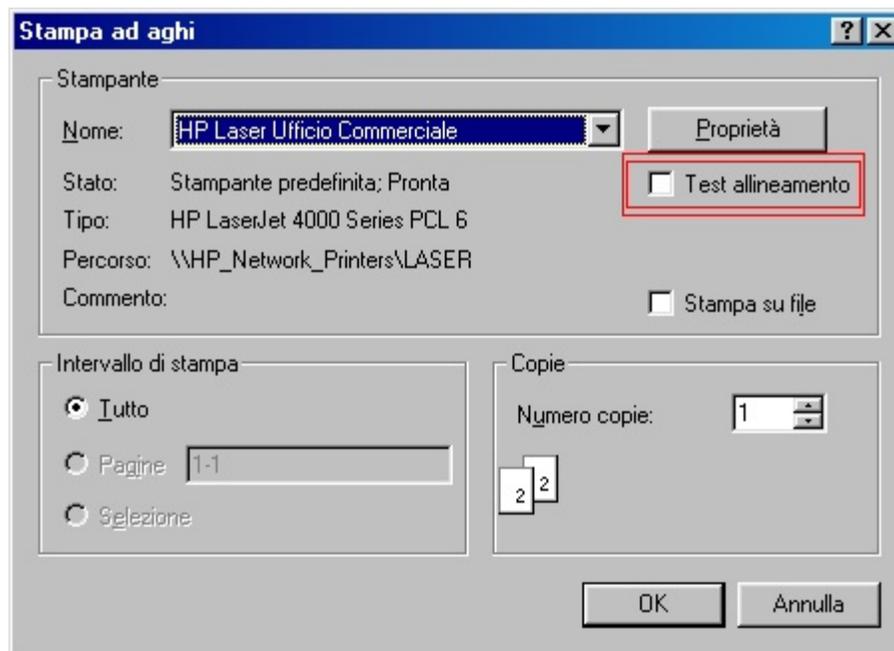
La stampante selezionata può essere anche una **stampante di rete**.

La selezione delle pagine del documento da stampare può essere effettuata per numero di pagina, specificando sia un intervallo di pagine, per esempio 3-10, sia i numeri delle singole pagine, per esempio 1,5,8; oppure per nome pagina, per esempio Originale, TerzaCopia, laddove il nome della pagina coincide con il nome riportato negli indici posti in testa alle pagine del documento che si è aperto.

La **Stampa in modalità testo** utilizza il driver "**Generica solo testo**", già incluso nell'elenco base dei driver Windows. Nel caso non sia già stato installato come

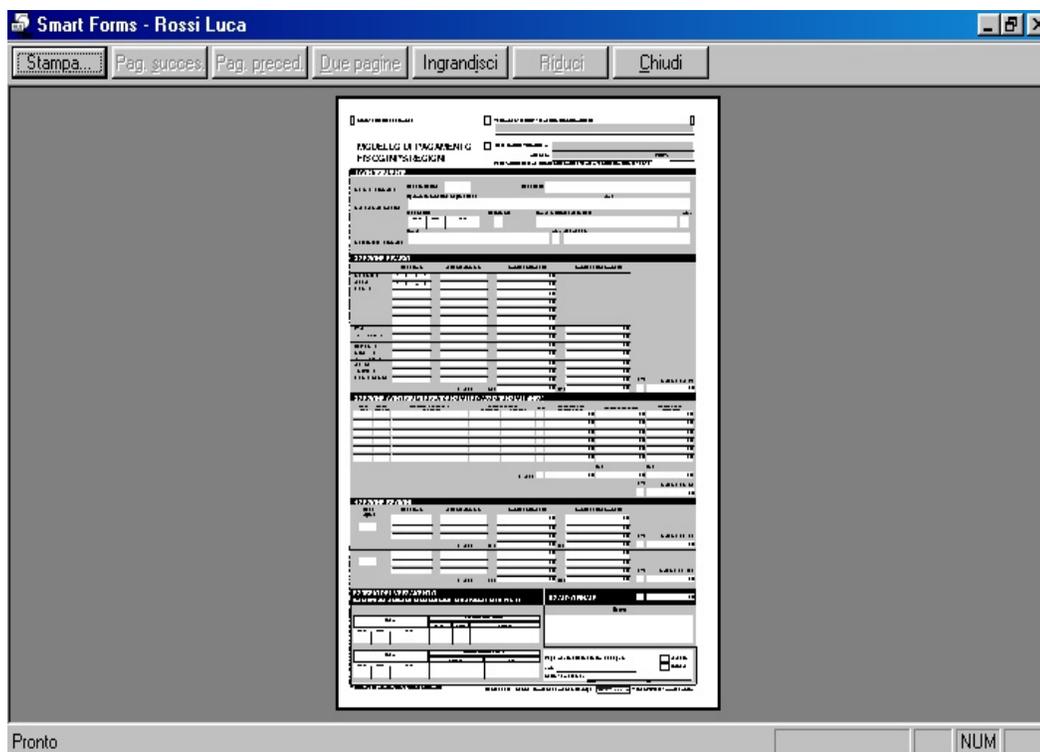
stampante, eseguire "Aggiungi Stampante", scorrere l'elenco dei driver sino alla voce "Generica" e scegliere "Generica/solo testo".

Nella finestra di dialogo della funzionalità di **Stampa in modalità testo**, come evidenziato dal riquadro rosso nella figura sottostante, è prevista una casella di spunta denominata **Test di allineamento** che consente all'utente un'accurata regolazione della posizione orizzontale del modulo cartaceo sulla stampante. In tale modalità vengono infatti stampati dei caratteri "X" i quali, se i moduli prestampati sono correttamente allineati, andranno a posizionarsi esattamente all'interno delle caselline di allineamento previste sul modulo. In tal modo si riesce ad effettuare l'allineamento dei dati sul modello in maniera semplice e si evita di sprecare carta inutilmente.



Come effettuare l'anteprima di un documento

Per effettuare l'anteprima di un documento esistente selezionare con un click il documento dall'albero di struttura dell'archivio ed eseguire la funzione **Anteprima** dal menu **File** oppure aprire il documento ed eseguire la funzione **Anteprima** dal menu **File**. L'applicazione visualizzerà la seguente schermata:



Nella modalità di anteprima sono disponibili i seguenti pulsanti:

Stampa - stampa il documento corrente.

Pag. successiva - visualizza l'anteprima della pagina successiva alla pagina corrente.

Pag. precedente - visualizza l'anteprima della pagina precedente alla pagina corrente.

Due pagine - visualizza l'anteprima di due pagine contemporaneamente.

Ingrandisci - effettua lo Zoom nella modalità anteprima. Questo parametro, una volta impostato, rimane attivo per tutte le pagine del documento.

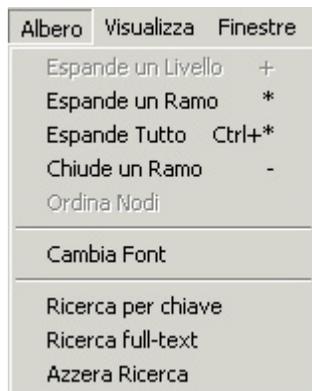
Chiudi - chiude la modalità anteprima.

Come ricercare un documento

Tale funzione consente di effettuare delle ricerche di documenti presenti all'interno dell'archivio.

Le voci di menu **Ricerca** sono contenute nella voce principale **Albero**; esse sono abilitate e dunque accessibili solo se si è precedentemente selezionato con un click del mouse un nodo dell'albero, corrispondente ad un gruppo, o la radice.

Nel caso di gruppo selezionato, la ricerca verrà effettuata solo all'interno di tale gruppo mentre, nel caso di radice, verrà effettuata sull'intero archivio.



Sono previste due modalità di ricerca: "Ricerca per chiave" e "Ricerca full-text".

La funzionalità di "**Ricerca per chiave**" trova significato solo se, nella fase di costruzione del file di definizione **SMD** si sono assegnate le **chiavi di ricerca**, ovvero se si è definito che il/i tal/i campo/i del form diventeranno a run-time delle chiavi con cui ricercare i **documenti archiviati**. Nell'ipotesi in cui si utilizzi un doppio SMD di acquisizione, le chiavi di ricerca devono necessariamente essere specificate in entrambi i file.

Ciò che occorre specificare è:

- il **nome del campo o chiave di ricerca** da utilizzare (ad esempio, ragione sociale, codice, fiscale, ecc.).
Per **scegliere una delle diverse chiavi di ricerca** previste cliccare sulla freccia in basso, quindi su una delle voci che compariranno nella tendina che nel frattempo si sarà aperta.
- una stringa di **testo con caratteri jolly**, oppure
- un intervallo di valori, ovvero il **valore iniziale** e il **valore finale** dell'intervallo che si vuole ricercare. Anche in quest'ultimo caso è possibile effettuare una ricerca indicando, nei campi relativi all'intervallo, una stringa comprendente i **caratteri jolly * e ?**.

La ricerca full-text, invece, permette di ricercare una stringa o un intervallo di valori, all'interno dell'archivio aperto, indipendentemente dall'assegnazione di chiavi di ricerca all'interno del file di modello. In questo caso, pertanto, si potrà scegliere il **nome del campo** da utilizzare per la ricerca tra l'elenco dei campi visibili, prelevati dall'smt. Per **scegliere il campo** da utilizzare per la ricerca è sufficiente cliccare sulla freccia in basso, quindi su una delle voci che compariranno nella tendina che nel frattempo si sarà aperta.

Dopo aver cliccato sul bottone OK nell'albero dei documenti verranno chiusi tutti i documenti non rientranti nell'intervallo specificato e, per contro, resteranno visibili a video solo quelli rientranti in tale intervallo.

La barra di stato riporterà la dicitura "Ricerca Attiva" per ricordare che i documenti visibili in questa fase non rappresentano la totalità di quelli presenti in archivio.

Per visualizzare nuovamente tutti i documenti in archivio selezionare la voce **Azzerà Ricerca** dal menu Albero.

Impostazione parametri di sistema

Al fine di utilizzare lo strumento nella modalità di polling (o monitor), affinché cioè resti sempre attivo interrogando una libreria del server per verificare la presenza o meno di files di spool da elaborare, occorre indicare alcuni parametri.

N.B. per utilizzare lo strumento in questa modalità e dunque prelevare i files di spool in maniera automatica da una libreria AS/400, il PC Windows su cui si installa lo strumento deve essere connesso al server AS/400 con un cavo di rete token-ring o ethernet.

Per accedere a tali parametri, utilizzare la voce di menu "**Impostazione parametri**" accessibile dall'apposita cartella creata dal programma di installazione nel menu Programmi di Windows, oppure avviare l'applicazione secondo la seguente sintassi,:

laser400.exe /ftpsetup

Nella finestra che si aprirà verranno richiesti i seguenti parametri:

Inserimento dati del Server

Indirizzo FTP con percorso oppure percorso di rete:

Utente: Password:

Frequenza di download (in secondi):
 FTP ASCII
 FTP BINARY

Tentativi di connessione:
 Ordina per data e ora

Usa File di Log: Serial Number:

Imposta destinazioni

Identificativo origine:

Destinazione:

Identificativo origine	Destinazione
TUTTI	HP LaserJet 2100 Series PCL 6
ROSSI	HP LaserJet 2100 Series PCL 6;HP LaserJet 2200 Series PCL 6
BIANCHI	HP LaserJet 4000 N PCL 6;HP LaserJet 2100 Series PCL 6

- **indirizzo del server:** indirizzo I.P. del server seguito dal nome della libreria da cui prelevare i files di spool (es. 192.168.0.10/laser400); alternativamente, laddove la risorsa da cui prelevare i files di spool, sia una risorsa locale del PC o di rete Windows, è possibile specificare una cartella, eventualmente preceduta, appunto, da un percorso locale (nel caso anteporre sempre il percorso assoluto completo dell'unità disco, es. "c:\tmp\spool") o di rete (es. "\\Mario\tmp\spool"); naturalmente in questo caso l'utente e la password di connessione non saranno più necessari, dal momento che non verrà più utilizzata una connessione di tipo FTP.
- **utente:** come valore base si assume "QPGMR"; in alternativa è possibile inserire un utente di classe superiore (es. "QSECOFR") oppure un utente che possiede le proprietà dei due precedenti: *PGMR (programmatore) oppure *SECOFR (responsabile della riservatezza).
- **password:** per default non viene impostato alcun valore

- **frequenza di download:** indica ogni quanti secondi Laser400 interroga la libreria del server per verificare la presenza o meno di files di spool da elaborare; come valore base si assume 2 secondi.
- **tentativi di connessione:** indica quante volte Laser400 tenta di attivare la connessione alla libreria condivisa.
- il tipo di trasferimento **FTP (ASCII o BINARY)** normalmente va attivato su ASCII (valore proposto), affinché sia FTP stesso ad effettuare durante il trasferimento la conversione da file di AS/400 a file PC ASCII. Nel caso si proceda tramite una connessione di rete Windows (e non FTP), ovvero tramite uno strumento come "Client Access", deve essere quest'ultimo ad effettuare la conversione in file PC ASCII (nelle impostazioni parametri di "Client Access" barrare la casella "CCSIT65535").
- **Usa File di Log:** se abilitato, fa in modo che tutti gli eventuali errori che si dovessero verificare nella modalità di Print Server non vengano segnalati a video, ma memorizzati su un file nella cartella di installazione dello strumento, il cui nome (di default laser400.log) va specificato nel campo a fianco.

Nel campo "**Serial Number**" va inserito il numero di serie del server AS/400, desumibile da riga di comando dell'AS/400 digitando, da utente QSECOFR, il comando "**DSPSYSVAL SYSVAL(QSRLNBR)**".

N.B. il Serial Number è un parametro obbligatorio da inserire ed essenziale, dal momento che senza di esso lo strumento non è in grado di riconoscere, e dunque elaborare, i files di spool prodotti dal server AS/400.

La finestra di impostazione parametri presenta, inoltre, un bottone di **Test** per verificarne preliminarmente la correttezza (viene cioè tentata la connessione al server specificato).

In questa finestra di impostazione parametri è inoltre possibile specificare una tabella "**utenti-stampanti**", ovvero associare ad ogni singolo utente di AS/400 una o più stampanti di Windows, così da stampare su quella determinata stampante solo gli spool di stampa elaborati da un certo utente.

Nell'ipotesi in cui vengano associate ad un utente più stampanti, **Laser400** indirizzerà lo spool sulla prima stampante disponibile, seguendo l'ordine specificato nella tabella.

L'associazione tra il file di spool generato dall'applicazione AS/400 e uno degli utenti specificati in tale tabella, viene effettuata aggiungendo una riga in testa al file di spool, all'interno della quale viene indicata la keyword "**\$\$UTENTE=nomeutente**", dove "**nomeutente**" coincide con quello indicato all'interno della suddetta tabella. Questa operazione viene effettuata in modo automatico dal prodotto lato AS/400. Per ulteriori informazioni in merito, vedere paragrafo "**Il comando KGESTLASER**".

In questo modo sarà così possibile installare lo strumento su un unico PC Windows, che fungerà da server software di stampa, smistando automaticamente le stampe generate dai vari utenti sulle diverse stampanti di rete Windows.

Sfruttando questa modalità, è anche possibile associare ad ogni tipologia di documenti una diversa stampante di Windows. Per es. se si desiderasse stampare la bolla sulla stampante "**X**" residente nel magazzino e la fattura sulla stampante "**Y**" dell'amministrazione, sarebbe sufficiente gestire due utenti fittizi, denominati ad es. **bolla** e **fattura**, e inserirli sia nella riga di intestazione dello spool (**\$\$UTENTE=bolla**), sia nella tabella "utenti-stampanti".

E' gestito un utente fittizio denominato "**TUTTI**" a cui è possibile associare una stampante diversa da quella impostata come predefinita.

In particolare le regole per la scelta della stampante sono le seguenti:

1. se nel file di spool è indicato un utente, **LASER400** va a cercare nella tabella "**utenti-stampanti**" la prima stampante disponibile ad esso associata, altrimenti passa direttamente al punto 4);
2. se non è stata associata nessuna stampante a tale utente, allora cerca l'eventuale stampante associata all'utente "**TUTTI**";
3. se quest'ultimo non è presente, cerca la keyword "**STAMPANTE=**" dentro l'eventuale file di comandi indicato sulla linea comando (opzione /c);
4. se il file di comandi non è stato passato, la stampa viene effettuata sulla stampante impostata in Windows come predefinita.

Per uscire da tale finestra premere, **Salva** salvare i parametri così impostati, quindi **Esci** per chiudere la finestra.

Tali parametri vengono memorizzati nel file "smtfill.ini" che si trova nella cartella di installazione di LASER400.

Impostazione parametri di spool

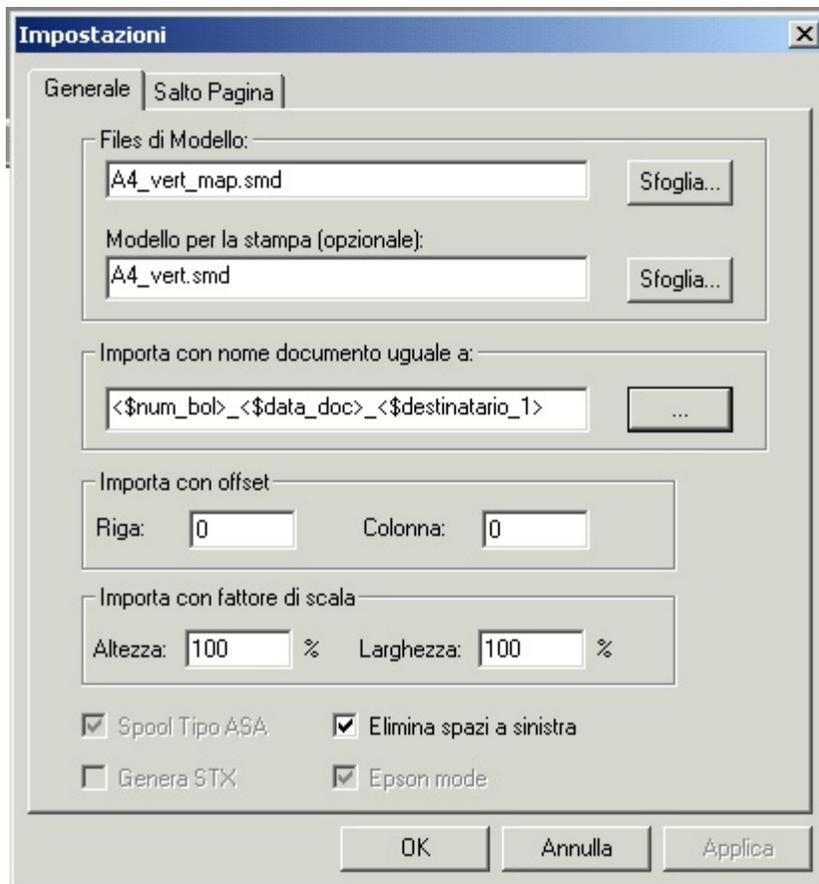
Tale funzione, attivabile dalla voce "**Imposta**" del menu "**Cold**", consente di impostare i parametri necessari al riconoscimento, da parte della procedura di importazione degli spool, della fine dei vari documenti presenti all'interno del file di spool. Ovviamente se il file di spool contiene un solo documento, anche se multipagina, non è necessario impostare tale parametro, così come non è necessario se lo spool lo si vuole semplicemente inviare in stampa grafica e non interessa archiviarlo, suddividendolo, appunto, per documenti.

Attraverso questa funzionalità di impostazione è inoltre possibile inserire tutti quei parametri che consentono di allineare, e dunque sovrapporre, esattamente i dati dello spool al modello grafico. Tali parametri sono gli offset di riga-colonna, i fattori di scala, il nr. di righe in sesti che compongono la pagina del modello.

In questo senso, in alternativa a questa modalità di settaggio, è comunque possibile utilizzare la più intuitiva e comoda modalità visuale (v. **Allineamento dati-modulo**) Confermando con il tasto *OK* tali informazioni verranno memorizzate sul file "smtfill.ini", presente nella cartella di installazione di **LASER400**, e lette ogni qualvolta la procedura di importazione spool verrà attivata.

I parametri da definire sono suddivisi in due cartelle, denominate "**Generale**" e "**Salto pagina**".

Cartella "**Generale**":



File di modello:

viene riportato il nome del file di modello **SMD** indicato nel livello Settore del file di archivio **STR** e, allo stesso modo è possibile specificare il file da collegare al livello settore del file STR. Tale file viene utilizzato per l'acquisizione (e dunque per l'allineamento) del file di spool; se non si imposta il sottostante campo "Modello per la visualizzazione", questo **SMD** viene utilizzato anche per la stampa finale.

Modello per la stampa:

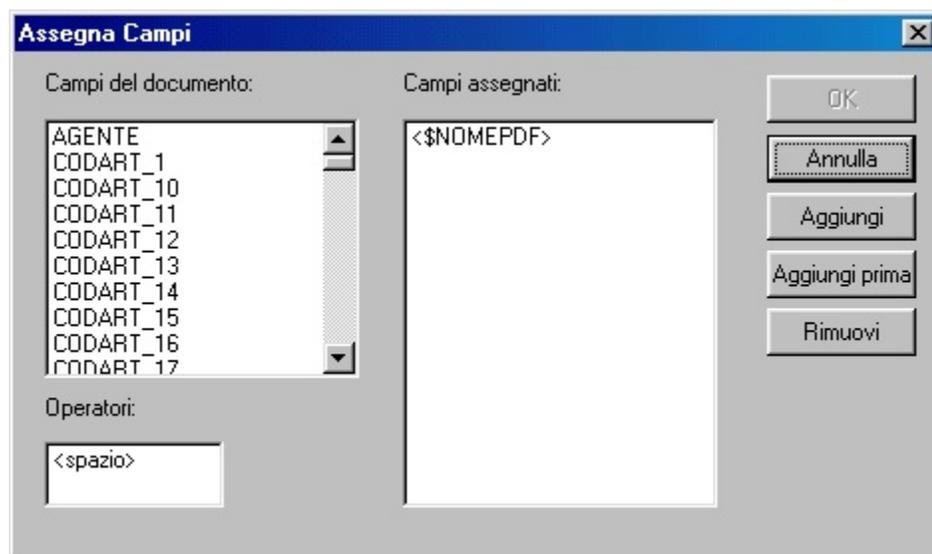
se indicato, questo file di modello sarà quello che verrà utilizzato per la stampa finale, mentre per l'acquisizione verrà comunque utilizzato quello indicato nel campo soprastante.

Si utilizza questa metodologia, detta del "**doppio SMD di acquisizione**" (v. prgf. "Come variare il formato pagina e riposizionare i campi" nel capitolo "Il design dei moduli grafici"), se la pagina di stampa finale deve essere diversa rispetto a quella

originale su cui venivano stampati i dati del file di spool, nel senso di avere dimensioni diverse (es. originale in formato a 132 colonne, finale in A4) oppure nel senso di riportare i singoli campi in posizioni diverse.

Importa con nome documento uguale a:

clickando sul bottone alla destra di tale campo, si apre una finestra recante i nomi di tutti i campi delle varie pagine che compongono il documento in questione.



Selezionandoli con il mouse e confermandoli con "Aggiungi" si va a comporre il nome che **Laser400** assegnerà ai documenti che inserirà nell'archivio **STR** a seguito dell'importazione da spool. Si tenga presente che lo stesso nome verrà altresì utilizzato per nominare i files **PDF** generati in automatico tramite l'apposita funzione. In tal modo si riesce ad ottenere un nome significativo che segue una precisa e conosciuta logica e che consente, successivamente, di individuare e selezionare facilmente i documenti in archivio o i files PDF generati nell'apposita cartella (anch'essa personalizzabile). Per fare ciò si è scelto questa soluzione che consiste nel concatenare tra di loro i valori di determinati campi (es. ragione sociale + partita iva, oppure codice cliente+nr. fattura+data fattura); inserendo tra un campo e l'altro (ovvero tra un aggiungi ed un altro) l'operatore di concatenamento <spazio> si determina di riportare il valore del campo inclusi gli eventuali spazi non significativi posti a sinistra dello stesso. Infine, si evidenzia che, tra un campo variabile e l'altro, è possibile inserire una stringa alfanumerica fissa (es.

<\$NRFATT>**del**<\$DATAFATT>).

Offset:

Riga, Colonna : indicano l'offset del margine sinistro dello spool da cui partire a catturare i dati in esso presenti.

Questi parametri possono essere impostati anche utilizzando la procedura grafica di allineamento (opzione **Allinea**).

Fattore di scala:

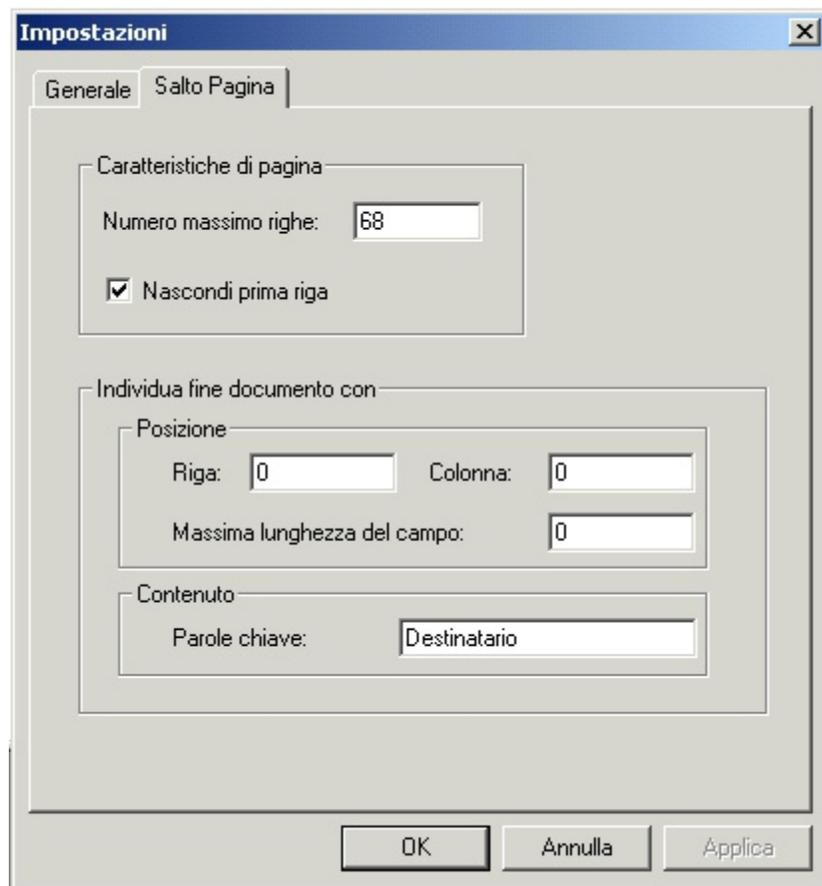
Altezza, Larghezza : permettono di adattare i documenti del file di spool al formato del modello grafico SMT. Ad esempio se il modello è in formato A4 e la larghezza dei documenti contenuti nel file di spool è 2 volte quella di un formato A4 bisogna impostare il parametro Larghezza al 50%. Questi parametri possono essere impostati anche utilizzando la procedura grafica di allineamento (funzione "**Allinea**" del menu "**Cold**").

Elimina spazi a sinistra: occorre fare una premessa. Per semplicità, in fase di design, l'oggetto campo variabile può essere dimensionato in maniera più ampia, per non stare a perdere tempo nel definire con assoluta precisione la sua ampiezza ed allineato a sinistra. Così facendo è il programma ad incaricarsi di posizionare orizzontalmente il dato importato dallo spool, apponendo davanti al dato tanti spazi quanti servono per distanziarlo dal bordo sinistro. Chiaramente, se si andasse in edit di tale campo, ci si accorgerebbe che esso non contiene solo il dato puro ma anche gli spazi, e dunque, se si trattasse di un importo, non lo si potrebbe trattare come tale (ovvero un numero) ed essere ad es. oggetto di calcoli matematici.

Tornando all'opzione denominata "Elimina spazi a sinistra", disattivandola (valore di base), sul campo verrà riportato il dato comprensivo degli eventuali spazi di cui sopra; per contro, se l'opzione verrà attivata, all'interno del campo verrà riportato solo il valore. In questo caso però occorrerebbe porre particolare attenzione al perfetto dimensionamento dei campi.

Tipo di Spool : specifica il tipo di spool da importare, ovvero se ASA (AS/400) o spool tradizionale (Unix, Linux, Dos, Windows). Normalmente non accessibile all'utente.

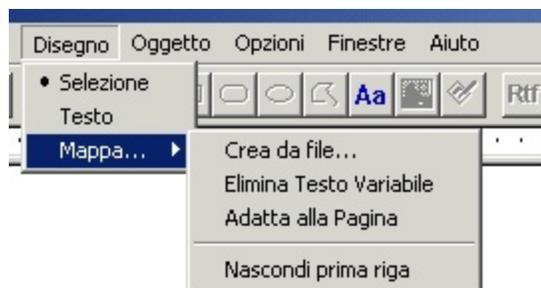
Cartella "**Salto pagina**":



Caratteristiche di pagina:

Numero massimo righe: indica il numero massimo di righe dello spool che compongono ogni pagina di stampa (significativo solo se all'interno del file di spool non è presente il comando di salto pagina).

Nascondi prima riga: questa opzione permette la gestione della prima riga dello spool. Nell'ipotesi in cui uno o più campi siano posizionati sulla riga 1 dello spool, eseguendo l'importazione o creando la mappa dal file, il dato non si vede perché Laser400 lo genera in posizione $Y=-1$. Deselezionando questa opzione il dato verrà visualizzato. Questa opzione è accessibile anche all'interno del menù "Disegno/Mappa" quando è aperto il file di modello SMD associato al file di mappa SMM.



Individua fine documento:

questi parametri sono opzionali e vanno impostati solo se si desidera effettuare, oltre alla stampa, anche l'archiviazione elettronica. Infatti, essi servono per identificare la fine di un documento all'interno di un file di spool che ne contenga più di uno, in modo che ogni singolo documento venga archiviato separatamente.

Posizione:

Riga, Colonna, Massima lunghezza del campo: indicano le coordinate di un campo di riferimento, di lunghezza massima nota, da utilizzare per individuare la fine di un singolo documento all'interno del file di spool (es. un campo totale del piede di una fattura, che di solito, è presente, appunto, solo sull'ultima pagina del documento).

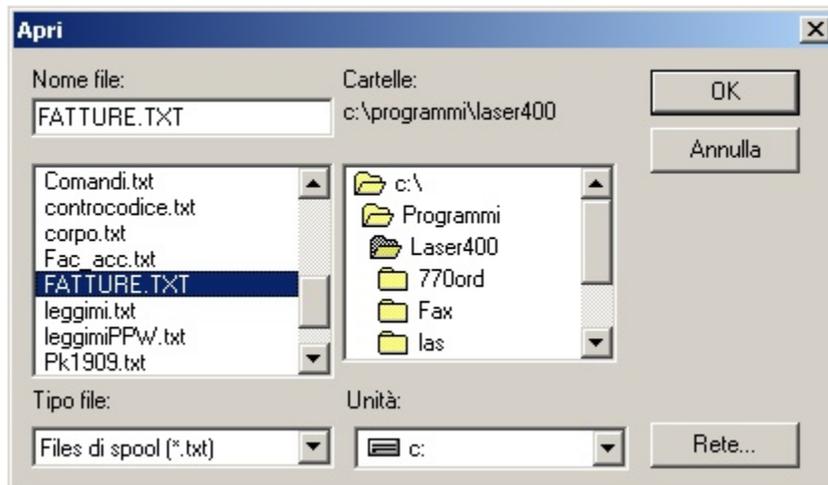
Contenuto:

Parole chiave: una o più parole che possono essere utilizzate, in alternativa alla *Posizione* di cui sopra, per identificare la fine del documento in elaborazione.

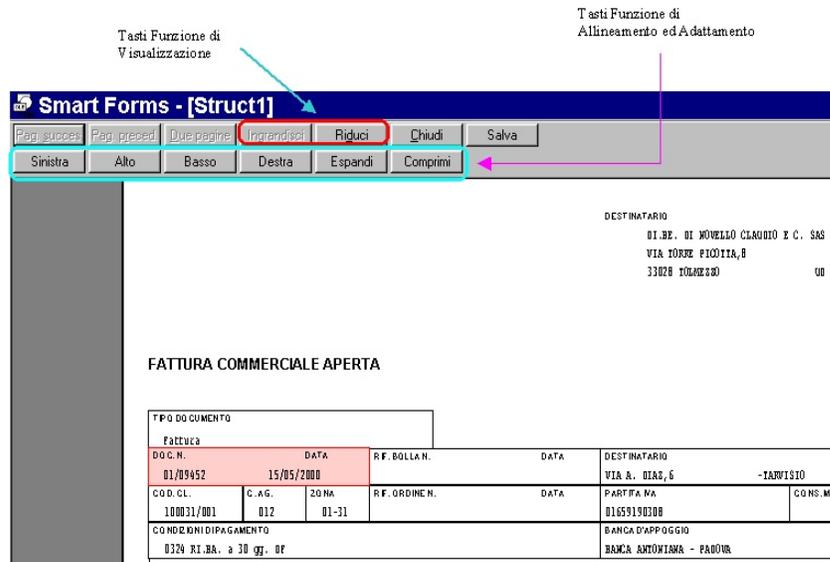
Il modulo **Cold** utilizza la posizione di un campo oppure una o più parole chiave, per identificare un punto di riferimento. Una volta individuato questo riferimento e al successivo marcatore di fine pagina, che può essere individuato anche grazie al numero massimo di righe, viene dichiarata la fine del documento.

Allineamento dati-modulo

Tale funzione consente un allineamento visuale tra i dati presenti nello spool di stampa ed il modello grafico **SMT** mediante un finestra in stile anteprima di stampa. Come è facilmente intuibile, nella dialog-box sottostante va inserito il nome del file di spool che si vuole utilizzare per effettuare l'allineamento:



Una volta selezionato il file di spool e confermata la scelta con *OK* compare la videata raffigurante l'importazione della prima pagina di stampa presente nel file di spool. E' possibile agire sul risultato dell'importazione utilizzando i tasti funzione presenti nella videata e suddivisibili nelle due classi indicate sotto. Sono inoltre presenti i tasti Chiudi e Salva.



La classe di **Visualizzazione** prevede le opzioni:

Ingrandisci

Riduci

Sfruttando tali comandi è possibile visualizzare la pagina con un fattore di zoom del 30% in ingrandimento o in riduzione.

La classe di **Allineamento ed Adattamento** consente di spostare i dati dello spool di stampa sul modello grafico sottostante, affinché si riesca ad incasellare i dati medesimi all'interno dei campi variabili previsti sul modello grafico. Essa prevede le seguenti opzioni :

Alto

Basso

Destra

Sinistra

Il passo dello spostamento è di una riga nelle direzioni **Alto** e **Basso** e di una colonna nelle direzioni **Destra** e **Sinistra**.

Espandi

Comprimi

I tasti **Espandi** e **Comprimi** non vanno intesi come uno zoom tradizionale, bensì come procedure di adattamento dei dati presenti nel file di spool al formato del modello **SMT**. In pratica, essi consentono di espandere o comprimere il font con cui i dati verranno rappresentati nella successiva fase di stampa grafica (da utilizzarsi quando si vuole adattare una stampa di AS/400 più larga di un formato A4, es. una stampa a 132 colonne).

Il tasto **Espandi**, ad ogni pressione, espande i documenti di un fattore pari al 10%; viceversa, il tasto **Comprimi**, ad ogni pressione, li comprime di un fattore pari al 10%. Per effettuare regolazioni più fini (rispetto al 10% suindicato), occorre tenere premuto il tasto Shift (o maiuscoletto) contestualmente alla pressione dei tasti **Espandi** o **Comprimi**.

Chiudi e Salva

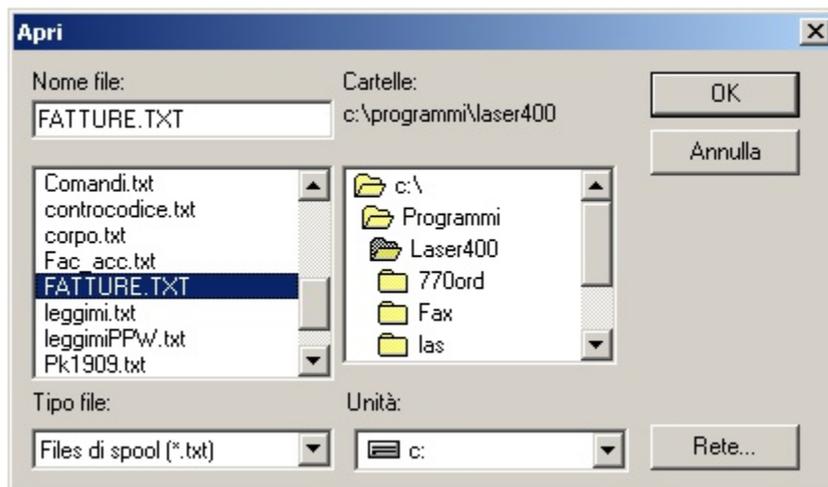
Il tasto **Chiudi**, permette di uscire dalla fase di allineamento dati-modulo senza salvare le modifiche effettuate. Il tasto **Salva** consente, al contrario, di salvare le modifiche effettuate e di aggiornare automaticamente i parametri di allineamento/adattamento riportati nella maschera della voce di menu "**Imposta**".

Importa spool

Tale funzione permette l'importazione manuale (per es. al fine di verificare l'esattezza dell'allineamento precedentemente effettuato) del file di spool* sulla relativa pagina grafica e secondo i parametri impostati con le funzioni **Imposta** e **Allinea**.

* Il file di spool deve essere un file **ASA (*FCFC)** convertito in un file PC formato **ASCII** (e non **EBCDIC**); per effettuare questa conversione è possibile utilizzare il comando "CopySpoolFile" di OS/400.

Nella dialog-box sottostante va inserito il nome del file di spool che si vuole importare:



Confermata la scelta con **OK**, viene aggiunto un oggetto grafico rettangolo corrispondente al documento importato. Più precisamente, per ogni documento presente nel file di spool, verrà aggiunto un oggetto rettangolo che avrà un numero di pagine pari al numero di pagine importate dal file di spool. Facendo doppio click sui nodi pagina si accede in visualizzazione e variazione dei dati importati. Ad ogni documento presente nel file di spool viene associato un nome così strutturato:

MGAOMS_XXX dove

MGA = corrisponde alla data (mese,giorno,anno) di importazione;

OMS = corrisponde all'ora (ora,minuti,secondi) di importazione;

XXX = contatore indicante l'ordine con cui sono riconosciuti i documenti all'interno

del file di spool.

N.B. Nel caso in cui e' stato impostato il parametro "**Importa con nome documento uguale a**", della finestra di dialogo **Imposta** del menù **Cold**, al documento verrà assegnato un nome composto dai valori dei campi variabili indicati. Se in archivio è già presente un documento con lo stesso nome il documento verrà sovrascritto.

E' comunque possibile modificare il nome assegnato in questa modalità attraverso la funzione "Rinomina documento" accessibile dal menu "Modifica".

Utilizzo in background

Per l'utilizzo della funzionalità di COLD in background (se si vuole cioè attivare lo strumento direttamente dal server lanciando una shell remota sul PC, in modo da fargli eseguire per es. un'azione di stampa e fare in modo che al termine della stessa esso si chiuda) la sintassi da utilizzare è la seguente:

laser400.exe /c<file di comandi> [/n /pe /pg=<nr. o nome pagina>] [<file di spool> | <elenco di files di spool>]

Legenda: le parentesi quadre “[]” indicano che i parametri racchiusi in esse sono opzionali; il pipe “|” separa due parametri alternativi tra loro.

Il **primo parametro**, opzionale, è il file di comandi. All'interno di tale file è possibile specificare l'insieme dei comandi descritti nel paragrafo **La Gestione di LASER400 tramite chiamata diretta all'eseguibile**.

Gli unici valori ammessi per il comando **TIPOSTAMPA** sono:

TIPOSTAMPA = [1 | 4 | 7 | 10 | 13 | 16 | 19]

In questa modalità è necessario, inoltre, specificare degli ulteriori comandi:

TIPOIMPORTAZIONE = [21 | 22]

Specifica il tipo di importazione da effettuare:

21 = importazione di un singolo file di spool

22 = importazione di un elenco di file di spool.

Es. TIPOIMPORTAZIONE = 22

FILEDOC

Permette di specificare il file di archivio **STR** in cui creare i modelli grafici risultato dell'azione di importazione dello spool.

Es. FILEDOC = fatture.str

MODELFILE

Permette di specificare il file di modello **SMD**

Es. MODELFILE = fatture.smd

Il **secondo gruppo di parametri** è costituito da una serie di opzioni:

/n: inserendo tale opzione, su tutte le pagine di un documento stampato in modalità grafica verranno riportate 5 diciture "**copia non valida**".

/pe: consente di non stampare le pagine vuote, i cui campi cioè non contengono valore alcuno.

/pg=<nr. o nome pagina>: permette di specificare quale o quali pagine di ogni documento si vuole stampare. Nel caso si desideri specificare più pagine, si può utilizzare il carattere "," per separare il numero o nome di una pagina dall'altra e/o il carattere "-" per definire un intervallo di pagine.

Esempio: /pg=1,3,5-8

Nel caso risulti più comodo specificare il nome della pagina (lo stesso che compare in alto ad ogni pagina quando un documento è aperto) si ricordi che non è possibile utilizzare il carattere "-" ma solo la ",".

Esempio: /pg="Pag. 1","Pag. 4".

/pgPDF=<nr. o nome pagina>: permette di specificare di quale o di quali pagine di un documento si vuole generare un pdf. Nel caso si desideri specificare più pagine, si può utilizzare il carattere "," per separare il numero o il nome di una pagina dall'altra e/o il carattere "-" per definire un intervallo di pagine

Esempio: /pgPDF=1,3,5-8

Nel caso risulti più comodo specificare il nome della pagina (lo stesso che compare in alto ad ogni pagina quando un documento è aperto) si ricordi che non è possibile utilizzare il carattere "-" ma solo la ","

Esempio: /pgPDF="Pag. 1","Pag. 4".

Il **terzo parametro** permette di indicare un singolo file di spool o un elenco di files di spool.

Utilizzo in polling (Print Server)

Questa modalità di utilizzo (sicuramente la più potente ed utilizzata) consente di attivare l'applicazione in maniera residente, in modo che, ad intervalli di tempo configurabili, esegua un'interrogazione (polling) su una libreria del server AS/400, precedentemente individuata in fase di impostazione dei parametri di sistema, al fine di verificare la presenza o meno di un file di spool; se lo strumento trova uno o più files di spool, li elabora uno ad uno (nel senso che importa i dati in essi contenuti nel database di **LASER400** ed esegue l'unione degli stessi con il relativo modello grafico **SMT**) per poi eliminarli dalla libreria. Il tipo di azione da eseguire contestualmente a questa unione, ovvero stampa o archivia o un mix delle due (es. stampa e archivia), va indicato, così come nell'utilizzo in modalità background, nel file di comandi specificato con l'opzione "/c" (in minuscolo).

Per eseguirlo in questa modalità, utilizzare la voce di menu "**Print Server**" accessibile dall'apposita cartella creata dal programma di installazione nel menu Programmi di Windows, oppure avviare l'applicazione secondo la seguente sintassi:

laser400.exe [/c<file di comandi>] [/n /pe /pg=<nr. o nome pagina> /zoom=<percentuale>] /ftp

Legenda: le parentesi quadre "[]" indicano che i parametri racchiusi in esse sono opzionali; il pipe "|" separa due parametri alternativi tra loro.

Il **primo parametro**, opzionale, è il file di comandi; se omissso, l'azione che verrà eseguita sarà la stampa. All'interno di tale file è possibile specificare l'insieme dei comandi descritti nel paragrafo **La Gestione di LASER400 tramite chiamata diretta all'eseguibile**.

In questa modalità gli unici valori ammessi per i seguenti comandi sono:

AZIONE = [1 | 2 | 3 | 12 | 13 | 16|17]

TIPOSTAMPA = [1 | 4 | 7 | 10 | 13 | 16 | 19]

Il **secondo gruppo di parametri** è costituito da una serie di opzioni:

/n: inserendo tale opzione, su tutte le pagine di un documento stampato in modalità grafica verranno riportate 5 diciture "**copia non valida**".

/pe: consente di non stampare le pagine vuote, i cui campi cioè non contengono valore alcuno.

/pg=<nr. o nome pagina>: permette di specificare quale o quali pagine di ogni documento si vuole stampare. Nel caso si desideri specificare più pagine, si può utilizzare il carattere "," per separare il numero o nome di una pagina dall'altra e/o il carattere "-" per definire un intervallo di pagine.

Esempio: /pg=1,3,5-8

Nel caso risulti più comodo specificare il nome della pagina (lo stesso che compare in alto ad ogni pagina quando un documento è aperto) si ricordi che non è possibile utilizzare il carattere "-" ma solo la ",".

Esempio: /pg="Pag. 1","Pag. 4".

/pgPDF=<nr. o nome pagina>: permette di specificare di quale o di quali pagine di un documento si vuole generare un pdf. Nel caso si desideri specificare più pagine, si può utilizzare il carattere "," per separare il numero o il nome di una pagina dall'altra e/o il carattere "-" per definire un intervallo di pagine

Esempio: /pgPDF=1,3,5-8

Nel caso risulti più comodo specificare il nome della pagina (lo stesso che compare in alto ad ogni pagina quando un documento è aperto) si ricordi che non è possibile utilizzare il carattere "-" ma solo la ","

Esempio: /pgPDF="Pag. 1","Pag. 4".

/zoom: permette di specificare la percentuale di visualizzazione

Esempio: /zoom=50

In questa modalità di **Print Server**, l'applicazione, dopo l'avvio, si presenterà ridotta ad **icona**.

E' possibile specificare, all'interno di ogni file di spool che dovrà essere elaborato, alcuni dei parametri indicati sopra e consentire all'applicazione di eseguire azioni diverse su ogni singolo file di spool. Per fare cio' è necessario che la prima riga del file di spool abbia il seguente formato:

\$\$UTENTE=<nome utente>,<nr.copie>,<non utilizzato>,<non utilizzato>,<non utilizzato>,<lunghezza file spool>,<tipostampa>,<azione>,<page range>,<fronte-retro>,<non utilizzato><page-range PDF>

dove

<nome> : indica il nome dell'utente proprietario del file di spool. Per una descrizione piu' dettagliata vedasi paragrafo "Impostazione parametri di sistema".

<nr.copie>: specifica il numero di copie da stampare. E' significativo solo per i valori 2 e 3 di **AZIONE** e corrisponde al comando **COPIE** del file di comandi.

<lunghezza file spool>: indica il numero di righe all'interno del file di spool.

<tipostampa>: specifica il tipo di stampa da effettuare, è significativo quando **AZIONE** vale 2 o 3 (per gli altri valori viene ignorato) e corrisponde al comando **TIPOSTAMPA** del file di comandi.

<azione>: specifica il tipo di funzione da eseguire e corrisponde al comando **AZIONE** del file di comandi.

<page-range>: permette di specificare quale o quali pagine di ogni documento si vuole stampare e corrisponde all'opzione **/pg** indicata sopra. In questo caso per specificare più di una pagina è necessario utilizzare i doppi apici:

Esempio: "1,3,5-8".

oppure

Esempio: "Pag. 1,Pag. 4".

<page-range PDF>: permette di specificare quale o quali pagine di ogni documento

si vuole generare il pdf e corrisponde all'opzione **/pgPDF** indicata sopra. In questo caso per specificare più di una pagina è necessario utilizzare i doppi apici:

Esempio: **"1,3,5-8".**

oppure

Esempio: **"Pag. 1,Pag. 4".**

Si ricorda che, il file di comandi è necessario affinché l'applicazione produca un risultato diverso dalla stampa dei documenti **in assenza** della riga **\$\$UTENTE** all'interno di ogni file di spool.

Nel caso in cui i suddetti parametri siano definiti, contemporaneamente, nel file di comandi (o nelle opzioni) e nella prima riga del file di spool a prevalere saranno quelli definiti nel file di spool.

Nel caso in cui la riga **\$\$UTENTE** contenga solo alcuni dei parametri elencati sopra, l'azione prodotta dall'applicazione sarà data dall'unione dei due gruppi di parametri.

Laser400 Print Server può anche essere impostato tra i servizi di Windows NT, 2000 E XP. Per attivarlo o stopparlo è sufficiente eseguire la voce "Imposta" o la voce "Rimuovi" del menù "Gestione servizio" della cartella di installazione "**Laser400**" creata nel menu Programmi di Windows.

L'applicativo **Las4Serv.exe**, che utilizziamo per stoppare o rimuovere il servizio, può essere eseguito anche lanciandolo dalla riga di comando e permette l'utilizzo dei seguenti parametri:

/DEL - rimuove il servizio dalla lista

/HIDE - imposta il servizio in modo che il print server sia attivo ma non visibile

Se viene richiamato senza parametri sulla riga di comando, Las4Serv si limita ad impostare il servizio.

N.B. Quando il servizio viene impostato da Las4Serv NON viene avviato. Per avviarlo è necessario riavviare il computer oppure avviarlo manualmente dal Pannello di Controllo.

Ancora, **Laser400 Print Server** può essere impostato come servizio direttamente dal prompt dei comandi con la seguente sintassi:

- per fermare il servizio:

sc STOP "Laser400 Print Server"

- per eliminare il servizio:

sc DELETE "Laser400 Print Server"

- per far ripartire il servizio (dopo che è stato STOPPATO ma non eliminato):

sc START "Laser400 Print Server"

Utilizzo come Client

Il codice con il quale viene attivato **Laser400** consente l'utilizzo contemporaneo del software da parte di più utenti. La licenza può comprendere, infatti, un'attivazione Server e diverse Client; la prima viene sfruttata per il Print Server, mentre le altre permettono ad un qualsiasi utente connesso in rete di lavorare con **Laser400** per realizzare operazioni di design grafico, modifiche ai modelli, accessi in ricerca all'archivio elettronico delle stampe ecc. In tal senso, la creazione di un'installazione Client non necessiterà del caricamento dell'intero pacchetto **Laser400** sulle altre postazioni di lavoro, in quanto sarà possibile sfruttare l'apposita installazione "**Laser400 Client**".

Per eseguirla, sarà sufficiente collegarsi attraverso "Esplora risorse"/"Risorse di rete" alla cartella della macchina server nella quale è stato caricato Laser400. Entrando all'interno della sottocartella "Client" ivi presente e facendo doppio click sul file "Install.exe" (*), verrà lanciata l'installazione client che si occuperà di creare automaticamente tutti i collegamenti alla postazione server.

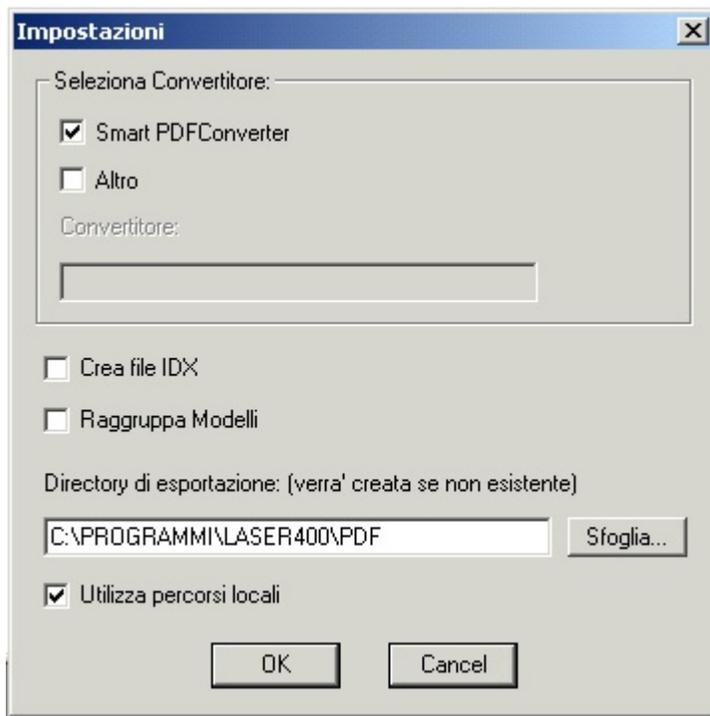
Il controllo sugli accessi concorrenti eseguiti su **Laser400** è demandato all'utility Daemon, la quale pertanto dovrà restare sempre attiva sulla macchina Server, pena l'impossibilità di accedere al software dalle postazioni Client.

(*) ATTENZIONE: eseguire sempre il file "**INSTALL.EXE**" e **non** "setup.exe"

Esportazione documenti in formato PDF

E' possibile indirizzare l'output di **LASER400** invece che su una device di stampa, su un formato elettronico PDF.

Con **LASER400** viene installato un nostro componente denominato "**Smart PDF Converter**" esente da royalty di qualsiasi tipo, che consente la conversione da formato proprietario **SMT** a formato **PDF** standard. E' comunque possibile scegliere, dalla funzione **Imposta** del sottomenù "**Esporta in formato PDF**", accessibile dal menu "**File**", un convertitore diverso da questo, (es. Distiller o PDFWriter di Adobe *), semplicemente cliccando sul check-box "**Altro**" e inserendo nel sottostante campo il nome del driver convertitore così come figura in gestione stampanti di Windows.



In tale finestra è altresì possibile, selezionando l'opzione "Utilizza percorsi locali", indicare **per ciascun file di modello** il percorso e la cartella in cui **LASER400** genererà i documenti PDF ed è possibile parametrizzare la creazione dei file IDX associati ai file PDF. I file IDX contengono il valore delle chiavi di ricerca, impostate all'interno dell'archivio di Laser400, e consentono il loro utilizzo anche da altri applicativi. Deselezionando tale opzione i file IDX non verranno creati. In tale menù è inoltre possibile selezionare l'opzione "Raggruppa Modelli" la quale permette di creare

un unico file PDF per tutti i modelli presenti all'interno dell'archivio aperto.

L'esportazione in formato PDF, come tutte le funzioni di **LASER400**, è utilizzabile sia dalla modalità interfaccia grafica (voce di menu "**Converti**" del sottomenù "**Esporta in formato PDF**" accessibile dal menu "**File**") che dalla modalità **Print Server**.

Per utilizzare l'esportazione PDF da quest'ultima modalità, occorre indicare nel file di comandi denominato "comandi.txt" (che si trova nella cartella di installazione) "**TIPOSTAMPA=10**" oppure "**=7**"; quest'ultimo valore deve essere inserito se si vogliono esportare non solo i documenti oggetto dell'importazione corrente, ma anche quelli eventualmente importati precedentemente ed archiviati nell'archivio STR (l'archiviazione avviene se alla keyword "AZIONE", dentro il file di comandi, si attribuisce il valore 3).

E' possibile specificare i valori "**16**" e "**13**" che si comportano rispettivamente come i due comandi succitati tranne per il fatto che oltre alla generazione del file PDF, indicano a **LASER400** di effettuare anche la stampa grafica.

In alternativa alle suddette azioni di generazione dei files PDF, valide indistintamente per tutti i files di spool importati, è possibile indicare per ogni singolo file di spool che si sta importando, il tipo di stampa (stampa grafica o generazione PDF) da eseguire. Tale scelta viene effettuata impostando, sulla riga \$\$UTENTE, il settimo parametro. I valori che esso può assumere sono gli stessi del parametro TIPOSTAMPA del file di comandi.

Di seguito è riportata la sintassi della riga \$\$UTENTE:

\$\$UTENTE=<nome utente>,<nr.copie>,<non utilizzato>,<non utilizzato>,<non utilizzato>,<lunghezza file spool>,<tipostampa>,<azione>,<page range>,<fronte-retro>,<non utilizzato><page-range PDF>

Ricordiamo che i parametri indicati dentro il file di spool sulla riga \$\$UTENTE vengono eseguiti **prioritariamente** rispetto a quelli indicati altrove (per es. nel file di comandi).

Così, se per es., nel file di comandi è stato specificato il parametro TIPOSTAMPA=1 ad indicare che si vuole eseguire la stampa grafica, tutti i files di spool importati verranno indirizzati sulla stampante appropriata, tranne quelli che al loro interno

dovessero contenere la riga \$\$UTENTE con il parametro <tipostampa> impostato a uno dei valori che indicano la generazione di files PDF (ovvero 7, 10, 13, 16).

Dentro il file di comandi, in alternativa all'impostazione da menù, è altresì possibile specificare la keyword "PDFDIR", che permette di personalizzare il percorso e la cartella dove **LASER400** genererà i files PDF (es. PDFDIR=c:\tmp\pdf), e la keyword "STAMPANTE", che consente di specificare un driver convertitore di PDF (es. Distiller o PDFWriter di Adobe *) diverso da quello installato da **LASER400**.

* Il driver Distiller, **che viene installato acquistando il pacchetto Acrobat di Adobe, è sicuramente quello che assicura la migliore e più portabile conversione in formato PDF.**

Esportazione documenti in formato ASCII

Dal menu "**File**" è possibile accedere alla funzione "**Esporta campi del documento**" che consente di esportare i soli campi del documento grafico su un particolare file ASCII denominato **STX** file avente una sintassi del tipo TAG/VALUE.

Per dettagliate informazioni sulla struttura di tale file e sulle keywords che lo compongono riferirsi al prgf. "**Il file di importazione STX**" nel capitolo "L'archiviazione" e al prgf. "**I comandi di importazione nel file di importazione STX**" nel capitolo "Altre operatività e funzionalità".

I comandi di importazione nel file di importazione STX

I comandi che possono essere specificati in un **file di importazione STX** sono divisi in due tipologie.

Comando di collegamento con il **file di definizione** che ha il seguente formato:

@Model_file <nomefile>.smd

Tale comando consente di specificare il nome ed il percorso del file di definizione. In assenza del percorso, si suppone la presenza del file di definizione nella directory "Modelli" dell'applicazione. Questo comando è il primo comando di un file di importazione.

Esempio:

@ Model_File Esempio.smd

@End

Queste righe permettono di specificare il **file di definizione SMD** che **LASER400®** deve utilizzare per costruire l'archivio. L'istruzione @End serve a terminare la dichiarazione del blocco Model_File all'interno del **file di importazione**.

Comando di collegamento con e il **file di archivio STR** che ha il seguente formato:

@FileDoc <nomefile>.str

Tale comando consente di specificare il nome ed il percorso del **file di archivio**. In assenza del percorso, si suppone la presenza del **file di archivio** nella directory dove è stato installato **LASER400**.

Esempio:

@FileDoc Esempio.str

@End

Il comando non è obbligatorio ed è ignorato quando il file di importazione **STX** è importato con un file di archivio **STR** già aperto.

Comandi di definizione del livello di un Campo nella gerarchia dell'albero di struttura dell'archivio, ha il seguente formato:

```
@<livello nodo><nome nodo>  
@End
```

<livello nodo> può assumere uno dei seguenti valori:

- Settore
- Gruppo
- Pagina
- Sezione

dove **<nome nodo>** è il nome del nodo nell'**albero di struttura** al livello specificato in **<livello nodo>**

La sintassi completa per definire ed assegnare un Campo appartenente ad un nodo di Sezione è:

Esempio:

```
@Settore<nome nodo settore>  
  @Gruppo<nome nodo Gruppo>  
    @Modello<nome nodo Modello>[=<sinonimo>]  
      @Pagina<nome nodo Pagina>[=<sinonimo>]  
        @Sezione<nome nodo Sezione>  
          $<nome Campo>=<valore del Campo>  
        @End  
      @End  
    @End  
  @End  
@End
```

<nome Campo> è il nome del Campo che si vuole inserire mentre **<valore del Campo>** ne specifica il valore da assegnare. Se al posto del valore del campo si inserisce il carattere speciale "#" (cancellino) si ottiene di azzerare il contenuto di un eventuale campo precedentemente importato e salvato sull'archivio dell'applicazione. Nell'esempio successivo si descrive come impostare i Campi di un archivio a livelli differenti nei nodi dell'albero di struttura sfruttando la sintassi dei comandi di un file

di importazione STX.

Il testo che non inizia con un carattere di comando dell'STX @,\$, è considerato commento

Esempio:

file di archivio per la memorizzazione

@FileDoc Esempio STR

file di definizione

@ Model_File Esempio.smd

Imposto Tipo come Campo del nodo Manifatture

@Settore Manifatture

\$Tipo=1

Imposto Nome come Campo del nodo Fatture

@Gruppo Fatture

assegna il valore Rossi Luca al Campo Nome

\$Nome=Rossi Luca

azzerà il Campo telefono precedentemente importato

\$Telefono=#

assegna un identificativo univoco (Rossi Luca) al documento in questione. Tale nome verrà visualizzato nell'albero di struttura

@Modello Fatture_1=Rossi Luca

assegna un identificativo univoco alla pagina in questione.

Tale nome verrà visualizzato nell'albero di struttura

@Pagina Pagina_1=Fattura-Febbraio

Imposto Telefono come campo del nodo Pagina_1

\$Telefono=0347123456

@Sezione Sezione_1

Imposto Importo come campo del nodo Sezione_1

\$Importo=12345678

Fine Sezione_1

@End

Fine Pagina_1

@End

Fine Fatture_1

@End

Fine Fatture

@End

Fine Manifatture

@End

Per i nodi a **livello di Modello e di Pagina** oltre al nome usuale specificato nel **file di definizione SMD** è previsto un sinonimo che ha il compito di descrivere il documento e le pagine che lo compongono. Nell'esempio precedente è stato impostato **Rossi Luca**, e tale valore comparirà sul nodo modello, e **Fattura-Febbraio**, e tale valore comparirà sul nodo pagina, dell'**albero di struttura** dell'archivio in fase di visualizzazione. Ciò consente di distinguere tale documento da un documento avente le stesse caratteristiche ma che si riferisce a dati differenti.

I comandi di assegnazione per i **Campi** hanno la seguente sintassi:

\$<nome Campo> = <valore>

dove **<nome Campo>** indica il nome del Campo che si vuole assegnare e **<valore>** il valore del Campo specificato in **<nome Campo>**. Se al posto del valore si inserisce il carattere speciale **"#"** (cancellato) il Campo viene azzerato.

Esempio:

imposta il Campo identificato con Nome al valore Salvatore

\$Nome = Salvatore

cancella il Campo identificato con Nome

\$Nome = #

In aggiunta a quelli di base appena visti, esistono altri due set di comandi che consentono di spostare il puntatore indietro rispetto ai vari livelli pagina definiti per il tal documento.

E' possibile cioè esportare i dati delle varie pagine secondo un flusso logico che non è necessariamente di tipo sequenziale.

Tali set di comandi sono:

@Inizializza

@Etichetta <nome> e @Vai_a <nome>

Il primo, inserito subito dopo il comando **@End** che chiude un livello pagina, consente di effettuare un riposizionamento logico sul primo livello pagina in assoluto del documento in questione: in questo modo, i comandi successivi al **@Inizializza** saranno riferiti al primo livello pagina, e sarà così possibile assegnare valori a variabili appartenenti a pagine già precedentemente indicate nel file **STX**.

Esso prevede altresì il parametro opzionale **Ultimo_Nodo**, che serve per riposizionarsi all'inizio del livello immediatamente precedente.

Il secondo set, con il comando **@Etichetta** consente di assegnare, ad un livello qualsiasi, un'etichetta alla quale ritornare (tramite il comando **@Vai_a**) in una fase del flusso di esportazione successiva.

Nell'esempio sottostante, con il comando **@Etichetta PIPPO** viene inserita una label sul livello Pagina Pag.2: così facendo, con il comando **@Vai_a PIPPO** inserito dopo il livello Pagina Pag.3 si effettua un riposizionamento logico sul **@End** della prima pagina Pag.2. Quindi, con il successivo comando **@Pagina Pag.2**, l'applicazione aggiunge una seconda pagina Pag.2 tra la prima pagina Pag.2 e la Pag.3.

Esempio:

@Settore<nome nodo settore>

@Gruppo<nome nodo Gruppo>

@Modello<nome nodo Modello>[=<sinonimo>]

@Pagina Pag.1

\$<nome Campo>=<valore del Campo>

@End

@Pagina Pag.2

@Etichetta PIPPO

\$<nome Campo>=<valore del Campo>

@End

@Pagina Pag.3

\$<nome Campo>=<valore del Campo>

@End

@Vai_a PIPPO

```

        @Pagina Pag.2
            $<nome Campo>=<valore del Campo>
        @End
    @End
@End

```

Nell'esempio successivo, con il comando **@Etichetta PIPPO** viene inserita una label sul livello Pagina Pag.2: successivamente, con la coppia di comandi **@Vai_a PIPPO** e **@Inizializza Ultimo_Nodo** inseriti dopo il livello Pagina Pag.3 si effettua un riposizionamento logico sul primo @Pagina Pag.2. Quindi, tutti i comandi di assegnazione dei valori di campi posti all'interno del successivo comando @Pagina Pag.2, andranno a sovrascrivere oppure ad aggiungere campi della prima pagina Pag.2.

Esempio:

```

@Settore<nome nodo settore>
    @Gruppo<nome nodo Gruppo>
        @Modello<nome nodo Modello>[=<sinonimo>]
            @Pagina Pag.1
                $<nome Campo>=<valore del Campo>
            @End
            @Pagina Pag.2
            @Etichetta PIPPO
                $<nome Campo>=<valore del Campo>
            @End
            @Pagina Pag.3
                $<nome Campo>=<valore del Campo>
            @End
            @Vai_a PIPPO
            @Inizializza Ultimo_nodo
            @Pagina Pag.2
                $<nome Campo>=<valore del Campo>
            @End
        @End
    @End
@End

```

@End

La gestione di Laser400 tramite chiamata diretta all'eseguibile

E' possibile richiamare **LASER400**® con dei parametri sulla riga comando al fine di eseguire in background tutte le funzioni eseguibili da interfaccia grafica. E' dunque possibile:

1. Aprire in automatico un file **STR**.
2. Effettuare un'importazione di uno o più file **STX**.
3. Eseguire in background tutte le funzioni del forms.

La sintassi prevista è la seguente:

```
laser400.exe [/c<file di comandi>] [/n /rgb /ro /roe /pe /pg=<nr. o nome pagina> /spg=<nr. o nome pagina> /zoom=<percentuale>] [file STR| <file STR>| <file TXT>]
```

Legenda: le parentesi quadre "[]" indicano che i parametri racchiusi in esse sono opzionali; il pipe "|" separa due parametri alternativi tra loro.

La specifica di un file di comandi non è obbligatoria nelle chiamate da riga comando. La presenza di questa opzione produce l'apertura di **LASER400** in background, mentre l'assenza permette di aprirlo in modalità interfaccia grafica.

Il **primo parametro** è il **file di comandi**, ovvero un file di testo che su ogni riga contiene un comando che indica a **LASER400** di eseguire le stesse funzionalità accessibili da interfaccia grafica. I possibili comandi (specificati necessariamente in maiuscolo) sono:

```
AZIONE = [1 | 2 | 3 | 4 | 10 | 11 | 12 | 13 | 16 | 17]
```

Specifica il tipo di funzione da eseguire:

- 1 = salva.
- 2 = stampa.
- 3 = stampa e salva.

- 4 = anteprima del documento.
- 10 = apertura del documento specificato.
- 11= come 10, ma con dialog per l'inserimento del nome del documento.
- 12= esporta in formato XML
- 13= esporta in formato MS Excel
- 16= invia mail.
- 17= invia fax.

TIPOSTAMPA = [1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 10 | 11| 13 | 16| 19]

Specifica il tipo di stampa da effettuare ed è obbligatorio quando AZIONE vale 2 o 3 (per gli altri valori viene ignorato):

- 1 = Stampa in modalità grafica.
- 2 = Stampa in modalità testo.
- 3 = Stampa in modalità testo ma, prima di iniziare la stampa, se previste sul documento, stampa le marche di allineamento.
- 4 = Stampa in modalità grafica, ma stampa solo i documenti presenti nel file STX di importazione specificato e non anche quelli eventualmente precedentemente importati e salvati nell'archivio.
- 5 = Stampa in modalità testo, ma stampa solo i documenti presenti nel file STX di importazione specificato e non anche quelli eventualmente precedentemente importati e salvati nell'archivio.
- 6 = Stampa in modalità testo con test di allineamento, ma stampa solo i documenti presenti nel file STX di importazione specificato e non anche quelli eventualmente precedentemente importati e salvati nell'archivio.
- 7 = Esporta in formato PDF tutto l'archivio o solo i documenti individuati dai parametri GRUPPO e MODELLO specificati nel file di comandi; nell'ipotesi di e-mail o fax viene esclusivamente inviato il pdf di tutto l'archivio o secondo i parametri GRUPPO e MODELLO.
- 8 = Stampa in modalità testo tutto l'archivio o solo i documenti individuati dai parametri GRUPPO e MODELLO specificati nel file di comandi.
- 10 = Esporta in formato PDF gli ultimi documenti importati nell'archivio; nell'ipotesi di e-mail o fax viene esclusivamente inviato il pdf degli ultimi documenti importati.
- 11 = Stampa in modalità testo gli ultimi documenti importati nell'archivio.
- 13 = Stampa in modalità grafica e esporta in formato PDF tutto l'archivio o solo documenti i individuati dai parametri GRUPPO e MODELLO specificati nel file di comandi; nell'ipotesi di e-mail o fax viene esclusivamente inviato e stampato il pdf di tutto l'archivio o secondo i parametri GRUPPO e MODELLO.

16 = Stampa in modalità grafica e Esporta in formato PDF gli ultimi documenti importati nell'archivio; nell'ipotesi di e-mail o fax viene esclusivamente inviato e stampato il pdf degli ultimi documenti importati nell'archivio.

19 = Stampa fascicolata. Consente la stampa in successione di tutti i documenti che, all'interno dei diversi gruppi, hanno identico nome.

PARSTAMPA = [CPI10 | CPI12 | CPI15 | CPI17]

Specifica il passo per la stampa in modalità testo; è significativo solo per TIPOSTAMPA=2 ed assume come valore di default CPI12.

In generale questo parametro serve per inviare un qualsiasi comando di settaggio alla stampante, sempreché sia stato definito nel file aghi.def. Il file aghi.def fornito con **LASER400@**contiene le definizioni dei valori CPI10, CPI12, CPI15, CPI17.

STAMPANTE=@SELECT | <Nome stampante>

Permette di selezionare la stampante che si vuole utilizzare indicando il nome della stampante installata nell'ambiente. E' possibile, indicando @SELECT invece del nome di una stampante, far aprire il dialogo di selezione delle stampanti.

COPIE = <valore>

Specifica il numero di copie da stampare

E' significativo solo per i valori 2 e 3 di **AZIONE** e come default assume il valore 1.

GRUPPO = < nome del gruppo>

MODELLO = <nome del documento>

Questi due comandi servono per selezionare un nodo nell'albero del file **STR** indicato. Per default il nodo selezionato è il nodo di livello **Settore**, ma per alcuni comandi è necessario specificare un nodo differente.

In particolare i comandi che permettono di effettuare una stampa (AZIONE=2 o 3) hanno un comportamento differente in funzione del nodo selezionato:

- se il nodo selezionato è il **Settore**, consentono di stampare tutti i documenti inseriti in archivio;

- se il nodo selezionato è un **Gruppo**, consentono di stampare tutti i documenti del gruppo;
- se il nodo selezionato è un livello **Modello**, consentono di stampare solo il documento selezionato.

I comandi per la visualizzazione dell'anteprima (AZIONE=4) e per l'apertura del documento (AZIONE=10), se nel file comandi vengono specificati un GRUPPO ed un MODELLO permettono di aprire **LASER400®** sul documento specificato; se, per contro, tali informazioni non vengono specificate e contemporaneamente viene passato come ulteriore parametro il nome di un file **STX**, **LASER400®** si apre sul primo documento che trova nel file di importazione **STX**.

Se volessimo effettuare la stampa del gruppo di documenti della struttura descritta nell'immagine 1 dovremmo inserire i seguenti comandi:

Esempio 1:

AZIONE = 2

TIPOSTAMPA = 1

GRUPPO = Agenzia Viaggi

se invece volessimo stampare un solo documento della struttura descritta nell'immagine 1 dovremmo specificare:

Esempio 2:

AZIONE = 2

TIPOSTAMPA = 1

GRUPPO = Agenzia Viaggi

MODELLO = Lombardia

se volessimo effettuare l'anteprima del documento dell'esempio precedente basterebbe sostituire alla riga

Esempio 3:

AZIONE = 2 la riga AZIONE = 4.

Il **secondo gruppo di parametri** è costituito da una serie di opzioni:

/n: inserendo tale opzione, su tutte le pagine di un documento stampato in modalità grafica verranno riportate 5 diciture "**copia non valida**".

/rgb: richiamando LASER400 con tale opzione e importando dati da un **file di importazione STX**, tutti i campi presenti all'interno del **file di importazione** una volta importati verranno visualizzati sui forms con uno sfondo colorato.

/ro: richiamando LASER400 con tale opzione e importando dati da un **file di importazione STX**, i campi importati all'interno del **file di importazione** verranno considerati sui forms come campi di sola visualizzazione (e dunque non editabili).

Accedendo al documento oggetto dell'importazione di cui sopra, sarà comunque possibile ridefinire un campo non editabile come campo editabile, semplicemente facendo click con il tasto destro del mouse sul campo desiderato ed eseguendo dal menu Modifica la funzione "**Sblocca campo**".

/roe: richiamando LASER400 con tale opzione e importando dati da un **file di importazione STX**, tutti i campi presenti all'interno del **file di importazione**, e non solo quelli importati (come nel caso del parametro /ro) verranno considerati sui forms come campi di sola visualizzazione (e dunque non editabili).

Accedendo al documento oggetto dell'importazione di cui sopra, sarà comunque possibile ridefinire un campo non editabile come campo editabile, semplicemente facendo click con il tasto destro del mouse sul campo desiderato ed eseguendo dal menu Modifica la funzione "**Sblocca campo**".

/pe: consente di non stampare, o di non visualizzare, le pagine vuote, i cui campi cioè non contengono valore alcuno. Da utilizzarsi solo in caso di stampa in modalità grafica o con l'apertura di un documento specificato (AZIONE 10).

/pg=<nr. o nome pagina>: permette di specificare quale o quali pagine di ogni documento si vuole stampare. Nel caso si desideri specificare più pagine, si può utilizzare il carattere "," per separare il numero o nome di una pagina dall'altra e/o il carattere "-" per definire un intervallo di pagine

Esempio: /pg=1,3,5-8

Nel caso risulti più comodo specificare il nome della pagina (lo stesso che

compare in alto ad ogni pagina quando un documento è aperto) si ricordi che non è possibile utilizzare il carattere "-" ma solo la ","

Esempio: /pg="Pag. 1","Pag. 4".

/pgPDF=<nr. o nome pagina>: permette di specificare di quale o di quali pagine di un documento si vuole generare un pdf. Nel caso si desideri specificare più pagine, si può utilizzare il carattere "," per separare il numero o il nome di una pagina dall'altra e/o il carattere "-" per definire un intervallo di pagine

Esempio: /pgPDF=1,3,5-8

Nel caso risulti più comodo specificare il nome della pagina (lo stesso che compare in alto ad ogni pagina quando un documento è aperto) si ricordi che non è possibile utilizzare il carattere "-" ma solo la ","

Esempio: /pgPDF="Pag. 1","Pag. 4".

/spg=<nr. o nome pagina>: permette di specificare la pagina su cui posizionarsi aprendo un documento specificato.

E' significativo solo per il valore 10 di **AZIONE**.

Esempio: /spg=3

oppure

Esempio: /spg ="pagina3"

/fsv: permette di visualizzare la dialog con la richiesta di salvataggio del file.

/nsv: permette di non visualizzare mail la dialog con la richiesta di salvataggio del file.

/zoom: permette di specificare la percentuale di visualizzazione

Il **terzo gruppo di parametri** disponibile sulla riga comando permette di indicare il nome di una delle seguenti tipologie di files:

Un **file di archivio STR**, è un archivio già esistente; l'eventuale file di comandi specificato farà riferimento ad esso;

Un **file di importazione STX**, in tal caso è necessario che nel file di

importazione STX sia inserito il comando "@FileDoc" che specifica su quale file STR importare i dati ed eseguire le azioni indicate nel file comandi;

Un **file di testo contenente un elenco di files di importazione STX**, in tal caso è necessario che tutti i files di importazione specificati facciano riferimento allo stesso **file di archivio STR**.

Note relative all'utilizzo dei servizi OLE Automation

I servizi OLE Automation permettono l'accesso al database del documento da parte di altre applicazioni. Le proprietà ed i metodi disponibili sono i seguenti:

Proprietà:

[Oggetto.]**DocumentoSelezionato** indica il percorso completo del documento aperto (**file di archivio** avente estensione **“.STR”**)

Esempio:

```
Set Fillobj = GetObject("", "smtfil14.ServerAutomation")
```

```
Fillobj.ApriDocumento("Primo.str")
```

```
Fillobj.ApriDocumento("Secondo.str")
```

restituisce [Percorso\]Secondo.str

```
Doc=Fillobj.DocumentoSelezionato
```

seleziona il primo documento

```
Fillobj.DocumentoSelezionato="Primo.str"
```

Quando si apre un documento, il documento aperto diviene il documento selezionato. Il metodo [**Oggetto.**]**Apr.Documento("file.str")**, specificando il nome del file di archivio (file di estensione **STR**) consente di inviare a **Smart Forms** la richiesta per l'apertura di un documento.

[Oggetto.]**NodoSelezionato** indica il percorso del nodo selezionato per effettuare le operazioni. Mentre in lettura la proprietà restituisce il percorso completo a partire dalla radice, in fase di assegnazione è possibile sia inserire un percorso completo, sia inserire il percorso parziale, a partire da un nodo precedentemente selezionato, antepoendo alla stringa il carattere **"*"**.

Esempio:

```
Set Fillobj = GetObject("", "smtfil14.ServerAutomation")
```

Restituisce ad esempio "Archivio.Fatture"

```
A=Fillobj.NodoSelezionato
```

Per selezionare il nodo **Pagina 1** del nodo **Rossi** posto sotto **Fatture** è equivalente scrivere:

Fillobj.NodoSelezionato="Archivio.Fatture.Rossi.Pagina 1"

oppure:

Fillobj.NodoSelezionato="*Rossi.Pagina 1"

Se il nodo precedentemente selezionato ha percorso "Archivio.Fatture".

In questo modo è possibile scorrere tutta la lista dei nodi figli di una nodo selezionato, senza specificarne l'intero percorso.

[Oggetto.]**Visibile** Nasconde o visualizza l'interfaccia grafica di **LASER400@**
Può assumere i valori TRUE e FALSE.

Metodi:

[Oggetto.]**ApriDocumento(File)** permette l'apertura di un file di archivio (file di estensione "STR")

Esempio:

apre il file Fatture1.str

Fillobj.ApriDocumento("Fatture1.str")

apre il file Fatture2.str

Fillobj.ApriDocumento("Fatture2.str")

apre il file Fatture3.str

Fillobj.ApriDocumento("Fatture3.str")

restituisce il percorso completo di Fatture 3.str

Doc=Fillobj.DocumentoSelezionato

restituisce il nome della radice dell'albero di struttura relativo al file
Fatture3.str

Nodo=Fillobj.NodoSelezionato

[Oggetto.]**ChiudiDocumento(File)** permette la chiusura di un documento. Se il documento è stato modificato, Smart Forms chiederà la conferma per un salvataggio dei dati inseriti.

Esempio:

chiude il file importa.STR

Fillobj.ChiudiDocumento("importa.str")

[Oggetto.] **ListaDocumenti** è un metodo che restituisce in una stringa l'elenco dei documenti aperti. I vari documenti sono separati da due byte relativi ai caratteri CR-LF

[Oggetto.] **Assegna(PercorsoNodoValore)** Questo metodo consente l'assegnazione di un valore ad un campo del form. Nella prima parte della variabile PercorsoNodoValore si specifica il percorso del nodo e della variabile in cui si vuole memorizzare l'informazione nella seconda parte il dato. Prima e seconda parte sono separate dal carattere "=".

Nella prima parte del parametro PercorsoNodoValore si specifica il percorso del nodo e della variabile in cui si vuole memorizzare l'informazione. Nella seconda parte il valore che assume tale variabile.

Fillobj.Assegna("Archivio.Fatture.Rossi.Pagina 1.Sezione 2.Data di Nascita=01/02/1998")

Consente di assegnare alla variabile **Data di Nascita** posizionata nel nodo **Sezione 2** di **Pagina 1** del nodo di modello **Rossi** il valore **01/02/1998**. Se il nodo selezionato è **"Archivio.Fatture.Rossi"** è equivalente scrivere:

Fillobj.Assegna("*Pagina 1.Sezione 2.Data di Nascita=01/02/1998")

Ad esempio per assegnare i valori ad alcune delle variabili poste a livello di pagina nella Pagina 1 si può dapprima selezionare il nodo con l'istruzione:

Fillobj.SelezionaNodo=" Archivio.Fatture.Rossi.Pagina 1"

E in seguito inserire i valori delle diverse chiavi del database:

Fillobj.Assegna(*Nome=Mario")

Fillobj.Assegna(*Cognome=Rossi")

Fillobj.Assegna(*Data di Nascita=01/02/1942")

[Oggetto.] **CercaValore(PercorsoChiave)** consente la ricerca di una chiave

di database dal livello indicato nel percorso, ai nodi superiori.

Esempio:

Fillobj.Assegna("Archivio.Fatture.Rossi.Pagina 1.Nome =Mario")
Valore= Fillobj. CercaValore("Archivio.Fatture.Rossi.Pagina
1.Nome")

In Valore viene restituito "Mario". Se la ricerca fallisce sul nodo selezionato, viene effettuata al livello superiore fino al nodo radice. E' possibile la ricerca indicando il percorso anche nella forma parziale "*percorso parziale":

Fillobj. NodoSelezionato="Archivio.Fatture.Rossi.Pagina 1"
Valore= Fillobj. CercaValore("*Nome")

[Oggetto.]**ListaFigli(PercorsoNodo)** restituisce la lista dei figli del nodo indicato nella variabile **PercorsoNodo**. I nomi dei vari nodi sono elencati in un'unica stringa e sono separati dai caratteri di CR-LF.

[Oggetto.]**Anteprima(File)** consente di visualizzare l'anteprima a video di un file di importazione (di estensione ".STX"). Se **File** è una stringa nulla, verrà effettuata l'anteprima del documento selezionato al momento della chiamata.

[Oggetto.]**Stampa(File,Stampante,Pagine,Tipo)** è il metodo che permette di stampare un documento. La variabile **File** indica il nome del file di importazione (di estensione ".STX") che deve essere importato e stampato. Se **File** è una stringa vuota viene stampato il documento corrente. La variabile **Stampante** indica la stringa identificativa della stampante. La variabile **Tipo** permette di indicare il tipo di stampa da effettuare. Sono disponibili i seguenti tipi:

Tipo=1 indica una stampa per stampanti laser con grafica ad alta risoluzione

Tipo=2 indica una stampa ad aghi

Tipo=3 indica una stampa ad aghi con test di allineamento

La variabile **Copie** permette di specificare il numero di copie da stampare del documento.

Esempio:

Fillobj.Stampa("Fatture.stx","Generica / solo testo",1)

Consente di importare i campi dal file Fatture.stx e di stampare su una stampante generica in modalità grafica ad alta risoluzione.

[Oggetto.]**Salva(File)** salva le informazioni presenti in un file di importazione (estensione ".STX").

[Oggetto.]**CancellaNodo()** permette di cancellare il nodo selezionato.

[Oggetto.]**GetFileNameDocument()** restituisce il nome completo di percorso del documento STR attivo.

[Oggetto.]**Inserimento(File)** consente di ottenere la visualizzazione, con possibilità di editing, di un file di importazione (di estensione ".STX"). Se File è una stringa nulla, verrà visualizzato il documento selezionato al momento della chiamata.

[Oggetto.]**NodoPadre()** Restituisce il percorso del nodo di livello superiore al nodo selezionato.

[Oggetto.]**ShowWindow()** Visualizza la finestra principale massimizzata.

[Oggetto.]**NuovoDocumento(FileSmd, Gruppo, Modello, Nome)** Permette di inserire un nuovo documento selezionandone il tipo da un file SMD di modelli. **FileSmd** è il nome del file SMD dei modelli. Il nome può essere completo di percorso, ma in assenza del percorso il file verrà cercato nella sotto-directory Modelli. **Gruppo** è il parametro che specifica il gruppo a cui appartiene il documento nel file SMD. **Modello** è il tipo di documento inserito all'interno del **Gruppo** nel file SMD. **Nome** è il nome che prenderà il documento dopo l'inserimento nell'archivio.

La struttura del file Aghi.def

Il file aghi.def permette di definire le sequenze di caratteri per il settaggio della stampante ad aghi durante la stampa in modalità testo. Ogni riga del file può contenere una sequenza di comandi a cui viene attribuito un nome per poterle referenziare. Alcuni nomi sono predefiniti e corrispondono:

SET: specifica la sequenza di comandi da inviare come inizializzazione per la stampante.

RESET: specifica la sequenza di comandi da inviare al termine di una stampa.

CPI<valore>: specifica di un passo di stampa; il valore indicato è utilizzato per effettuare i posizionamenti dei campi in maniera corretta (può contenere anche dei decimali). In questo caso è significativa anche la parte sinistra dell'assegnazione.

La specifica della sequenza di comandi per la stampante può essere fatta con valori esadecimali (anteponendo i caratteri 0x) e con caratteri ASCII separati da spazio.

Esempio:

nel file aghi.def è stata definita la sequenza di comandi da inviare alla stampante per settare il passo di stampa CPI10.

CPI10 = 0x1b P

Il valore 10 indica alla DLL di stampa il valore del passo (in caratteri per pollice), mentre la parte destra specifica la sequenza ESC (valore 27 decimale) e P da inviare alla stampante.

Nell'utilizzo di LASER400 in background, occorre sapere che, per attivare la modalità IBM va copiato il file aghi.ibm sul file aghi.def, mentre per attivare la modalità Epson va copiato il file aghi.eps. Nel caso si scelga quest'ultima modalità, consigliamo di copiare il file aghi.abs, che, a differenza dell'aghi.eps, contiene un comando che consente di ottenere un posizionamento orizzontale più preciso.

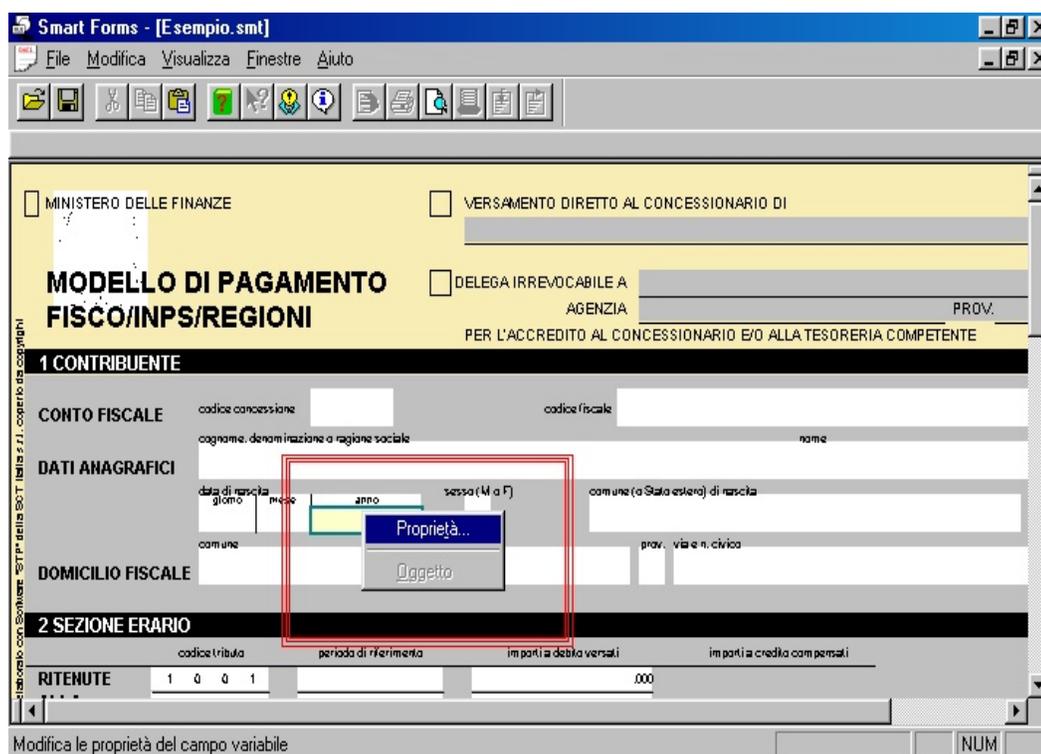
Come specificare le proprietà dei campi di una pagina esistente

Le proprietà di ogni singolo oggetto variabile o **Campo** del form vengono impostate utilizzando **LASER400** abilitato come ambiente di sviluppo.

Per impostare le proprietà dei **Campi** di un determinato form (o pagina del documento), selezionare la voce **Apri** dal menu **File** e scegliere dall'elenco dei file grafici **".SMT"** quello relativo alla pagina interessata.

Cliccando sul pulsante **Apri** della finestra di dialogo, **LASER400** visualizzerà la pagina del **file grafico SMT** selezionato. Nell'esempio si è scelto di aprire il file "Esempio.smt".

Cliccando con il pulsante destro del mouse su un **Campo** della pagina, comparirà un menu rapido da cui scegliere la voce **Proprietà** (accessibile anche dal menu **Modifica**).



A questo punto LASER400 visualizzerà la finestra per l'impostazione delle proprietà del **Campo**.

Poichè si è scelto di operare sul **Campo** identificato con il nome "Giorno", facente parte della "Data di nascita". Tenuto conto che il campo è di tipo numerico, le proprietà sono state impostate nel seguente modo:

Proprietà del campo variabile

Definizione Campo Variabile | Definizione Help per il Campo

Definizione Campo

Nome: AA_NAS

Calcola all'ingresso sul campo:

Calcola all'uscita dal campo:

Numero Tab: 0 Attributo oggetto: Inserimento

Formato:

Contenuto: Numerico Lunghezza: 0

Intervallo:

Livello di stampa: 0

Tipo di controllo

Edit box

Combo box

OK Annulla Applica

Impostate le proprietà è possibile anche specificare del testo, tramite la selezione della voce **Definizione Help per il Campo**, che andrà a costituire un help contestuale associato al singolo campo.

Per compilare tale testo e farlo così divenire un file **HLP** di Windows richiamabile dal documento di **LASER400**, occorre aprire il file di definizione SMD ed eseguire, dopo essersi posizionati sul livello Settore, la funzione **Compila Help** dal menu **File**.

Alternativamente è possibile indicare un file **HLP** di Windows già esistente secondo la seguente sintassi:

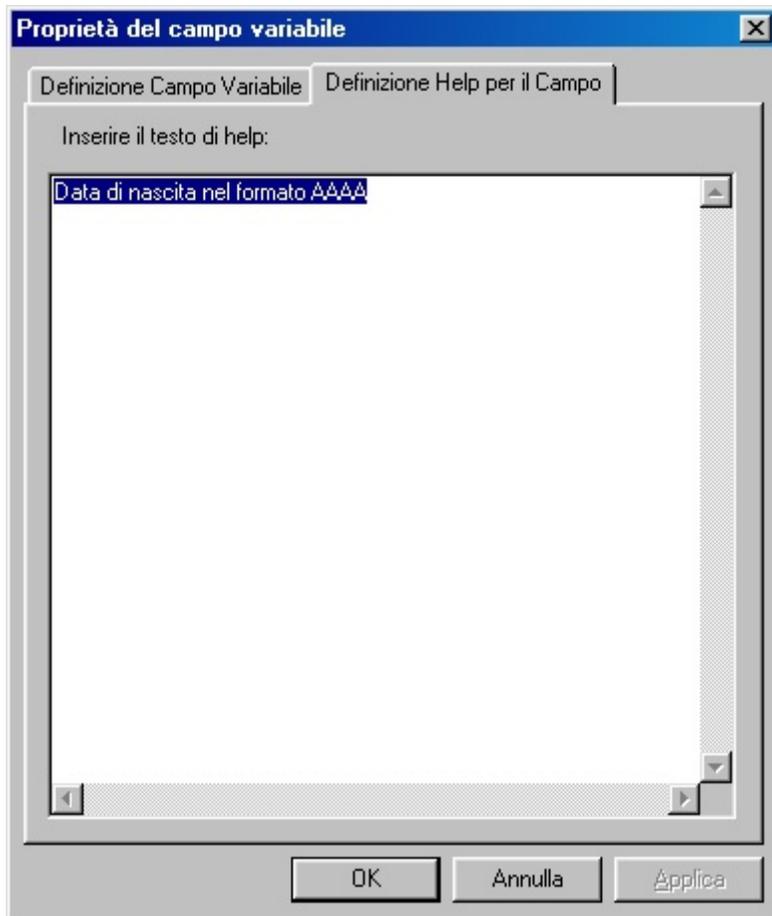
#help <nome del file hlp>

Anche in tale caso, per richiamare il file HLP dal documento di LASER400, occorre aprire il file di definizione SMD ed eseguire, dopo essersi posizionati sul livello Settore, la funzione **Compila Help** dal menu **File**.

Il **file grafico** dopo aver impostato le proprietà, deve essere salvato selezionando la voce **Salva** dal menu **File**

Si fa notare che possono esistere più **file di definizione SMD** con uno o più **file grafici SMT** in comune.

In maniera simile, più **file di archivio STR** possono essere associati allo stesso **file di definizione SMD** mantenendo distinte le informazioni ed i dati in essi memorizzati.



Caratteristiche tecniche per la definizione delle proprietà dei campi

Ai fini della gestione in input dei forms risulta fondamentale impostare le proprietà dei singoli oggetti variabili (i campi) definiti sui forms, vale a dire di quegli oggetti in cui e' possibile inserire un valore tramite un'operazione di importazione automatica o di editing da tastiera.

Per aprire un file **SMT** scegliere la voce **Apri** al menu **File** digitare il nome, il tipo di file, il percorso e fare Click su OK. Compare a questo punto la pagina grafica avente come intestazione il nome del file **SMT**.

Per ogni campo variabile è possibile definire le proprietà in uno dei seguenti modi:

1. Selezionare un campo e premere ALT+INVIO;
2. Posizionare il puntatore in prossimità del campo, premere il tasto destro del mouse e selezionare la voce Proprietà;
3. Selezionare il campo; selezionare la voce di menu Modifica e quindi l'opzione Proprietà.

Le proprietà sono descritte nella sezione [Come impostare le proprietà dei Campi](#)

Sintassi delle principali proprietà

Contenuto: permette di specificare alcuni formati standard per i campi, elenco dei formati disponibili:

- **Alfanumerico** - accetta solo caratteri alfabetici e numerici.
- **Alfabetico** - accetta solo caratteri alfabetici.
- **Numerico** - accetta solo caratteri numerici.
- **Data** - permette di specificare un formato data. Nel campo "Formato" deve essere indicato il formato della data utilizzando i caratteri: 'g' per i giorni, 'm' per i mesi e 'a' per l'anno separati da '-', '/', '\' o spazio.
- **Formato** - accetta un campo formattato secondo quanto specificato in "Formato".

Formato: permette di specificare un formato di input per il campo. E' gestito solo se nel campo **Contenuto** è stata selezionata l'opzione 'Formato' o 'Numerico' o

'Data'.

I caratteri utilizzabili sono:

@ indica che nell'input del campo, nella stessa posizione, è necessario inserire un carattere alfabetico.

indica che nell'input del campo, nella stessa posizione, è necessario inserire un carattere numerico.

£ indica che nell'input del campo, nella stessa posizione, è necessario inserire un carattere alfanumerico.

Nel caso sia stato selezionato **'Formato'** i caratteri differenti dai tre precedenti devono essere presenti necessariamente nel valore del campo nella stessa posizione.

Se invece è stato selezionato **Numerico** si possono usare i caratteri ".", ",", "+" e "-" per separare le migliaia e i decimali. Non è obbligatorio digitare "." mentre si immette il valore, ma all'uscita dal campo il valore è formattato secondo quanto specificato.

Se è selezionato il formato "Data" si possono utilizzare i caratteri:

g per indicare la posizione del giorno.

m per indicare la posizione del mese.

a per indicare la posizione e il numero di caratteri per l'anno.

Anche in questo caso all'uscita del campo il valore impostato è formattato opportunamente.

I valori numerici e data sono memorizzati in un formato interno differente da quello visualizzato allo scopo di rendere più semplici le ricerche e le azioni effettuate direttamente sul database.

Un campo numerico è memorizzato senza i punti delle migliaia e con la virgola come separatore dei decimali. Un campo data è memorizzato senza caratteri di separazione tra giorno, mese e anno e con questi tre campi in ordine inverso, cioè: aaaammgg.

Esempio:

per specificare il formato di un codice fiscale è necessario inserire:

@@@@@##@##@###@

il cui input sarà RSMRA64C01F777J.

per specificare un formato numerico con decimali:

#####.###

che indica un numero massimo di 6 cifre a sinistra 3 cifre decimali.

Gli input corrispondenti potranno essere: 123,22, 123456,123 oppure 1,2

gg/mm/aaaa

specifica un formato data di tipo italiano con 4 cifre per l'anno

Gli input corrispondenti potranno essere: 3/1/98, oppure 03/01/1998.

Intervallo: può essere specificato un intervallo di valori entro cui deve rientrare il valore del campo.

La sintassi prevista è la seguente:

<operatore di relazione><valore o intervallo o insieme di valori>

Gli operatori di relazione ammessi sono:

<, >, <=, >=, <>, =

A destra dell'operatore si può inserire:

Un valore che può essere specificato con una costante o può essere una variabile visibile dalla pagina.

Un intervallo che può essere specificato con: [<estremo sinistro> - <estremo destro>], in questo caso sono ammessi solo gli operatori <> e =.

Un insieme di valori che può essere specificato con: <valore>, <valore>,...]; anche in questo caso sono ammessi solo gli operatori di <> e =.

Livello di Stampa: permette di specificare un livello di stampa per ogni campo variabile. In fase di stampa è possibile specificare un analogo valore di livello e quindi ottenere una stampa in cui sono presenti solo i campi con valore di **Livello di Stampa** maggiore o uguale di quello impostato nella finestra di dialogo di stampa.

Calcola ingresso e **Calcola uscita** sono ammesse espressioni aritmetiche o chiamate a DLL esterne, che sintatticamente sono distinte grazie al primo carattere della stringa digitata nel campo:

=: indica che la stringa seguente è un'espressione algebrica

#: indica che la stringa seguente è una chiamata ad una DLL esterna di tipo C/C++ standard

^: indica che la stringa seguente è una chiamata ad una DLL di tipo standard con utilizzo di puntatori a ColeSafeArray

!: indica che la stringa seguente è una chiamata ad un DLL di tipo ActiveX o OLE Automation in cui deve essere specificata la classe

Sintassi di un'espressione

Gli operatori ammessi nell'espressione sono:

+: somma

-: sottrazione

/: divisione

*: prodotto

(): modificano la priorità di calcolo

Gli operandi possono essere:

costanti

variabili: corrispondono ai campi variabili della pagina. Una variabile deve essere sempre preceduta dal simbolo "\$".

Se ad esempio in un campo variabile in corrispondenza della proprietà 'Calcola all'ingresso sul campo:', inseriamo l'espressione:

\$QUANT * \$PREZZO

ogni volta che ci spostiamo su tale campo, sarà visualizzato il risultato della moltiplicazione tra il valore del campo QUANT ed il valore del campo PREZZO.

Sintassi di chiamata di una DLL

**#NomeLibreria[.NomeFunzione](par_in1,par_in2, ...par_in'n' |
par_out1,par_out2,...par_out'n')**

**^NomeLibreria[.NomeFunzione](par_in1,par_in2, ...par_in'n' |
par_out1,par_out2,...par_out'n')**

**!NomeOLEServer[.NomeClasse][NomeMetodo](par_in1,par_in2,
...|par_out1,par_out2,...)**

- NomeLibreria:** Indica il nome della libreria che contiene la funzione
- NomeFunzione:** Indica il nome della funzione da richiamare nella libreria indicata
- NomeOLEServer:** Indica il nome del progetto o oggetto OLE
- NomeClasse:** Indica il nome della classe che contiene la funzione da richiamare
- NomeMetodo:** Indica il nome del metodo da richiamare

Possono esserci più parametri in ingresso e più parametri in uscita separati da “,” per un massimo di 50 per ciascun tipo.

I parametri in ingresso sono separati da quelli in uscita tramite il simbolo “|”.

I parametri in uscita conterranno i valori calcolati tramite la DLL.

Tutte le proprietà specificate sono salvate su disco quando è effettuato il salvataggio della pagina. Per non alterare la struttura del file **SMT** è stato scelto di salvare le proprietà in un file differente che ha lo stesso nome dell'**SMT** cui si riferisce ma estensione SMF. Il collegamento ai campi dell'**SMT** è mantenuto mediante una chiave univoca che individua ogni campo in questo modo una modifica dell'**SMT** non provoca la perdita delle proprietà di tutti i campi, ma solo di quelli modificati.

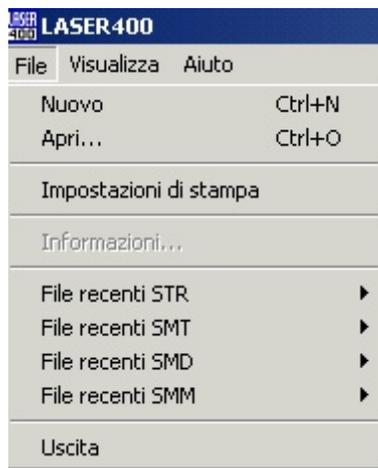
Come creare un file di definizione SMD

Il **file di definizione SMD** detto anche file di modello definisce la struttura di un archivio e dei documenti elettronici in esso contenuti. Per struttura di un archivio s'intende la disposizione dei documenti all'interno dell'archivio medesimo, il loro ordinamento in categorie diverse (detti **gruppi**) e la composizione delle pagine del documento.

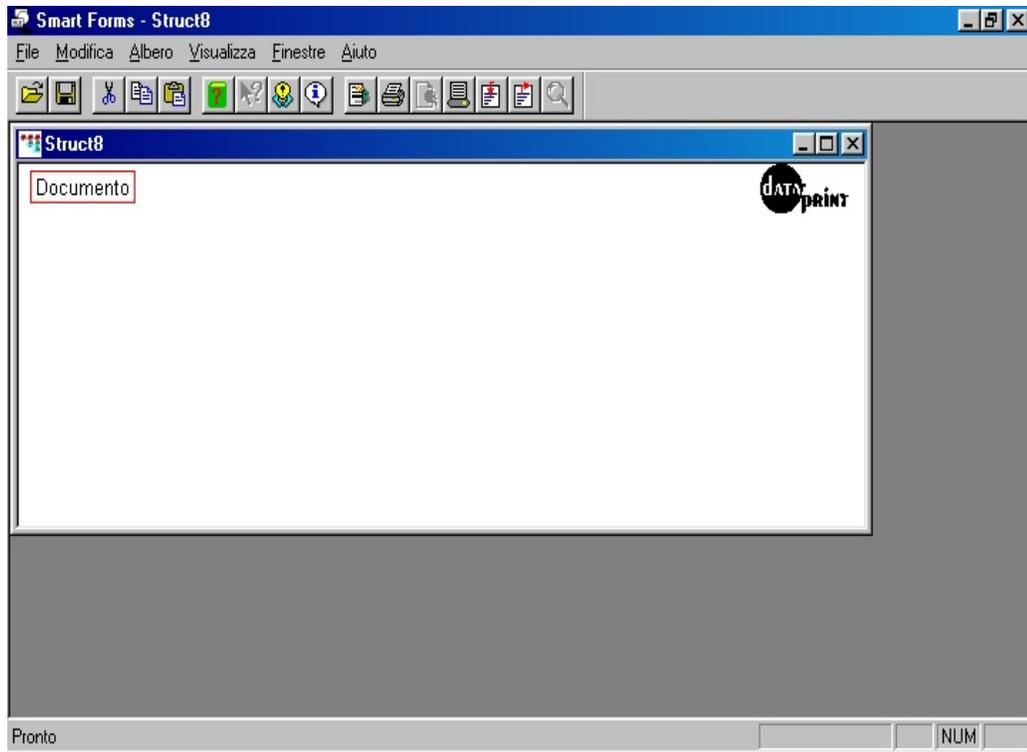
Il **file di definizione** è indispensabile per creare nuovi documenti automaticamente, senza dover cioè, ad ogni inserimento di documento, ridefinire la composizione dello stesso e la collocazione all'interno dell'archivio.

Per generare un **file di definizione SMD** occorre seguire la seguente procedura:

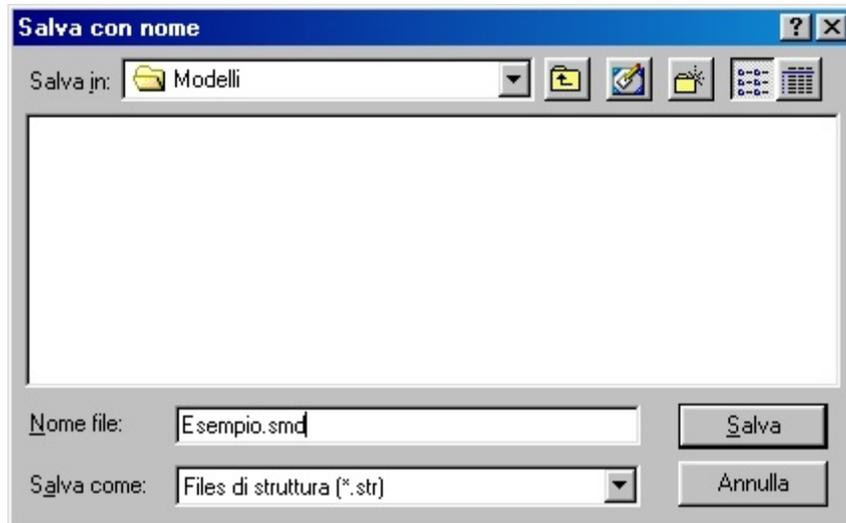
- 1- Selezionare **Nuovo** dal menu **File**



LASER400 visualizzerà una nuova finestra dove è presente il nodo radice dell'**albero di struttura** identificato dalla stringa **Documento**.



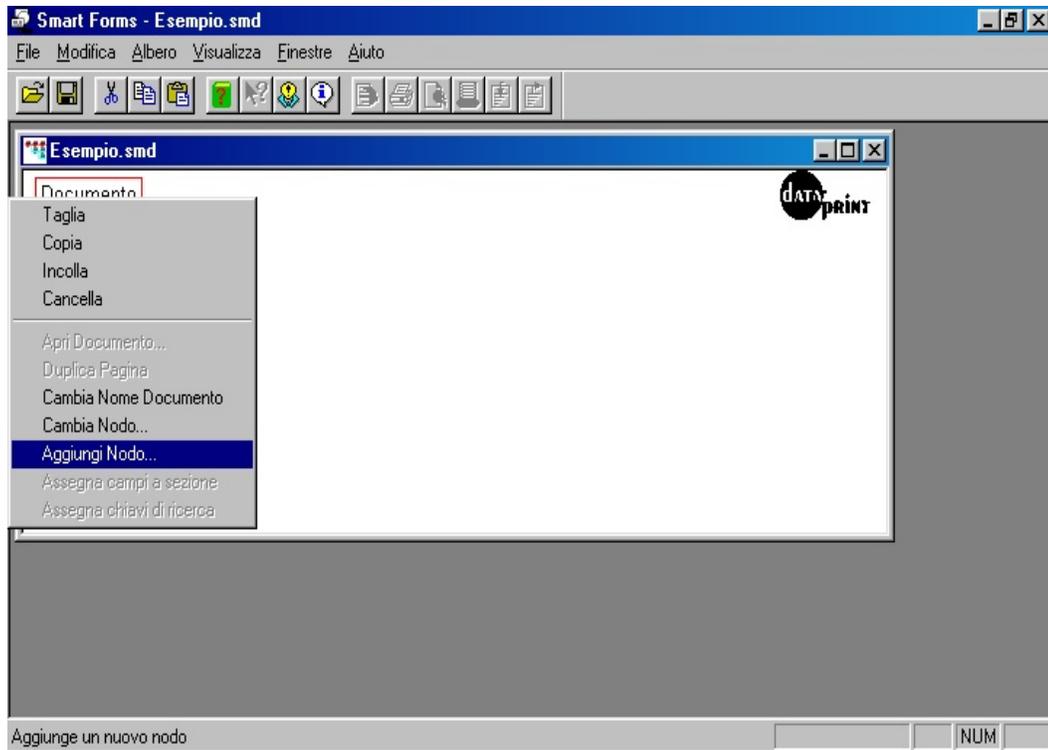
2- Selezionare **Salva con Nome** dal menu **File** e specificare il nome del file SMD che si vuole generare. Nell'esempio riportato tale nome è "Esempio.SMD". Tale file deve essere salvato nella sottodirectory **Modelli** dell'applicazione.



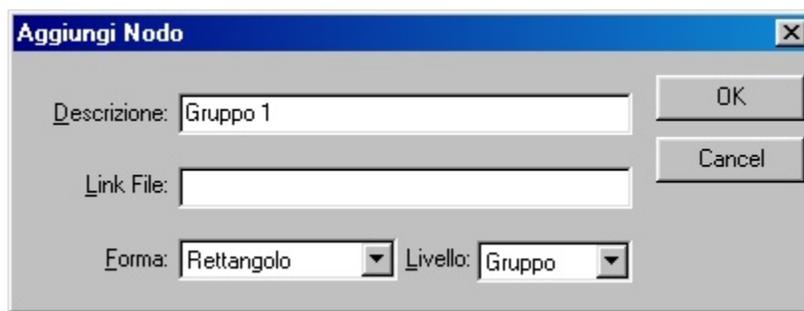
A questo punto il **file di definizione** è stato fisicamente creato, resta ora da creare la sua struttura logica, vediamo come.

L'**albero di struttura** di un archivio si costruisce a partire dal nodo **radice** di un nuovo **file di definizione**. Per prima cosa, tramite la funzione **Cambia nodo** accessibile dal menu Modifica, occorre specificare la descrizione desiderata nel campo **Descrizione** e nel campo **File collegato** il nome del file di definizione medesimo. Quindi, selezionare la voce **Aggiungi Nodo** accessibile dal menu **Modifica** o dal menù rapido che si apre quando si clicca sul nodo in questione con il tasto destro del mouse.

Nella figura successiva è visibile l'operazione di aggiungere i **nodi di Gruppo**.

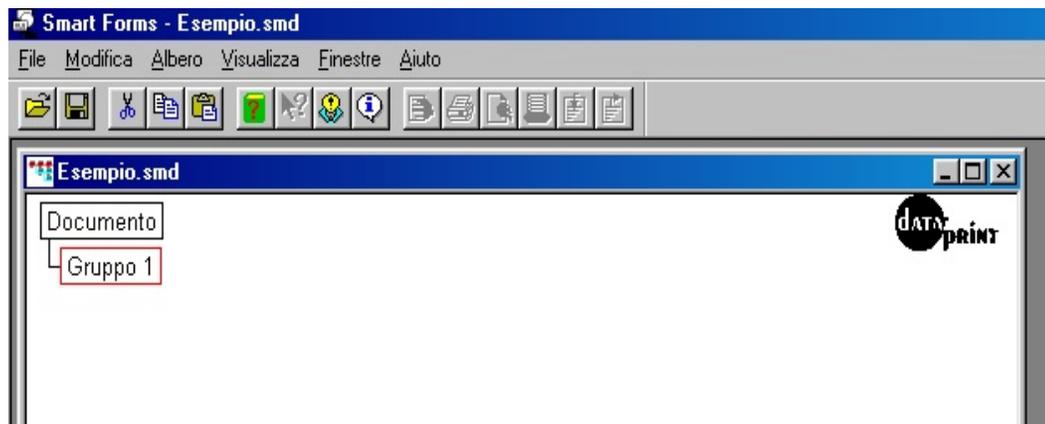


Verrà visualizzata la finestra di dialogo che permetterà di impostare la descrizione del nuovo **nodo di gruppo**.

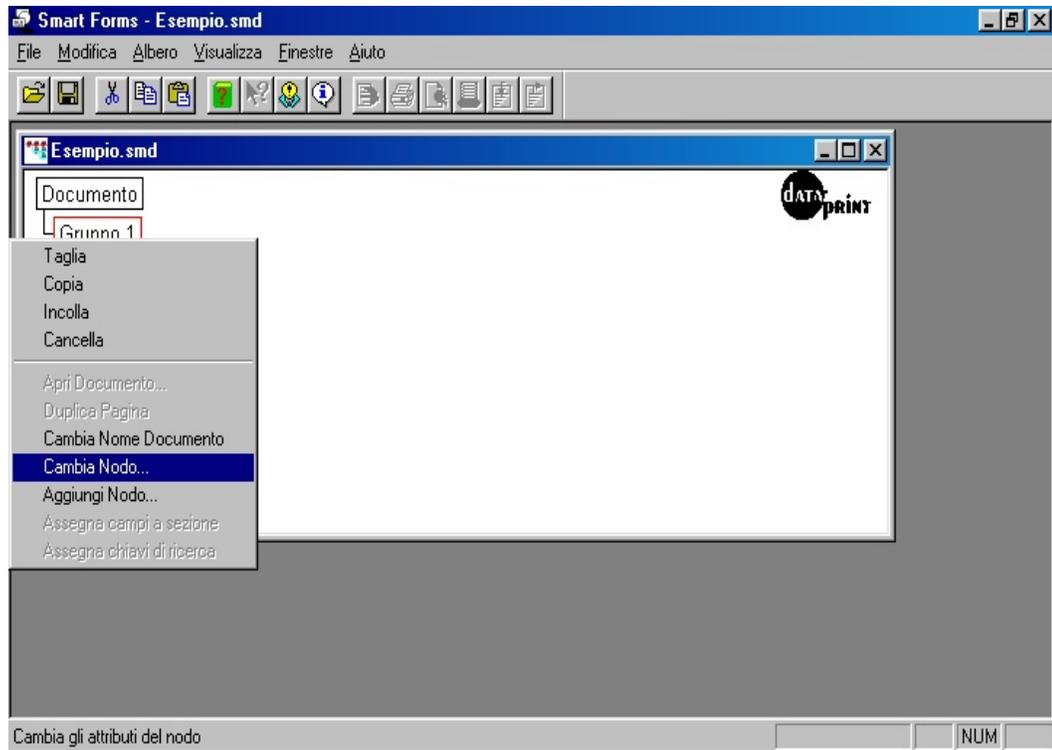


Inserita la voce descrizione, che nell'esempio è "Gruppo 1", cliccando sul pulsante **OK** verrà aggiunto nell'albero un nodo a **livello di Gruppo** denominato "Gruppo 1".

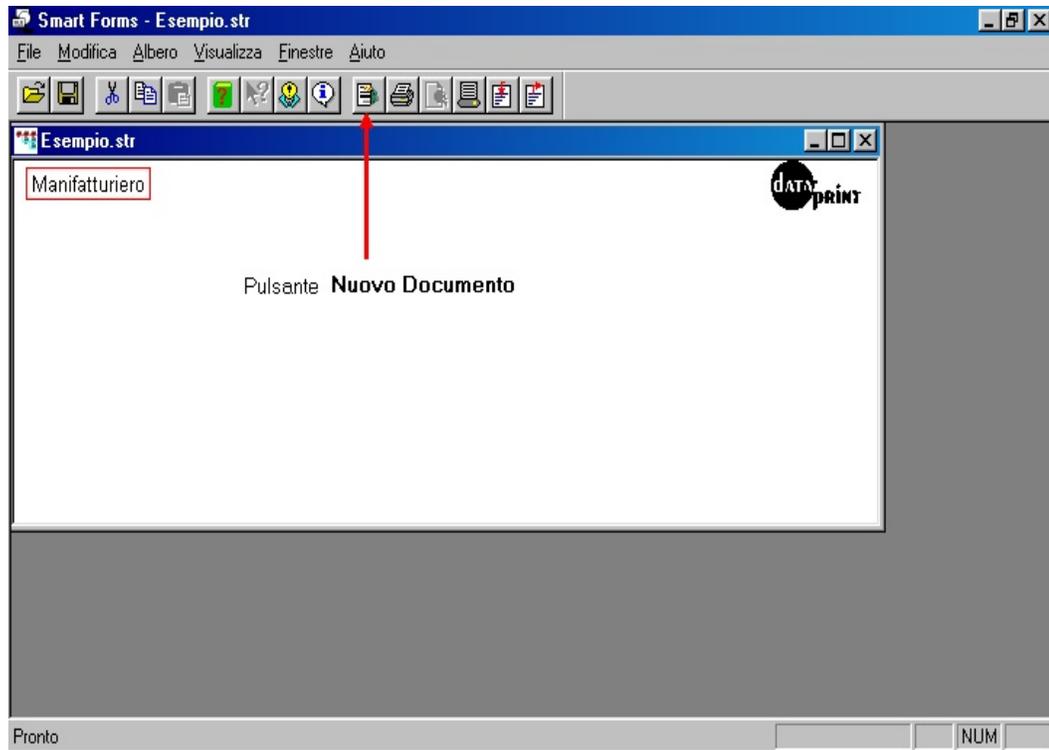
Esiste, inoltre, la possibilità di scegliere diverse forme di visualizzazione dei nodi: rettangolo, rettangolo tondo, ovale.



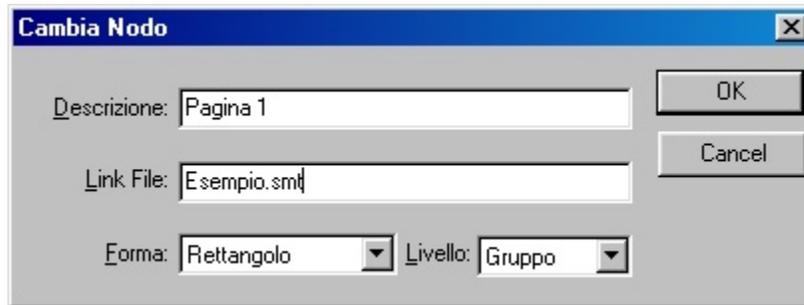
In maniera analoga si svolgono le altre operazioni sui nodi. Ad esempio per modificare il nodo creato basta selezionare il nodo interessato con un click del pulsante sinistro del mouse e con il pulsante destro accedere alle possibili operazioni eseguibili sui singoli nodi. In particolare, è possibile modificare le proprietà di un nodo inserito selezionando la voce **Cambia Nodo** come mostrato in figura.



Verrà visualizzata la finestra di dialogo delle proprietà del nodo selezionato, che consentirà una modifica delle proprietà stesse. Utilizzando il menu rapido, disponibile cliccando con il tasto destro del mouse sul nodo interessato, è possibile aggiungere al **nodo di Gruppo** "Gruppo 1" il **nodo di Modello** "Modello 1" e a quest'ultimo il **nodo di Pagina** "Pagina 1" ottenendo l'**albero di struttura** seguente:



Selezionato il **nodo di Pagina** "Pagina 1" con il tasto destro del mouse e scelta la voce **Cambia Nodo** dal menu rapido, è possibile specificare il **file grafico** o il **file di mappa** cui bisogna collegare la pagina del documenti. Nell'esempio riportato tale file è "Esempio.smt".



I **files grafici e di mappa** devono essere situati nella directory del programma; per collocarli in una directory diversa, occorre specificarne la posizione assoluta inserendo l'intero percorso nella finestra delle proprietà del nodo. Salvando il **file di definizione** con il comando **Salva** dal menu **File** (file di estensione ".SMD"), il file di "Esempio.smd" risulta essere completato e pronto all'uso.

E' possibile creare in maniera rapida il relativo **file di archivio STR** effettuando un **Salva con nome** del **file di definizione SMD** e rinominando l'estensione proposta da SMD in STR e quindi cancellando, con l'apposita funzione accessibile dal menu **Modifica**, tutti i nodi al di sotto del nodo **Gruppo**.

Nell'ipotesi in cui si voglia procedere all'acquisizione di spool **multipagina** (ovvero in cui ciascuna pagina può essere associata ad un diverso file grafico), occorrerà procedere all'inserimento di due o più livelli "pagina" all'interno dei files **.smd**, sia che si tratti di quello di acquisizione che di stampa.

Il prodotto parte **AS/400**

Il prodotto parte **AS/400** è costituito da una serie di funzioni che definiscono l'ambiente di gestione degli output che si vogliono indirizzare verso stampanti laser della rete personal computer.

Sull'**AS/400** avviene l'elaborazione degli spool files generati dall'utente, che vengono poi indirizzati all'applicativo sul PC affinché vengano prodotte stampe di qualità grafica.

Per ogni tipo di spool file che si intende gestire occorrerà effettuare l'associazione con il modello grafico realizzato attraverso il designer della parte PC.

A livello di coda di stampa occorre invece definire le operazioni da eseguire: stampa, archiviazione, fax, e-mail ecc, sui relativi printer files.

E' possibile definire molteplici code di stampa in relazione alla propria organizzazione.

Le code di stampa interessate devono essere definite in modo da operare sotto il controllo del programma, il quale gestisce il transito dei file di spool da **AS/400** a PC, attraverso un'area di scambio opportunamente definita.

E' possibile avere una o più aree di scambio in uno stesso **AS/400** ma, ciascuna di esse, deve essere collegata ad un unico PC, con installato il prodotto, che funziona da "print server".

Il comando KGESTLASER

I passi da eseguire per l'avviamento del prodotto sono i seguenti:

1. Entrare come utente **QPGMR** e lanciare il comando **KGESTLASER**.
2. Selezionare la scelta **3=Personalizzazione parametri** :

il formato guida presentato permette di associare ad una coda di stampa un'area di transito (libreria o directory) in cui verranno elaborate le stampe in formato "file di DATABASE".

Le operazioni eseguibili sono le seguenti:

2 = Modifica **4** = Cancellazione **5** = Visualizzazione

Dettaglio dei campi elaborabili:

Coda di stampa e libreria coda

Nome della coda di stampa e della libreria della coda, da associare all'area di transito delle stampe (libreria o directory).

La creazione e/o cancellazione della coda di stampa va effettuata tramite gli appositi comandi di sistema operativo.

Area di scambio files con PC

Nome della libreria o della directory che rappresenta l'area di transito delle stampe. Specificare "**Libreria**" nell'ipotesi in cui si utilizzi, per la connessione, un percorso FTP, "**Directory**" nell'ipotesi in cui si utilizzi un collegamento Client Access oppure "**Cartella condivisa**", **solo ed esclusivamente**, nell'ipotesi in cui si utilizzi un collegamento Client Access con AS400 mod. CISC vers. V3R2M0.

La creazione e/o cancellazione della libreria o directory va effettuata tramite gli appositi comandi di sistema operativo.

Tipo stampa

Tipo di stampa che deve essere eseguita per gli spool file della coda in oggetto.

I valori ammessi sono i seguenti:

1 = Stampa in modalità grafica il file appena importato, più tutti i documenti precedentemente archiviati nel file con estensione STR;

2 = Stampa in modalità testo il file appena importato, più tutti i documenti precedentemente archiviati nel file con estensione STR;

3 = Stampa, in modalità testo, il file appena importato, più tutti i documenti precedentemente archiviati nel file con estensione STR ma,

prima di iniziare la stampa, se previste sul documento, stampa le marche di allineamento;

4 = Stampa, in modalità grafica, gli ultimi documenti importati e salvati nell'archivio;

5 = Stampa, in modalità testo, gli ultimi documenti importati e salvati nell'archivio;

6 = Stampa in modalità testo, con test di allineamento, gli ultimi documenti importati e salvati;

7 = Esporta in formato PDF tutto l'archivio o soltanto i documenti definiti all'interno del file comandi.txt individuati dai parametri GRUPPO e MODELLO;

8 = Stampa laser solo testo tutto l'archivio o secondo i parametri GRUPPO e MODELLO;

9 = Non utilizzato;

10 = Esporta in formato PDF gli ultimi documenti importati nell'archivio e non quelli precedentemente importati e salvati;

11 = Stampa laser solo testo gli ultimi documenti importati;

12 = Non utilizzato;

13 = Stampa in modalità grafica ed esporta in formato PDF sia l'ultimo file importato, sia quelli precedentemente importati e salvati nel file con estensione STR, o soltanto i documenti definiti all'interno del file comandi.txt, individuati dai parametri GRUPPO e MODELLO.

14 = Non utilizzato;

15 = Non utilizzato;

16 = Stampa in modalità grafica ed esporta in formato PDF gli ultimi documenti importati nell'archivio.

Azione

azione che deve essere eseguita per le stampe della coda in oggetto.

I valori ammessi sono i seguenti:

1 = Salva (salva i documenti secondo la modalità indicata nel Tipo Stampa)

2 = Stampa (stampa i documenti in riferimento alla modalità indicata nel Tipo Stampa)

3 = Salva e stampa (effettua entrambe le operazioni di cui sopra)

12 = Esporta in formato XML (associato al parametro Tipo Stampa=0)

13 = Esporta in formato XLS (associato al parametro Tipo Stampa=0)

16 = Invia mail

17 = Invia fax

N.B. Le funzioni relative alle azioni 12 e 13 sono a pagamento (per informazioni consultare il sito www.smtforms.com).

Salva file di spool elaborati

Consente di spostare all'interno della coda di salvataggio le stampe precedentemente indirizzate ad essa e quindi elaborate. La coda di salvataggio ha lo stesso nome della coda di stampa con il suffisso RCV (per es. la coda LSR400 ha coda di salvataggio LSR400RCV).

Immettere "S" per spostare gli spool di stampa nella coda di salvataggio al fine di avere la possibilità di ristamparli (l'operazione dovrà essere effettuata manualmente dall'utente); selezionare "N" per eliminarli definitivamente.

Selezione area AS400 per transito stampe

Consente di selezionare l'area di memoria da condividere per il transito dei file di DATABASE elaborati. Si ricorda che ai fini del corretto funzionamento, il settaggio di questo parametro deve coincidere con quello dell'applicativo residente sul PC (Gestore delle stampe). Selezionare "D" per indicare la directory; "L" se la risorsa da condividere è la libreria.

Selezione pagine per stampa grafica e/o esportazione in formato PDF

Consente di selezionare dei numeri di pagina, separati da una virgola, o un range di pagine, separate da un trattino, che consentono di comunicare al modello grafico abbinato allo spool prodotto, quali pagine del modello stesso stampare e/o esportare in formato PDF.

I valori ammessi sono i seguenti:

Numeri: "0-9"

Carattere: ","

Carattere: "-"

Questa impostazione deve assolutamente coincidere con la rispettiva "impostazione parametri" del prodotto dal lato PC, al fine di assicurare che l'**AS/400** ed il PC operino, appunto, sulla stessa directory o libreria.

Selezionare la scelta "**1 = Avvio Monitor**" per ottenere l'avvio del programma del prodotto.

Se si ha la necessità di avviare, ad ogni accensione del sistema, il suddetto monitor, è sufficiente schedulare un'azione, inserendola nelle azioni iniziali, nel seguente modo:

- dal menù di modulo base "**Gestione Azioni e Menu**" selezionare "**Manutenzione File Azioni**" e codificare una azione che richiami il comando **KLSRINIZIO**;

- dopo aver effettuato la codifica, entrare nel menù di modulo base "**Personalizzazione Inizio e Fine Attività**" e selezionare "**Azioni Iniziali**" e, come scelta, selezionare "**1 = Immissione**". A questo punto inserire il codice dell'azione precedentemente codificata e gli altri parametri richiesti, facendo attenzione ad inserire nel campo "**Utente d'esecuzione**" il valore "**P**" che sta per "**QPGMR**".

Associazione file di Stampa (AS400) / Prefincati (PC)

Tramite l'**opzione "6 = Modifica tabella acronimi"** del comando **KGESTLASER** è possibile associare ad un file di stampa un acronimo di tre lettere. Questo acronimo è univoco e servirà all'applicativo PC per abbinare al file di stampa (**AS/400**) un eventuale prefincato (PC).

(Per informazioni su come creare ed associare un nuovo prefincato ad un nome di file di DATABASE consultare la guida al Capitolo "**Costruzione di un modello grafico**").

Ad uno stesso file di stampa può essere associato un differente acronimo (univoco) per differenti sistemi informativi (incluso il caso di *GENERICO) e/o differenti tipi formato (attributo dello spool FORMTYPE).

Ad esempio per la gestione di due aziende, legate ognuna ad un proprio sistema informativo, si posso associare ad un medesimo printer file (ad es. V2RD010P) due acronimi differenti. In questa maniera posso gestire due prefincati diversi (per due differenti aziende).

Un prefincato valido per più aziende va specificato con il valore "*GENERICO".

Per qualsiasi altro printer file non definito in tabella viene assegnato un prefincato con acronimo di default "LSR".

Operazioni possibili

2 = Modifica (Consente di modificare l'associazione effettuata tra l'acronimo ed il printer file. La modifica è possibile solo se in corrispondenza del campo "Modificabile" e' specificato "SI").

4 = Cancellazione (Consente di cancellare l'associazione effettuata tra l'acronimo ed il printer file. La cancellazione è possibile solo se in corrispondenza del campo "Cancellabile" è specificato "SI").

Tasti Funzione

F3 = Uscita (Termina l'attività per questa funzione e consente il ritorno al menù iniziale).

F6 = Aggiungi record (Consente l'inserimento di un nuovo record).

Altre funzioni del comando KGESTLASER

La funzione "**2 = Chiusura Monitor**" effettua la chiusura immediata del Monitor del prodotto ACG - Stampe di Qualità. Chiudendo il monitor si disabilita automaticamente l'elaborazione e la spedizione dei file di spool immessi nella coda di stampa. L'elaborazione dei file di spool riprenderà al riavvio del monitor mantenendo l'ordine di ingresso acquisito durante l'immissione nella coda di stampa.

In alternativa è possibile chiudere il monitor, lanciando il comando **KLSRFINE**.

Se si ha la necessità di chiudere automaticamente il suddetto monitor alla chiusura dell'AS400, è sufficiente schedare un'azione inserendola nel gruppo azioni Fine nel seguente modo:

- dal menù di modulo base "**Gestione Azioni e Menu**" selezionare "**Manutenzione File Azioni**" e codificare una azione che richiami il comando **KLSRFINE**.
- dopo aver effettuato la codifica, entrare nel menù di modulo base "**Personalizzazione Inizio e Fine Attività**", selezionare "**Azioni Finali**" e come scelta selezionare "**1 = Immissione**".
- a questo punto inserire il codice dell'azione precedentemente codificata e gli altri parametri richiesti.
- inserire tale azione nel Gruppo azioni Fine nella chiusura del sistema.

Se la procedura è stata eseguita correttamente, ad ogni chiusura del sistema, il monitor delle stampe di qualità (**KCTLLSR**) verrà chiuso in automatico.

La funzione "**4 = Pulizia coda dati**" effettua la pulizia della coda dati LSR400. Questa coda dati, essendo legata alla coda di stampa **LSR400**, registra ogni immissione di spool. Si potrebbe verificare il caso in cui la coda dati venga riempita di stampe che non hanno più bisogno di essere processate in quanto vecchie. Al fine di evitare l'indesiderata elaborazione di tali stampe al riavvio del monitor, deve essere effettuata l'operazione di pulizia della coda.

La funzione "**5 = Gestione stampe**" apre un formato video che permette di effettuare alcune operazioni sui file di stampa appartenenti all'utente specificato. Le operazioni effettuabili sono la cancellazione, la visualizzazione ed infine la stampa di qualità.

La funzione "**7 = Dipartimenti**" permette di definire i gruppi di utenti in cui è suddivisa e organizzata la società. Tale suddivisione permetterà poi di distinguere le stampe in base al dipartimento dal quale queste sono state lanciate.

La funzione "**8 = Utenti associati a dipartimenti**" apre un formato video che permette di associare gli utenti ai diversi dipartimenti in cui la società è suddivisa. In questo modo sarà contenuta nel printer file una informazione che ne condizionerà l'indirizzamento a stampante in base alla relazione utente-dipartimento qui definita.

Il nome utente da mantenere può essere ricercato inserendo un punto interrogativo nel campo Utente eventualmente seguito da alcuni caratteri di ricerca. Premendo Invio il programma visualizza una finestra contenente tutti gli utenti a partire dalle parzialiizzazioni eventualmente immesse.

La funzione "**9 = Priorita' di associazione a stampante**" offre la possibilità di stabilire una priorità nella scelta del discriminante da utilizzare per l'associazione delle stampe alle diverse stampanti. Tali discriminanti sono l'utente, il dipartimento, il tipo modulo e la coda di stampa.

La funzione "**10 = Attiv./Disattiv. coda per stampe generiche**" permette l'attivazione di una coda di stampa a scelta dell'utente sulla quale far indirizzare dal monitor tutte le stampe **AS/400** che non hanno un acronimo definito. Attivando la coda queste stampe non saranno elaborate come stampe di qualità.

Avvio secondo Print-Server Stampe di Qualità Plus

Per attivare il secondo server di Stampe di Qualità Plus è necessario:

- 1) Installare il lato PC del prodotto dal cd-rom ricevuto dall'IBM.
- 2) Richiedere la PWD (solo lato PC) collegandosi al sito: www.acginfo.it nella sezione del supporto on-line.

E' necessario indicare :

il codice prodotto (5774G01C – 5733-B04)
il codice cliente
la ragione sociale a cui è intestata la licenza
la matricola e il modello dell'AS400 corrispondente
E-Mail

Inserire anche il contenuto del file CODICEUTENTE.TXT precedentemente salvato.

- 3) Creare un'area di scambio sull'AS400 (iSeries) per il transito delle stampe perchè non deve coincidere con quella utilizzata dall'altro Printer Server.

CRTLIB LIB(nome libreria) (per es.ACGLASER2) se l'area di scambio è una libreria.

CRTDIR DIR(nome directory) (per es.acglaser2) se l'area di scambio è una directory.

- 4) Creare (o modificare una esistente) OUTQ da associare all'area di scambio. Nella creazione della nuova coda di stampa bisogna inserire nel parametro DTAQ (coda dati) "LSR400" della libreria ACGGAA.

Un esempio di creazione OUTQ da associare ad un'area di scambio è il seguente:

CRTOUTQ OUTQ(lib_coda/nome_coda) DTAQ(ACGGAA/LSR400)

- 5) Associare la nuova OUTQ all'area di scambio appena creata. (OPZ. 3 del comando KGESTLASER).
- 6) Riempire i campi dell'Impostazione parametri lato PC. In particolare nel parametro indirizzo FTP con percorso oppure percorso di rete è necessario inserire **IP_ADDRESS/nome_nuova_area_di_scambio**. Gli altri parametri devono essere valorizzati come sull'altro Printer Server.

L'ordine di impostazione delle code di stampa

Il prodotto **ACG - Stampe di Qualità** gestisce tutti i file di stampa inviati alle code di emissione associate alla coda dati denominata **LSR400**. Il server del prodotto alimenta in modo automatico l'area condivisa dell'**AS/400** (libreria o cartella) su cui l'applicativo PC effettua, ad intervalli di tempo definiti (vedi Capitolo **Impostazione parametri di sistema**), il prelievo delle stampe.

Per il corretto indirizzamento nella coda di emissione dei printer file prodotti sotto il controllo del Modulo Base, vengono di seguito fornite le informazioni relative all'ordine di impostazione.

AZIONI BATCH

1. Coda forzata. (La forzatura, che vale solo per la sessione corrente, viene eseguita attraverso l'apposita funzione "**Forzatura Coda di Stampa**" nel menù **K+A2 "Gestione Stampanti"**).

2. Coda associata al profilo utente.

3. Coda definita nel printer file e rispettivamente:

- file utente: coda definita nel parametro **OUTQ**
- SYSPRT: **QPRINT**
- TODPRT: coda associata al terminale al momento del lancio

Se nelle specifiche del printer file vi è definita una specifica coda, le seguenti impostazioni non vengono prese in considerazione.

4. Coda associata al terminale. (Tale associazione può essere effettuata dal menù **K+A2 "Gestione Stampanti"** selezionando la funzione "**Associazione video Stampante**").

5. Se nessuna delle impostazioni sopra descritte sono state effettuate tutte le stampe vengono indirizzate nella coda di default (tipicamente QPRINT).

AZIONI INTERATTIVE (o programma interattivo lanciato da linea comandi)

1. (vedi punto 1 AZIONE BATCH)

2. (vedi punto 2 AZIONE BATCH)

3. Se nel profilo utente non vi è definita nessuna coda specifica viene considerata la coda definita nel printer file e rispettivamente:

- file utente: coda definita nel parametro **OUTQ**
- SYSPRT: **QPRINT**
- TODPRT: coda associata al terminale al momento dell'esecuzione

Se nelle specifiche del printer file vi è definita una specifica coda le seguenti impostazioni non vengono prese in considerazione.

4. (vedi punto 4 AZIONE BATCH)

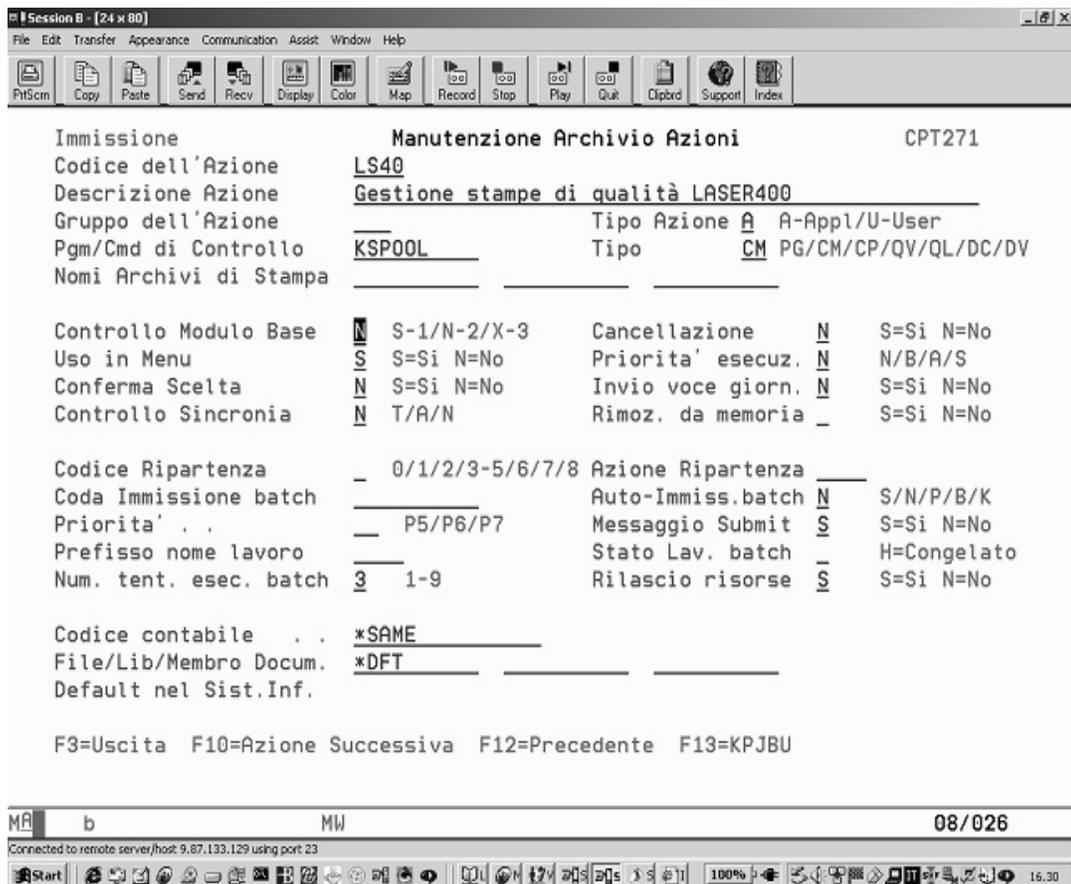
5. (vedi punto 5 AZIONE BATCH)

La codifica dell'azione per il comando **KSPool**

Il comando **KSPool** (lato **AS/400**) consente di effettuare una serie di operazioni sui file di spool dell'utente che richiama il comando, tra cui effettuare una stampa attraverso **ACG-Stampe di Qualità**.

Potrebbe risultare utile codificare un'azione da inserire nei menu degli utenti ACG, così da permettere loro l'accesso alle operazioni che mette a disposizione il comando in questione. Di seguito viene indicato il modo per codificare tale azione:

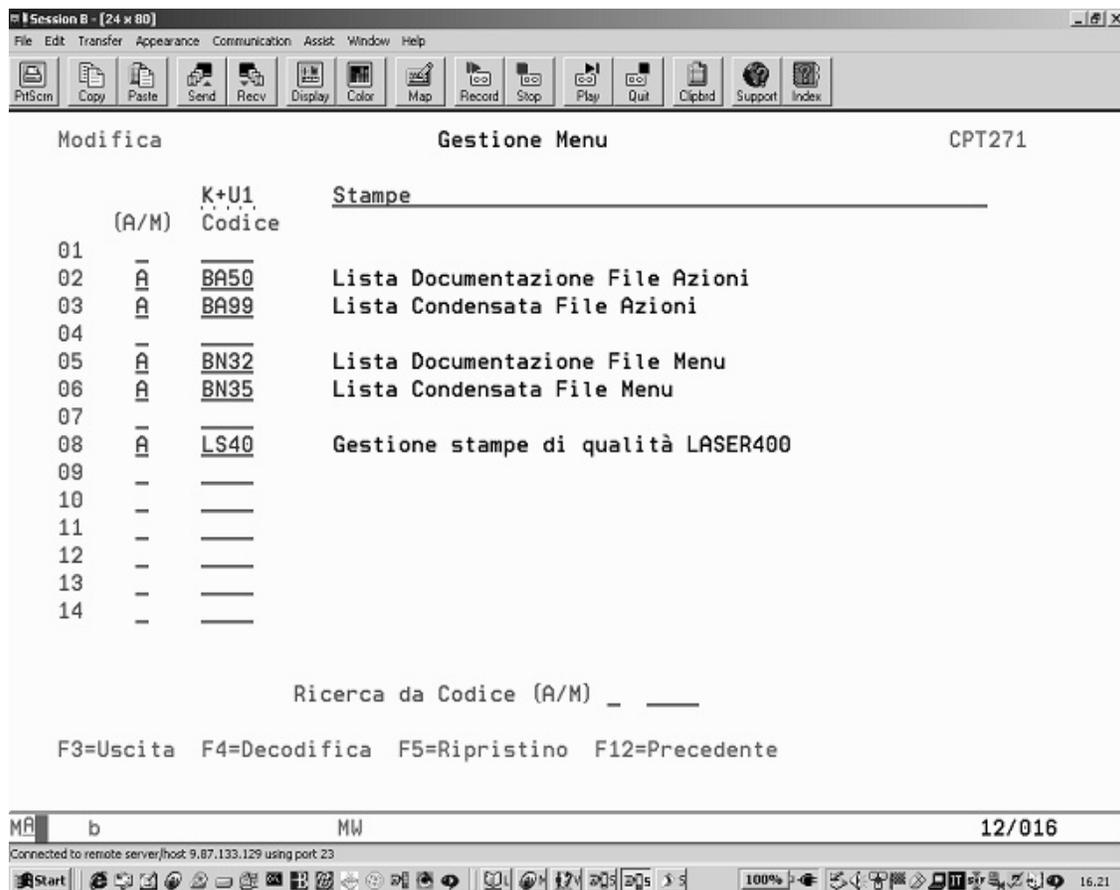
1. Collegarsi con utente **ACGMASTER** e fare il cambio di sistema informativo dove si vuole codificare la nuova azione.
2. Andare nel menù "**Gestione Azione e Menù**" e selezionare la voce "**Manutenzione File Azioni**" ed effettuare la Scelta "**1 = Immissione**" e premere invio.
3. Impostare l'azione come nell'esempio:



4. Premere il tasto funzione **F13**, apparirà una schermata dove viene richiesta l'immissione del proprietario degli spool files, inserire il parametro ***CURRENT**, questo permetterà all'utente che richiama questa azione di operare sui propri files di spool. Premere due volte invio ed uscire dall'inserimento nuova azione.

5. Sempre dal menù "**Gestione Azioni e Menù**" selezionare la voce "**Manutenzione File Menù**" ed effettuare la scelta "**2 = Modifica**" e premere invio. Inserire il codice del menù nel quale si vuole aggiungere la nuova azione precedentemente codificata e premere invio (si consiglia di selezionare un menù che abbia a che fare con le Stampe).

6. Verrà visualizzata la seguente schermata, aggiungere la nuova azione codificata "**LS40**", come nell'esempio in figura, premere invio ed uscire.



A questo punto si è pronti per l'utilizzo della nuova funzione codificata nel menù scelto.

E' possibile inserire il comando **KSPPOOL** all'interno del tasto di "Attenzione" (identificabile sulla tastiera in alto a sinistra o con la dicitura **Attn** se si tratta di tastiera terminale **AS/400** oppure identificato con **Esc** se si tratta di tastiera **PC**). La personalizzazione dei "Menù di attenzione" degli utenti avviene tramite il comando **KUSRATTN** lanciato da riga di comando con la modalità di seguito indicata:

- Collegarsi con utente **QSECOFR** e lanciare il comando **KUSRATTN**.
- Inserire il nome dell'utente ACG di cui si vogliono definire le funzioni attivabili tramite il tasto Attention.
- Inserire il comando **KSPPOOL** della libreria **ACGGAA**.

N.B. Inserendo il comando KSPPOOL all'interno del tasto attenzione si darà la

possibilità di operare su stampe di altri utenti. Fare quindi attenzione ad impostare la giusta autorità dei profili.

La codifica dell'azione per il comando KGESTLASER

Il comando **KGESTLASER** (lato **iSeries**) può essere codificato come azione all'interno di un menu delle ACG (visualizzato da 5250 o da Web) eseguendo i seguenti passi:

1. Collegarsi con utente **ACGMAS**TER e indirizzarsi (effettuando un cambio di sistema informativo) nell'ambiente dove si vuole codificare la nuova azione.
2. Andare nel menù "**Gestione Azione e Menù**" e selezionare la voce "**Manutenzione File Azioni**" ed effettuare la Scelta "**1 = Immissione**" e premere invio.
3. Impostare l'azione come nell'esempio:

The screenshot shows a terminal window titled "IOLYG" with a menu titled "Manutenzione Archivio Azioni" for user "ACGV3PROVA". The main content is a configuration form for an action named "KLA3".

Visualizzazione	Manutenzione Archivio Azioni		ACGV3PROVA	
Codice dell'Azione	KLA3			
Descrizione Azione	ACG Stampe di Qualità Plus			
Gruppo dell'Azione	Tipo Azione	A	A=Appl/U-User
Pgm/Cmd di Controllo	KGESTLASER	Tipo	CM	PG/CM/CP/QV/QL/DC/DV
Nomi Archivi di Stampa			
Controllo Modulo Base	N	S-1/N-2/X-3	Cancellazione	N S=Si N=No
Uso in Menu	S	S=Si N=No	Priorita' esecuz.	N N/B/A/S
Conferma Scelta	N	S=Si N=No	Invio voce giorn.	N S=Si N=No
Controllo Sincronia	N	T/A/N	Rimoz. da memoria	.. S=Si N=No
Codice Ripartenza	..	0/1/2/3-5/6/7/8	Azione Ripartenza
Coda Immissione batch		Auto-Immiss.batch	N S/N/P/B/K
Priorita'	P5/P6/P7	Messaggio Submit	S S=Si N=No
Prefisso nome lavoro		Stato Lav. batch	.. H=Congelato
Num. tent. esec. batch	3	1-9	Rilascio risorse	S S=Si N=No
Codice contabile . .	*SAME			
File/Lib/Membro Docum.	*DFT			
Default nel Sist.Inf. KLA3			
Questa azione non prevede oggetti				
F3=Uscita F12=Precedente F13=KPJBU				

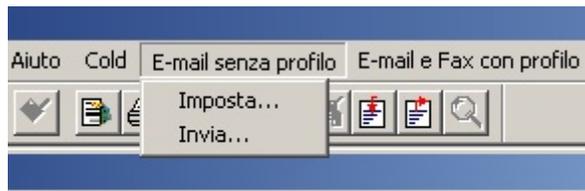
At the bottom of the terminal, there is a status bar showing "MA a MW" and "01/001". The taskbar at the very bottom shows the Start button and several open applications, including "3270...", "Unit...", "ACG...", "Acro...", "Micro...", "IOLYG", and "Senz...". The system clock shows "12:03".

Introduzione

Premessa: i menù "E-mail senza profilo" e "E-mail e Fax con profilo" saranno abilitati solo ed esclusivamente nella versione "Advanced" di Laser400. Nelle versioni in cui tali menù non sono presenti, sarà comunque possibile procedere alla loro attivazione. (v. par. "Abilita moduli aggiuntivi").

Il menu' "E-mail senza profilo" consente di inviare uno o più documenti, scelti liberamente dal file di archivio aperto, secondo le modalità esposte a seguire. I sottomenu' presenti sono:

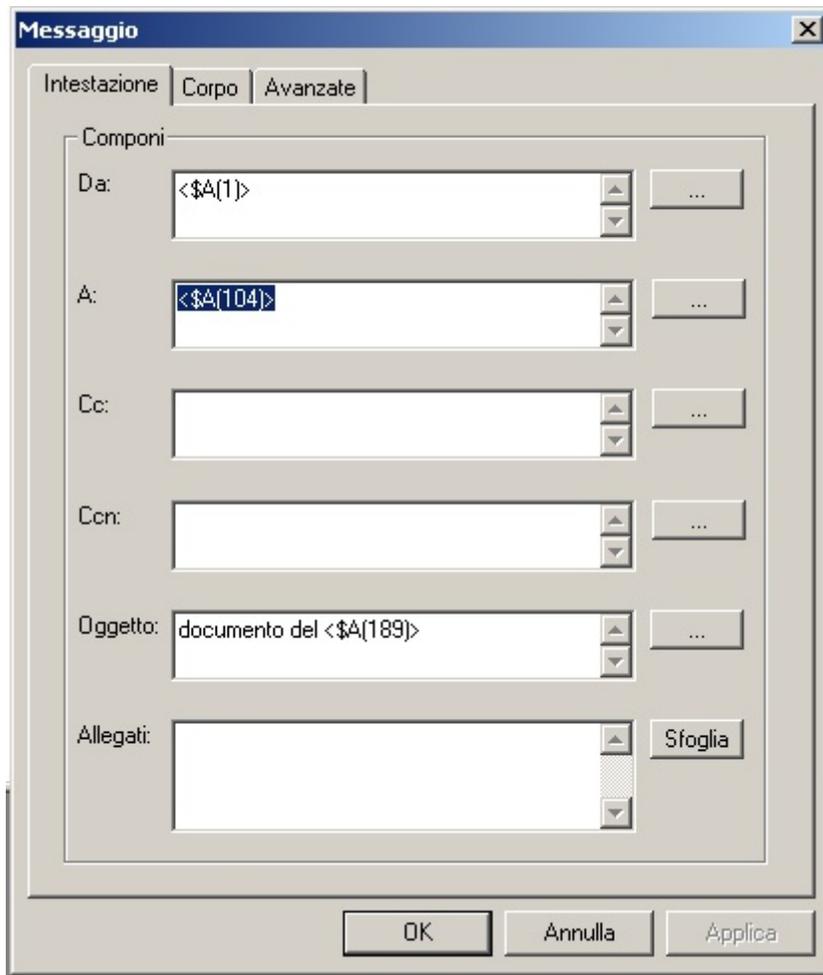
- **Imposta;**
- **Invia.**



Menù Imposta - Intestazione e-mail

Il sottomenù **Imposta** porta alla visualizzazione della seguente finestra di dialogo, all'interno della quale sono presenti tre voci che consentono di definire tutti i parametri necessari per l'invio di una mail.

La prima voce è **Intestazione**. In questa finestra di dialogo è possibile impostare i seguenti parametri:



Nel campo **Da:** deve essere specificato il mittente dell'e-mail. Il mittente può essere rappresentato da uno dei seguenti valori:

- un indirizzo e-mail;
- una chiave della rubrica (es: Riccardo Rossi);
- uno o più campi variabili presenti nell'archivio aperto. I campi variabili sono selezionabili attraverso il richiamo alla finestra di dialogo **Assegna Campi**.

Questo campo può essere utilizzato solo nell'ipotesi in cui si utilizzi per l'invio uno dei seguenti applicativi:

- Outlook Express
- Eudora
- Netscape

Nel campo **A:** devono essere specificati uno o più destinatari principali della lettera. Ogni destinatario va separato dall'altro da un ";" e deve essere sempre rappresentato da uno dei seguenti valori:

- un indirizzo e-mail;
- una chiave della rubrica (es: Riccardo Rossi);
- uno o più campi variabili presenti nell'archivio aperto. I campi variabili sono selezionabili attraverso il richiamo alla finestra di dialogo **Assegna Campi**.

E' possibile, naturalmente, combinare, tra loro, i valori sopra indicati ed avere, per esempio, la seguente stringa come destinatari della mail:

FrancoBrambilla@tin.it;Riccardo Rossi;<\$A00> <\$A00_1>;

che diventerà in fase di invio :

FrancoBrambilla@tin.it;Riccardo Rossi; Mario Bianchi;

I due nomi usati nell'esempio devono, necessariamente, corrispondere a due chiavi della rubrica del programma utilizzato per l'invio della posta elettronica (Outlook, Eudora, ecc...). In questo modo, sempre in fase di invio, attraverso le suddette chiavi, sarà possibile accedere alla rubrica ed ottenere, così, gli indirizzi e-mail ad esse corrispondenti. Se nella rubrica non viene trovata nessuna corrispondenza verrà visualizzato un messaggio indicante il tipo di errore. La mail sarà quindi inviata al solo destinatario indicato con l'indirizzo e-mail scritto per esteso.

Nel campo **Cc:** devono essere specificati uno o più destinatari cui si vuole inviare, per copia conoscenza, la mail. Ogni destinatario deve essere separato dall'altro da un ";" e deve essere rappresentato dagli stessi valori specificati per il campo A.

Nel campo **Ccn:** devono essere specificati uno o più destinatari cui si desidera inviare il messaggio ma che non devono essere visualizzati dal destinatario. Ogni destinatario deve essere separato dal successivo con un ";" e può essere rappresentato dagli stessi valori del campo "A:".

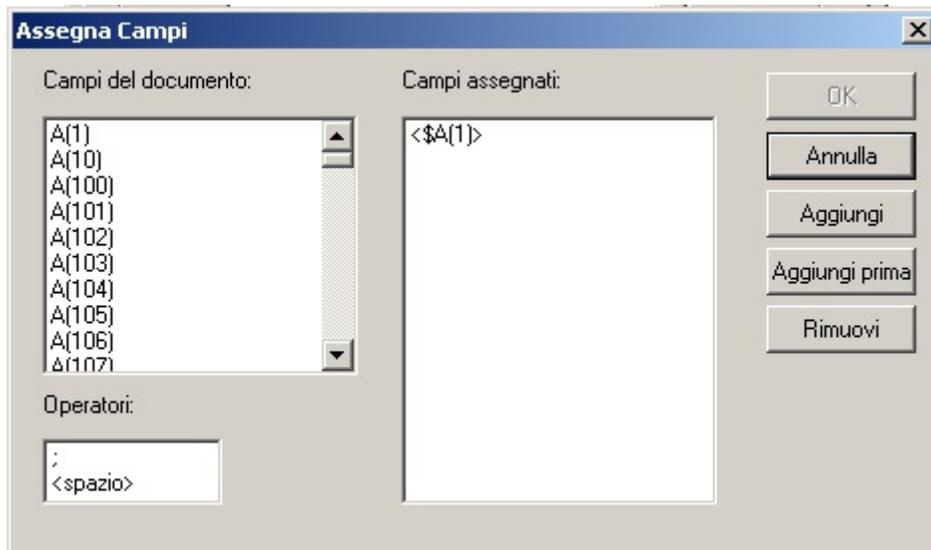
Nel campo **Oggetto** deve, invece, essere specificato l'oggetto della mail, il quale può essere rappresentato:

- da un valore fisso (es: Fattura);
- uno o più campi variabili presenti nell'archivio aperto. I campi variabili sono selezionabili attraverso il richiamo della finestra di dialogo **Assegna Campi**.

Nel campo **Allegati** devono essere specificati, infine, gli eventuali documenti secondari da inviare unitamente al documento principale presente nell'archivio aperto.

Funzione Assegna Campi

A destra di ogni campo, della finestra di dialogo "Intestazione" e delle finestre successive, e' presente un richiamo alla finestra di dialogo **Assegna Campi**. Attraverso tale finestra e' possibile inserire uno o piu' campi variabili selezionandoli direttamente fra quelli presenti nell'archivio aperto. Ogni campo variabile sara' sostituito, al momento dell'invio, con il valore contenuto nel campo che esso rappresenta.



La finestra di dialogo **Assegna Campi** va intesa nel seguente modo:

- l'elenco a sinistra "**Campi del documento**" rappresenta l'elenco dei campi variabili presenti nell'archivio;
- selezionando un campo variabile e cliccando sui bottoni **Aggiungi** o **Aggiungi prima** il campo verra' aggiunto nell'elenco a destra "**Campi assegnati**";
- ogni campo variabile puo' essere separato, dal suo successivo, dagli operatori presenti nell'elenco "**Operatori**".

L'operatore ";" e' utilizzato come indicatore di fine stringa; mentre l'operatore **<spazio>** puo' essere usato per inserire uno spazio tra due campi variabili.

Supponendo che il campo **A00** rappresenti un nome e che il campo **A00_1** rappresenti un cognome

la stringa **A00<spazio>A00_1;**
verra' cosi' valorizzata:

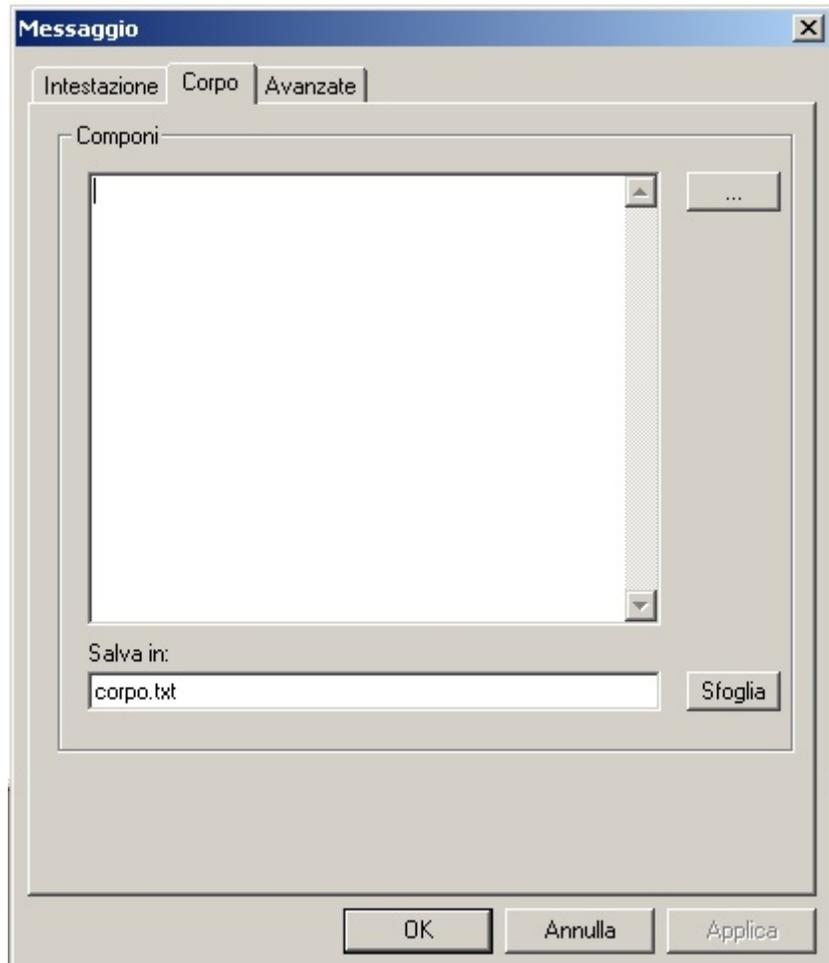
Franco Brambilla;

la stringa **A00A00_11;**
verra', invece, così valorizzata:

FrancoBrambilla;

Menù Imposta - Corpo e-mail

La seconda voce, **Corpo**, consente di inserire il contenuto della mail.



La composizione del corpo della lettera può essere realizzata in uno dei seguenti modi:

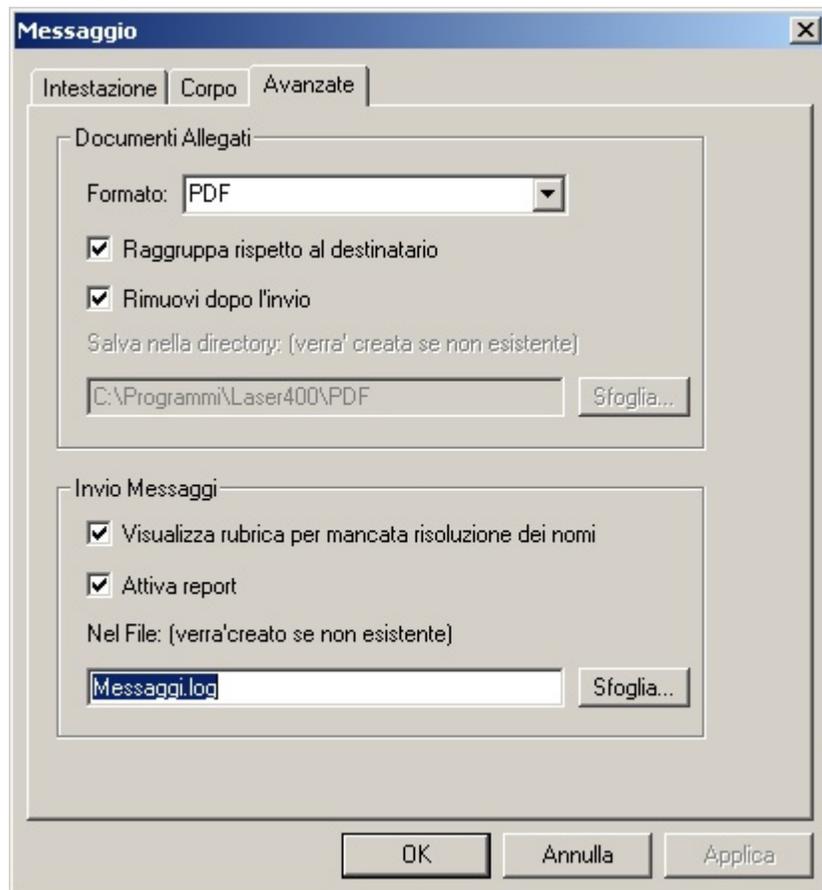
- scrivendo il contenuto direttamente nella casella di testo "Componi:", presente nella finestra di dialogo, e salvandolo nel file indicato nella casella "Salva in:". Se il file specificato non esiste verrà creato mentre, se è già presente, verrà modificato aggiungendo il testo digitato nella casella "Componi:";
- prendendo il contenuto direttamente da un file esistente, il quale può essere selezionato attraverso il bottone "Sfoggia".

In entrambi i casi è possibile inserire, all'interno del testo, dei campi variabili, selezionabili attraverso il richiamo alla finestra di dialogo **Assegna Campi** ("..."). I

campi variabili saranno sostituiti, al momento dell'invio della mail, con il valore contenuto all'interno del campo richiamato.

Menù Imposta - Avanzate e-mail

Infine la terza voce, **Avanzate**, permette di definire le seguenti opzioni:



L'opzione "**Documenti Allegati**" consente o di rimuovere i documenti allegati, settando l'apposito check, oppure di salvarli in una directory specificata dall'utente. Ogni documento, presente nell'archivio, prima di essere inviato, via mail, viene salvato in formato PDF: la rimozione o meno dei documenti si riferisce esclusivamente alla copia in formato PDF.

L'opzione "**Raggruppa rispetto al destinatario**" consente di inviare in allegato, con un unico messaggio, tutti i documenti indirizzati al medesimo soggetto. Quindi, non verranno inviate tante mail o tanti fax quanti sono gli allegati, ma solo uno per ciascun destinatario con tutti i documenti a lui destinati.

All'interno del secondo sottomenù, è possibile settare l'opzione "**Visualizza rubrica per mancata risoluzione dei nomi**" consente, nell'ipotesi in cui il nome indicato nel menù "Intestazione" non corrisponda ad una chiave di ricerca della rubrica, di aprire una dialog box che permette di selezionare, dalla rubrica, l'indirizzo o il numero corretto o di un diverso destinatario.

La seconda opzione "**Report Messaggi Inviati**" consente di attivare un log file nel quale registrare le seguenti informazioni:

- o ora e data di spedizione;
- o destinatari della mail;
- o oggetto e lista dei documenti allegati.

Menù Invia e-mail

Il sottomenu' **Invia** consente l'invio dei documenti presenti nel file di archivio aperto. Questo sottomenu' e' attivo solo nel caso in cui si e' posizionati, all'interno della struttura ad albero, a livello di radice, di gruppo o di modello (non e' attivo a livello di pagina).

Prima che l'invio, vero e proprio, abbia inizio e' possibile stabilire:

- se inviare **Tutti** i documenti al di sotto del livello su cui si e' posizionati;
- se inviare i documenti **Non ancora inviati** al di sotto del livello su cui si e' posizionati. Questo significa che ogni qualvolta un documento viene inviato l'esito dell'invio viene registrato nell'archivio.
- se inviare, o meno, i documenti **con Destinatario principale vuoto** (campo A della finestra di dialogo **Imposta**) ma con il destinatario secondario non vuoto (campo Cc della finestra di dialogo **Imposta**) .

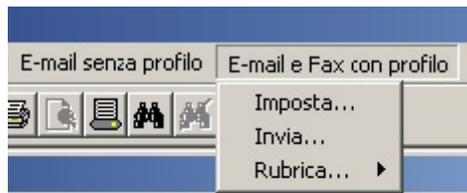


Introduzione

Premessa: i menù "E-mail senza profilo" e "E-mail e Fax con profilo" saranno abilitati solo ed esclusivamente nella versione "**Advanced**" di Laser400. Nelle versioni in cui tali menù non sono presenti, sarà comunque possibile procedere con la loro attivazione. (v. par. "**Abilita moduli aggiuntivi**").

Il **menu' "E-mail e Fax con profilo"** consente di inviare uno o piu' documenti, scelti liberamente dal file di archivio aperto, secondo le modalita' esposte a seguire. I sottomenu' presenti sono:

- **Imposta;**
- **Invia;**
- **Rubrica.**



N.B. I documenti possono essere inviati tramite e-mail solo se tale operazione è prevista dall'applicativo selezionato all'interno del sottomenù "Imposta..". Se per l'invio tramite fax, viene invece utilizzato un applicativo che non supporta questo tipo di operazione, è necessario procedere all'impostazione del Menù "E-mail senza profilo".

Menù Imposta - Setup

Il sottomenù **Imposta** porta alla visualizzazione della seguente finestra di dialogo, all'interno della quale sono presenti quattro voci che consentono di definire tutti i parametri necessari per l'invio di un messaggio.

The image shows a Windows-style dialog box titled "Messaggio". It has four tabs: "Setup", "Intestazione", "Corpo", and "Avanzate". The "Setup" tab is selected. The dialog is divided into two main sections. The first section, "Selezione", contains two dropdown menus: "Programma" (set to "Altro") and "Profilo" (set to "SmartFax"). To the right of each dropdown is a button: "Utenti..." for the first and "Logon..." for the second. The second section, "Frontespizio Fax", contains several text input fields, each followed by a button with three dots "...": "Nome" (containing "Mario Rossi"), "Titolo" (containing "Responsabile Commerciale"), "Ditta" (containing "<\$nome_ditta>"), "Indirizzo" (containing "<\$sede_legale>"), "Città" (containing "<\$citta>"), "Telefono" (containing "<\$telefono>"), "Fax" (containing "<\$fax>"), and "Copertina" (a dropdown menu set to "Urgente"). At the bottom of the dialog are three buttons: "OK", "Annulla", and "Applica".

La prima voce è il **Setup**. In questa finestra di dialogo è possibile impostare i seguenti parametri:

- *l'applicativo utilizzato per l'invio del messaggio*: **FaxSys, Zetafax, WinFax, Lotus Notes, Microsoft Fax....**

L'applicativo può essere selezionato tramite la combo box "**Programma**".
Per le ipotesi nelle quali non sia presente sulla macchina un applicativo per l'invio, l'installazione del modulo FAX prevede l'installazione e configurazione di Microsoft Fax.

- *il profilo utilizzato*: attraverso la combo box "**Profili**", è necessario selezionare

uno dei profili definiti nell'applicativo scelto per l'invio dei fax/e-mail; nell'ipotesi in cui si sia scelto, come applicativo per l'invio, **Smart Fax** è necessario che la macchina sulla quale è installato sia direttamente collegata ad un modem.

La scelta del profilo "**Smart Fax**" presenta i seguenti vantaggi:

- la gestione diretta, all'interno del modulo FAX, dei campi che definiscono il Mittente;
- il contenuto dei campi può essere in forma fissa o in forma variabile. A destra di ogni campo è presente, infatti, un richiamo alla finestra di dialogo **Assegna Campi**, attraverso la quale è possibile inserire uno o più campi variabili selezionandoli direttamente fra quelli presenti nell'archivio aperto.

N.B. Nell'ipotesi in cui si utilizzi per l'invio l'applicativo Smart Fax è necessario installare sulla macchina Acrobat Reader.

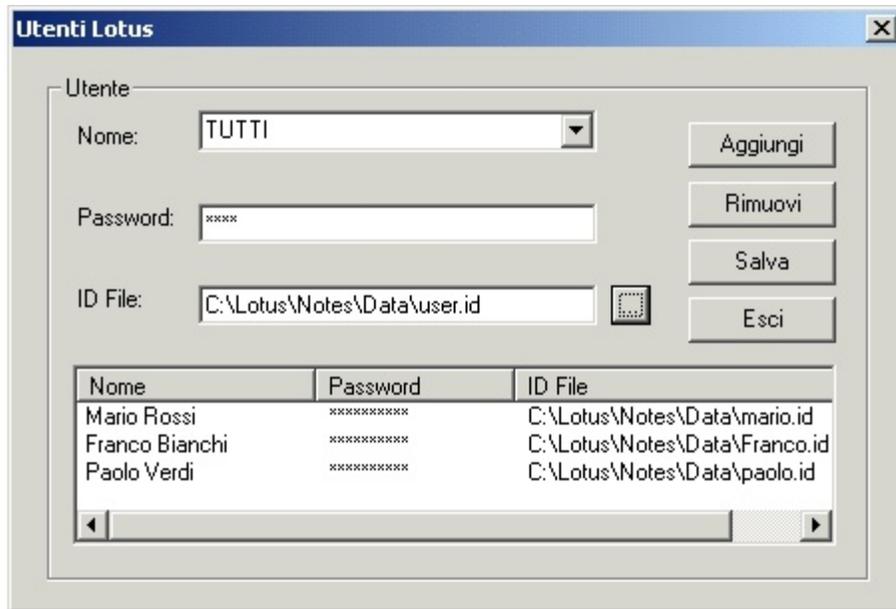
Oltre al profilo è necessario specificare, a seconda dell'applicativo utilizzato, i dati dell'utente; cliccando sulla voce "Logon", si potranno inserire ad esempio:

- UTENTE (nome dell'utente)
- PASSWORD (assegnata all'utente)

- NOME DEL SERVER (Facsys) *oppure*
- STAMPANTE (Zetafax Printer) *oppure*
- SUB FILE DIRECTORY(*) (Zetafax ZSUBMIT) *oppure*
- ID FILE DIRECTORY (Lotus Notes)

() Inserire il percorso di una cartella qualsiasi già esistente sulla macchina. Trattasi di una directory di lavoro temporanea su cui Laser400 appoggia i PDF dei documenti da inviare, prima di spedirli.*

- Nel caso in cui si utilizzi per l'invio di fax **Lotus Notes** occorre specificare all'interno del menù "Logon" la directory contenente il file delle chiavi assegnate dall'amministratore all'utente (.id). Inoltre, nell'ipotesi in cui si vogliono utilizzare più mittenti diversi per l'invio di e-mail o fax con **Lotus Notes**, è necessario compilare anche la tabella **Utenti Lotus** accessibile cliccando sulla voce "Utenti.." posta a lato della combo box "Programma".



All'interno di questa tabella devono essere inseriti i dati relativi ai profili che si intendono utilizzare per l'invio di fax e e-mail, ovvero nome utente, password e nome del file id.

Nell'ipotesi in cui a tutti gli utenti sia stata assegnata la medesima password, è sufficiente inserire, nella tabella, l'utente TUTTI, specificando la password e il file .id.

Dopo aver compilato e salvato i dati inseriti nella tabella, è necessario scrivere nel campo "Da:", presente nel Tab "Intestazione", il nome dell'utente il cui file ID si trova nella directory specificata. (es. c:\Lotus\Notes\mario.id - Da: mario), affinché l'e-mail o il fax vengano inviate da quell'utente.

Attenzione: l'e-mail o il fax verrà inviata dall'utente specificato nel campo "Da:" del tag intestazione per il tramite dell'utente predefinito, pertanto anche il destinatario del documento troverà nel campo relativo al mittente la dicitura "Inviato da...<utente> per il tramite di...<amministratore>"

- *il frontespizio del fax*: sono, infatti, presenti una serie di campi contenenti i dati del frontespizio del fax che si vuole inviare, quali:

- nome del mittente,
- titolo del mittente,
- ditta del mittente,
- indirizzo del mittente,
- città,
- numero di telefono,
- numero di fax,
- Copertina (in questo campo può essere specificato l'eventuale file creato come frontespizio con l'applicativo che si sta utilizzando per l'invio del fax)

A destra di ogni campo è presente, anche qui, un richiamo alla finestra di

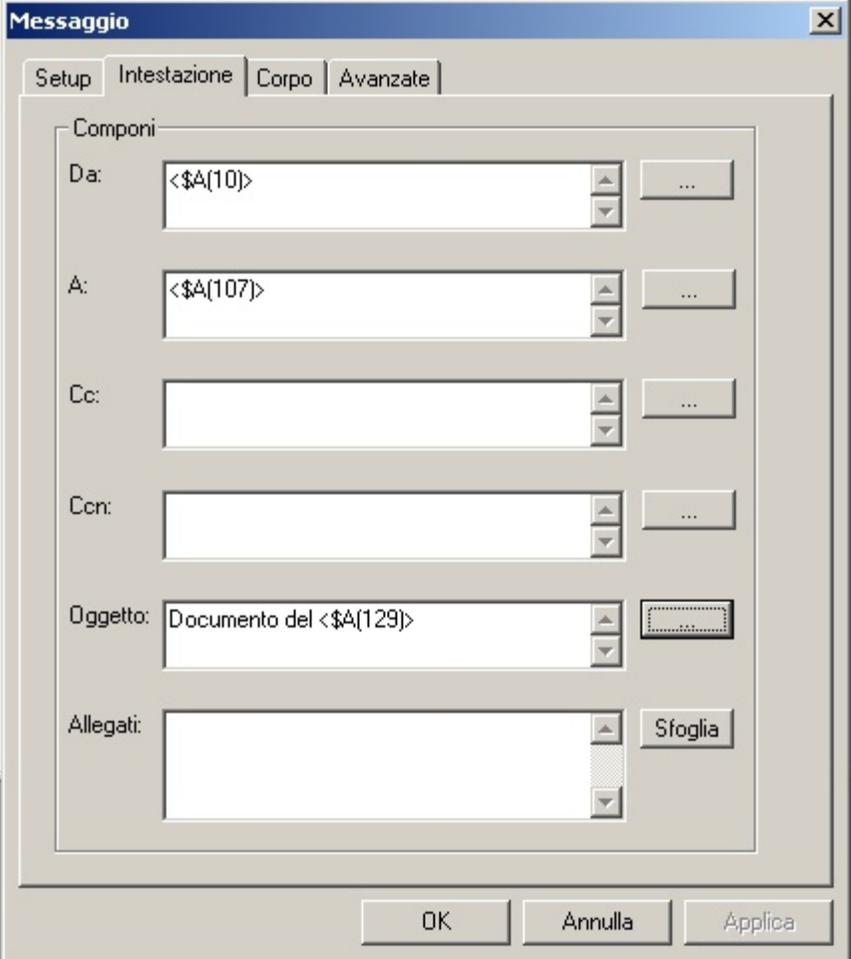
dialogo **Assegna Campi**, attraverso la quale e' possibile inserire uno o piu' campi variabili selezionandoli direttamente fra quelli presenti nell'archivio aperto.

N.B. Non tutti i programmi per l'invio di fax, consentono di specificare le informazioni indicate nella sezione "frontespizio del fax", ad esempio Zetafax consente di specificare solo Nome del mittente e Ditta. In questo caso le informazioni anche se indicate non verranno visualizzate nel frontespizio.

Nell'ipotesi in cui si utilizzi un programma per l'invio di e-mail, la sezione "Frontespizio del fax" risulterà non editabile, mentre sarà possibile specificare l'indirizzo del mittente nel Tab "**Intestazione**".

Menù Imposta - Intestazione fax/e-mail

La seconda voce, **Intestazione**, permette di definire tutte le informazioni riguardanti i destinatari e gli allegati del fax.



The image shows a screenshot of a software dialog box titled "Messaggio". It has four tabs: "Setup", "Intestazione", "Corpo", and "Avanzate". The "Intestazione" tab is selected. The dialog is divided into a main area labeled "Componi" and a bottom area with three buttons: "OK", "Annulla", and "Applica".

Under the "Componi" section, there are several fields:

- Da:** A text field containing "<\$A(10)>" with a list icon to its right.
- A:** A text field containing "<\$A(107)>" with a list icon to its right.
- Cc:** An empty text field with a list icon to its right.
- Ccn:** An empty text field with a list icon to its right.
- Oggetto:** A text field containing "Documento del <\$A(129)>" with a list icon to its right and a dotted rectangular icon to its left.
- Allegati:** An empty text field with a list icon to its right and an "Sfoggia" button to its left.

Nel campo **Da:** deve essere specificato il mittente dell'e-mail. Il mittente può essere rappresentato da uno dei seguenti valori:

- un indirizzo e-mail;
- una chiave della rubrica (es: Riccardo Rossi);
- uno o piu' campi variabili presenti nell'archivio aperto. I campi variabili sono selezionabili attraverso il richiamo alla finestra di dialogo **Assegna Campi**.

Questo campo può essere utilizzato solo nell'ipotesi in cui si utilizzi per l'invio un

programma per l'invio di e-mail, mentre per l'invio di fax le generalità del mittente dovranno essere specificate nel Tab "Setup" nella sezione "Frontespizio del fax".

N.B. Nel caso in cui si utilizzi per l'invio di fax Lotus Notes nel campo "Da:", occorre specificare il nome dell'utente il cui file ID si trova nella directory specificata alla voce Logon presente nel Tab "Setup". (es. c:\Lotus\Notes**utente.id** - Da: **utente**)

Nel campo "A:" deve essere specificato il numero di uno o più destinatari principali del messaggio. Ogni destinatario deve essere separato dall'altro da un ";" e può essere rappresentato da uno dei seguenti valori:

- un numero di fax o un indirizzo e-mail scritto per esteso (es: 0248204867 o mario@bianchi.it);
- una chiave della rubrica (es: Riccardo Rossi);
- uno o più campi variabili presenti nell'archivio aperto. I campi variabili sono selezionabili attraverso il richiamo alla finestra di dialogo **Assegna Campi**.

E' possibile, naturalmente, combinare tra loro i valori sopra indicati ottenendo, come destinatario del messaggio, la seguente stringa:

0248204867;Riccardo Rossi;<\$A00> <\$A00_1>;

che diventerà in fase di invio :

0248204867;Riccardo Rossi;mario@bianchi.it;

Il nome usato nell'esempio deve, necessariamente, corrispondere ad una chiave della rubrica; in tal modo, attraverso la suddetta chiave, sarà possibile, in fase di invio, accedere alla rubrica ed ottenere il numero di fax o l'indirizzo e-mail ad essa corrispondente. Se nella rubrica non viene trovata nessuna corrispondenza e nel menù "Avanzate" è stata settata la voce "**Visualizza rubrica per mancata risoluzione dei nomi**", si aprirà una dialog box che consente di selezionare, accedendo direttamente alla rubrica, l'indirizzo o il numero corretto o di un diverso destinatario.

Nel campo "Cc:" devono essere specificati uno o più destinatari cui si desidera inviare il messaggio per conoscenza. Ogni destinatario deve essere separato dal successivo con un ";" e può essere rappresentato dagli stessi valori specificati per il campo "A:".

Nel campo "Ccn:" devono essere specificati uno o più destinatari cui si desidera inviare il messaggio ma che non devono essere visualizzati dal destinatario. Ogni destinatario deve essere separato dal successivo con un ";" e può essere rappresentato dagli stessi valori del campo "A:".

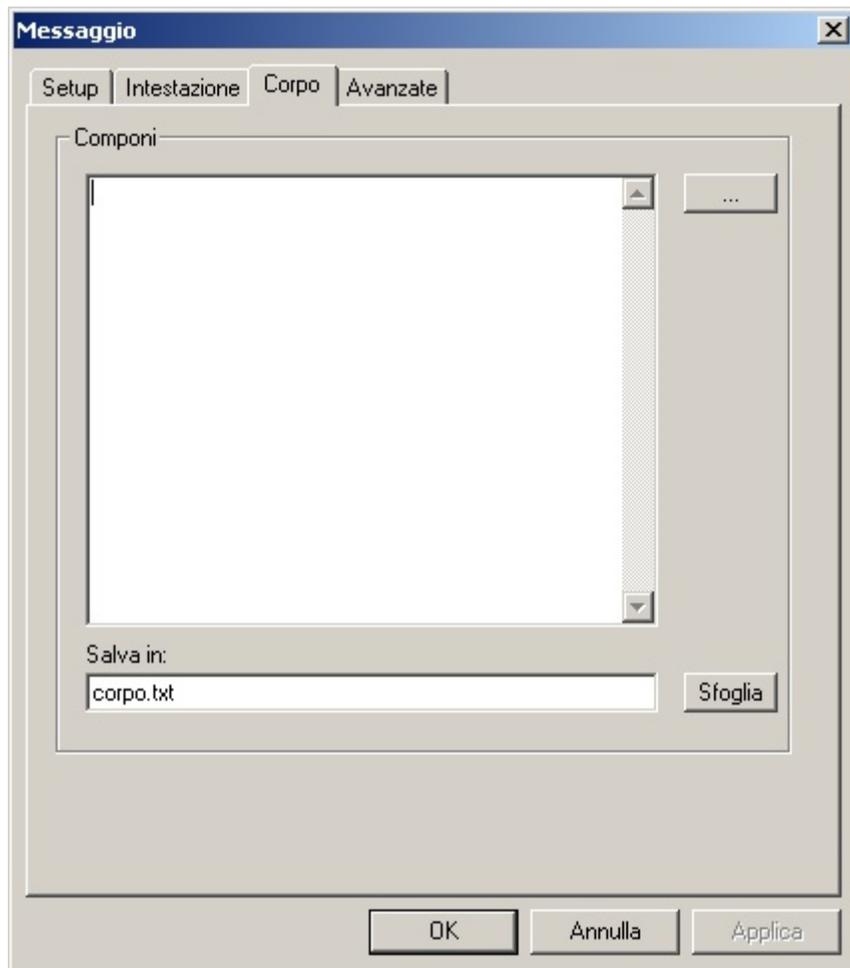
Nel campo **Oggetto** deve essere specificato l'oggetto del fax/e-mail, il quale può essere rappresentato:

- da un valore fisso (es: Fattura);
- da uno o piu' campi variabili presenti nell'archivio aperto, selezionabili attraverso il richiamo della finestra di dialogo **Assegna Campi**.

Infine, nel campo **Allegati**, devono essere specificati gli eventuali documenti secondari da inviare unitamente al documento principale presente nell'archivio aperto.

Menù Imposta - Corpo fax/e-mail

La terza voce, **Corpo**, consente di definire una "nota descrittiva" da inviare insieme al messaggio.



La composizione della suddetta nota può essere realizzata in uno dei seguenti modi:

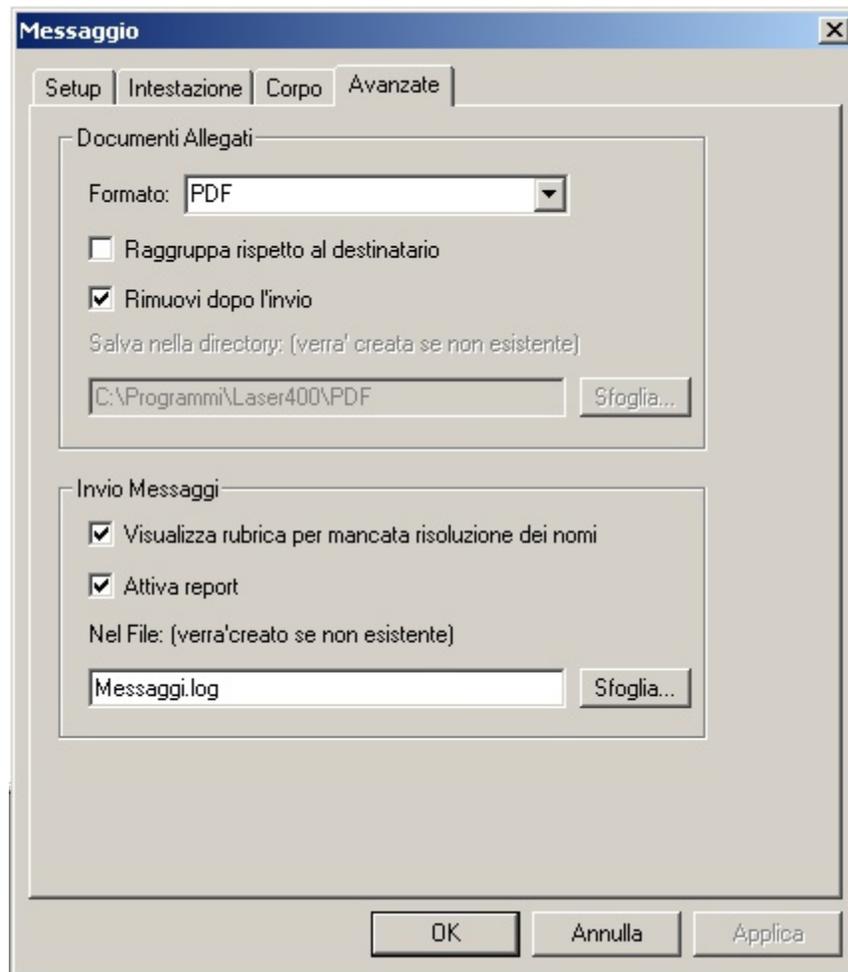
- scrivendo il contenuto direttamente nella casella di testo, presente nella finestra di dialogo, e salvandolo nel file indicato in basso. Se il file indicato non esiste verrà creato, mentre in caso contrario verrà modificato aggiungendo il testo inserito nella casella di testo;

- prendendo il contenuto direttamente da un file selezionato attraverso il bottone "Sfoglià".

In entrambi i casi è possibile inserire, all'interno del testo, dei campi variabili, selezionabili attraverso il richiamo alla finestra di dialogo **Assegna Campi**. I campi variabili saranno sostituiti, al momento dell'invio del fax, con il valore contenuto all'interno del campo richiamato.

Menù Imposta - Avanzate fax/e-mail

Infine la quarta voce, **Avanzate**, permette di definire le seguenti opzioni:



L'opzione "**Documenti Allegati**" consente o di rimuovere i documenti allegati, settando l'apposito check, oppure di salvarli in una directory specificata dall'utente. Ogni documento, presente nell'archivio, prima di essere inviato, viene salvato in formato PDF: la rimozione o meno dei documenti si riferisce esclusivamente alla copia in formato PDF.

L'opzione "**Raggruppa rispetto al destinatario**" consente di inviare in allegato, con un unico messaggio, tutti i documenti indirizzati al medesimo soggetto. Quindi, non verranno inviate tante mail o tanti fax quanti sono gli allegati, ma solo uno per ciascun destinatario con tutti i documenti a lui destinati.

All'interno del secondo sottomenù, è possibile settare l'opzione "**Visualizza rubrica per mancata risoluzione dei nomi**" consente, nell'ipotesi in cui il nome indicato nel

menù "Intestazione" non corrisponda ad una chiave di ricerca della rubrica, di aprire una dialog box che permette di selezionare, dalla rubrica, l'indirizzo o il numero corretto o di un diverso destinatario.

La seconda opzione "**Report Messaggi Inviati**" consente di attivare un log file nel quale registrare le seguenti informazioni:

- o ora e data di spedizione;
- o destinatari del messaggio;
- o oggetto e lista dei documenti allegati.

Menù Invia fax/e-mail

Il sottomenu' **Invia** consente l'invio dei documenti presenti nel file di archivio aperto.

Questo sottomenu' e' attivo solo nel caso in cui si sia posizionati, all'interno della struttura ad albero, a livello di radice, di gruppo o di modello (non e' attivo a livello di pagina).

Prima che l'invio, vero e proprio, abbia inizio e' possibile stabilire:

- se inviare **Tutti** i documenti al di sotto del livello su cui si e' posizionati;
- se inviare i documenti **Non ancora inviati** al di sotto del livello su cui si e' posizionati. Questo significa che ogni qualvolta un documento viene inviato l'esito dell'invio viene registrato nell'archivio.
- se inviare, o meno, i documenti **con Destinatario principale vuoto** (campo A della finestra di dialogo **Imposta**) ma con il destinatario secondario non vuoto (campo Cc della finestra di dialogo **Imposta**) .



E' inoltre possibile, dopo aver effettuato una ricerca all'interno dell'archivio aperto, inviare tramite fax o e-mail, solo i documenti prodotti come risultato della ricerca effettuata. Sarà, quindi, possibile inviare tutti i documenti ricercati o solo quelli non ancora inviati.

Menù Rubrica

Infine il sottomenu' **Rubrica** consente di:

- Visualizzare la rubrica dei destinatari;
- Importare un elenco di destinatari. L'elenco da importare deve essere un file di testo con il seguente formato:

chiave rubrica ,(oppure ;) **prefisso e n.ro fax** opp **indirizzo e-mail**

Es:

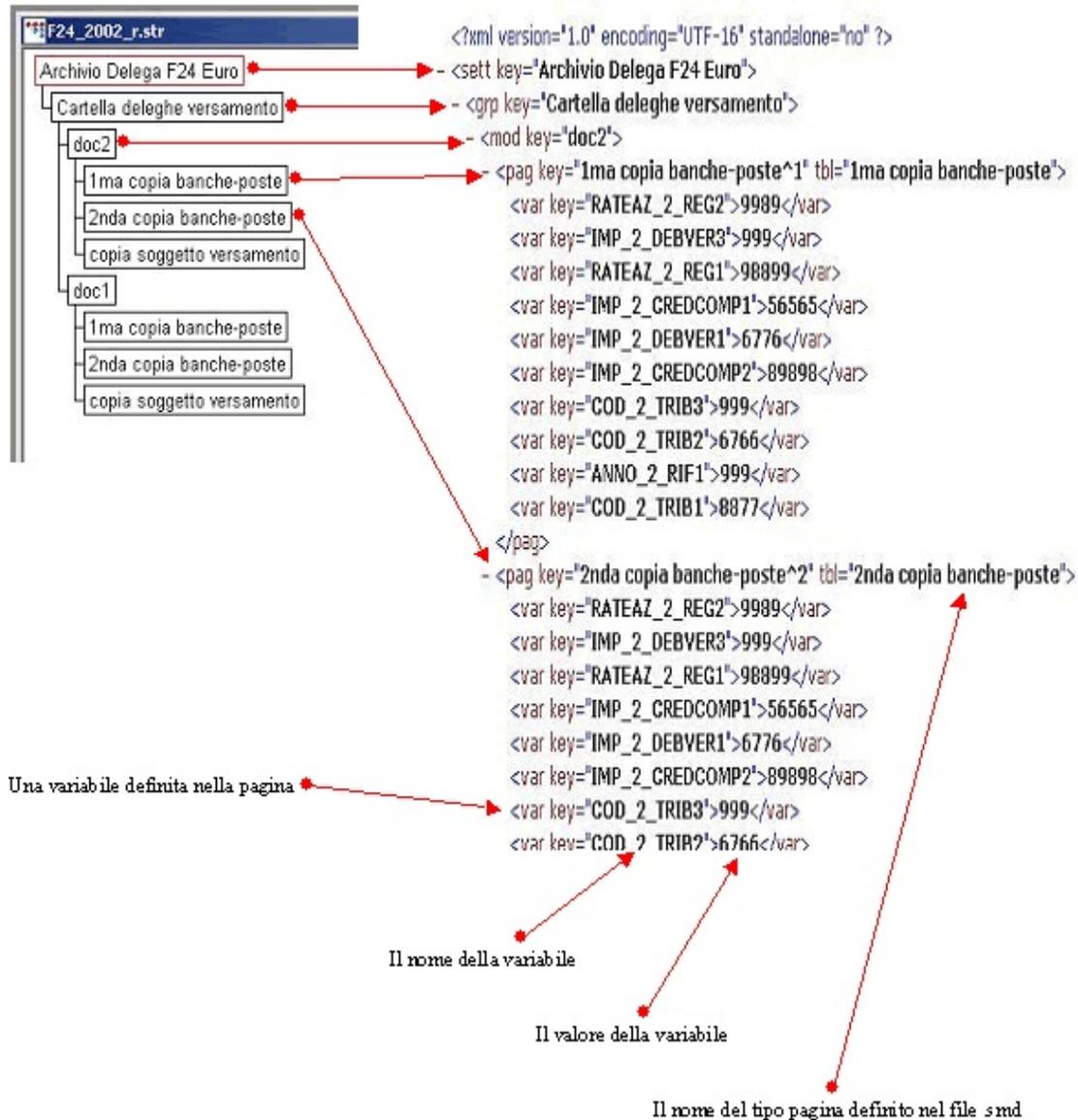
Riccardo Rossi , 0248204867 (riccardo@rossi.it)



Introduzione all'esportazione

Premessa: nelle versioni in cui tale menù non sia presente, sarà comunque possibile procedere alla sua attivazione tramite la funzione "**Abilita moduli aggiuntivi**".

Il **menu' "Esporta"** consente di esportare la struttura del file di archivio, all'interno di un file di tipo XML.

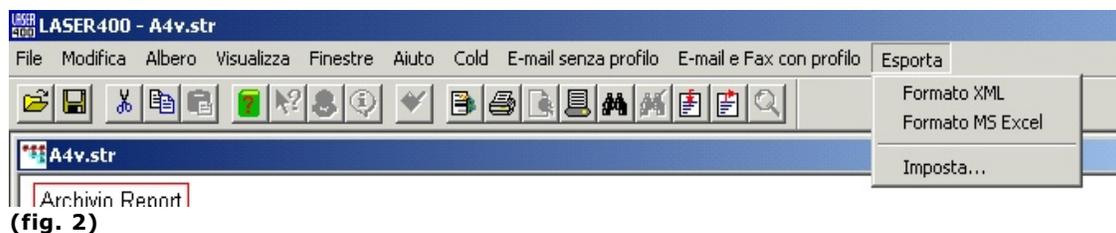


(fig. 1)

La creazione di tale tipo di file è **necessaria** al fine di poter esportare, tutti o parte dei campi presenti all'interno dei documenti dell'archivio, all'interno di un file MS Excel.

I sottomenu' presenti sono:

- **Formato XML;**
- **Formato MS Excel;**
- **Imposta...**

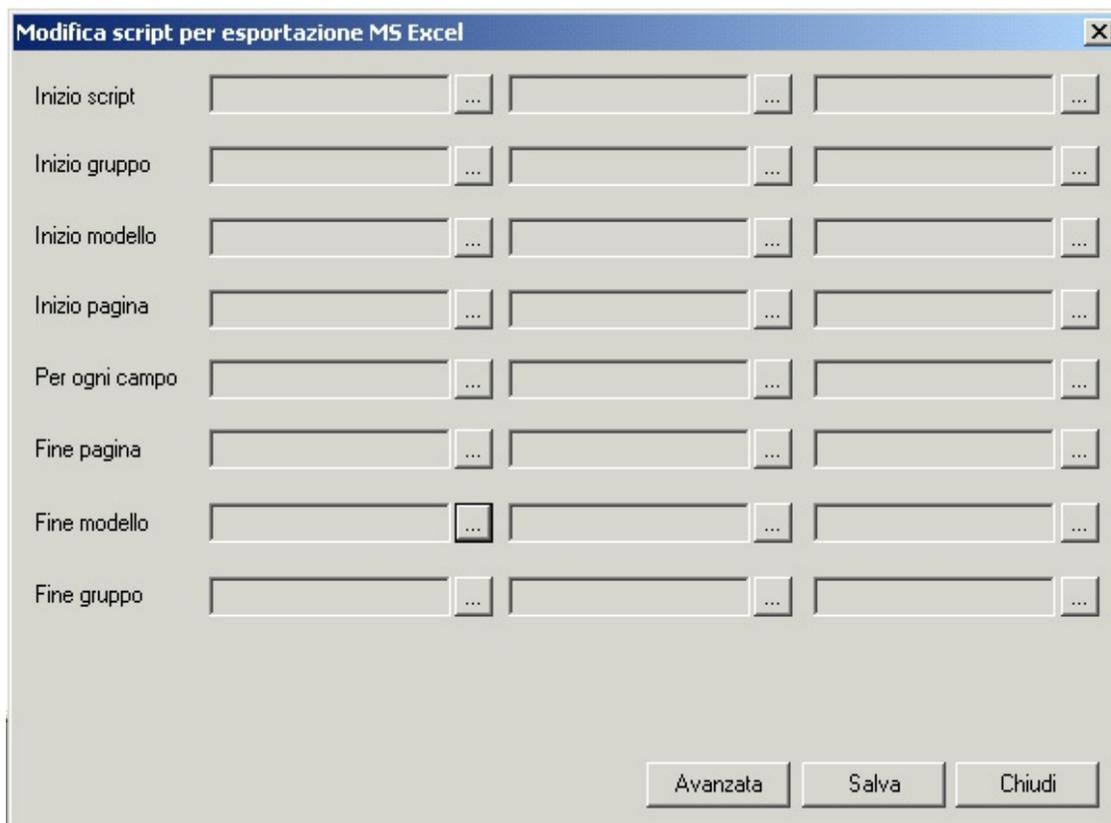


(fig. 2)

La prima operazione da compiere consiste nella creazione del file XML che, come mostra il diagramma (fig. 1), rappresenta la struttura dell'archivio aperto. Per creare il file è sufficiente cliccare sull'opzione "**Formato XML**".

Creazione semplificata dello script

Cliccando sul pulsante "Apri" posto a lato del campo relativo al file di script comparirà la seguente dialog box che consente la creazione dello script in modalità semplificata.



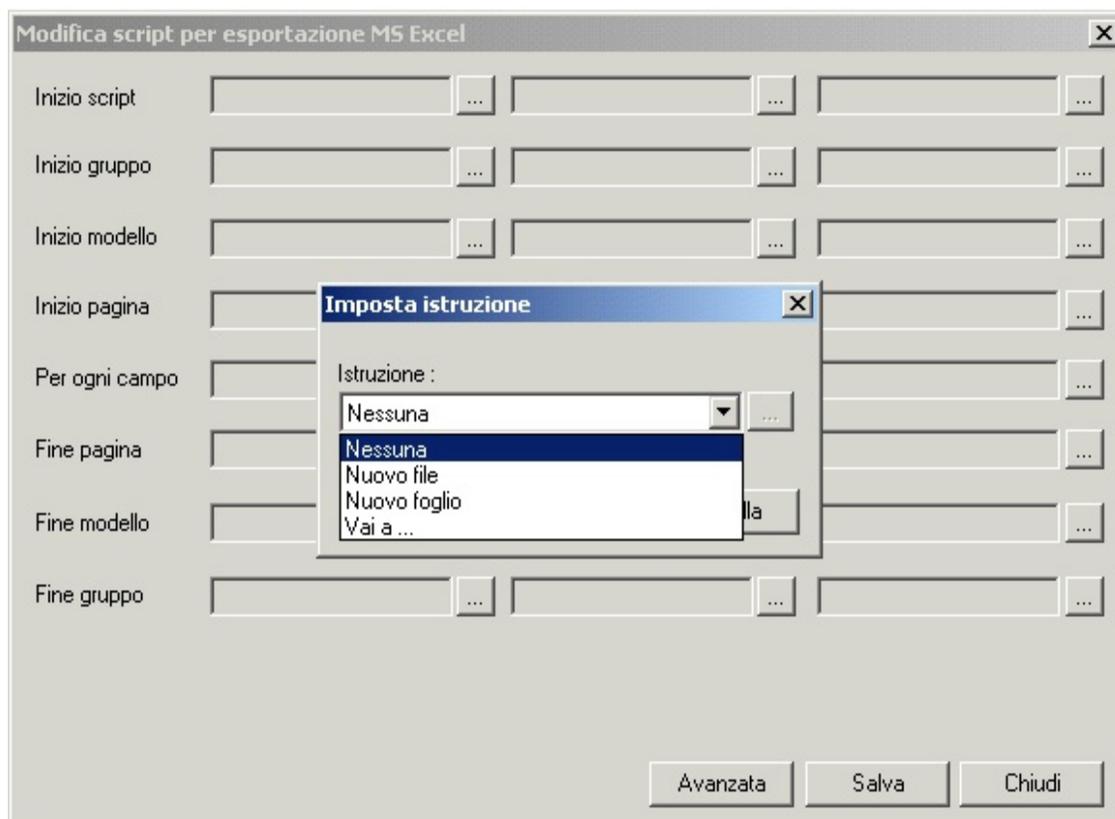
Label	Field 1	Field 2	Field 3
Inizio script			
Inizio gruppo			
Inizio modello			
Inizio pagina			
Per ogni campo			
Fine pagina			
Fine modello			
Fine gruppo			

Buttons: Avanzata, Salva, Chiudi

(fig. 4)

Questo form consente di inserire i comandi di scripting in posizioni predefinite. L'esecuzione di tali comandi avverrà in sequenza, ovvero verranno eseguiti prima i comandi presenti nella prima riga, poi quelli presenti nella seconda e così via.

Per poter inserire i comandi di scripting è necessario cliccare sul bottone posto a fianco del campo.

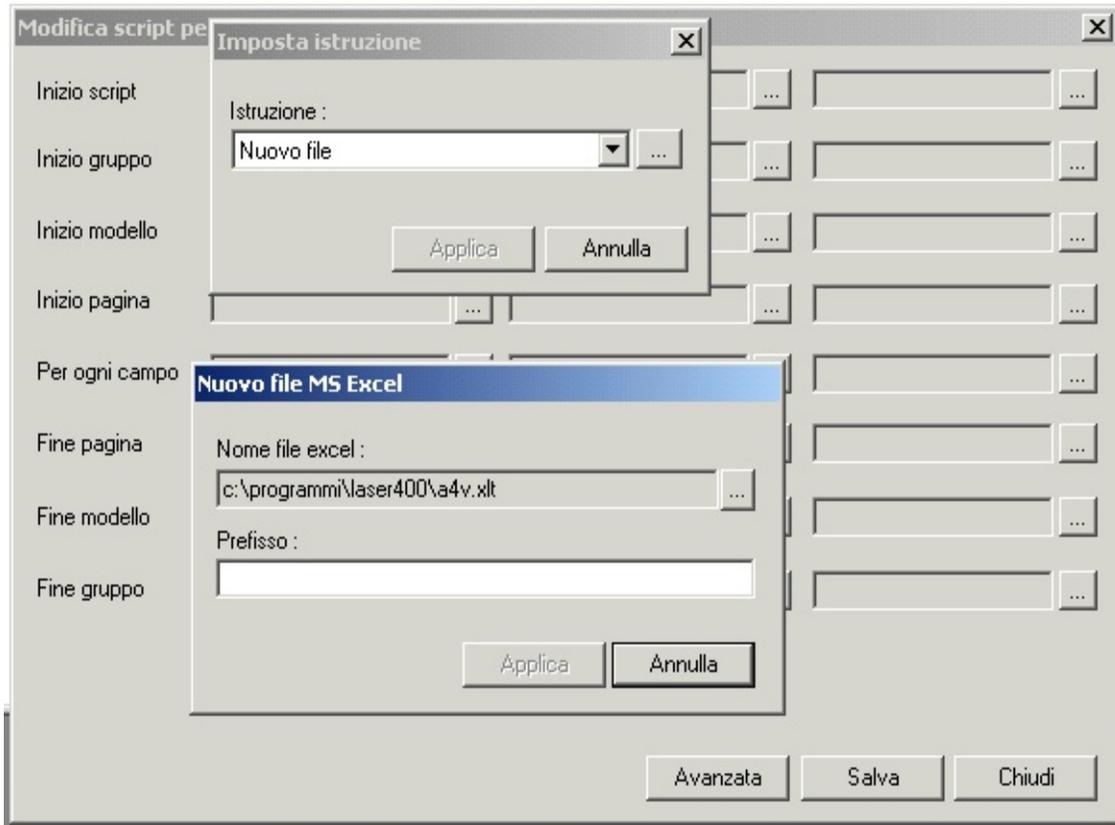


(fig. 5)

In relazione alla riga dello script in cui ci si trova, viene presentata un combo box contenente un elenco di possibili comandi di scripting che possono essere inseriti in quella posizione.

Dopo aver selezionato il comando, è necessario configurarlo cliccando sul pulsante posto a fianco dell'istruzione.

In tal modo si aprirà una nuova dialog box che permette di configurare il comando; la dialog box varierà a seconda del comando selezionato. Ad esempio, selezionando il comando "Nuovo file", comparirà una dialog contenente le seguenti informazioni:



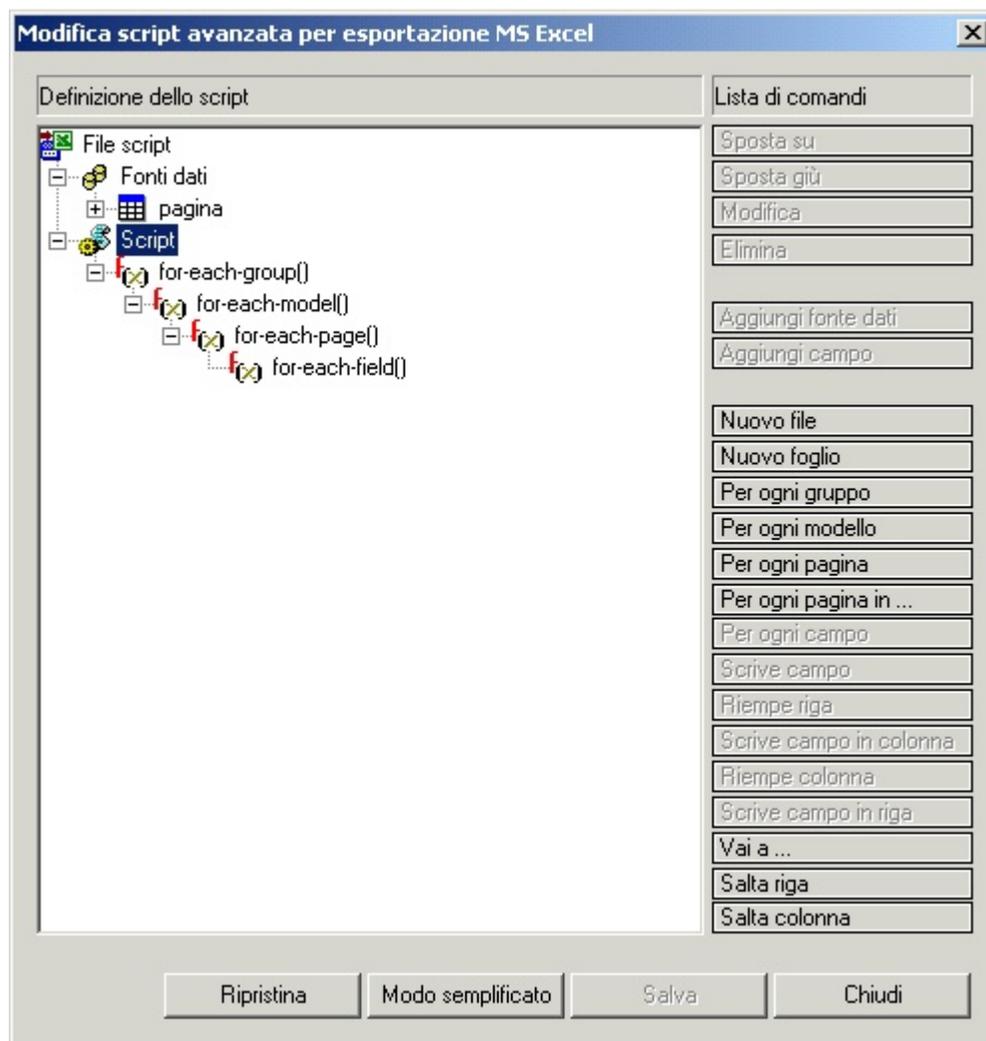
(fig. 6)

In questo caso, il prefisso indica il nome che verrà attribuito al file di output, cui verrà unito un progressivo numerico. Ad esempio, indicando il prefisso "fattura", ai file di output verranno attribuiti i seguenti nomi: "fattura01.xls", "fattura02.xls", ecc.

Dopo aver completato la configurazione dello script, salvare il risultato e chiudere la dialog box.

Creazione avanzata dello script

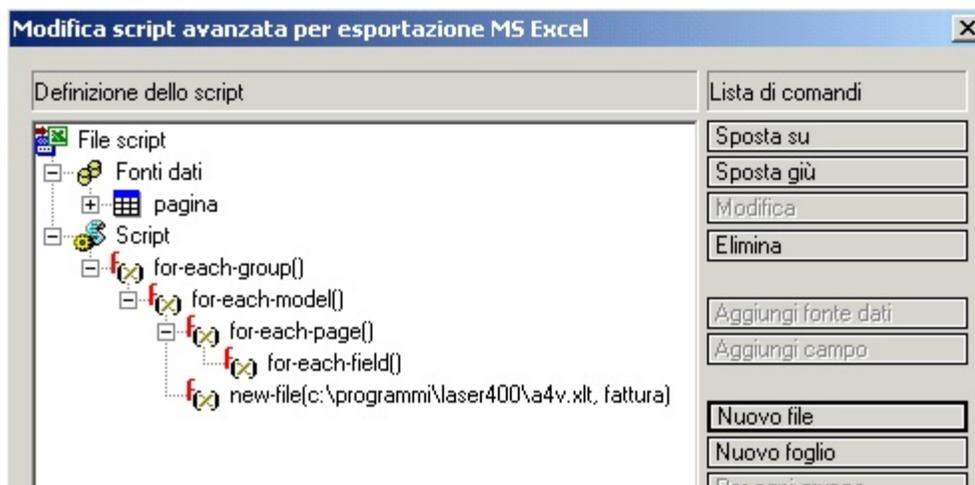
Per accedere alla dialog box che consente la creazione dello script in modalità avanzata è necessario cliccare sul bottone "**Avanzata**" presente nella finestra relativa alla creazione dello script in modalità semplificata (fig. 4).



(fig. 7)

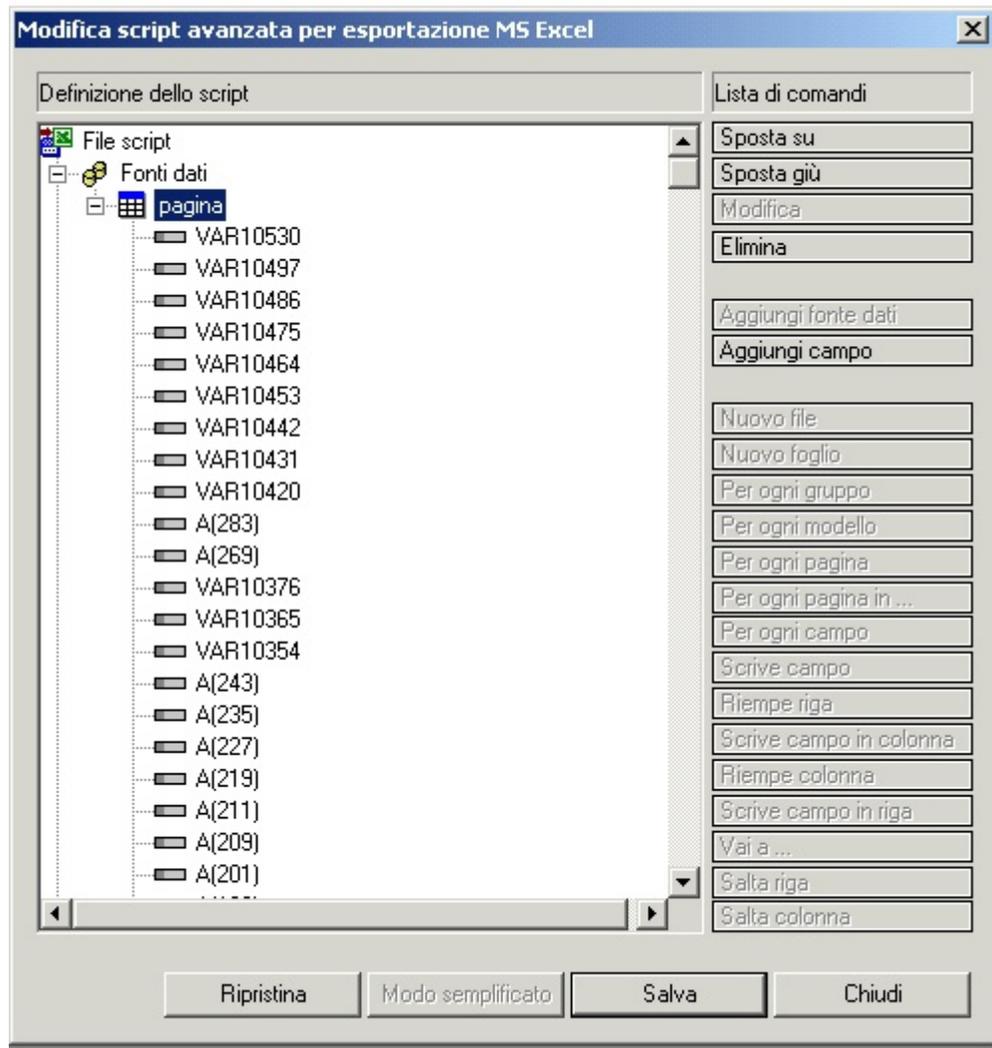
Nella parte sinistra della finestra viene visualizzata una rappresentazione grafica dello script, mentre la parte destra è occupata dalla barra dei comandi. In relazione all'elemento selezionato sulla parte grafica verranno opportunamente attivati o disattivati determinati comandi.

Ad esempio, selezionando l'elemento "Script" verranno abilitati i comandi "Nuovo file", "Nuovo foglio", "Per ogni gruppo", "Per ogni modello", "Per ogni pagina", "Per ogni pagina in ...", "Vai a ...", "Salta riga" e "Salta colonna" (fig. 7). Cliccando su uno di questi comandi verrà inserita la specifica istruzione all'interno dello script.



(fig. 8)

L'opzione "Fonti dati" contiene, invece, l'elenco dei campi presenti all'interno dell'archivio e consente la definizione del recordset per l'esportazione. Posizionandosi all'interno del recordset è possibile ridefinirlo, utilizzando i seguenti comandi: "Sposta su"; "Sposta giù", "Elimina" o "Aggiungi campo".



(fig. 9)

Dopo aver completato la configurazione dello script, salvare il risultato e chiudere la dialog box.

Esecuzione dello script

Al termine delle operazioni descritte nei paragrafi precedenti, ovvero dopo aver creato il file di template e aver configurato lo script, salvare le impostazioni tramite l'apposito bottone presente della dialog box (fig. 1).

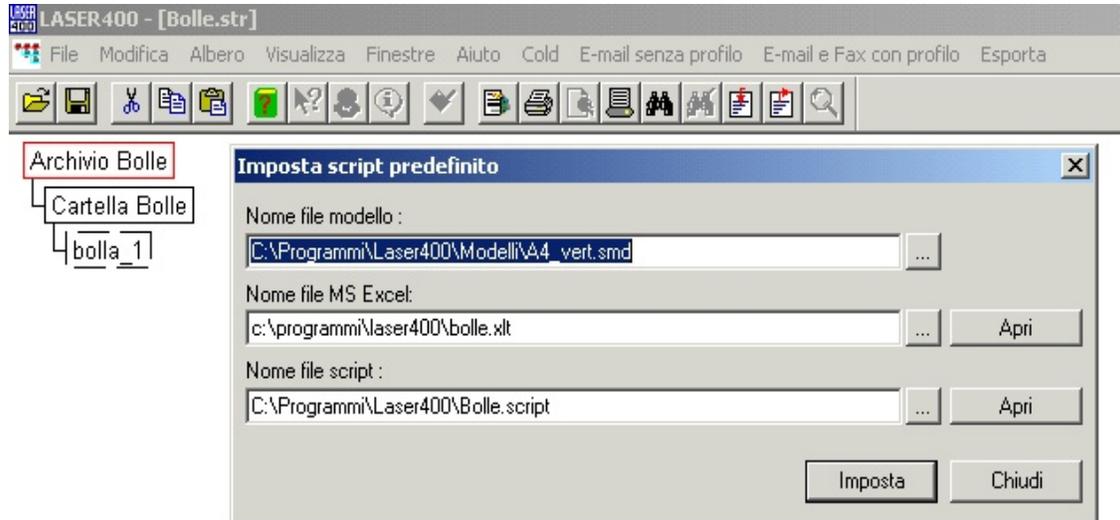


(fig. 1)

Quindi chiudere la dialog e cliccare sulla voce **"Formato MS Excel"** presente all'interno del menù "Esporta" per eseguire lo script.

Esempio di costruzione di uno script

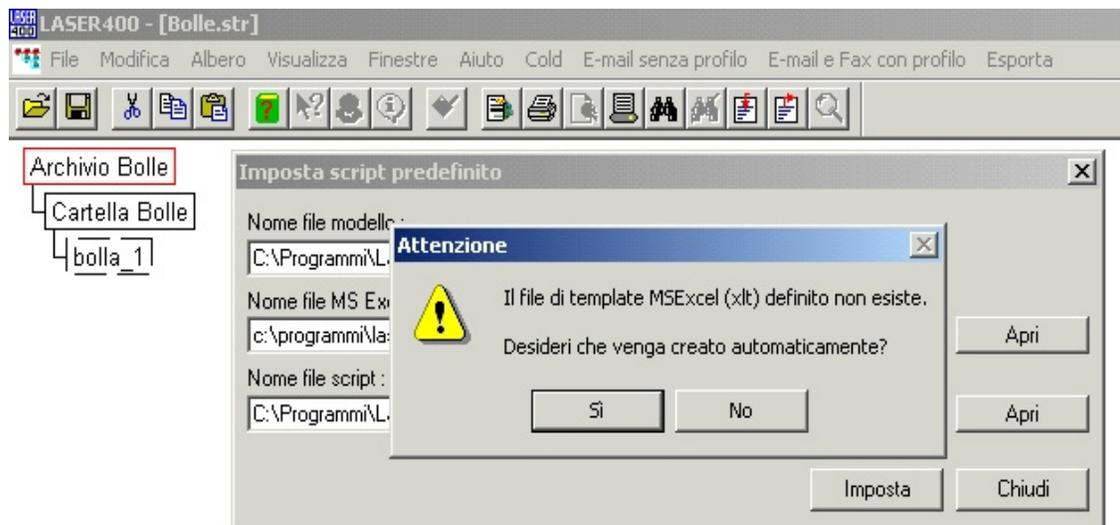
Con un file di archivio aperto, selezionando la voce "**Imposta..**" all'interno del menù "Esporta", verrà visualizzata la seguente dialog box:



(fig. 1)

All'interno di questa finestra occorre specificare i nomi dei files necessari all'esportazione (v. par. Configurazione dello script).

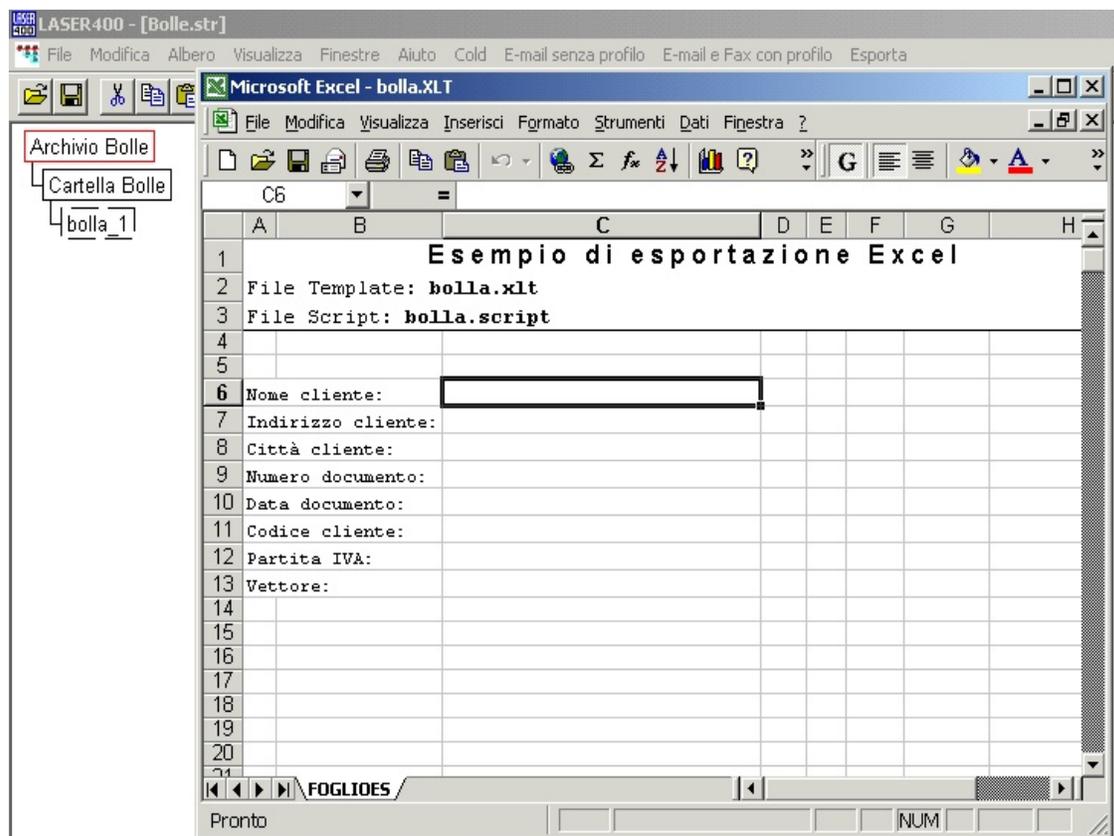
Il campo relativo al nome del file di modello viene compilato automaticamente, pertanto il primo campo che dovrà essere compilato è quello relativo al file di excel che **Laser400** utilizzerà come Template per l'esportazione. Come mostra la figura 1, **Laser400** propone un file di template avente lo stesso nome dell'archivio aperto; cliccando sul bottone "Apri", comparirà il seguente messaggio:



(fig. 2)

Clickando sull'opzione "SI", **Laser400** richiamerà Microsoft Excel al fine di consentire la creazione del modello per l'esportazione.

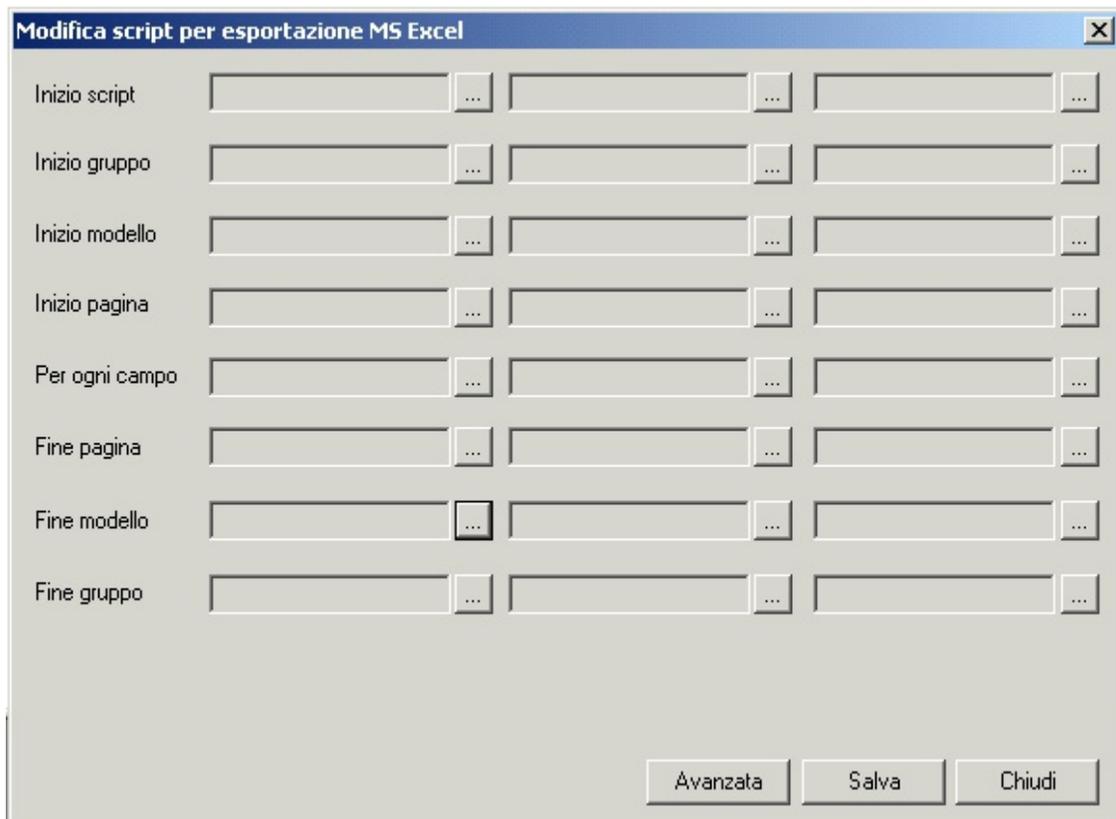
N.B. Nell'ipotesi in cui il file di modello (XLT) sia già stato creato o sia già esistente, è possibile selezionarlo cliccando sul bottone "Sfoggia" (...) posto a lato della combo box.



(fig. 3)

Dopo aver creato e salvato il file di modello (.XLT), è necessario creare un file di script contenente le istruzioni per la sua compilazione. Anche nel campo relativo al file di script viene proposto di default un file avente lo stesso nome del file di archivio aperto (fig. 1).

Clickando sul bottone apri, posto a lato della combo box relativa al file di script, comparirà la seguente dialog box:

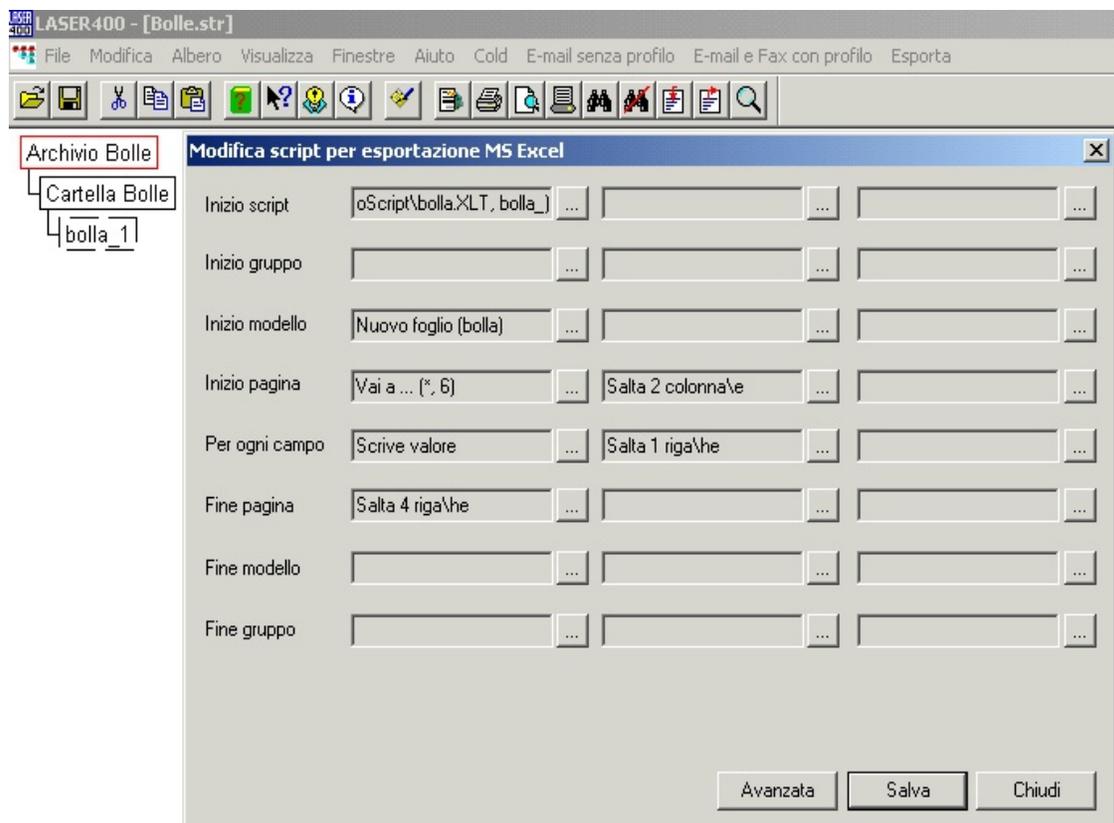


(fig. 4)

Immaginiamo di voler creare uno script che ci permetta di riportare i seguenti dati all'interno del file di excel, estrapolandoli dai documenti contenuti nell'archivio aperto:

- Nome cliente
- Indirizzo cliente
- Città cliente
- Numero documento
- Data documento
- Codice cliente
- Partita Iva
- Vettore

La dialog box dovrà essere compilata nel seguente modo:



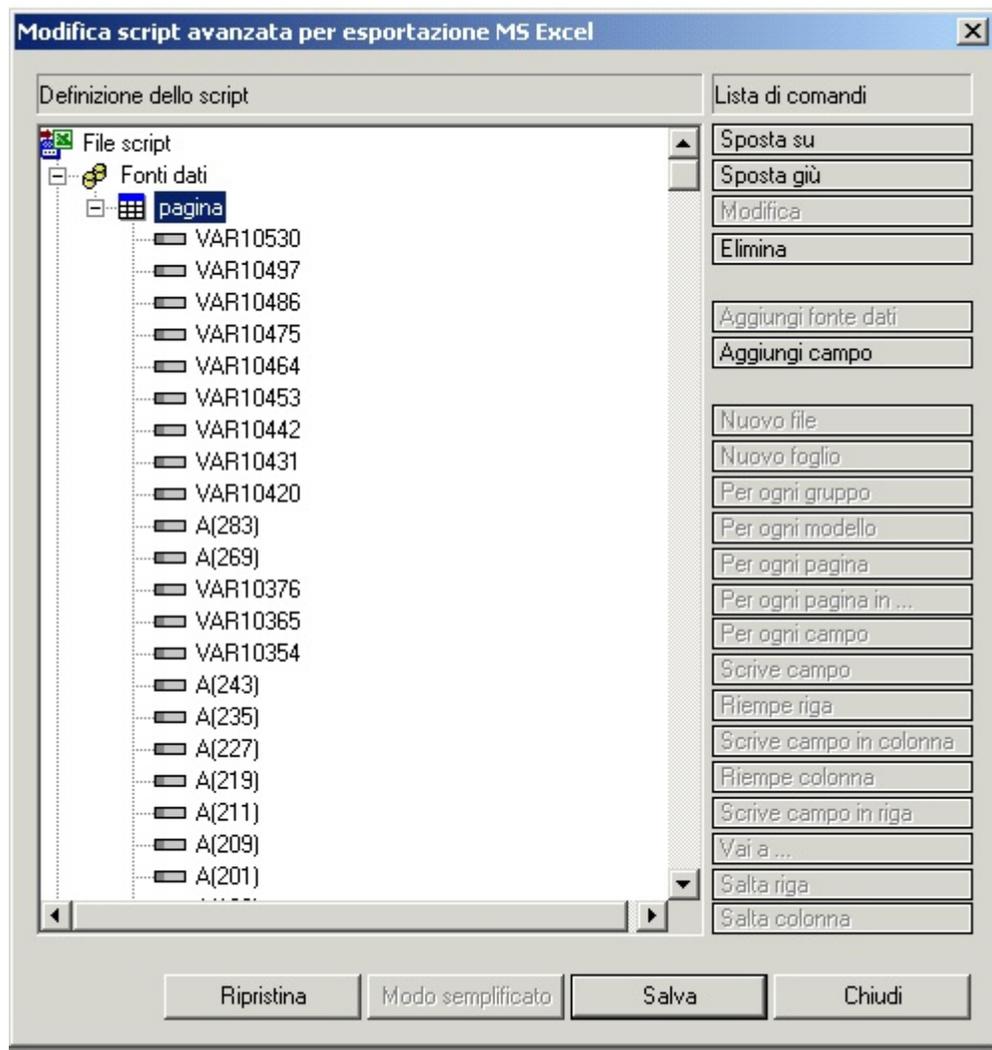
(fig. 5)

Durante la compilazione dello script è importante ricordare che le istruzioni vengono eseguite in modo sequenziale, per cui è fondamentale seguire un ordine logico.

Nell'esempio, le istruzioni verranno così eseguite:

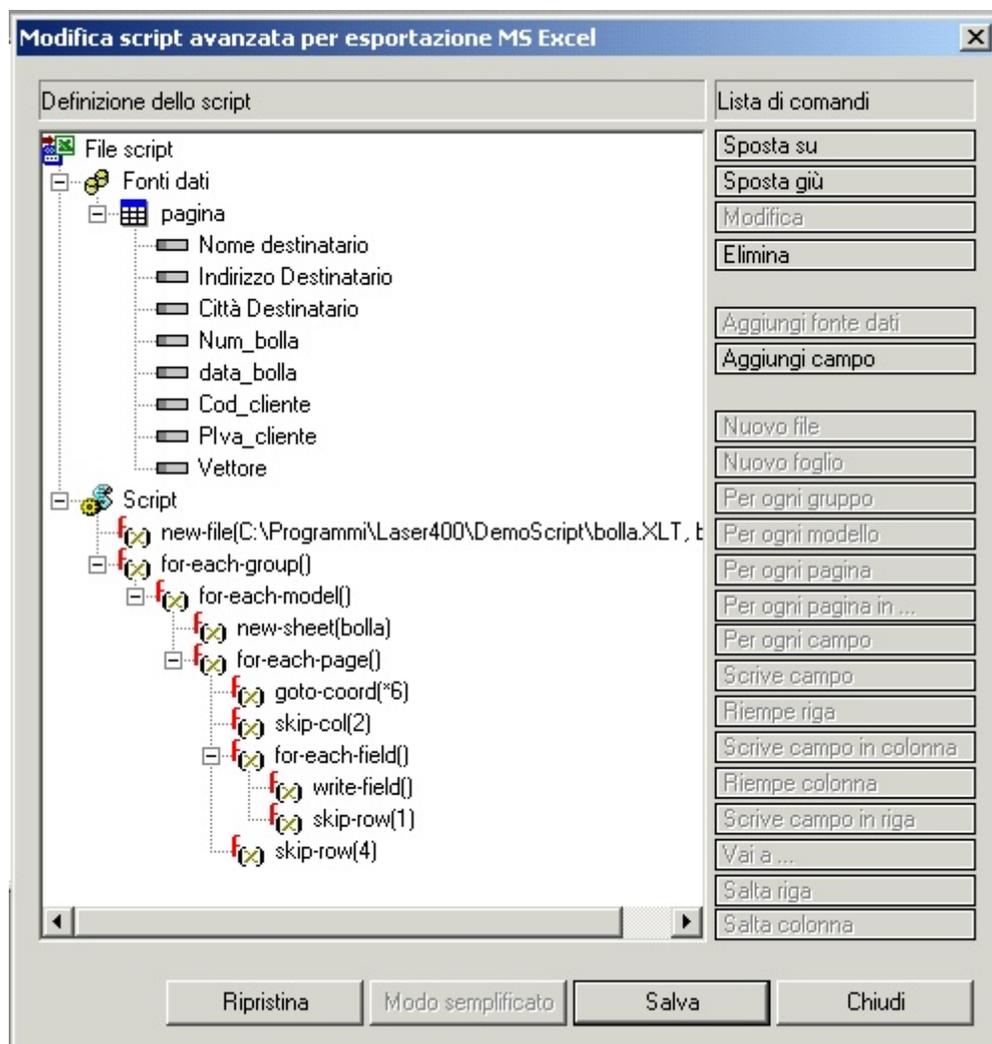
- Inizio script = Crea un nuovo file (file di modello= bolla.XLT, nome file=bolla_)
- Inizio modello = Crea un nuovo foglio di lavoro (nome foglio=bolla)
- Inizio pagina = Via alla riga 6 e salta due colonne
- Per ogni campo = Scrivi il valore e salta una riga
- Alla fine di ogni pagina = Salta 4 righe

A questo punto, è necessario selezionare, all'interno del modello, i nomi dei campi variabili che si vuole riportare all'interno del file di excel.



(fig. 6)

Per poterli selezionare è necessario salvare lo script e accedere alla modalità "Avanzata" tramite l'apposito bottone quindi, tramite l'opzione "Elimina" o, se necessario "Aggiungi campo", selezionare all'interno della fonte dati solo i campi che dovranno essere esportati.

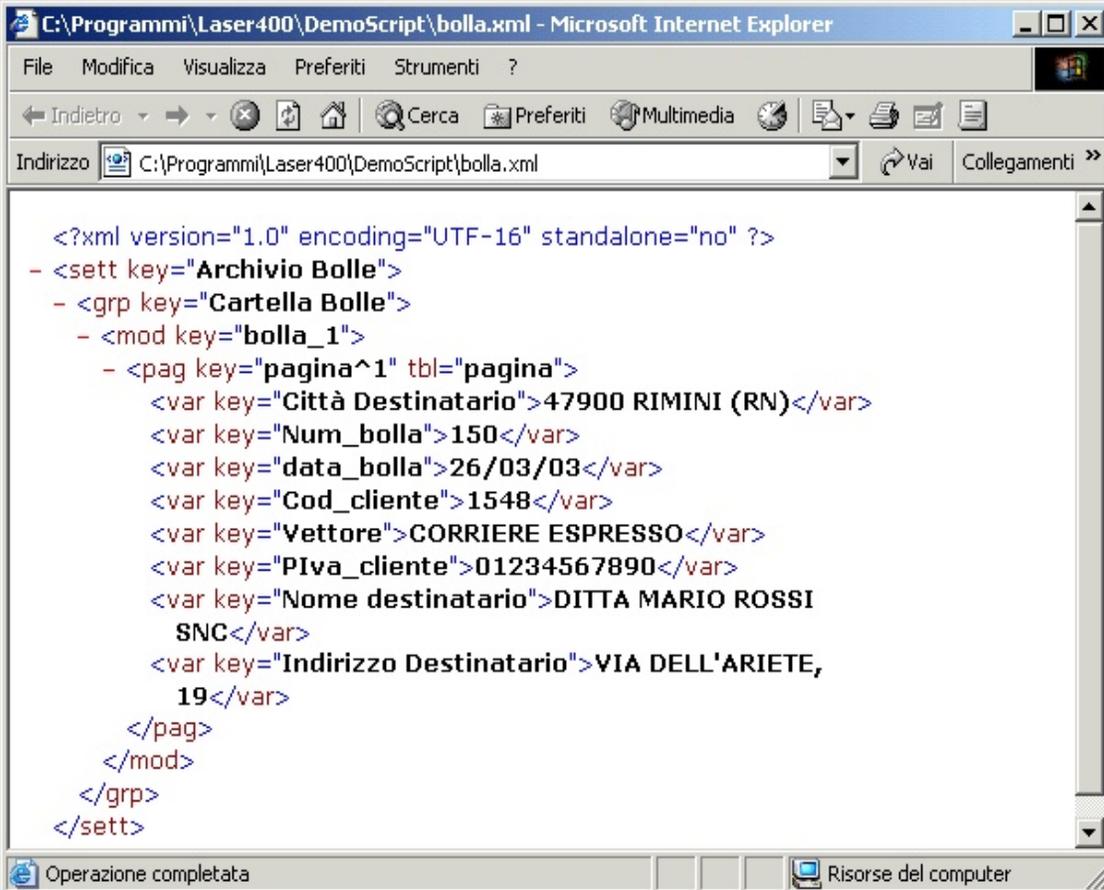


(fig. 7)

Dopo aver salvato lo script (fig. 7) e impostato tutti i dati (fig. 1) si dovrà procedere all'esportazione in formato XML necessaria ai fini della successiva esportazione in formato XLS.

N.B. Si ricorda che dopo aver salvato lo script in modalità avanzata non sarà più possibile ritornare in modalità semplificata se non cancellando tutte le istruzioni inserite.

Selezionare la voce "**Formato XML**" e verificare che i dati siano stati esportati correttamente.



The screenshot shows a Microsoft Internet Explorer window with the title bar "C:\Programmi\Laser400\DemoScript\bolla.xml - Microsoft Internet Explorer". The address bar contains "C:\Programmi\Laser400\DemoScript\bolla.xml". The main content area displays the following XML code:

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-16" standalone="no" ?>
- <sett key="Archivio Bolle">
- <grp key="Cartella Bolle">
- <mod key="bolla_1">
- <pag key="pagina^1" tbl="pagina">
  <var key="Città Destinatario">47900 RIMINI (RN)</var>
  <var key="Num_bolla">150</var>
  <var key="data_bolla">26/03/03</var>
  <var key="Cod_cliente">1548</var>
  <var key="Vettore">CORRIERE ESPRESSO</var>
  <var key="PIva_cliente">01234567890</var>
  <var key="Nome destinatario">DITTA MARIO ROSSI
  SNC</var>
  <var key="Indirizzo Destinatario">VIA DELL'ARIETE,
  19</var>
</pag>
</mod>
</grp>
</sett>
```

The status bar at the bottom indicates "Operazione completata" and "Risorse del computer".

(fig. 8)

Infine, selezionare la voce "**Formato MS Excel**" dal menù "Esporta". A questo punto i dati verranno riportati all'interno di un file XLS il cui nome sarà costituito dal "Nome file" e da un numero progressivo.

Index

"

"Bitmap", "Mappa" e "Sfondo" 40

A

Abilita moduli aggiuntivi 4

Avvio secondo Print Server SDQ Plus 74

Allineamento dati-modulo 58

C

Caratteristiche tecniche per la definizione delle proprietà dei campi 70

Come creare un file di definizione SMD 71

Come inserire ed archiviare un nuovo documento 51

Come specificare le proprietà dei Campi di una pagina esistente 69

Come variare il formato pagina e riposizionare i campi 44

Configurazione semplificata dello script 91

Creazione semplificata dello script 92

Colore e riempimento degli oggetti 33

Come effettuare l'anteprima di un documento 54

Come ricercare un documento 55

Come stampare un documento 53

Come visualizzare un documento 52

Creazione avanzata dello script 93

E

Esecuzione dello script 94

Esempio di costruzione di uno script 95

Esempio di gestione della variabilità verticale 49

Esportazione documenti in formato PDF 63

Esempio di costruzione di un modello grafico 43

Esempio di gestione della variabilità orizzontale 48

Esportazione documenti in formato ASCII 64

F

Funzione "Blocca Oggetto" e "Sblocca oggetto" 37

Funzione Assegna Campi 80

G

Gestione layout grafici 50

Guida all'uso del manuale 1

I

I comandi di importazione nel file di importazione I menù 12

STX 65

Il codice o licenza di attivazione 3

Il file di archivio (STR) 8

Il file di importazione (STX) 9

Il file grafico di pagina e le proprietà dei campi (SMT) 10

Il menù File 30

Il prodotto parte AS/400 72

Impostazione parametri di sistema 56

Inserimento della griglia 34

Introduzione 2

Il comando KGESTLASER 73

Il file di definizione dell'archivio (SMD) 7

Il file di mappatura (SMM) 11

Il menù "Mappa" 27

Il menù visualizza 41

Importa spool 59

Impostazione parametri di spool 57

Inserimento Oggetti OLE 39

Introduzione e-mail e fax 84

L

La codifica dell'azione per il comando KGESTLASER 77

La gestione dei barcodes 45

La struttura del file Aghi.def 68

L'ordine di impostazione delle code di stampa 75

La codifica dell'azione per il comando KSPool 76

La gestione di Laser400 tramite chiamata diretta all'eseguibile 66

L'architettura di Laser400 5

M

Menù Aiuto 15

Menù File 13

Menù File con un file di definizione SMD 17

Menù File con un file grafico SMT 18

Menù Imposta - Corpo fax/e-mail 87

Menù Imposta - Avanzate fax/e-mail 88

Menù Imposta - Intestazione e-mail 79

Menù Imposta - Setup 85

Menù Invia Fax/e-mail 89

Menù Modifica con un file di definizione SMD 21

Menù Oggetto 28

Menù Visualizza 14

Menù Visualizza con un file grafico SMT 25

Modifica delle proprietà degli oggetti 36

Menù Albero con un file di archivio STR 23

Menù File con un file di archivio STR 16

Menù File con un file di mappa SMM 19

Menù Finestre 26

Menù Imposta - Avanzate e-mail 82

Menù Imposta - Corpo e-mail 81

Menù Imposta - Intestazione fax/e-mail 86

Menù Invia e-mail 83

Menù Modifica con un file di archivio STR 20

Menù Modifica con un file SMT o SMM 22

Menù Rubrica 90

Menù Visualizza con un file di archivio STR e con un file di definizione SMD 24

Modifica contenuto degli oggetti di testo 38

N

Note introduttive 46

Note tecniche 47

Note relative all'utilizzo dei servizi OLE Automation 67

O

Operazioni sugli oggetti 35

P

Posizionamento dei files [6](#)
Premessa e-mail e fax [78](#)

Premessa [29](#)
Proprietà degli oggetti [32](#)

S

Strumenti per il disegno [31](#)

T

Tabella riassuntiva degli Hot-Keys (tasti di scelta rapida) [42](#)

U

Utilizzo come Client [62](#)
Utilizzo in polling (Print Server) [61](#)

Utilizzo in background [60](#)

